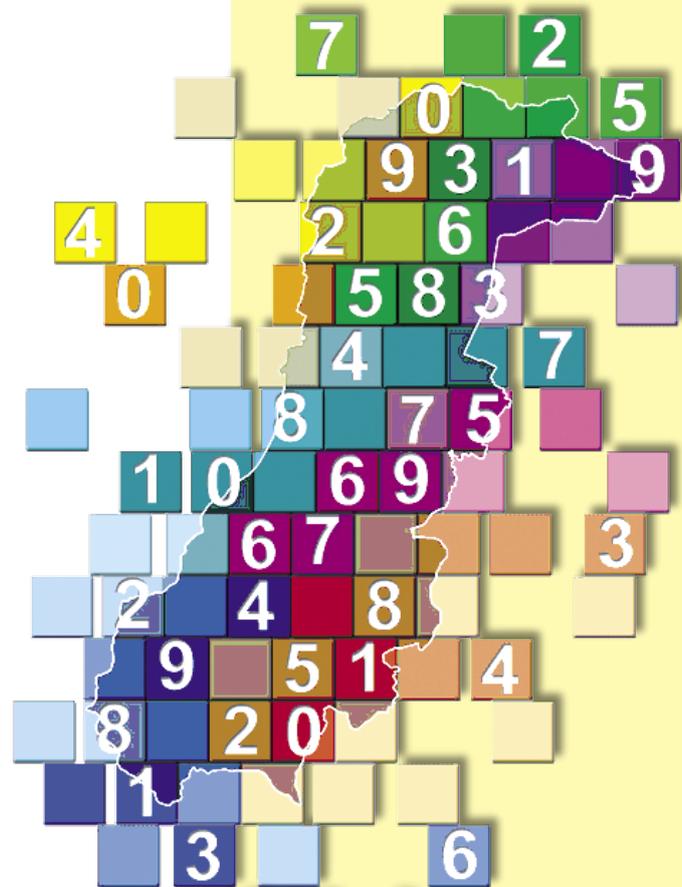




Provincia di Modena



MODENA IN CIFRE

MODENA IN FIGURES

Rapporto di sintesi sulle caratteristiche istituzionali, socio economiche ed ambientali della provincia di Modena

Synthetic report about the institutional, socio economics and environmental characteristics of the province of Modena

MODENA IN CIFRE MODENA IN FIGURES

Pubblicazione informativa sulle caratteristiche istituzionali, socio-economiche ed ambientali della provincia di Modena

*Publication giving information regarding
the institutional, socio-economic and
environmental characteristics of the
province of Modena*

www.provincia.modena.it

Realizzazione tecnica ed editoriale:

Technical and publishing:

Patrizia Benassi, Giuseppe Sandro Dima,
Alessandra Lisotti, Massimiliano Vigarani
Servizio Statistica e Osservatorio Economico-Sociale
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
PROVINCIA DI MODENA

Collaborazione alla realizzazione editoriale, progetto grafico, fotocomposizione ed impaginazione:

*Editing collaboration, graphic project,
typesetting and paging:*

Rossana Dotti, Marco Lugli
U.O. Grafica e Centro Stampa
PROVINCIA DI MODENA

Contributi alla realizzazione:

Contributions:

Daniele Bindo, Daniele Galantini,
Lauretta Longagnani, Antonella Manicardi
Servizio Promozione Turistica e Sport; Servizio
Sistemi Informativi e Telematica; U.O. Cultura; Servizio
Pianificazione Urbanistica e Cartografica
PROVINCIA DI MODENA

Disegno in copertina:

Design in cover:

Gea Zoda

Fotografie:

Photographs:

Archivio fotografico Provincia di Modena
*Photographic archives of the Province of
Modena*

Immagini del territorio e realtà modenese
Images of the territory and modenese reality

Traduzione:

Translation:

Ditta Euridea S.n.c. di C. Cattani & C., Bologna

Stampa:

Printing:

CENTRO STAMPA - Provincia di Modena

Distribuzione gratuita

Distributed free of charge

MODENA, ottobre 2006
MODENA, october 2006

Presentazione

La Provincia di Modena, per ruolo e per scelta, ripone molto impegno nell'offrire una costante informazione sulle tendenze in atto nella società modenese, nell'economia, nell'ambiente e nella cultura di questo territorio.

Le cifre, che esprimono l'aspetto quantitativo dei vari fenomeni analizzati, offrono una misura certa e comparabile della società: esse sono tratte dal sistema statistico provinciale, regionale e nazionale e sono riferite alla data più recente disponibile.

Il presente rapporto racchiude in sé lo sforzo di offrire una descrizione di sintesi delle caratteristiche di una realtà variegata, ricca di vitalità ed altrettanto complessa, della quale le cifre riescono soltanto a descrivere un profilo quantitativo, necessario ed ineludibile preludio per successivi approfondimenti.

Del resto, l'auspicio è proprio quello di fornire gli elementi conoscitivi di base anche a coloro che si trovano per la prima volta ad interessarsi della realtà modenese, affinché possano apprezzarne la ricchezza e le problematiche, aspetti nel loro complesso idonei a suggerire strategie di sviluppo o di conservazione e che, agendo a fondamento del futuro, ne delineano l'evoluzione.

Infine, la diffusione di questo rapporto è assicurata dalla sua traduzione in lingua inglese e sotto forma di editoria elettronica nel sito Internet dell'Ente.

Il Presidente della Provincia di Modena
(Emilio Sabattini)

Presentation

The Province of Modena, due to its role and out of choice, is deeply committed to offering constant information on current trends in society in Modena and in the economy, environment and culture of this territory.

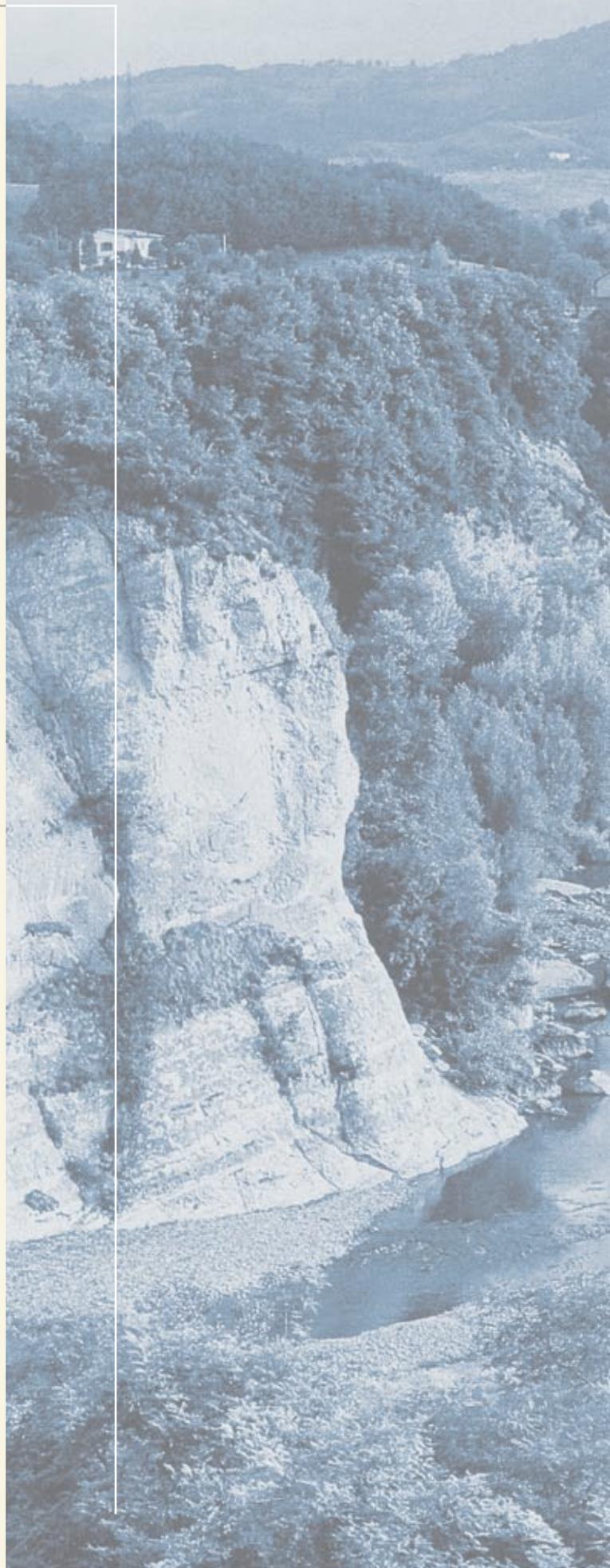
These figures, which express the quantity aspect of the various phenomena analysed, offer a guaranteed comparable photograph of the society. They have been taken from the provincial, regional and national statistics system and refer to the most recent date available.

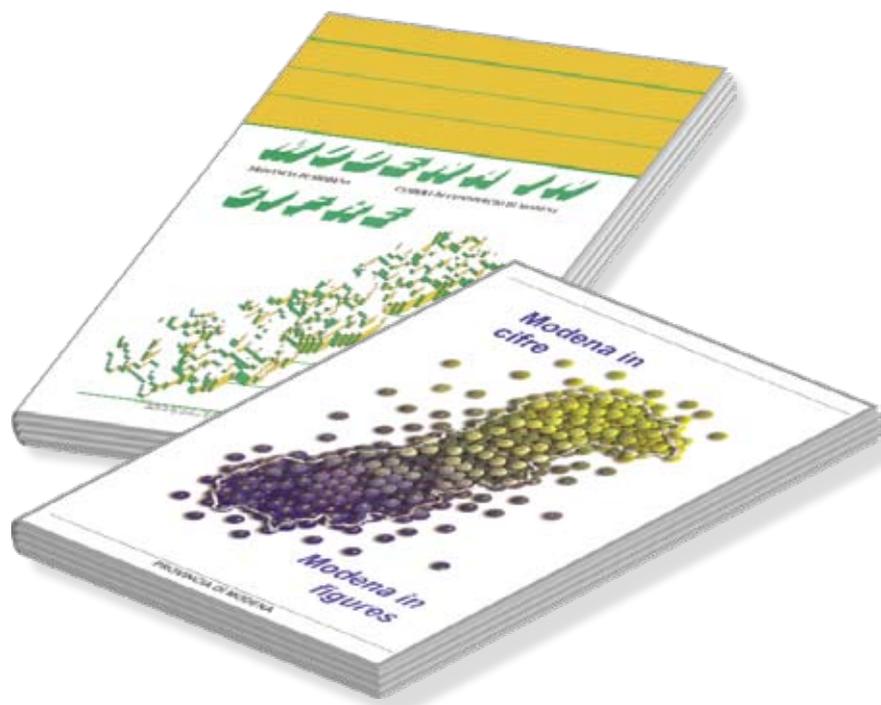
This report attempts to offer a brief description of the characteristics of a variegated reality, as vitally rich as it is complex. The numbers give a purely quantitative profile, a necessary and unavoidable prelude for subsequent in-depth study.

In effect, our hope is to provide basic cognitive elements also for those involved with Modena for the first time, so that they may appreciate its wealth and its problems, aspects that overall are ideal as the basis for development and preservation strategies and that trace its evolution in their role as foundations for the future.

Finally the diffusion of this report is ensured by its translation into English and e-publication on the Entity's Internet site.

*President of the Province of Modena
(Emilio Sabattini)*





Un'informazione *"in cifre"*, costantemente aggiornata nel tempo, della società modenese: l'economia, l'ambiente, la salute, la cultura di questo territorio.

Le pubblicazioni precedenti:

Modena in cifre, edito dalla Provincia di Modena e dalla Camera di Commercio di Modena, anno 1985.

Modena in cifre / Modena in figures, edito dalla Provincia di Modena, anno 1999.

A collection of information *"in figures"*, constantly updated, of Modena society: economics, environment, health, culture of this territory.

Previous publications:

Modena in cifre, edited by the Province of Modena and the Chamber of Commerce of Modena, year 1985.

Modena in cifre / Modena in figures, edited by the Province of Modena, year 1999.

1	Geografia	6
	<i>Geography</i>	7
2	Cenni storici	8
	<i>Historical facts</i>	9
3	Assetto istituzionale	10
	<i>Institutional authorities</i>	11
4	Uso del territorio	12
	<i>The use of the territory</i>	13
5	Clima	14
	<i>Climate</i>	15
6	Ambiente	16
	<i>Environment</i>	17
7	Popolazione	22
	<i>Population</i>	23
8	Istruzione	26
	<i>Education</i>	27
9	Lavoro	28
	<i>Work</i>	29
10	TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	30
	<i>ICT - Information and communication technologies</i>	31
11	Viabilità e trasporti	32
	<i>Roads and transports</i>	33
12	Abitazioni	34
	<i>Housing</i>	35
13	Aspetti economici	36
	<i>Economic aspects</i>	37
14	Comparto agroalimentare	40
	<i>Agro-food sector</i>	41
15	Comparto metalmeccanico	42
	<i>Metal mechanics</i>	43
16	Comparto ceramico	44
	<i>Ceramics sector</i>	45
17	Comparto maglieria e tessile	46
	<i>Knitwear and textile sector</i>	47
18	Comparto biomedicale	48
	<i>Biomedical sector</i>	49
19	Commercio - Import - Export	50
	<i>Import - Export trade</i>	51
20	Sanità	52
	<i>Health Service</i>	53
21	Sicurezza	56
	<i>Safety</i>	57
22	Servizi sociali	58
	<i>Social services</i>	59
23	Associazionismo e volontariato	62
	<i>Associations and voluntary work</i>	63
24	Cultura	64
	<i>Culture</i>	65
25	Turismo	68
	<i>Tourism</i>	69
26	Sport e tempo libero	72
	<i>Sport and leisure</i>	73
	Modena sul web / Modena on the web	74
	Bibliografia / Bibliography	75

Indice / Index



La provincia di Modena è geograficamente posizionata al centro della regione Emilia Romagna e la sua estensione territoriale, pari a 2.689 Km², va dal crinale appenninico e si spinge, per un buon tratto, nella Pianura Padana.

A cintura del territorio modenese si collocano le province emiliano – romagnole di Bologna a est, di Ferrara a nord – est e di Reggio Emilia a ovest, le province toscane di Lucca e di Pistoia a sud e la provincia di Mantova (Lombardia) a nord.

La configurazione fisica del territorio provinciale modenese è caratterizzata da un'area settentrionale pianeggiante (1.277,11 Km², pari al 48% del territorio complessivo), da una fascia collinare (463,82 Km², il 17%) e da una parte meridionale montuosa (947,72 Km², il 35%).

L'orografia del territorio modenese comprende una serie di dorsali montuose con direzione trasversale a quella della catena appenninica, che degradano lentamente ed irregolarmente, da sud verso nord, da quote superiori ai 2.100 metri sul livello del mare (m. s.l.m.) fino alla Pianura Padana.

Più nel dettaglio, dal punto di vista altimetrico, il territorio montano può essere diviso in zona di alta montagna (che si sviluppa al di sopra dei 1.400 metri) e che comprende il Monte Cimone (la cima più elevata, 2.165 m); in zona di media montagna (800 – 1.400 m. s.l.m.) e in zona di bassa montagna (400 – 800 m. s.l.m.).

La zona pedemontana collinare (100 – 400 m. s.l.m.) si raccorda con l'area pianeggiante, all'interno della quale possono essere, a loro volta, identificate l'alta pianura (30 – 100 m.s.l.m), la media (20 – 30 m. s.l.m) e la bassa pianura; quest'ultima corrisponde all'area che si estende dalla curva di livello dei 20 m. s.l.m. fino al limite settentrionale della provincia, raggiungendo, nei pressi del fiume Po, quote prossime al livello del mare.

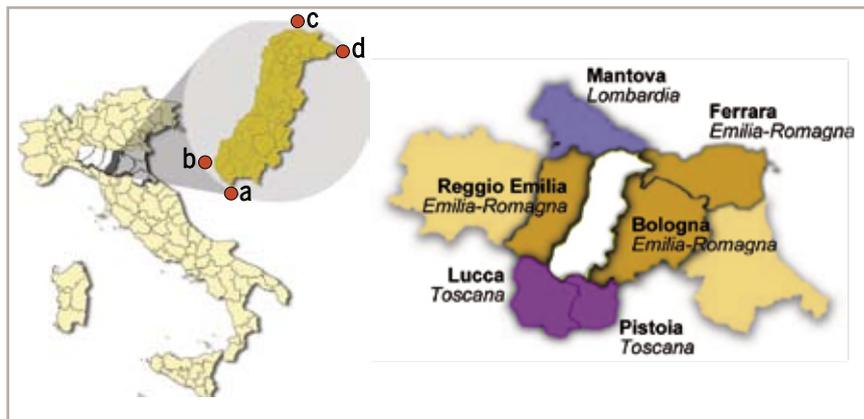
Il quadro idrografico modenese è caratterizzato da una fitta rete naturale e artificiale, che si sviluppa per oltre 3.600 Km.

I fiumi Secchia e Panaro, affluenti del fiume Po, costituiscono gli elementi idrografici principali del territorio provinciale, solcandolo per oltre cento chilometri da sud a nord.

Il fiume Panaro, originato dall'unione tra il Torrente Leo (Corno alle Scale, 1.945 m) e il Torrente Scoltenna (Monte Rondinaio, 1.964 m) dopo un percorso di 166 Km sbocca nel fiume Po in territorio ferrarese.

Il fiume Secchia nasce in territorio reggiano (Alpe di Succiso, 2.017 m. e Monte Acuto, 1.756 m.) e, dopo 172 Km di percorso, si immette nel fiume Po nel territorio della provincia di Mantova.

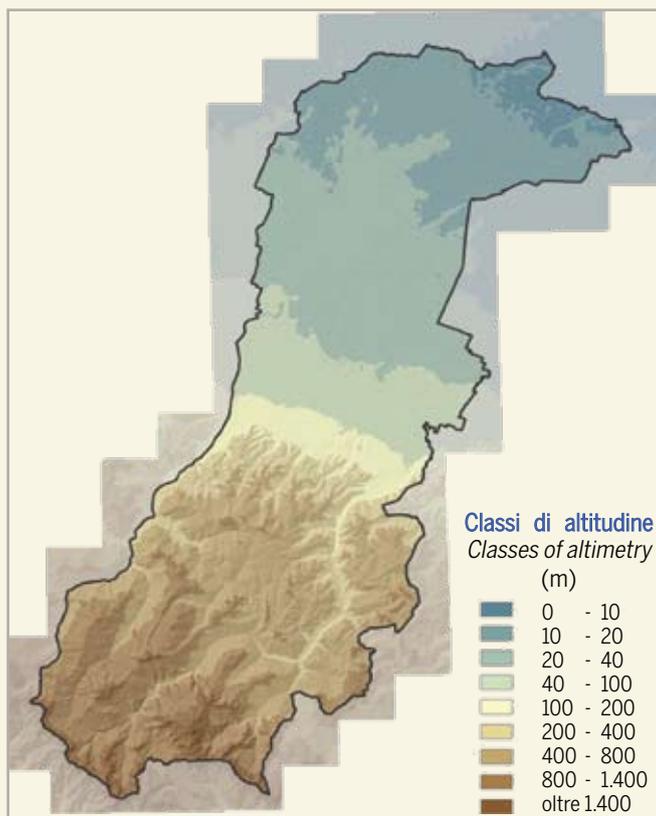
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELLA PROVINCIA DI MODENA. GEOGRAPHIC COLLOCATION OF THE PROVINCE OF MODENA.



Latitudine / Longitudine <i>Latitude / Longitude</i>	a (44°06'56" - 10°36'20") c (44°57'52" - 11°04'24") d (44°50'32" - 11°22'09") b (44°13'37" - 10°19'15")	Sud / South Nord / North Est / East Ovest / West
Ripartizione geografica <i>Geographical area</i>	Nord - Est <i>North - East</i>	
Altitudine minima <i>Altimetry minimum</i>	8 m slm 8 asl	
Altitudine massima <i>Altimetry maximum</i>	2.165 m slm 2,165 asl	
Altitudine capoluogo <i>Altimetry of the municipality of Modena</i>	34 m slm 34 asl	
Regione <i>Region</i>	Emilia-Romagna	
Province confinanti <i>Provincial border</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantova (Lombardia) - Nord / North • Reggio Emilia (Emilia-Romagna) - Ovest / West • Lucca (Toscana) - Sud / South • Pistoia (Toscana) - Sud / South • Bologna (Emilia-Romagna) - Est / East • Ferrara (Emilia-Romagna) - Nord-Est / North-East 	
N° Comuni <i>N° Municipalities</i>	47	
• di pianura / of plain	23	
• di collina / of hill	10	
• di montagna / of mountain	14	
Comune capoluogo <i>Chief municipality</i>	Modena	
Comunità Montane <i>Mountain Communities</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità Montana Modena Ovest • Comunità Montana del Frignano • Comunità Montana Modena Est 	
Superficie territoriale <i>Territorial surface</i>	2.688,65 Km ²	
• di pianura / of plain	1.277,11 Km ²	
• di collina / of hill	463,82 Km ²	
• di montagna / of mountain	947,72 Km ²	

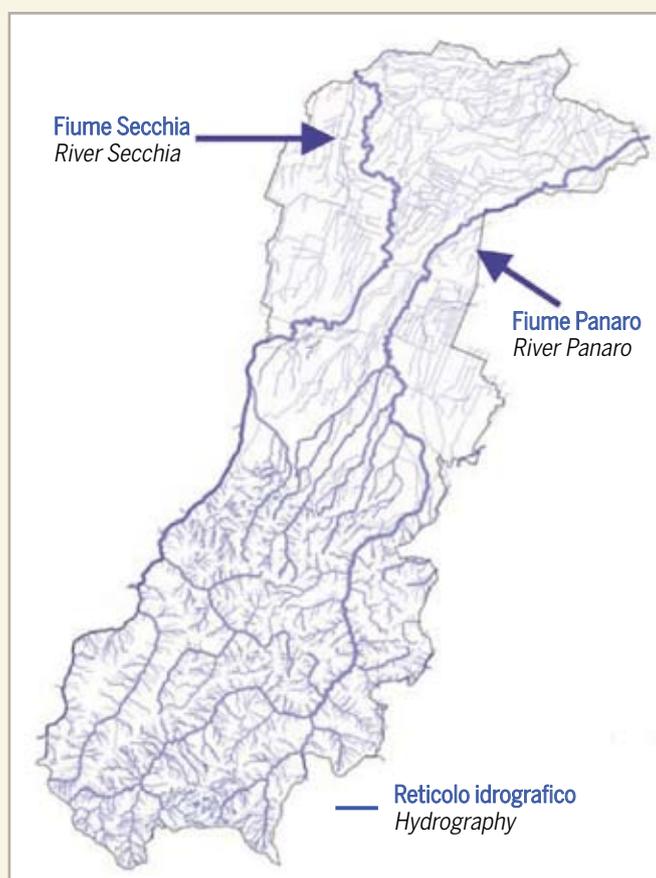


ALTIMETRIA (ISOIPSE) / ALTIMETRY (ISOIPSE).



Fonte / Source: Provincia di Modena.

IDROGRAFIA DI SUPERFICIE / SURFACE HYDROGRAPHY.



Fonte / Source: Provincia di Modena.



The province of Modena is geographically positioned in the centre of the Emilia Romagna region and it covers 2,689 Km², extending a good way into the Po Valley from the Apennine crest.

The Modena area is surrounded by the Emilia-Romagna provinces of Bologna to the East, Ferrara to the North-east and Reggio Emilia to the West, the Tuscan provinces of Lucca and Pistoia to the South and the province of Mantua (Lombardy) to the North.

Physical configuration of the province of Modena sees a northern plain area (1,277,11 Km², 48% of the total territory), a hilly strip (463,82 Km², 17%) and a southern mountainous area (947,72 Km², 35%).

The orography of the Modena area includes a series of mountain ridges running transversally to the Apennine chain, which get slowly and unevenly lower from south to north, from heights of over 2,100 metres above sea level (m. a.s.l.) down to the Po Valley.

In greater detail, the mountain area can be divided altimetrically into a zone of high mountains (over 1,400 metres) which includes Monte Cimone (the highest peak at 2,165 m); a medium mountain zone (800-1,400 m. a.s.l.) and a low mountain zone (400-800 m. a.s.l.).

The hilly area at the foot of the mountains (100-400 m. a.s.l.) links with the plain, which includes a high plateau (30-100 m. a.s.l.), a middle level (20-30 m. a.s.l.) and a lowland; the latter corresponds to the area reaching from the curve of the 20 m. level to the northern border of the province, which near to the Po river has levels close to sea level.

Modena has a close-knit natural and artificial hydrographical network, covering over 3,600 Km.

The Secchia and Panaro rivers, tributaries of the river Po, are the main hydrographical elements in the province, flowing for over one hundred kilometres from south to north.

The river Panaro, created by the union of the Torrente Leo (Corno alle Scale, 1,945 m) and the Torrente Scoltenna (Monte Rondinaio, 1,964 m) flows for 166 Km before joining the river Po in the Ferrara area.

The Secchia river rises in the Reggio area (the Succiso Alps, 2,017 m. and Monte Acuto, 1,756 m.) and after 172 Km it flows into the river Po in the province of Mantua.



Rocca Malatina (Guiglia), Parco dei Sassi / Stones Park

La provincia di Modena, così come la maggior parte delle altre realtà italiane, deriva il suo attuale assetto territoriale ed istituzionale, da lontane origini e successive fasi storiche.

Il territorio modenese, abitato anticamente da Etruschi e da Celti nella pianura, da popolazioni Liguri nell'Appennino, viene conquistato da Roma nel II secolo a.C..

La colonizzazione romana si attua con la costruzione della Via Emilia, strada che tuttora collega Rimini a Piacenza per una lunghezza di 255 km, con la bonifica dei terreni palustri, il regolare appoderamento a maglia quadrata (noto come "centuriazione") e l'insediamento di colonie tra cui Mutina, importante presidio militare. Ricordata da Polibio, Cicerone la definì città "floridissima".

La caduta dell'Impero Romano, le invasioni di popolazioni barbare del Nord Europa (sec. V-VII) disastrose e ripetute alluvioni, sono causa di profonda decadenza economica e di prolungata crisi demografica. A partire dalla fine del IX secolo, quando prende avvio il lungo processo di ricostruzione con il vescovo Leodoino, la città romana è scomparsa da tempo.

Le condizioni di vita migliorano verso il Mille, quando la bonifica benedettina riconquista le terre incolte all'agricoltura, si fortificano borghi e città, riprendono vigore i commerci e le

arti. Risale infatti al 1099 la fondazione del Duomo, un gioiello della architettura romanica, dichiarato patrimonio dell'umanità.

Modena entra nella sfera d'influenza dei signori di Canossa e dopo la potestà della contessa Matilde (1076-1115) conosce un periodo di autonomia comunale che dà alla Città la sua prima e sistematica raccolta di leggi e privilegi, a tutela dei propri interessi di governo, economici ed istituzionali.

Nei territori montani, più lontani e meno accessibili, si consolidano gruppi di riottosi feudatari in perenne lotta tra loro e contro i liberi comuni di pianura.

Nel 1289 l'asprezza delle lotte intestine per il potere fra le famiglie nobiliari modenesi, favorisce il prevalere di Obizzo d'Este, signore di Ferrara. Questa è la prima apparizione degli Estensi nel governo della città e del suo territorio, solo brevemente interrotta dalla insurrezione repubblicana (1306-1307) per consolidarsi, in via definitiva, nel 1336.

La storia di Modena e del suo territorio si confonde con quella della Signoria estense dopo la devoluzione di Ferrara (1598) allo Stato Pontificio. La famiglia Estense è costretta a lasciare per sempre la capitale del rinascimento ed a ripiegare su Modena, città assai modesta se paragonata a Ferrara, e dai connotati ancora medievali.

Modena diviene così capitale del Ducato Estense e lo rimane, salvo brevi intervalli, sino all'unificazione dello stato italiano.

Gli Estensi, ridotti territorialmente, sono spinti ad ampliare i possedimenti modenesi e via via incamerano, con vari mezzi, i principati dei Pio di Sassuolo nel 1599 (avendo già assorbito Carpi nel 1511) e quindi la Mirandola dei principi Pico (1707); da ultime le terre di Massa e Carrara (1741) che in seguito daranno vita ad una autonoma Provincia. La montagna invece viene controllata indirettamente e sempre con molta fatica, attraverso bellicose famiglie feudali, tra cui emerge quella dei Conti di Montecuccolo che diede i natali al celebre condottiero Raimondo.

I primi decenni del sec. XVII sono anni molto difficili. Ripetute carestie causano una progressiva contrazione demografica e le calamità culminano nella terribile peste del 1630, che uccide circa il 40% della popolazione (al censimento del 1581 risultava essere di 18.000 abitanti). Per il cessare della epidemia, la Comunità Modenese innalza una ricca chiesa, detta "del Voto" per la grazia ricevuta, che tutt'ora è di proprietà della Città. Dopo il trasferimento della corte a Modena, la Signoria Estense interviene sulla città per farne la nuova Capitale del Ducato, ampliandone la struttura urbanistica e promuovendo un costante rinnovamento edilizio. Sotto il regno di Francesco I d'Este, Modena è abbellita con alcuni dei suoi edifici più eleganti tra cui il Palazzo Ducale, costruito sulle vestigia del medievale castello che presidiava il Naviglio, la via d'acqua dei commerci modenesi verso Venezia.

Pur costituendo una unità politica, il territorio modenese conserva lungamente al suo interno le tracce di entità politico-amministrative autonome, sopravvivenze dell'età comunale e rinascimentale. Il governo estense istituisce otto distretti amministrativi retti da Governatori: rimarranno propriamente modenesi soltanto i distretti di Sassuolo, Carpi, Sestola e ovviamente Modena.

Con l'occupazione francese (1796), il Modenese entra a far parte della Repubblica Cispadana, in seguito della Cisalpina, poi, nel 1805, del Regno Italico. Nell'ambito delle riforme amministrative promosse da Napoleone, Modena rientrava nel Dipartimento del Panaro.

L'occupazione austriaca (1814) pone a capo del Governo il duca austro-estense Francesco IV, che abolisce le leggi napoleoniche sull'amministrazione del territorio. Quando gli eserciti piemontese e francese di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III attraversano il Ticino ed i presidi austriaci, che controllavano i ducati, si ritirano, Modena, insorta, riceve il commissario del re Luigi Carlo Farini. Ancor prima della proclamazione del Regno d'Italia e votati i plebisciti, nel dicembre 1859, viene estesa all'Emilia-Romagna la legge del 23 ottobre 1859 sull'amministrazione dello Stato.

In questo quadro viene istituita la nuova Provincia di Modena, costituita dalle due antiche circoscrizioni di Modena e del Frignano. Il nuovo Consiglio Provinciale tiene la sua prima riunione il 21 marzo 1860. In base alla nuova legge, i 40 consiglieri che lo compongono, rappresentano i Circondari di Modena, Mirandola, Pavullo e Castelnuovo Garfagnana, a loro volta divisi in Mandamenti.

Dopo neppure un anno, il 25 dicembre 1860, viene attuata un'importante modifica, distaccando dal territorio provinciale il Circondario di Castelnuovo Garfagnana ed il Mandamento di Castelfranco Emilia, mentre viene aggiunto Finale Emilia. Nel 1929, il territorio di Castelfranco Emilia ritorna a far parte della provincia di Modena. L'avvento della Repubblica (1945) con il varo della Costituzione e l'emanazione di successive leggi e provvedimenti hanno, infine, determinato l'attuale assetto territoriale ed istituzionale.



"Il Palazzo della Provincia", rielaborazione di acquaforte.
"The Palace of the Province", drawing up of etching.



Stemma della Provincia di Modena.
The coat of arms of the Province of Modena.



In the same way as in most areas in Italy, distant origins and subsequent historical periods have formed the current territorial and institutional layout of the province of Modena.

In ancient times the territory of Modena was inhabited by Etruscans and Celts on the lowlands, peoples from Liguria in the Apennines and was conquered by Rome in the 2nd Century B.C.

Roman colonisation started with construction of the Via Emilia, the 255-km road that still links Rimini to Piacenza, with reclamation of the marshlands, formal division of the land into square plots (known as "centuriation") and the settlement of colonies including Mutina, an important military garrison. It was mentioned by Polybius and Cicerone defined it as a "very prosperous" city.

The fall of the Roman Empire, invasions by Barbarians from Northern Europe (5th-7th Century), disastrous and repeated floods were the cause of steep economic decline and prolonged demographic crisis. When the long reconstruction process was started by Bishop Leodoino at the end of the 9th Century, the Roman city was already a distant memory.

Living conditions improved towards the year Thousand, when the Benedictine reclamation turned the uncultivated lands into farming lands, hamlets and cities were fortified, trade and arts gained newfound vigour. The Cathedral was founded in 1099, a jewel of Romanic architecture and official world heritage site.

Modena came under the rule of the lords of Canossa and after being governed by Countess Matilde (1076-1115) it enjoyed a period of local autonomy that gave the City its first systematic collection of laws and privileges protecting its government, economic and institutional interests.

In the mountain territories, further away and less accessible, groups of quarrelsome feudatories consolidated in a perennial battle between themselves and against the free lowland communities.

In 1289 the harshness of the internecine battles for power between the noble Modena families led to victory by Obizzo d'Este, lord of Ferrara. This was the first appearance by the Estense family in the government of this city and its territory, only briefly interrupted by the Republican insurrection (1306-1307) and finally consolidated in 1336.

The history of Modena and of its territory intertwined with that of the Estense nobles after the devolution of Ferrara (1598) to the Pontifical State. The Estense family was forced to leave the Renaissance capital forever and to head for Modena, which compared to Ferrara was a very modest city that still had some of its medieval features. In this way Modena became capital of the Estense Dukedom and remained thus, with brief intervals, until the unification of the state of Italy.

The Estense family, having had their lands reduced, felt the need to extend Modena's lands and gradually used various means to appropriate the principalities of the Pio di Sassuolo in 1599 (having already taken over Carpi in 1511) and then the Mirandola of the Pico princes (1707); and finally the lands of Massa and Carrara (1761) that were later to form an autonomous Province. Whereas the mountain was controlled indirectly and always with great effort, through warlike feudal families, with the Counts of Montecuccolo standing out, the family that was to produce the famous condottiere Raimondo.

The first decades of the 17th Century were very difficult years. Repeated famines caused a gradual decrease in the population and the calamities culminated in the terrible plague of 1630, which killed around 40% of the people (the census of 1581 recorded 18,000 inhabitants). At the end of the epidemic, the Modena Community built a rich church, called "del Voto" for favours received, which still belongs to the City. After transfer to the court of Modena, the noble Estense family turned the city into the new Capital of the Dukedom, extending its urban layout and encouraging constant building work. Under the reign of Francesco I d'Este, Modena was enhanced with some of its most elegant buildings including the Palazzo Ducale, built on the remains of the medieval castle overlooking the Naviglio, the water course to Venice used by Modena traders.

Although constituting political unity, the Modena territory for a long time preserved traces of autonomous political and administrative entity, surviving from the era of the city states and the Renaissance. The Estense government set up eight administrative districts ruled by Governors: only the districts of Sassuolo, Carpi, Sestola and obviously Modena still belonged to Modena.

Under French occupation (1796), the Modena area became part of the Cispadana Republic, then of the Cisalpina, then in 1805 of the Regno Italico. As part of the ad-



"Arazzo del trono" di Francesco II d'Este (Modena, Museo Civico).

"Throne tapestry" of Francesco II d'Este (Modena, Municipal Museum).

ministrative reforms promote by Napoleon, Modena became part of the Panaro Department.

Austrian occupation (1814) placed the Austrian-Estense Duke Francesco IV at the head of Government, who abolished the Napoleonic laws relative to administration of the territory. When the Piedmont and French armies of Vittorio Emanuele II and Napoleon III crossed the Ticino and the Austrian garrisons that controlled the dukedoms retreated, Modena revolted and received the commissary of King Luigi Carlo Farini. Even before proclamation of the Kingdom of Italy and the overwhelming majority vote in December 1859, a law dated 23 October 1859 regarding administration of the State was extended to Emilia-Romagna.

Against this background the new Province of Modena was set up, represented by the two ancient administrative districts of Modena and Frignano. The new Provincial Council held its first meeting on 21 March 1860. Based on the new law, the 40 councillors represented the Districts or Circondari of Modena, Mirandola, Pavullo and Castelnuovo Garfagnana, in turn divided up into Mandamenti. After less than a year, on 25 December 1860, an important modification was implemented, detaching the Circondario of Castelnuovo Garfagnana and the Mandamento of Castelfranco Emilia from the province, while Finale Emilia was added. In 1929, the territory of Castelfranco Emilia once again became part of the province of Modena. The advent of the Republic (1945) with the passing of the Constitution and the issue of laws and measures then determined the current territorial and institutional layout.

Dal punto di vista amministrativo, la provincia di Modena è suddivisa in 47 comuni: 23 localizzati in pianura, pari al 47,5% del territorio, 10 situati in collina (il 17,2%) e i restanti 14 nelle zone montuose dell'appennino.

Sul territorio provinciale operano altri enti, organi ed uffici periferici dello Stato e della Regione (Prefettura, Questura, Camera di Commercio, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Azienda Unità Sanitaria Locale, Provveditorato agli studi, Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, ecc.).

Le Comunità Montane raggruppano amministrativamente i comuni a prevalenza montuosa e dividono longitudinalmente il territorio in 3 aree sovracomunali: la Comunità Montana Modena Ovest, con sede nel comune di Montefiorino; la Comunità Montana del Frignano, con sede a Pavullo e la Comunità Montana Modena Est, con sede a Zocca.

Alla provincia di Modena fa capo un'unica Azienda Unità Sanitaria Locale, organizzata territorialmente in 7 Distretti sanitari, 8 Presidi Ospedalieri e l'Azienda Ospedaliero-universitaria Policlinico di Modena.

L'ENTE PROVINCIA DI MODENA

La Costituzione vigente e l'attuale assetto normativo assegnano alla Provincia il ruolo di Ente intermedio fra Comuni e Regione. Pertanto, la Provincia cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale.

In particolare, le aree di attività ed i settori in cui esercita specifici compiti sono: l'agricoltura e l'alimentazione, l'ambiente e la difesa del suolo, il turismo, la protezione civile, le attività produttive, la caccia e la pesca, l'edilizia scolastica, la formazione professionale, l'istruzione e l'orientamento, i servizi per l'impiego, la programmazione e la pianificazione territoriale, la sanità e i servizi sociali, lo sport e la cultura, i trasporti e la viabilità, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali.

Alla Provincia competono interventi di carattere programmatico, svolti in stretto rapporto con la Regione, senza, tuttavia, ledere l'autonomia comunale.

La Provincia, pertanto, raccoglie le varie proposte dai comuni e le coordina ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale regionale; concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali; in accordo con gli obiettivi del piano regionale, appronta e adotta propri programmi pluriennali sia a carattere generale che settoriale (Piano territoriale di Coordinamento, ecc.).

Alla Provincia spettano anche compiti di gestione diretta dei servizi che interessano l'area vasta provinciale nelle materie di competenza.

La Provincia gode di autonomia statutaria e fi-

nanziaria. Lo Statuto provinciale stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente ed in particolare determina le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione fra Comuni e Provincia, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

Il Difensore Civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione provinciale, segnalando anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. Al Difensore Civico si può ricorrere contro il provvedimento di rigetto della richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

In base alla legge, gli organi della Provincia sono: il Consiglio, il Presidente e la Giunta.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo: si compone di 30 membri eletti a suffragio universale; elegge, nel proprio seno, il presidente dell'assemblea e approva gli indirizzi generali di governo; approva, tra l'altro, il bilancio annuale pluriennale ed il conto consuntivo.

Il Presidente della Provincia è eletto a suffragio universale diretto; è responsabile dell'amministrazione dell'Ente e lo rappresenta. Nomina i componenti della Giunta, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, emana direttive generali per l'azione amministrativa, assicura l'unità di indirizzo politico ed amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori, cui ha facoltà di delega per ambiti di amministrazione definiti; nomina, designa e revoca i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale presso enti, aziende e istituzioni.

La Giunta è composta dal Presidente e da un numero di Assessori compreso tra un minimo di 6 ed un massimo di 10 unità: è nominata dal Presidente e collabora con lui nella amministrazione della Provincia, nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio stesso.

I COMUNI / THE MUNICIPALITIES.





For administration purposes, the province of Modena is divided up into 47 municipalities: 23 on the lowland, totalling 47.5% of the territory, 10 on the hills (17.2%) and the remaining 14 in the mountainous zones of the Apennines.

Other organisations, bodies and peripheral offices operate in the province, belonging to the State and the Regional Authority (Prefecture, Questura¹, Chamber of Commerce, Mountain Communities, Unions of Municipalities, Local Health Authorities, local education authority, National Institute for Social security, etc.).

The Mountain Communities administratively group together those communities that are prevalently mountainous and divide the territory lengthwise into 3 supra-municipal areas: the Mountain Community of Modena Ovest, with headquarters in the municipality of Montefiorino; the Mountain Community of Frignano, with headquarters in Pavullo and the Mountain Community of Modena Est with headquarters in Zocca.

The province of Modena has a single Local Health Authority, organised into 7 Health districts, 8 Hospitals and the Modena University Hospital Polyclinic.

THE MODENA PROVINCIAL AUTHORITY

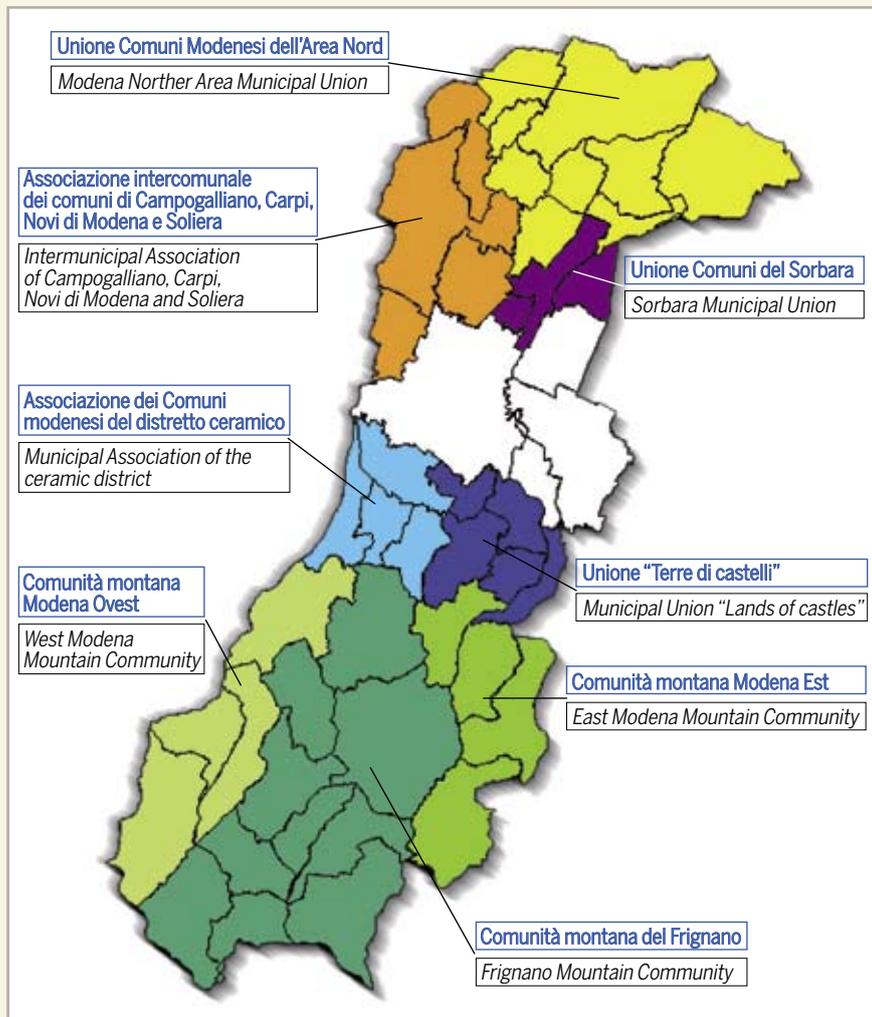
The Constitution in force and the current laws give the Province the role of an intermediate Authority between Municipalities and Regional Authorities. This means that the Province looks after the interests and promotes the development of the provincial community.

The areas of activity and sectors in which it exercises specific tasks are: agriculture and food, the environment and defence of the land, tourism, civic defence, production activity, hunting and fishing, school buildings, professional training, education and orientation, services for employment, local programming and planning, health and social services, sport and culture, transport and roads, collection and processing of data and administrative technical assistance to local authorities.

¹offices for the police, public order and administrative services.

LE COMUNITÀ MONTANE, LE UNIONI E ASSOCIAZIONI COMUNALI.

THE MOUNTAIN COMMUNITIES, MUNICIPAL UNIONS AND ASSOCIATIONS.



The Provincial authorities are responsible for programmed intervention, carried out in close relation with the Regional authority, without however prejudicing the municipal autonomy.

The Province, therefore, collects the various proposals from the municipalities and coordinates them for economic, territorial and regional environmental planning; it participates in the determination of regional development planning and other regional programmes and plans; in compliance with the objectives of the regional plan, it prepares and adopts its own long-term programmes of a general and sector nature (Territorial Coordination Plan, etc.). The Provincial authorities are also responsible for direct management of services that concern the vast provincial area in competent matters. The Province enjoys statutory and financial autonomy. The provincial Statute lays down the fundamental laws for organisation of the Entity and in particular determines the attributions of bodies, organisation of offices and public services, forms of collaboration between Local and Provincial Authorities, participation by the people, decentring, access by citizens to information and administrative procedures.

The Ombudsman/woman carries acts as guarantor of impartiality and good progress of provincial public administration, also using his/her initiative to report abuse, malfunction, shortcomings and delays in administration concerning citizens. The Ombudsman/woman can be called in when request for access to administrative documents is refused. By law, the bodies of the Provincial Authorities are: the Council, the President and the Committee.

The Council is the political-administrative directing and controlling body: it is made up of 30 members elected by universal suffrage; the Council elects the president of the assembly and it approves the general lines for government; it also approves the long-term annual budget and the final balance.

The President of the Province is elected by direct universal suffrage; he is responsible for administration of the Body and represents it. He appoints the members of the Committee, convenes and chairs the Committee, supervises the working of services and offices, issues general directives for administrative action, ensures the unity of political and administrative direction of the Committee, promoting and coordinating activity by the councillors, for whom he has the faculty of delegation for certain administration areas; he appoints, nominates and removes the representatives of the Provincial Administration in organisations, companies and institutions.

The Committee is made up of a President and a number of Councillors from a minimum of 6 to a maximum of 10: it is appointed by the President and collaborates with him in administering the Province, in the implementation of general lines of the Council and makes proposals and instigates activities for the Council itself.



Uso del territorio

Le differenti tipologie di utilizzo del territorio modenese, costituiscono determinanti in grado di condizionare, in misura significativa, il quadro ambientale provinciale.

L'analisi dell'incidenza espressa dalle singole destinazioni d'uso del suolo, sul complesso del territorio provinciale, concorre alla descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale legati alla compatibilità fra le esigenze di sviluppo socio-economico del territorio e il contenimento delle quantità di suolo, che l'urbanizzazione, sottrae alla vocazione naturale. La cartografia relativa alla destinazione d'uso del suolo in provincia di Modena sintetizza la pressione esercitata sul territorio dai fattori antropici di tipo insediativo - infrastrutturale e dalle dinamiche legate al sistema economico - produttivo locale.

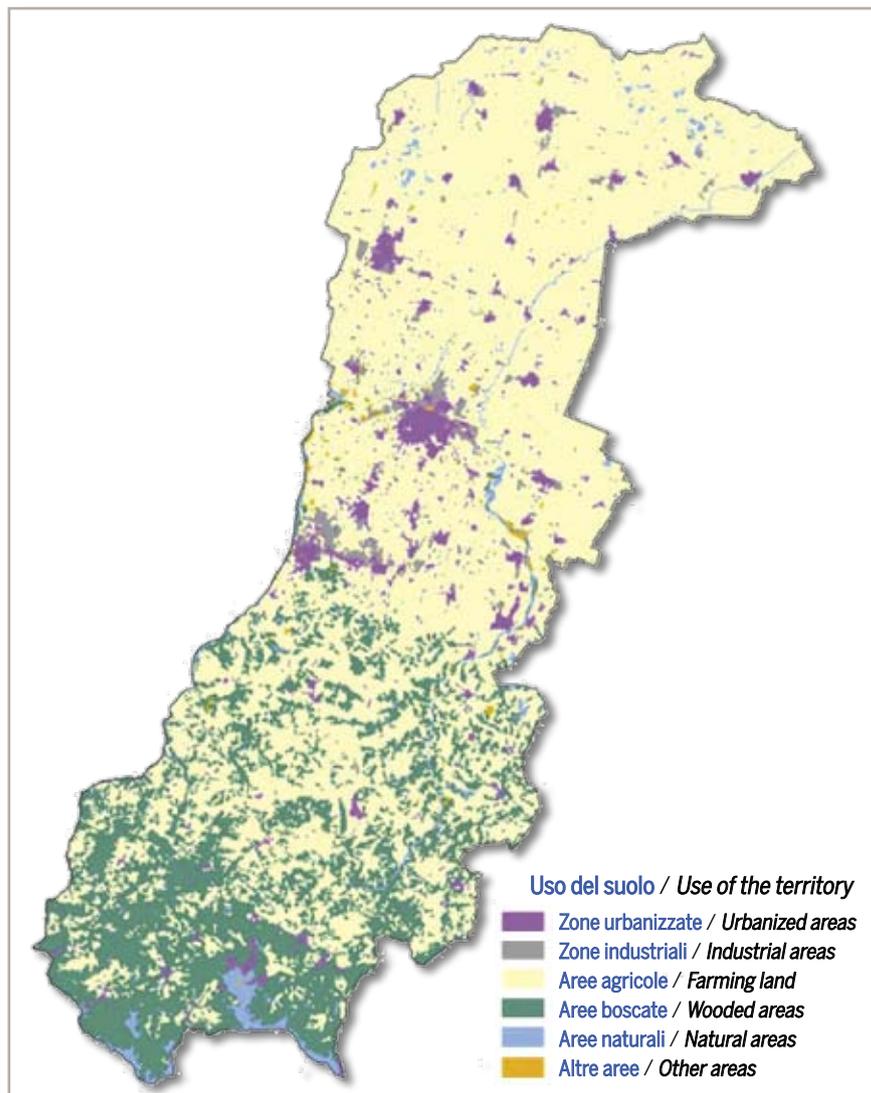
Le zone urbanizzate [V. Nota 1], in provincia di Modena, individuate con riferimento alla cartografia regionale (anno 1996), rappresentano il 4,6% del territorio provinciale (circa 123 kmq); ad esse si aggiungono le zone industriali (57 Kmq, corrispondenti al 2,1% della superficie provinciale) e le aree agricole (1.857 Kmq, il 69,1%). L'agricoltura in particolare svolge, da un lato, importanti funzioni per la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente, rappresentando di fatto un presidio per il territorio; dall'altro canto, tuttavia, essa costituisce una concausa nella determinazione di problematiche di inquinamento della risorsa idrica connesse all'uso di fertilizzanti.

Le aree boscate e le aree naturali ricoprono circa il 24% della superficie provinciale (641 Kmq), mentre la restante quota territoriale è occupata dalla rete infrastrutturale (rete ferroviaria e stradale) e dalle aree dedicate ad attività quali quelle estrattive.



Le estensioni delle aree urbane e delle zone pianificate dai Comuni ad uso urbano [V. Nota 2], ammontano, nel 2002, a 228,8 Kmq (corrispondenti all'8,5% del territorio modenese). L'analisi dei dati relativi agli anni 1986, 1996, 2002, evidenzia un andamento crescente della quota di territorio già edificato ovvero pianificato ai fini della trasformazione ad usi urbani. Tale dinamica sottintende la progressiva sottrazione di suoli alla produzione agricola o comunque ad aree appartenenti ad ambiti di tipo naturalistico - ambientale.

UTILIZZO DEL TERRITORIO IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 1996. USE OF THE TERRITORY IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 1996.

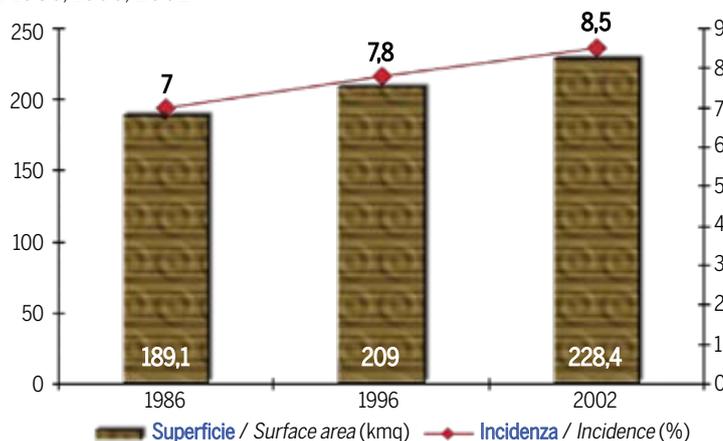


Fonte / Source: Provincia di Modena - Elaborazioni su Carta dell'Uso del Suolo, Regione Emilia-R. [V. Nota 1 / See Note 1]

AREE URBANE O PIANIFICATE DAI COMUNI AD USO URBANO IN PROVINCIA DI MODENA Valori assoluti (Kmq) e incidenza % sul complesso del territorio provinciale. Anni 1986, 1996, 2002.

URBAN AREAS OR THOSE PLANNED BY THE MUNICIPAL AUTHORITIES FOR URBAN USE IN THE PROVINCE OF MODENA.

Absolute values (Km²) and % incidence on the whole of the province. Years 1986, 1996, 2002.

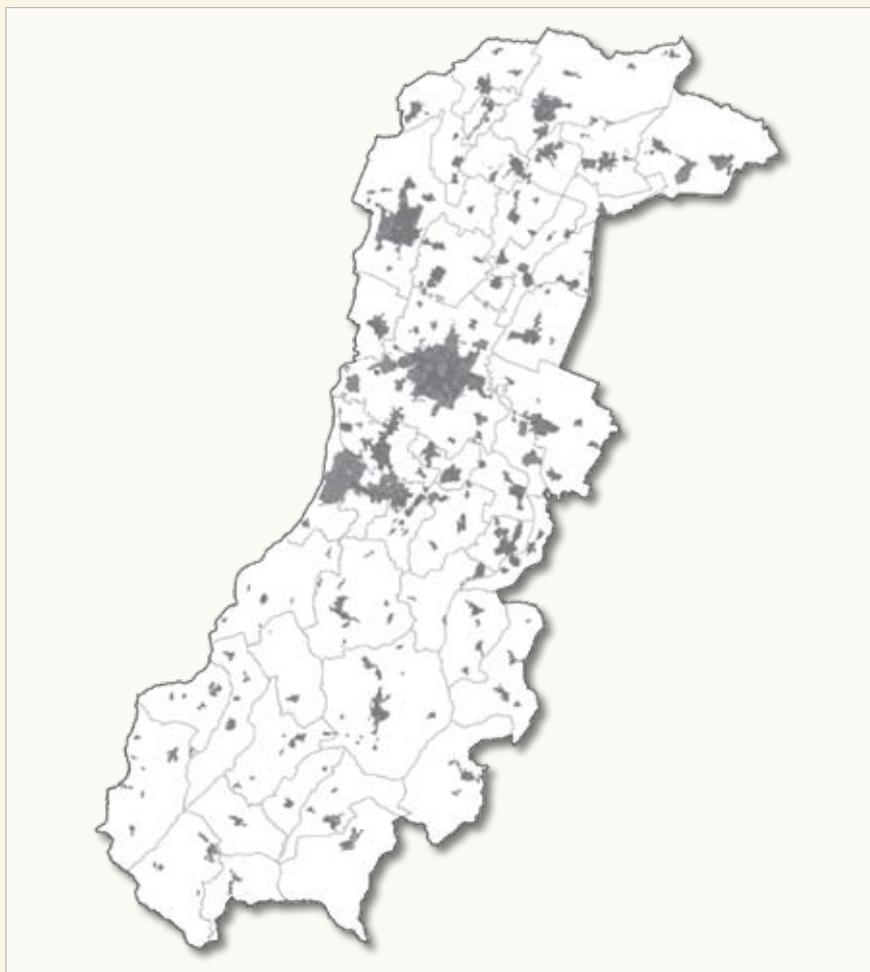


Fonte / Source: Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica - Provincia di Modena.



AREE URBANE O PIANIFICATE DAI COMUNI AD USO URBANO IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2002.

URBAN AREAS OR THOSE PLANNED BY THE MUNICIPAL AUTHORITIES FOR URBAN USE IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2002.



Fonte / Source: Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica - Provincia di Modena.

The different uses made of the Modena territory represent decisive elements that play a very important part in creating the environmental layout of the province.

Analysis of the effect caused by the different uses made of the land, regarding the province as a whole, helps to provide a description of the objectives of environmental sustainability linked to compatibility between the territory's needs for social and economic development and limiting the quantity of land that urbanisation can detract from its natural vocation. Maps showing how land is used in the province of Modena summarise the effects caused by anthropic factors such as built-up areas and infrastructure and by dynamics linked to the local economic-production system.

The urbanised areas [See Note 1] in the province of Modena, identified on regional maps (year 1996), represent 4.6% of the province (around 123 km²); to these must be added industrial areas (57 km² corresponding to 2.1% of the surface area of the province) and farming land (1,857 km², 69.1%). Agriculture in particular on one hand plays an important role for preservation and improvement of the environment, in effect representing protection for the territory; on the other hand, however, it represents one of the causes behind problems of pollution of water resources linked to the use of fertilisers. Woods and natural areas account for around 24% of the province's surface area (641 km²), while the rest of the land is taken up by the infrastructure network (railways and roads) and areas dedicated to extractive activities.



Veduta aerea del centro storico di Modena / Airview of the historical centre of Modena.

Nota 1: Seconda edizione – Carta dell'Uso del Suolo – Regione Emilia-Romagna.

Nota 2: Aree date dalla somma delle zone urbane individuate dai Piani Regolatori Generali (PRG), ai sensi della Legge Urbanistica Nazionale n. 1150/42. Non comprendono le zone a verde pubblico al di fuori dei nuclei urbani; le zone edificate di valore storico – architettonico in ambito rurale, qualora non in stretta contiguità ai nuclei urbani; i poli estrattivi e gli ambiti estrattivi comunali. Sono escluse le aree di pertinenza delle strade urbane ed extraurbane riportate nei PRG.

Note 1: Second Edition – Map showing land use – Emilia-Romagna Region.

Note 2: Areas given by the sum of the urban areas identified by the Urban Planning Regulations in compliance with National Urban Law 1150/42. They do not include green belts outside urban nucleuses; built-up areas with a historic-architectonic value in rural areas, when not adjacent to urban nucleuses; extractive centres and municipal extractive areas. Areas corresponding to urban and suburban roads given in the Urban Planning Regulations are not included.

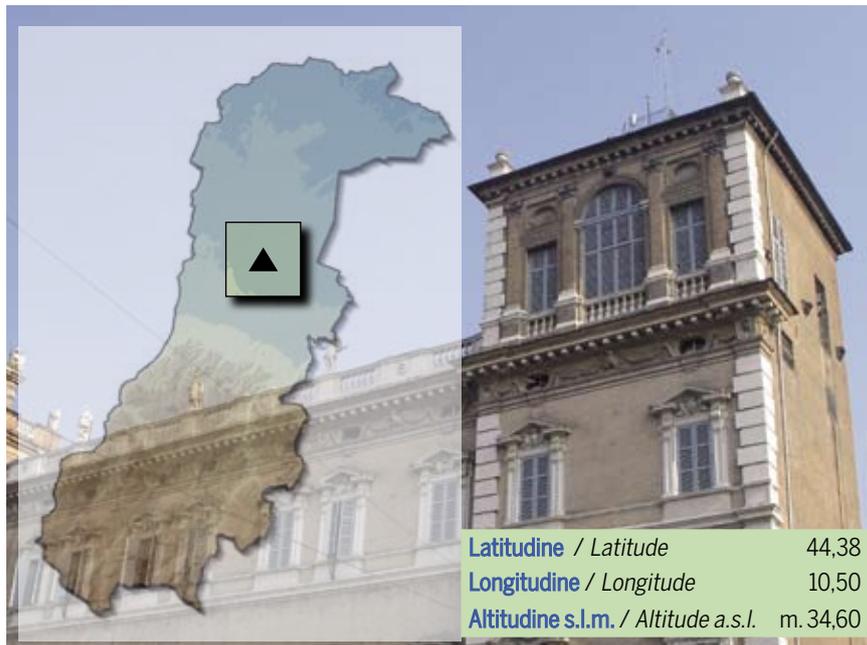
In 2002, expansion of urban areas and zones planned by the Municipal Authorities for urban use [See Note 2] totalled 228.8 Km² (corresponding to 8.5% of the Modena territory). Analysis of data relative to the years 1986, 1996 and 2002, shows a growing increase in the amount of land already built on or planned for urban use. These dynamics mean the progressive subtraction of land from farming or from naturalistic or environmental areas.

Nel territorio della provincia di Modena si realizzano condizioni tipiche del clima padano, per molti aspetti proprie del clima continentale. Alle forti escursioni termiche, negli ultimi anni si sono aggiunti, tuttavia, gli effetti di una tendenza alla tropicalizzazione del clima, con un'accresciuta variabilità del tempo che rende probabili estati molto calde, accompagnate da eventi meteorologici estremi. Assistiamo, infatti, a precipitazioni estive concentrate in pochi e spesso violenti temporali, intervallati da lunghi periodi siccitosi. Tra autunno e primavera si verificano piogge persistenti e talora neve, anche a bassa quota, mentre la presenza dell'anticiclone favorisce condizioni di ristagno al suolo che determinano persistenti formazioni nebbiose.

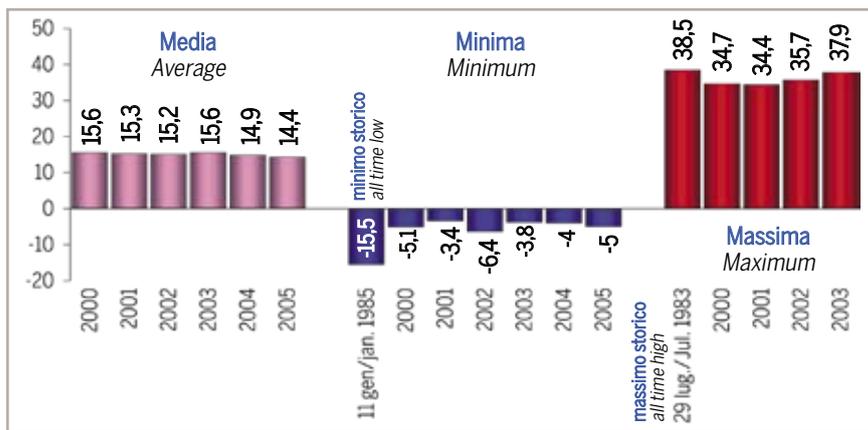
La fascia appenninica esercita una notevole influenza sulle condizioni meteo-climatiche della provincia di Modena, costituendo uno sbarramento alle correnti tirreniche umide e temperate e favorendo il sollevamento delle masse d'aria provenienti dal settentrione. La differente altimetria del territorio incide sulle caratteristiche climatiche locali. Nella zona collinare e valliva, pur di estensione limitata, le particolarità geotopografiche danno luogo a microclimi determinati dalla maggiore o minore esposizione al sole e/o alle correnti atmosferiche. La zona montana è caratterizzata da aspetti climatici quali la diminuzione progressiva delle temperature e dell'umidità e, viceversa, l'incremento delle ventosità e delle precipitazioni.

In base ai dati disponibili presso l'Osservatorio Geofisico di Modena, con particolare riferimento alla stazione di rilevamento di Modena (Piazza Roma), dove fin dal 1830 vengono effettuate regolari osservazioni meteo, gli ultimi decenni hanno registrato diversi record meteorologici secolari: la temperatura massima assoluta è risultata pari a 38,5°C, rilevata il 29 luglio 1983; la minima assoluta è stata di -15,5°C, misurata l'11 gennaio 1985; l'anno 2002, invece, si è rivelato il più piovoso degli ultimi 30 anni, con 948,9 mm di pioggia caduti nel complesso. L'estate del 2003 è stata di gran lunga la più calda degli ultimi cento anni. L'anno 2003 ha registrato, infatti, una temperatura media pari a 15,6°C, superando di quasi 5°C il valore normale e per 78 giorni sono state rilevate temperature superiori a 30°C. Il 2005 ha fatto registrare una temperatura media annuale (14,4°C) che non tocca gli eccessi del periodo 2000-2003, pur collocandosi al 13esimo posto della graduatoria degli anni più caldi dal 1860 ad oggi. La temperatura varia, tuttavia, in misura sensibile tra la città e la campagna, e, ancor più, tra la pianura e la montagna. La stazione appenninica del Monte Cimone rileva temperature minime molto più rigide (-16,6°C nel 2001) e temperature massime più contenute (attorno ai 20°C). Di tali condizioni climatiche beneficiano i centri turistici dell'Appennino, che offrono ristoro ai villeggianti nei mesi più caldi e consentono, invece, anche grazie alle abbondanti nevicate, la pratica di sport invernali. I dati relativi alle stagioni invernali 2003/'04 e 2004/'05 segnalano, infatti, rispettivamente un complesso di 525 e 455 cm di neve caduta.

OSSERVATORIO GEOFISICO. STAZIONE PIAZZA ROMA. MODENA. GEOPHYSICAL OBSERVATORY. STATION PIAZZA ROMA. MODENA.



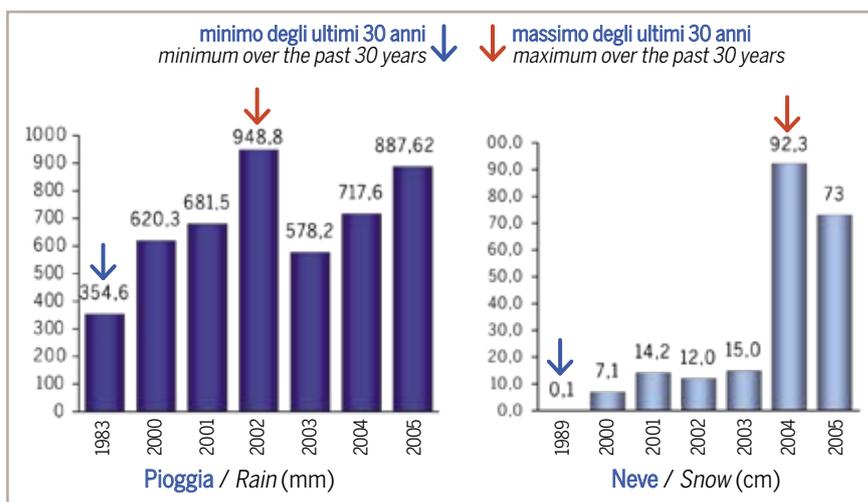
TEMPERATURA (°C). Periodo 2000-2005 / TEMPERATURE (°C). Period 2000-2005.



Fonte: Osservatorio geofisico Piazza Roma / Source: Geophysical Observatory Piazza Roma

PRECIPITAZIONI A MODENA. Periodo 2000-2005.

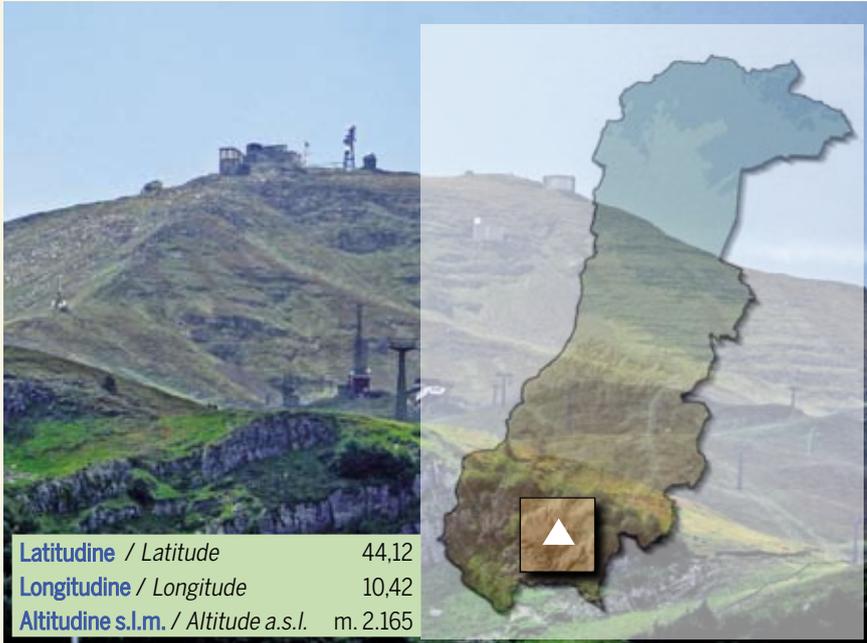
RAINFALL IN MODENA. Period 2000-2005.



Fonte / Source: Istat

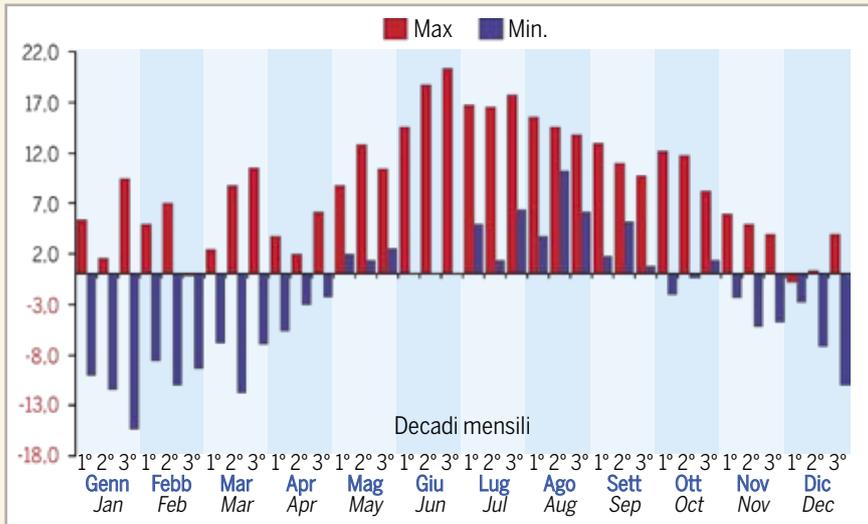


STAZIONE METEO. MONTE CIMONE. MONTE CIMONE. WEATHER STATION.

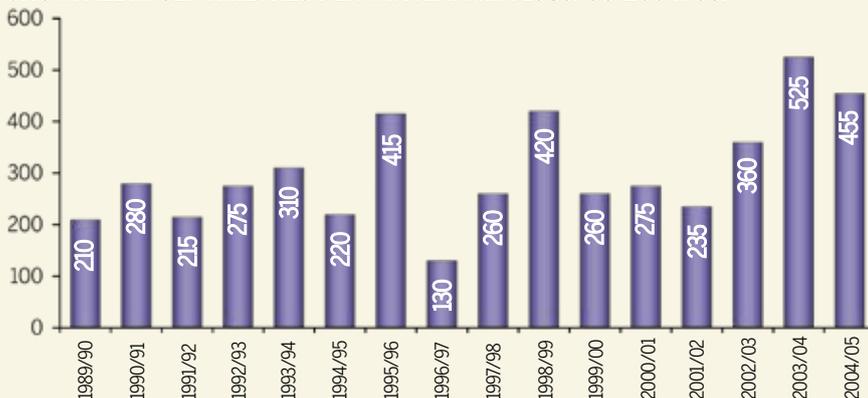


Latitudine / Latitude 44,12
Longitudine / Longitude 10,42
Altitudine s.l.m. / Altitude a.s.l. m. 2.165

TEMPERATURE MEDIE PER DECADI MENSILI. STAZIONE MONTE CIMONE. Anno 2002. AVERAGE TEMPERATURES FOR MONTHLY TEN-DAY PERIODS. MONTE CIMONE STATION. Year 2002.



CENTIMETRI DI NEVE PER STAGIONI INVERNALI. Anni 1989/90-2004/05. SNOWFALL IN CENTIMETRES PER WINTER. Years 1989/90-2004/05.



Fonte: Consorzio stazione invernale del monte Cimone neve / Source: Monte Cimone/snow - Winter station consortium

The territory in the province of Modena has the typical climate of the Po valley, in many aspects a continental climate. Great differences in temperature have been joined over recent years however by the effects of a tendency towards more tropical increasingly variable weather that makes very hot summers more likely, accompanied by extreme meteorological events. We in fact see summer rainfall concentrated into very few, often very violent storms, interspersed by long periods of drought. In autumn and spring there is much rain and at times snow, even at lower altitudes, while the presence of the anti-cyclone encourages stagnation at ground level giving rise to persistent fog. The Apennine mountains considerably affect the weather and climatic conditions in the province of Modena, representing a barrier to the humid temperate Tirrenian currents and encouraging the rise of masses of air from the North.

The differences in altitude throughout the territory affect the local climate. In the hills and valleys, although a small area, the geotopographical features give rise to micro-climates caused by greater or lesser exposure to the sun and/or atmospheric currents. The mountain zone is characterised by climatic aspects such as a gradual decrease in temperatures and humidity and, vice versa, an increase in wind and rain.

Based on data available at the Geophysics Observatory in Modena, with particular reference to the station in Modena (Piazza Roma), which since 1830 has been taking regular readings of the weather, recent decades have featured various secular meteorological records: the highest temperature ever was 38.5°C, measured on 29 July 1983; the lowest ever was -15.5°C, measured on 11 January 1985; while 2002 was the wettest year for 30 years, with a total of 948.9 mm of rain.

The summer of 2003 was the hottest recorded in the last one hundred years. The year 2003 in fact showed an average temperature of 15.6°C, almost 5°C higher than the normal value and for 78 days temperatures of more than 30°C were recorded. 2005 recorded an average annual temperature (14.4°C) that is below the excesses from the period 2000-2003, but still ranks 13th on the list of the hottest years since 1860.

The temperature however varies greatly between the city and the countryside and to a greater extent between the plains and the mountains. The Apennine station on Monte Cimone records very low minimum temperatures (-16.6°C in 2001) and much lower maximum temperatures (around 20°C). The tourist resorts in the Apennines benefit from these climatic conditions, offering relief to holiday-makers in the summer and winter sports in the cold season thanks to plentiful snowfall.

Data relative to the winter seasons 2003/'04 and 2004/'05 in fact show total snowfall as 525 and 455 cm respectively.

Il quadro ambientale che caratterizza la provincia di Modena viene sinteticamente rappresentato nel seguito dalla descrizione delle tematiche relative alla diffusione delle aree territoriali protette, allo stato delle acque e dell'aria, all'uso e alla tutela del territorio (Cfr Cap. 4), ai cambiamenti climatici (Cfr Cap. 5) ed alla gestione dei rifiuti; tale sintesi informativa sottintende l'indicazione di impliciti obiettivi di sostenibilità ambientale.

In tema di territori vocati alla tutela naturalistica, le aree naturali protette presenti sul territorio modenese rivestono un ruolo di primo piano sia in termini di valorizzazione del paesaggio e dei territori a elevato pregio ambientale e naturalistico, sia in termini di salvaguardia e di sviluppo della biodiversità. Tali realtà territoriali rappresentano "palestre di sviluppo sostenibile" nelle quali la necessità di salvaguardare il patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico si armonizza con le esigenze di sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione residente. La rete di aree protette presente sul territorio modenese, al termine del 2002, ricopre quasi il 7% del territorio provinciale (circa 18.000 ettari) ed è formata da due parchi regionali (Parco del Frignano e Parco dei Sassi di Roccamalatina), tre riserve naturali (Salse di Nirano, Cassa di espansione del fiume Secchia e Sassoguidano), due aree di riequilibrio ecologico (il Torrazzuolo e Fontanili di Montale).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI PARCHI REGIONALI E DELLE RISERVE NATURALI PRESENTI IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2002.

MAIN CHARACTERISTICS OF REGIONAL PARKS AND NATURAL RESERVES IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2002.

Denominazione Name	Comuni territorialmente interessati Municipalities whose territory is involved	Quota s.l.m. (metri) Height above sea level (meters)	Anno di istituzione Year it was set up	Superficie complessiva Total surface area (*)
Parco regionale del Frignano (Alto Appennino modenese)	Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievapelago, Riolunato, Sestola	528 - 2.165	1988	15.791 ha
Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina	Guiglia e Marano s.P.	170 - 623	1988	1.119 ha
Riserva naturale delle Salse di Nirano	Fiorano Modenese	104 - 308	1982	207 ha
Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia	Modena, Campogalliano, Rubiera (RE)	45	1996	260 ha (parte modenese: 150 ha)
Riserva naturale di Sassoguidano	Pavullo n.F.	360 - 704	1995	272 ha
Totale provincia di Modena				17.539 ha

(*) Le superfici dei parchi sono comprensive delle aree di pre-parco / The park surface areas include the pre-park areas.
Fonte / Source: Provincia di Modena, Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

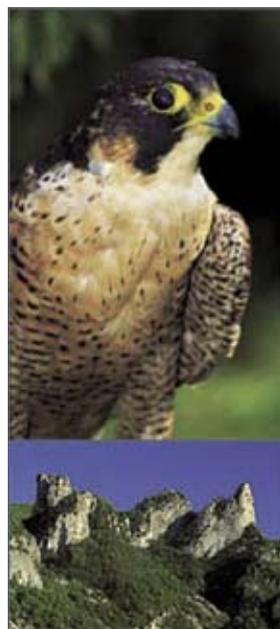


Si segnala, inoltre, la presenza di altre aree di interesse naturalistico: oasi faunistiche, parchi provinciali e comunali di interesse storico - naturalistico, oltre a percorsi e a musei naturalistici [a].

L'ampia gamma di ambienti fisico - biologici presenti in provincia di Modena (montagna, collina e pianura, ambienti fluviali e rupestri, boschi, fontanili, salse e zone umide) risulta caratterizzata da un articolato sistema faunistico - floreale, che trova, nelle aree naturali protette, la massima variabilità ed eterogeneità.

L'ambiente vegetale registra la presenza di varie tipologie arboree fra le quali abeti, querceti, castagneti, faggi, salici, pioppi, ontani, olmi, aceri. Le zone umide sono ricche di specie igrofile.

Fra le presenze faunistiche si contano diversi ungulati (cinghiale, capriolo, daino, cervo), ma anche lupi, volpi, marmotte, ghiri, ricci, faine, donnole, talpe, lepri e nutrie. Numerose sono, inoltre, le specie aviarie, rettili, anfobie ed ittiche.



(segue)



The environmental picture of the province of Modena is summarised below by a description of the questions regarding the layout of protected territorial areas, water and air conditions, use and protection of the territory (cfr. Chap. 4), climatic changes (cfr. Chap. 5) and waste management. This summarised information implies environmental sustainability objectives.

On the subject of territories for the protection of nature, the protected natural areas in Modena have a primary role both in terms of valorisation of the landscape and of territories with a high environmental and naturalistic value, with a view to safeguarding and developing biodiversity. These territorial realities are "training grounds for sustainable development" where the need to safeguard the naturalistic, landscape and historical heritage is aligned with the needs for social, economic and cultural development of the local population.

At the end of 2002, the network of protected areas in the Modena territory covered almost 7% of the land in the province (around 18,000 hectares), comprising two regional parks (Frignano and Sassi di Roccamalatina), three natural reserves (the mud volcanoes of Nirano, the detention pond of the river Secchia, Sassoguidano), two areas of ecological re-equilibrium (Torrazzuolo, the Montale springs). Other areas of naturalistic interest must also be mentioned: animal oases, provincial and municipal parks of historical and naturalistic interest, as well as trails and naturalistic museums[a].

The wide range of physical-biological environments in the province of Modena (mountains, hills and lowland, rivers and rocky environments, woods, springs, mud volcanoes and marshes) is characterised by a structured system of flora and fauna, at its most variable and heterogeneous in the protected natural areas.

The plant kingdom includes various species of trees: firs, oaks, horse chestnuts, beeches, willows, poplars, alders, elms and maples. The marshes are rich in hygrophilous plants. Fauna includes various kinds of ungulates (wild boar, roe deer, fallow deer, stag) but also wolves, foxes, marmots, dormice, hedgehogs, beech martens, weasels, moles, hares and coypu. There are also numerous species of birds, reptiles, amphibians and fish.

Quanto alle risorse idriche disponibili nel contesto modenese, il territorio provinciale è interessato dai bacini idrografici del fiume Panaro (che occupa la maggior parte del territorio e in parte interessa la provincia di Bologna), del fiume Secchia (che al 50% ricade nel territorio della provincia di Reggio Emilia), del Burana - Po di Volano (che interessa per la maggior parte la provincia di Ferrara) e del fiume Reno (che interessa marginalmente la parte sud-est della provincia).

La situazione idrica sotterranea è caratterizzata dalle conoidi dei fiumi Secchia, Panaro e degli affluenti minori. Tali corpi idrici sotterranei si alimentano direttamente dalla superficie, nella zona prossima alla pedecollina, mentre più a valle si alimentano direttamente dai corsi d'acqua superficiali. Da questo serbatoio sotterraneo vengono prelevate, attraverso i pozzi, le acque ad uso acquedottistico al servizio del territorio di pianura (dove si concentra il 90% della popolazione modenese) [b].

I prelievi idrici totali si ripartiscono per il 47,2% come prelievi da falda, per il 3,2% da sorgenti, mentre il restante 49,6% è costituito da acque superficiali.

Complessivamente il prelievo è destinato ad uso civile per il 31,2%, ad uso industriale (13,9%), irriguo (53%) ovvero zootecnico (1,9%).

I prelievi da falda sono prioritariamente destinati all'uso civile (58%), mentre i prelievi dalle acque superficiali sono utilizzati prevalentemente a scopo irriguo (95,7%).

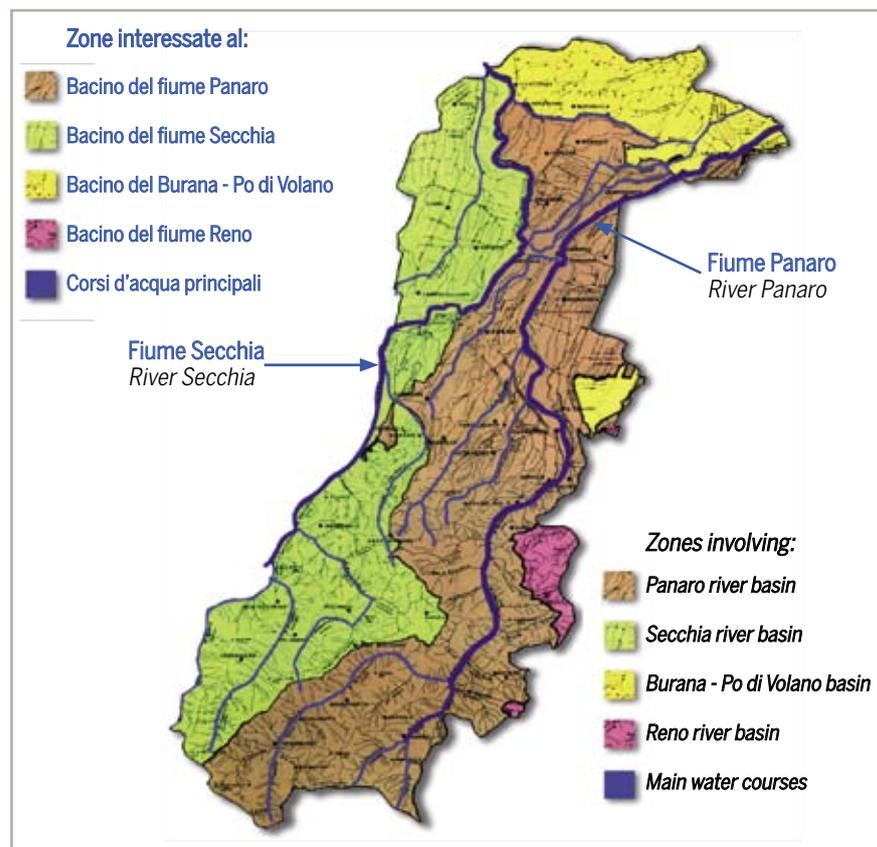
Le analisi condotte sulle acque superficiali e sotterranee modenese, evidenziano uno stato di salute per il biennio 2003 - 04, caratterizzato da una buona situazione generale dei torrenti e dei laghi in montagna, mentre la situazione, per i fiumi Secchia e Panaro, tende a peggiorare nei tratti di pianura; area nella quale si conferma la necessità di incentivare la tutela delle falde sotterranee, contenendo l'accumulo dei nitrati.

La descrizione dello stato ambientale prevede inoltre l'analisi della qualità dell'aria e dei livelli di inquinamento atmosferico determinati dal trasporto locale su gomma, dalla produzione di energia elettrica, dalle attività industriali e dal riscaldamento degli edifici.

La rete modenese di monitoraggio della qualità dell'aria, consente di analizzare, nei vari punti di rilevazione, gli andamenti temporali degli inquinanti, le loro concentrazioni e le tendenze in atto, oltre a contribuire alla valutazione della loro distribuzione.

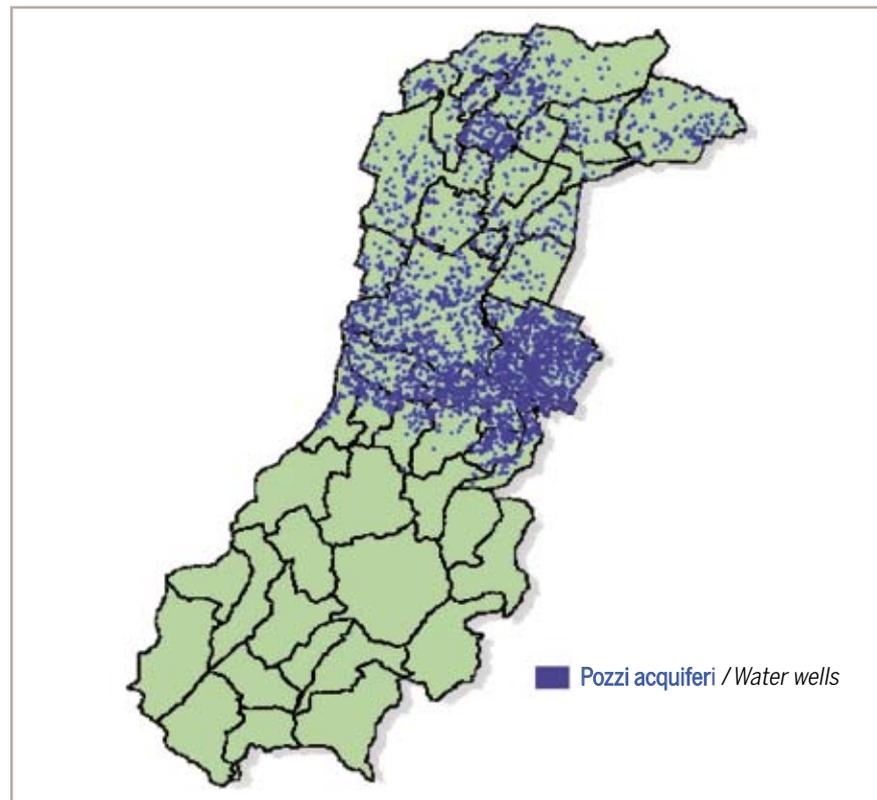
(segue)

IDROGRAFIA DI SUPERFICIE / SURFACE HYDROGRAPHY.



DENSITÀ E LOCALIZZAZIONE DEI POZZI ACQUIFERI DENUNCIATI SUL TERRITORIO MODENESE. Anno 2004.

DENSITY AND LOCALISATION OF OFFICIAL WATER WELLS ON THE MODENA TERRITORY. Year 2004.

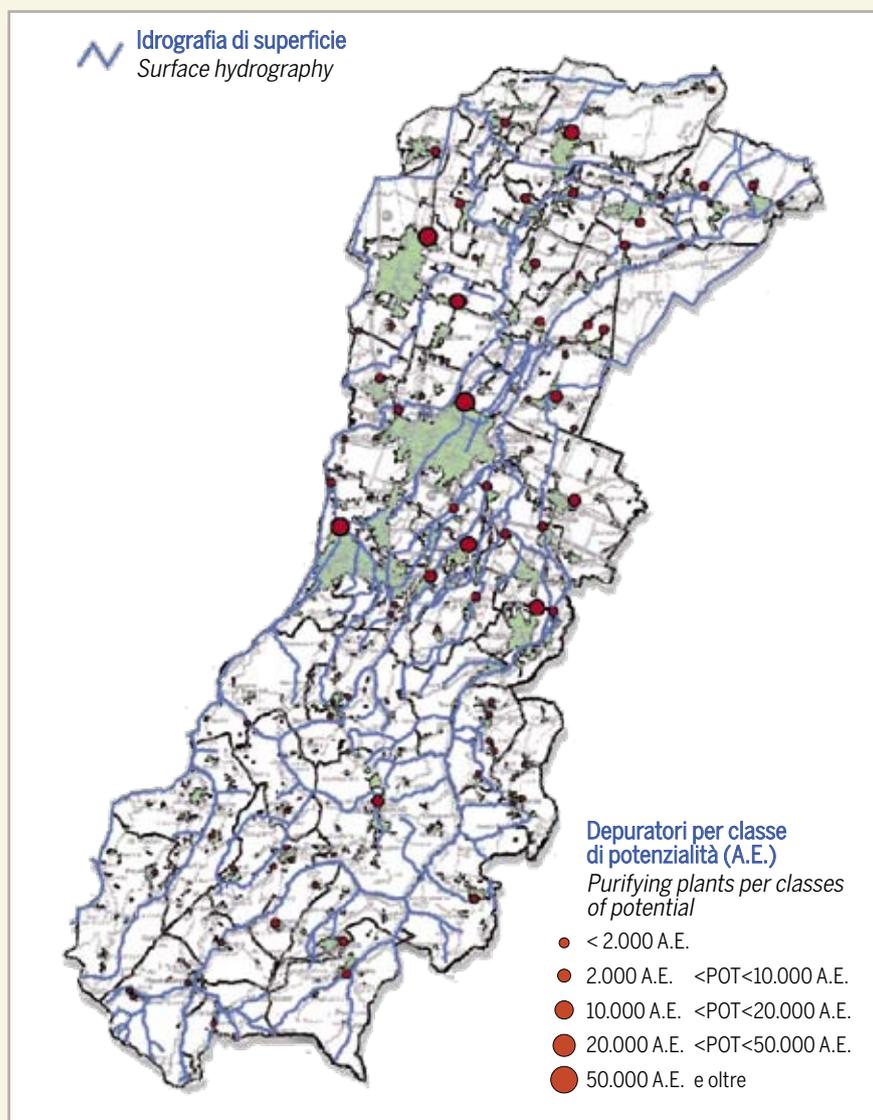


Fonte / Source: ARPA Modena - Provincia di Modena.



UBICAZIONE DEI DEPURATORI PRESENTI SUL TERRITORIO MODENESE, PER POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO (ABITANTI EQUIVALENTI). Anno 2004.

LOCATION OF THE WATER PURIFYING PLANTS ON THE MODENA TERRITORY, PER PLANT POTENTIAL (EQUIVALENT TO NUMBER OF INHABITANTS). Year 2004.



Oasi / Oasis "Il Torrazuolo" - Nonantola.



Cascata del Doccione / The Doccione falls - Fanano.



As regards the water resources in the Modena area, the province has the catchment basins of the river Panaro (which covers most of the territory and also part of the province of Bologna), the Secchia (with 50% in the province of Reggio Emilia), the Burana-Po di Volano (mainly in the province of Ferrara) and the Reno (marginally in the south-east part of the province).

The underground water situation is characterised by the fans of the rivers Secchia, Panaro and minor tributaries. These bodies of underground water are fed directly by the surface in the area close to the foothills, while in areas nearer to valley bottoms they are fed directly by surface water courses. This underground reservoir supplies water for the aqueduct via wells for use on the lowlands (where 90% of the population of Modena lives) [b].

47.2% of all water is taken from the water-bearing stratum, 3.2% from springs and the remaining 49.6% is provided by surface water. 31.2% of all the water is destined for use by the community, 13.9% for industrial use, 53% for irrigation and 1.9% for animal farming.

Water taken from the water-bearing stratum is mainly for civil use (58%) while water taken from surface deposits are mainly used for irrigation purposes (95.7%).

Analysis carried out on surface and underground water in Modena for the two-year period 2003-04 shows good general health conditions for mountain rivers and lakes, while the situation for the rivers Secchia and Panaro tends to worsen in the lowland areas, confirming the need for incentives for protection of the underground water-bearing stratum, in order to limit the accumulation of nitrates.

Description of the environmental conditions also includes analysis of air quality and levels of atmospheric pollution caused by local road transport, the electricity production, industrial activity and heating.

The Modena network for monitoring air quality enables analysis at the various measuring points of the temporal progress of pollutants, their concentrations and on-going trends, as well as helping with evaluation of their distribution.

Fiume Panaro / Panaro River- Casona di Marano sul Panaro.



(continue)

La zonizzazione del territorio identifica agglomerati insediativi rispetto ai quali vengono rilevati parametri significativi della qualità dell'aria, ovvero i livelli di presenza di ossidi di azoto, di polveri inalabili (PM10), di polveri totali sospese, di monossido di carbonio, di benzene, di ozono, ecc...

Negli agglomerati di Modena e di Sassuolo risulta più intensa la pressione esercitata dagli insediamenti antropici e produttivi.

I dati medi relativi al periodo 1995 - 2004 evidenziano comunque, per benzene, monossido di carbonio e per il complesso delle polveri totali sospese, concentrazioni sotto controllo o andamenti in linea con il raggiungimento dei valori obiettivo. Costituisce, invece, elemento di preoccupazione e oggetto di intervento, il superamento dei valori limite, e dei relativi margini di tolleranza, da parte di inquinanti quali il biossido di azoto (NO₂) e le polveri inalabili (PM10), oltre agli ancora significativi scostamenti dei livelli di ozono, dagli obiettivi fissati dalla normativa.

Durante il quinquennio 2000 - 2004, il quantitativo complessivo di rifiuti urbani prodotti in provincia di Modena (comprensivo degli assimilati, ovvero della produzione non domestica intercettata dal servizio di raccolta urbana) è passato dalle 367.482 tonnellate, relative all'anno 2000, alle oltre 409.000 tonnellate del 2004.

La progressiva pressione demografica e la crescente produzione di rifiuti hanno determinato un quantitativo medio pro capite di rifiuti pari a 581 Kg nel 2000 e a 620 Kg nel 2004, incremento che rafforza l'urgenza di politiche volte ad incentivare le varie forme di recupero, oltre alla necessità di ricercare diversi e più sostenibili modelli di consumo.

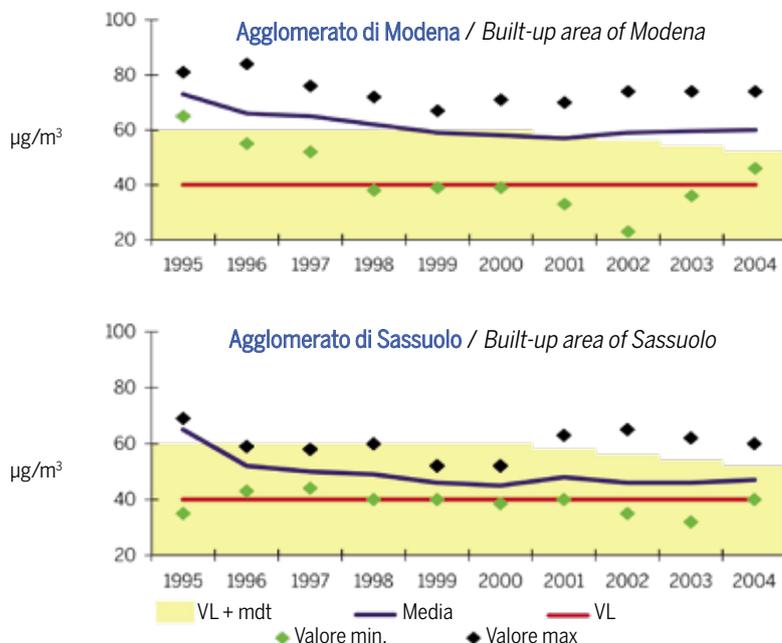
Quanto alla minimizzazione dello smaltimento in discarica è possibile rilevare che negli ultimi anni è progressivamente cresciuta l'incidenza della raccolta differenziata sino al 35% della produzione urbana provinciale nel 2004. Tale parametro è tuttavia ancora lontano dal valore obiettivo della programmazione provinciale che, per il 2005, fissa l'incidenza della raccolta differenziata al 55% della produzione urbana complessiva.

CONCENTRAZIONI DI BISSIDI DI AZOTO (NO₂) NEGLI AGGLOMERATI TERRITORIALI DI MODENA E DI SASSUOLO (µg/m³).

Valori medi annuali (Media) e confronti con i valori minimi (Valore min), massimi (Valore max) e limite (VL) annuali. Anni 1995-2004.

CONCENTRATIONS OF NITROGEN DIOXIDE (NO₂) IN THE BUILT-UP AREAS OF MODENA AND SASSUOLO (µg/m³).

Average annual values (Media) and comparisons with annual minimum values (Valore min), maximums (Valore max) and limits (VL). Years 1995-2004.



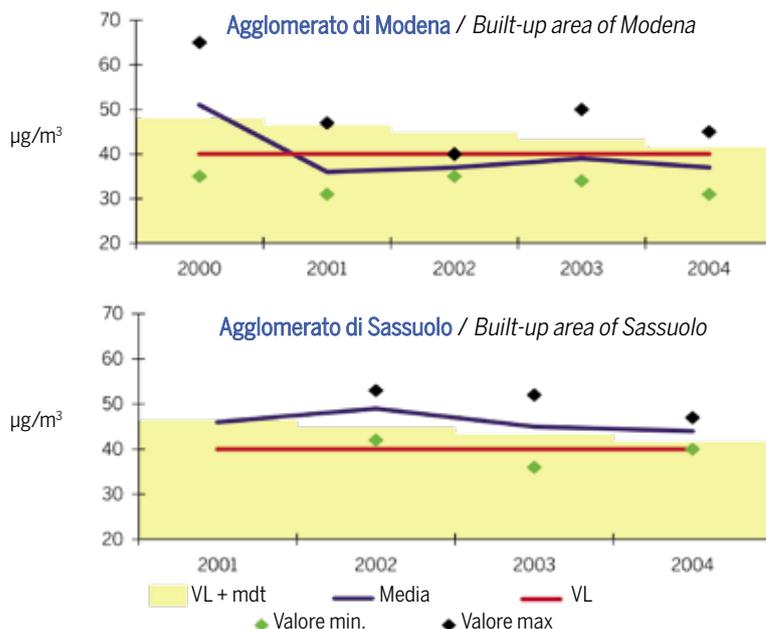
Fonte / Source: ARPA Modena, Provincia di Modena. Comitato di Gestione Rete di Monitoraggio Qualità dell'Aria della Provincia di Modena.

CONCENTRAZIONI DELLE POLVERI INALABILI (PM10) NEGLI AGGLOMERATI TERRITORIALI DI MODENA E DI SASSUOLO (µg/m³).

Valori medi annuali (Media) e confronti con i valori minimi (Valore min), massimi (Valore max) e limite (VL) annuali. Anni 2000-2004.

CONCENTRATIONS OF RESPIRABLE PARTICLES (PM10) IN THE BUILT-UP AREAS OF MODENA AND SASSUOLO (µg/m³).

Average annual values (Media) and comparisons with annual minimum values (Valore min), maximums (Valore max) and limits (VL). Years 2000-2004.



Fonte / Source: ARPA Modena, Provincia di Modena. Comitato di Gestione Rete di Monitoraggio Qualità dell'Aria della Provincia di Modena.



PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti e incidenze %. Periodo 2000 - 2004.

PRODUCTION OF URBAN WASTE AND SIMILAR IN THE PROVINCE OF MODENA.
Absolute values and % incidence. Period 2000 - 2004.

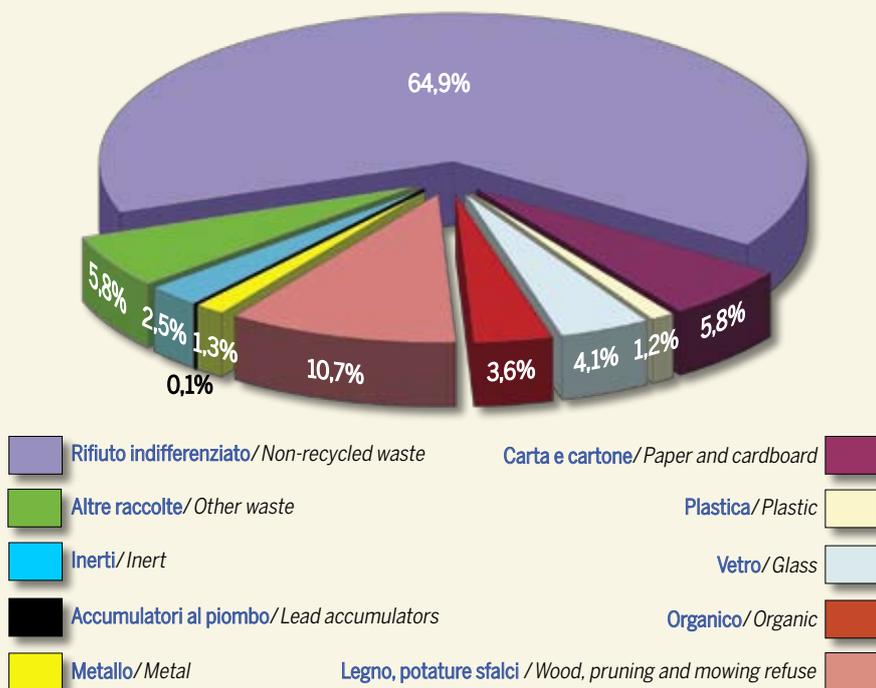
Anni Years	Produzione complessiva Total of waste produced		Raccolta differenziata Recycled waste		
	Totale (t/a) Total (t/y)	Valore procapite (kg/a) Absolute values per inhabitant (Kg/y)	Totale (t/a) Total (t/y)	Valore procapite (kg/a) Absolute values per inhabitant (Kg/y)	Incidenza % sulla produzione complessiva di R.U % incidence on the whole of the urban waste and similar
2000	367.482	581	95.441	151	26,0
2001	372.336	582	99.283	155	26,7
2002	385.924	599	109.448	170	28,4
2003	391.230	600	126.752	194	32,4
2004	409.154	620	143.929	218	35,2

Fonte / Source: Provincia di Modena - Osservatorio provinciale rifiuti.

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN PROVINCIA DI MODENA.

Incidenza % delle diverse frazioni raccolte sul totale rifiuti prodotti. Anno 2004

PRODUCTION OF URBAN WASTE AND SIMILAR IN THE PROVINCE OF MODENA.
Incidence % of the different diverse fractions collected on the total of waste
produced. Year 2004.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Osservatorio Provinciale Rifiuti.

[a] Provincia di Modena, Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile "Parchi e aree naturali protette nella provincia di Modena". Modena, settembre 2003.

[b] Area Ambiente della Provincia di Modena, ARPA - Sezione provinciale di Modena. "L'acqua di Modena, Sintesi del rapporto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee della provincia di Modena, anni 1999 - 2000". Modena, anno 2003.

[a] Province of Modena, Environmental and Sustainable Development Area "Parks and protected natural areas in the province of Modena". Modena, September 2003.

[b] Environmental Area of the Province of Modena, ARPA (Regional Prevention and Environment Agency) - Modena provincial section. "Water in Modena, Summary of the report on the quality of surface and underground water in the province of Modena, years 1999 - 2000". Modena, 2003.

Dividing the territory up into zones reveals built-up areas for which important parameters have been taken regarding air quality, levels of nitrogen oxides, respirable particles (PM10), total suspended particles, carbon monoxide, benzene, ozone, etc...

Antropic and industrial pressure on the built-up areas of Modena and Sassuolo is more intense. However, average data relative to the period 1995-2004 show concentrations that are under control or levels in line with goal values for benzene, carbon monoxide and for total suspended particles as a whole. What is worrying and demonstrates a need for intervention are the figures exceeding maximum values and relative margins of tolerance for nitrogen dioxide (NO2) and respirable particles (PM10), in addition to still significant deviations from the objectives laid down by law regarding ozone levels.



Inceneritore / Incinerator - Modena.

During the five-year period 2000-2004, the total quantity of urban waste produced in the province of Modena (including assimilates or non-domestic production collected by the urban waste service) rose from to 367,482 tons in 2000 to over 409,000 tons in 2004.

Gradual demographic pressure and the growing production of waste led to an average amount of 581 kg of waste per capita in 2000 and 620 kg in 2004, an increase that adds weight to the urgent call for policies aimed at encouraging various forms of recycling, as well as the need to research in to different more sustainable consumption models.

As far as minimisation of waste disposal at tips is concerned, it can be reported that over recent years recycled waste rose gradually to 35% of the province's urban production in 2004. This parameter is however still far from the goal value of the province's programme which for 2005 recycling at 55% of total urban production.

Le consolidate caratteristiche del territorio modenese, legate alle buone condizioni di vita, alla qualità dello sviluppo del sistema economico – produttivo e del vivere sociale, contribuiscono in misura determinante ad attrarre nuova popolazione.

La dinamica demografica si è mostrata particolarmente intensa a partire dalla fine degli anni '90, per effetto dei flussi immigratori provenienti dalle altre aree del Paese e grazie alle numerose iscrizioni anagrafiche di cittadini stranieri (conseguenti ai provvedimenti normativi in materia di regolarizzazione delle presenze). Tali tipologie di flussi rappresentano i motori dell'evoluzione demografica provinciale e contribuiscono, in misura sempre più significativa, a ridefinire il volto della popolazione modenese.

Nel corso del decennio 1995–2005, l'incremento del numero dei residenti è risultato pari a circa 56.000 unità (+9,1%) ed ha portato, al 31 dicembre 2005, la popolazione provinciale modenese a quota 665.272 unità (247 abitanti per Km²) con una crescita che sfiora i 5.500 residenti in più rispetto alla consistenza registrata l'anno precedente (+0,8%).

Nei sette comuni demograficamente più rilevanti (Carpi, Castelfranco E., Formigine, Mirandola, Modena, Sassuolo e Vignola) si concentra il 59% della popolazione provinciale (quasi 392.000 residenti a fine 2005). Oltre ai consistenti incrementi assoluti registrati nei centri maggiori, l'ultimo periodo evidenzia incrementi significativi in altri comuni minori, nei quali, contribuiscono ad attrarre nuova popolazione, il minore costo della vita, la maggiore accessibilità del mercato abitativo e la disponibilità di alloggi, la vicinanza ai centri urbani maggiori ed alle principali vie di comunicazione.

A fine 2005, le famiglie residenti ammontano a 275.217 unità (+3.999 nuclei, +1,5% rispetto al 2004) ed hanno ampiezza media pari a 2,41 componenti. L'analisi del periodo 1995–2005 evidenzia la costante contrazione dell'ampiezza familiare media e il corrispondente incremento del numero assoluto di nuclei familiari (+39.527 unità, +16,8%); dinamiche legate al fenomeno immigratorio, ai nuovi comportamenti sociali (l'incremento delle convivenze *more uxorio*, dei single in età centrale, ecc...) e all'invecchiamento della popolazione (con la conseguente polverizzazione della dimensione familiare media).

La lieve ripresa della natalità registrata durante gli ultimi anni, alla quale contribuisce in modo determinante l'intensità dei comportamenti riproduttivi della componente straniera, trova conferma nelle oltre 6.700 nascite registrate, a livello provinciale, nel corso del 2005. Tali eventi hanno determinato un saldo naturale (nati – morti) di segno positivo: +171 unità (così come non accadeva dalla fine degli anni '70).

(segue)

POPOLAZIONE RESIDENTE, FAMIGLIE RESIDENTI E POPOLAZIONE STRANIERA AL 31/12/2005 - PROVINCIA DI MODENA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ITALIA.

Valori assoluti, incidenze %, variazione assolute e variazioni %.

RESIDENT POPULATION, RESIDENT FAMILIES AND FOREIGN POPULATION AT 31/12/2005 – PROVINCE OF MODENA, EMILIA-ROMAGNA REGION AND ITALY. Absolute values, % incidences, absolute variations and % variations.

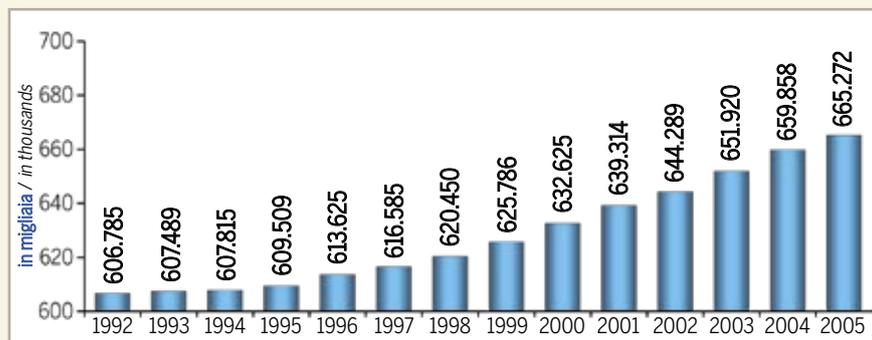
Comuni della provincia di Modena Municipalities in the province of Modena	Popolazione residente Resident population				Famiglie residenti Resident families (n°)	% stranieri sulla popolazione residente % of foreigners out of resident population
	Residenti (n°)	% Var. 2005/1995	% Var. 2005/2004	% sulla pop. totale % of total pop.		
Bastiglia	3.655	44,1	2,8	0,5	1.472	7,9
Bomporto	8.589	38,8	3,8	1,3	3.239	7,5
Campogalliano	8.064	12,5	0,2	1,2	3.238	7,9
Camposanto	3.039	2,4	-0,7	0,5	1.190	9,0
Carpi	64.517	7,2	1,2	9,7	26.339	8,3
Castelfranco Emilia	27.931	27,4	2,2	4,2	11.498	7,4
Castelnuovo Rangone	12.980	24,0	2,0	2,0	5.095	7,0
Castelvetro di Modena	10.390	21,5	1,1	1,6	4.045	7,4
Cavezzo	7.090	9,7	0,3	1,1	2.812	8,7
Concordia sulla Secchia	8.763	5,7	0,0	1,3	3.407	9,2
Fanano	3.008	3,5	0,3	0,5	1.437	5,4
Finale Emilia	15.415	3,4	0,4	2,3	6.344	6,6
Fiorano Modenese	16.568	4,5	0,8	2,5	6.118	5,2
Fiumalbo	1.304	-12,1	-2,3	0,2	579	2,5
Formigine	31.402	12,2	1,6	4,7	12.015	4,9
Frassinoro	2.096	-11,8	-1,9	0,3	1.004	4,0
Guiglia	4.030	23,3	0,3	0,6	1.749	11,5
Lama Mocogno	3.007	0,5	0,1	0,5	1.414	5,2
Maranello	16.393	8,1	1,1	2,5	6.152	4,6
Marano sul Panaro	3.960	18,4	2,3	0,6	1.576	7,0
Medolla	5.964	8,4	1,1	0,9	2.389	6,5
Mirandola	23.037	7,2	0,8	3,5	9.383	9,3
Modena	180.469	3,4	0,2	27,1	79.745	9,7
Montecreto	935	-5,3	0,9	0,1	445	5,3
Montefiorino	2.318	-0,6	-0,8	0,3	1.057	2,6
Montese	3.303	4,8	0,7	0,5	1.543	6,2
Nonantola	13.867	20,2	2,7	2,1	5.531	7,3
Novi di Modena	10.977	8,3	1,2	1,7	4.220	10,9
Palagano	2.439	-0,3	-0,7	0,4	1.104	9,7
Pavullo nel Frignano	16.242	18,0	1,0	2,4	6.687	7,1
Pievepelago	2.230	4,7	1,0	0,3	992	6,5
Polinago	1.830	-2,0	-1,7	0,3	870	6,9
Prignano sulla Secchia	3.593	10,8	0,6	0,5	1.450	5,8
Ravarino	6.004	27,7	1,8	0,9	2.326	8,8
Riolunato	733	-9,1	-0,7	0,1	340	2,3
San Cesario sul Panaro	5.673	9,7	1,2	0,9	2.257	5,0
San Felice sul Panaro	10.538	11,5	0,8	1,6	4.226	8,7
San Possidonio	3.783	12,5	0,6	0,6	1.466	13,3
San Prospero	5.172	25,7	1,7	0,8	2.054	10,2
Sassuolo	41.641	2,7	-0,3	6,3	16.447	9,4
Savignano sul Panaro	8.831	11,7	1,0	1,3	3.472	8,9
Serramazzoni	7.796	34,1	2,3	1,2	3.323	10,7
Stemola	2.637	-5,1	-0,4	0,4	1.287	3,8
Soliera	14.161	20,1	0,8	2,1	5.525	5,7
Spilamberto	11.442	7,8	0,6	1,7	4.667	9,9
Vignola	22.683	13,6	1,5	3,4	9.421	8,9
Zocca	4.773	10,3	1,2	0,7	2.267	11,0
Provincia di Modena	665.272	9,1	0,8	100,0	275.217	8,3
Regione E. Romagna	4.187.544	6,7	0,9	-	1.814.792	6,8⁽¹⁾
Italia	58.751.711	2,5	0,5	-	23.600.370	4,5⁽¹⁾

Fonte / Source: Provincia di Modena, Anagrafi comunali, Regione Emilia Romagna e Istat.
(1) dato stimato / estimated value.



POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 1992-2005. Valori assoluti.

RESIDENT POPULATION IN THE PROVINCE OF MODENA AT 31 DECEMBER FOR YEARS 1992-2005. Absolute values.

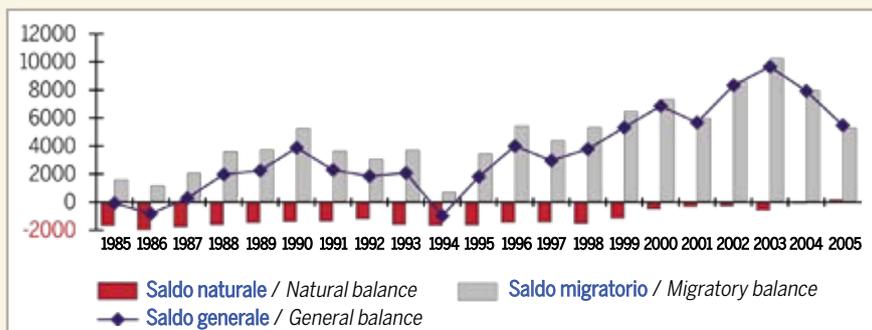


Fonte / Source: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

FLUSSI MIGRATORI E NATURALI IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti. Periodo 1985-2005.

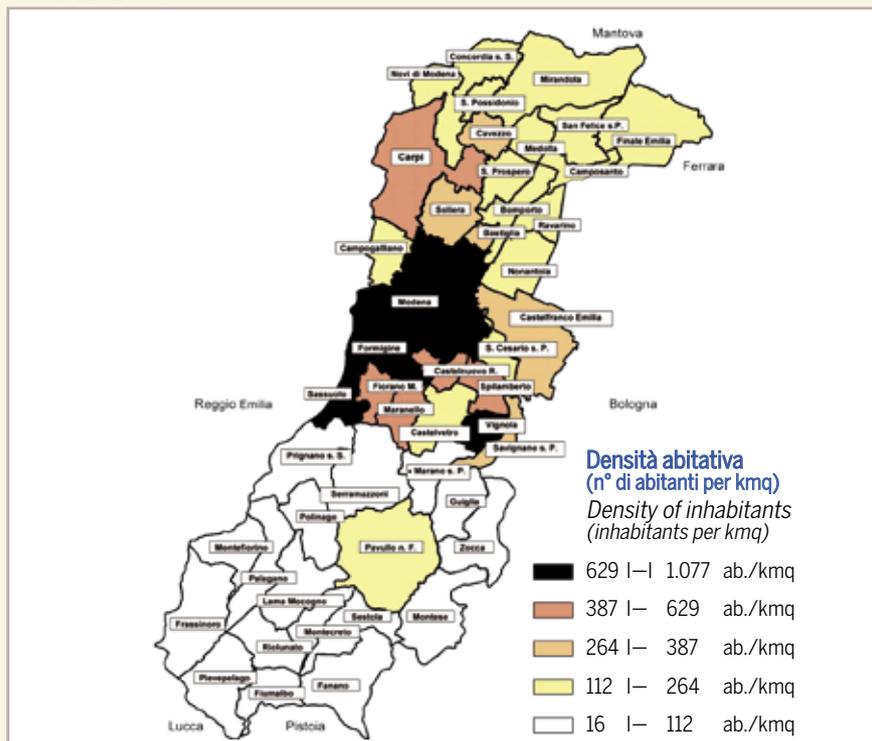
MIGRATORY AND NATURAL FLOWS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 1985-2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Anagrafi comunali. Anni / Years 2001, 2002: dati provvisori / temporary data

DENSITA' ABITATIVA (AB./KMQ) IN PROVINCIA DI MODENA AL 31/12/2005.

DENSITY OF INHABITANTS (INHABITANTS PER KM²) IN THE PROVINCE OF MODENA AT 31/12/2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

The consolidated characteristics of the Modena territory, linked to good living conditions, the quality of the development of the economic-production system and social living, definitely contribute to attracting new inhabitants.

Demographic dynamics have been especially intense since the end of the nineties, due to the influx of immigrants from other areas of the country and thanks to numerous official registrations of foreign citizens (following the introduction of regularisation laws). These flow typologies are the driving force of the province's demographic evolution and contribute in an increasingly more significant manner to redefinition of the face of the population in Modena.

Over the decade 1995-2005, the number of residents increased by 56,000 (+9.1%), bringing the total number of inhabitants in the province of Modena to 665,272 at 31 December 2005 (247 inhabitants per km²) with a growth of almost 5,500 residents more than the levels recorded the previous year (+0.8%).

59% of the population is concentrated in the seven demographically most important municipalities (Carpi, Castelfranco E., Formigine, Mirandola, Modena, Sassuolo and Vignola) with almost 392,000 residents at the end of 2005. In addition to consistent absolute increases recorded in the main towns and cities, the most recent period shows significant increases in other minor towns, where a lower cost of living, easier access to the housing market and the availability of accommodation, nearness to larger cities and main communications routes all contribute to attracting new residents.

At the end of 2005, the number of resident families totalled 275,217 (+3,999 nucleuses, +1.5% compared to 2004) with an average of 2.41 members per family. Analysis of the period 1995-2005 highlights constant contraction of the average family and corresponding increase in the absolute number of family nucleuses (+39,527 units, +16.8%); dynamics linked to the immigration phenomenon, to new social behaviour (the increase in more uxorio co-habitation, singles in the middle age bracket, etc...) and to ageing of the population (with a consequent pulverisation of the average size of family).

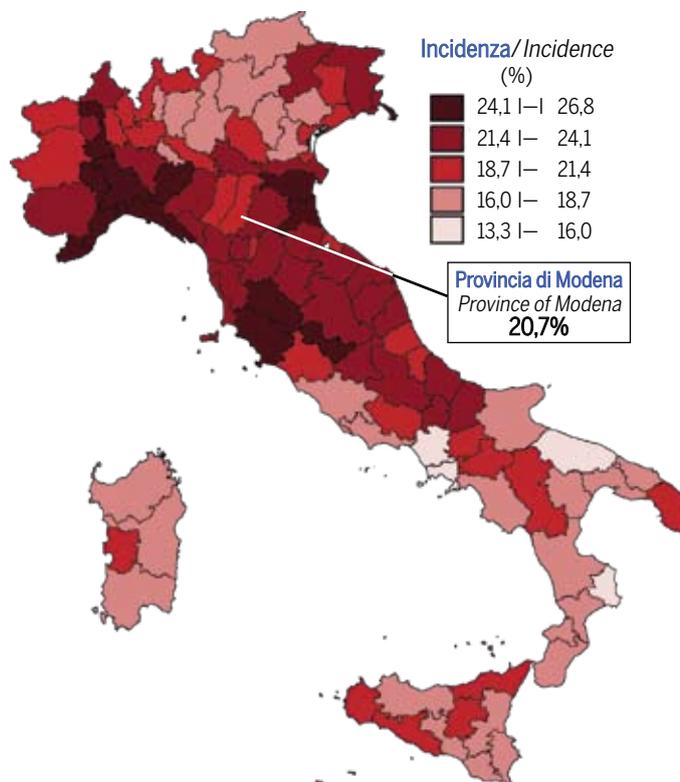
The slight upturn in the birth rate recorded over recent years, decidedly contributed to the intensity of reproductive behaviour by the foreign element, is confirmed by the over 6,700 births registered in the province during 2005. These events have resulted in a natural balance (births-deaths) of positive sign: +171 units (a situation not seen since the end of the seventies).

(continue)

La capacità attrattiva nei confronti dei flussi migratori, che determinano l'incremento numerico della popolazione modenese, si concretizza, per l'anno 2005, in circa 5.300 iscrizioni nette (saldo significativamente più contenuto rispetto ai valori registrati nel biennio 2003-2004 e legato alle evoluzioni dei processi legati alla componente straniera). Le dinamiche demografiche descritte concorrono a disegnare la struttura della popolazione modenese nei suoi tratti essenziali: primo fra tutti, l'elevata consistenza numerica delle classi centrali di età lavorativa, le quali raccolgono i nati nel periodo del cosiddetto baby-boom (26-44 anni) e buona parte dei contingenti immigrati successivamente. L'analisi di medio-lungo periodo, evidenzia come gli accresciuti livelli di benessere e di salvaguardia della salute, abbiano contribuito all'incremento del livello di longevità, determinando una crescente presenza della componente anziana nella società. A fine 2005, in provincia di Modena, il contingente di popolazione in età 65 anni e oltre (138.664 unità), che comprende le varie graduazioni di popolazione in età senile, costituisce oltre 1/5 dei residenti complessivi: la loro incidenza è crescente e compresa fra il

INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 65 E OLTRE SUL COMPLESSO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE PROVINCE ITALIANE AL 01/01/2005.

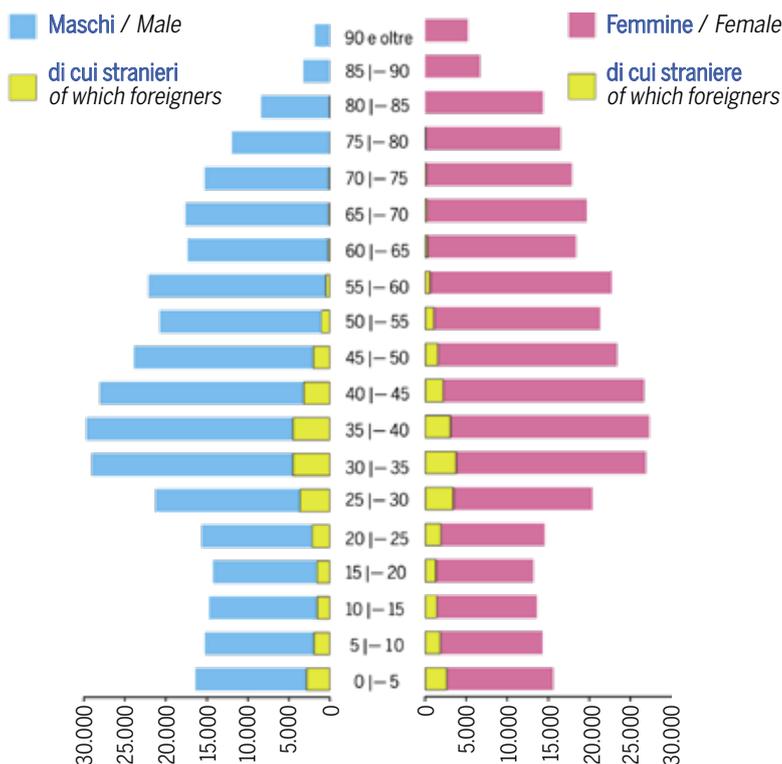
% INCIDENCE OF THE POPULATION AGED 65 AND OVER ON THE TOTAL OF THE POPULATION RESIDENT IN PROVINCES IN ITALY AT 01/01/2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena – elaborazione su dati Istat.

PIRAMIDE DELL'ETÀ QUINQUENNALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE COMPLESSIVA E DEGLI STRANIERI RESIDENTI. PROVINCIA DI MODENA. 31/12/05.

PYRAMID OF AGE IN FIVE YEAR DIVISIONS OF THE TOTAL RESIDENT POPULATION AND OF RESIDENT FOREIGNERS. PROVINCE OF MODENA. 31/12/05.



Fonte / Source: Provincia di Modena. Anagrafi comunali.



valore medio regionale (22,7%) e la stima prodotta a livello nazionale (19,8%). La crescente presenza straniera rappresenta un fenomeno importante, oltre che in termini di sostegno per la crescita demografica, per l'economia, per la società in genere e va a costituire un'opportunità di arricchimento culturale e di scambio di valori. La profondità dell'impatto che la componente straniera esercita sulla struttura modenese complessiva è correlata con l'intensità del fenomeno (quasi 55.088 residenti a fine 2005, l'8,3% della popolazione complessiva, +5.166 unità, +10,3% rispetto al 2004). Le comunità straniere più consistenti, tutte in incremento numerico anche durante l'anno 2005, sono quella marocchina, che con 13.205 unità costituisce il 24% degli stranieri residenti in provincia di Modena; seguono quella albanese (5.442 unità; il 9,9%) e quella tunisina (4.550 unità; l'8,3%). Se in valore assoluto troviamo i contingenti più numerosi di stranieri residenti nei grossi centri urbani, è nei comuni minori che essi assumono il peso percentuale maggiore sul totale dei residenti, fornendo un significativo contributo alla ripresa demografica; ciò è particolarmente evidente nelle aree collinari e pedecollinari della provincia.



CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA AL 31.12 DEGLI ANNI 1993-2005. Valori assoluti. Composizioni percentuali.

FOREIGNERS RESIDENT IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY AT 31.12 FOR THE YEARS 1993-2005. Absolute values. Percentage compositions.

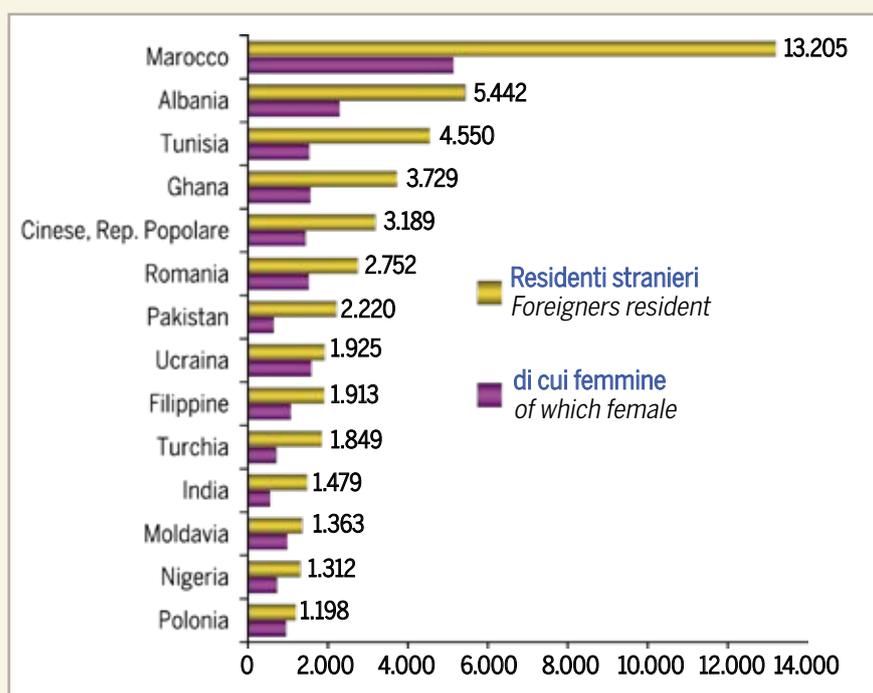
ANNI YEARS	STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA (1) (2) (3) FOREIGNERS RESIDENT IN THE PROVINCE OF MODENA (1) (2) (3)			STRANIERI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA (2) (3) FOREIGNERS RESIDENT IN EMILIA-ROMAGNA (2) (3)			STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA (3) FOREIGNERS RESIDENT IN ITALY (3)		
	valori assoluti absolute values	var. % su anno precedente % variations compared to previous year	% sulla popolaz. residente % of resident population	valori assoluti absolute values	var. % su anno precedente % variations compared to previous year	% sulla popolaz. residente % of resident population	valori assoluti absolute values	var. % su anno precedente % variations compared to previous year	% sulla popolaz. residente % of resident population
	1993	9.591	11,4	1,6	47.379	10,0	1,2	629.165	9,8
1994	10.412	8,6	1,7	52.397	10,6	1,3	685.469	8,9	1,2
1995	11.542	10,9	1,9	57.803	10,3	1,5	737.793	7,6	1,3
1996	13.846	20,0	2,3	70.568	22,1	1,8	884.555	19,9	1,5
1997	15.937	15,1	2,6	81.265	15,2	2,1	991.678	12,1	1,7
1998	18.312	14,9	3,0	93.555	15,1	2,4	1.116.394	12,6	1,9
1999	21.567	17,8	3,4	110.168	17,8	2,8	1.270.553	13,8	2,2
2000	25.553	18,5	4,0	130.304	18,3	3,3	1.464.589	15,3	2,5
2001*	29.933	17,1	4,7	152.219	16,8	3,8	1.546.789	5,6	2,7
2002*	33.951	13,4	5,3	175.724	15,4	4,4	1.745.093	12,8	3,0
2003	41.674	22,7	6,4	210.397	19,7	5,2	1.990.159	14,0	3,4
2004	49.922	19,8	7,6	257.161	22,2	6,2	2.402.157	20,7	4,1
2005*	55.088	10,3	8,3	285.552	11,0	6,8	2.628.780	9,4	4,5

* Regione Emilia-Romagna: stime su dati ISTAT / Region of Emilia-Romagna: estimates on ISTAT data (National Statistics Institute).

Fonte / Source: (1) Servizio Statistico e Osservatorio Economico e Sociale della Provincia di Modena - Elaborazioni su dati dell'anagrafe (2) Regione Emilia-Romagna (3) ISTAT.

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA, AL 31 DICEMBRE 2005, PER CITTADINANZA (le comunità più numerose) E PER SESSO. Valori assoluti.

FOREIGNERS RESIDENT IN THE PROVINCE OF MODENA, AT 31st DECEMBER 2005, PER NATIONALITY (the most numerous communities) AND PER GENDER. Absolute values.



Fonte / Source: Provincia di Modena. Anagrafi comunali.

The capacity to attract migratory flows, determining a numeric increase in the population in Modena resulted in about 5,300 net subscriptions (a balance significantly less consistent if compared to the values registered in the years 2003-2004 and connected to the evolutions of the processes of the foreign component). The demographic dynamics described contribute to tracing the essential features of Modena's population structure: above all, the high numbers of the central working age brackets, caused by the so-called baby-boom (26-44 years of age), and most of the immigrants arriving later. Medium-long term analysis shows how increased levels of well-being and good health have contributed to an increase in longevity, resulting in a growing number of elderly people. At the end of 2005, in the province of Modena, the quota of the population aged 65 and over (138,664 persons), which includes the various levels of population in the old age bracket, makes up over one fifth of the total number of residents: their incidence is growing and is placed between the regional average value (22.7%) and the national estimate (19.8%). The growing presence of foreigners is an important phenomenon, not only in terms of support for demographic growth but also for the economy and the society in general and helps to provide an opportunity for cultural enrichment and exchange of values. The degree of impact that the foreign component has on the overall structure of Modena is linked to the intensity of the phenomenon (almost 55,088 residents at the end of 2005, 8.3% of the total population, +5,166 units, +10.3% compared with 2004). The largest foreign communities, which all increased in number during 2005, are Moroccans, who with 13,205 units represent 24% of foreigners resident in the province of Modena. They are followed by Albanians (5,442 units, 9.9%) and Tunisians (4,550 units, 8.3%). Where absolute values are concerned, the largest numbers of foreigners live in large cities, while the smaller towns bear the greater percentage weight on the total of residents, providing a significant contribution to an upturn in the population; this is especially obvious in areas in the hills and foothills in the province.

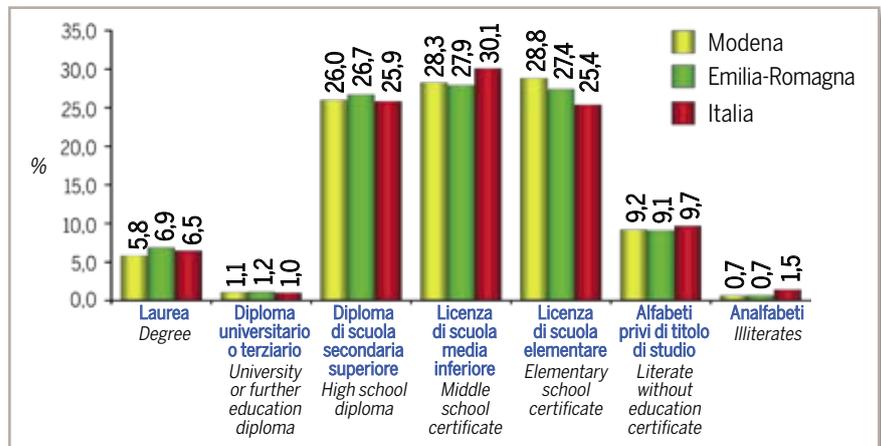


Secondo i dati censuari del 2001, tra la popolazione residente in provincia di Modena in età di 6 anni e oltre, il 6,9% ha conseguito un titolo di studio di livello universitario o parauniversitario, il 26% ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore, il 28,8% ha la licenza elementare; il 9,9% risulta privo di titolo di studio. L'analfabetismo, in particolare, è legato ai contingenti più anziani della popolazione con una incidenza compresa tra il 15% ed il 25% di queste classi di età. Tuttavia, vi è una quota di analfabeti e di semianalfabeti anche nelle classi più giovani e centrali della popolazione (con tassi specifici inferiori al 3%) da attribuire ai flussi migratori provenienti dalle aree socialmente più vulnerabili del Paese o da stati esteri in cui l'istruzione di base non sempre è garantita e riconosciuta. Del resto, le opportunità lavorative offerte dal territorio modenese influenzano in larga parte i tassi di istruzione e i livelli di scolarità in genere. Le competenze tecniche garantite da una istruzione media superiore trovano, infatti, agevolmente una collocazione nel mercato del lavoro locale e questo non incentiva il conseguimento di un livello di istruzione universitario. In provincia di Modena la percentuale di laureati pari al 5,8% è più contenuta della media nazionale e regionale, con particolare riferimento al corrispondente tasso della limitrofa provincia di Bologna (9,5%). Tuttavia, i livelli di istruzione sono migliorati nel corso degli anni, in relazione alla più elevata scolarità dei giovani, con particolare riferimento alla diffusione del diploma di scuola media superiore e di laurea, come mostrano i tassi specifici per classi di età. Nell'anno scolastico 2004/05, sono complessivamente 90.526 gli iscritti nelle 484 scuole del territorio provinciale, per l'87% frequentanti scuole statali. Il sistema di istruzione secondario si presenta ben strutturato ed articolato sia rispetto agli indirizzi di studio che alla dislocazione territoriale delle sedi scolastiche. Nello stesso anno scolastico 2004/05 sono complessivamente 4.092 i giovani che hanno conseguito un titolo di istruzione secondaria superiore. L'Università di Modena e di Reggio Emilia è organizzata secondo il modello di "Ateneo a rete di sedi", caratterizzato da uno sviluppo complementare dei due poli accademici a gestione unitaria. L'Ateneo di Modena costituisce la sede di tradizioni più antiche, sviluppata e cresciuta attorno allo storico "Studium Mutinensis" risalente all'anno 1176. L'offerta formativa di Modena prevede 8 facoltà (Bioscienze, Biotecnologie, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, Fisiche e naturali). L'università di Modena e Reggio Emilia si colloca fra quelle di medie dimensioni e risulta ai primi posti della classifica italiana degli atenei, per una serie di indicatori, fra i quali spiccano: un più favorevole numero di studenti per docente, la buona dotazione di attrezzature, il numero dei laboratori e di biblioteche, i servizi per gli studenti e provvidenze per il diritto allo studio. Sono circa 700 le imprese convenzionate per ospitare tirocini professionalizzanti, che garantiscono un elevato indice di occupabilità al termine degli studi. Nell'anno accademico 2004/05 risultano iscritti 17.178 studenti (+3.350 rispetto all'anno accademico 1998/99). Le immatricolazioni universitarie dal 2000 in poi sono aumentate del 50%. Infine, sono 3.017 i giovani che nell'anno solare 2004 hanno conseguito un titolo di studio universitario.

TASSI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ DI 6 ANNI E OLTRE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA.

Composizione %. Anno 2001.

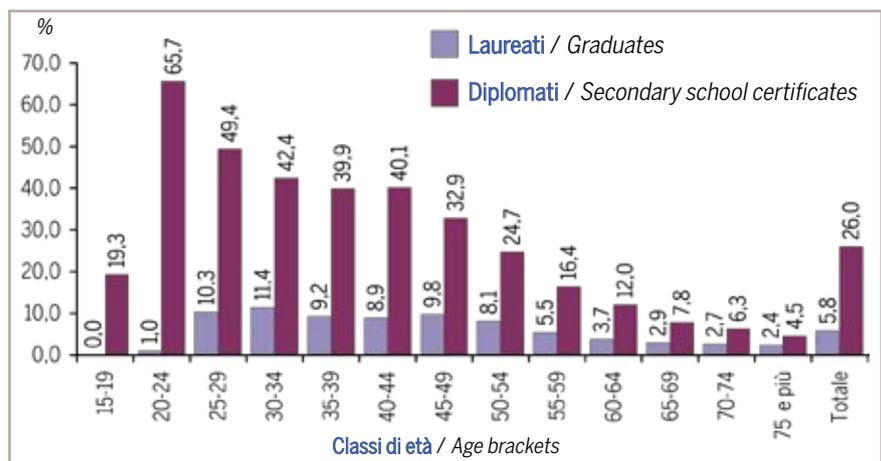
LEVELS OF EDUCATION FOR THE POPULATION AGED 6 AND OVER RESIDENT IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. % composition. Year 2001.



Fonte / Source: ISTAT - Censimento della popolazione 2001.

TASSI DI ISTRUZIONE (LAUREATI E DIPLOMATI) SPECIFICI PER CLASSI DI ETÀ IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2001.

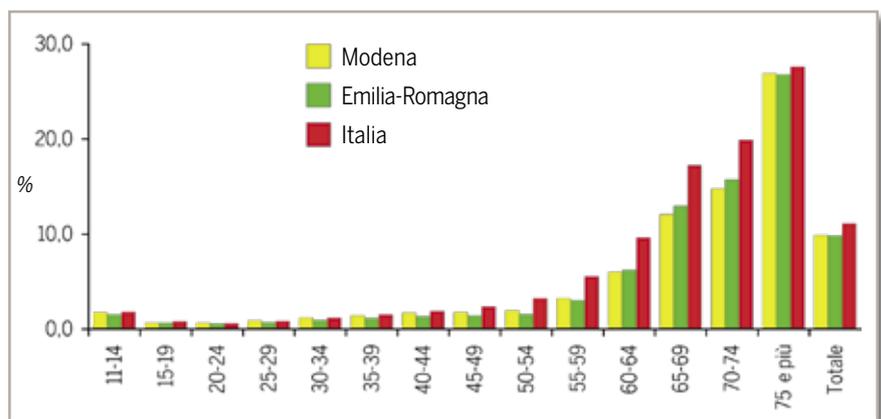
LEVELS OF EDUCATION (UNIVERSITY AND HIGH-SCHOOL GRADUATES) SPECIFIC PER AGE BRACKETS IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2001.



Fonte / Source: ISTAT - Censimento della popolazione 2001.

TASSI DI ANALFABETISMO E DI SEMIANALFABETISMO SPECIFICI PER CLASSI DI ETÀ IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2001.

LEVELS OF ILLITERACY AND SEMI-ILLITERACY SPECIFIC PER AGE BRACKETS IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2001.



Fonte / Source: ISTAT - Censimento della popolazione 2001.



DOMANDA E OFFERTA SCOLASTICA (SCUOLE, CLASSI, INSEGNANTI, STUDENTI). Anno scolastico 2004/2005.

SCHOOL DEMAND AND SUPPLY (SCHOOLS, CLASSES, TEACHERS, STUDENTS). School year 2004/2005.

Tipo di scuola Type of school		Scuole Schools	Classi Classes	Insegnanti Teachers	Alunni Pupils
Infanzia Nursery	Totale/Total	223	709	-	17.412
	Statale/State	115	358	798	8.845
Primaria Primary	Totale/Total	150	1.396	-	28.617
	Statale/State	138	1.316	2.869	27.166
Secondaria di I grado Middle	Totale/Total	54	777	-	17.890
	Statale/State	50	757	1.796	17.492
Secondaria di II grado Secondary	Totale/Total	57	1.226	-	26.607
	Statale/State	48	1.152	2.932	25.236
Totale Total	Totale/Total	484	4.108	-	90.526
	Statale/State	351	3.583	8.395	78.739

Fonte / Source: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

DIPLOMATI NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA. Composizione %. Anno scolastico 2004/2005.

HIGH-SCHOOL GRADUATES IN THE PROVINCE OF MODENA. % Composition. School year 2004/2005.



Fonte / Source: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

STUDENTI ISCRITTI E LAUREATI NEI CORSI DI LAUREA DELL'UNIVERSITÀ DI MODENA E DI REGGIO EMILIA. Anno accademico 2004/2005. Dati al 31.01.2005.

STUDENTS ENROLLED AND GRADUATES ON THE DEGREE COURSES AT THE UNIVERSITY OF MODENA AND REGGIO EMILIA. Academic year 2004/2005. Data at 31.01.2005.

Facoltà di riferimento Reference faculty	ISCRITTI ENROLLED			LAUREATI Anno 2004 GRADUATES Year 2004
	Maschi Male	Femmine Female	Totale Total	
Agraria Farming	131	45	176	42
Bioscienze e biotecnologie Biosciences and biotechnologies	212	490	702	n.d.
Economia Economics	1.328	1.309	2.637	699
Farmacia Pharmacy	222	518	740	111
Giurisprudenza Law	1.222	1.315	2.537	383
Ingegneria Engineering	2.592	452	3.044	575
Lettere e Filosofia Classical studies and Philosophy	269	1.142	1.411	239
Scienza della formazione Educational sciences	24	642	666	35
Medicina e Chirurgia Medicine and Surgery	803	1.644	2.447	558
Scienze della comunicazione e dell'economia Sciences of communications and economics	914	1.051	1.965	125
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Mathematical, Physical and Natural Sciences	743	380	853	280
Totale / Total	8.190	8.988	17.178	3.017

Fonte / Source: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

According to census data from 2001, 6.9% of the resident population in the province of Modena aged 6 and over had a university or equivalent level of education, 26% had a high-school diploma, 28.8% had an elementary school diploma; 9.9% had not received any kind of school diploma. Illiteracy is mainly linked to the older population with an incidence of between 15% and 25% of these age brackets. However the younger and more central-aged brackets of the population have their own share of illiteracy and semi-illiteracy (with specific levels of less than 3%) due to migratory flows from more socially vulnerable areas in Italy or from foreign countries where basic education is not always guaranteed and recognised. On the other hand, job opportunities in the Modena area greatly influence the levels of education and schooling in general. The technical skills guaranteed by middle-school education can in fact easily be used to enter the local job market and this does not encourage further education. In the province of Modena, at 5.8%, the percentage of graduates is lower than the national and regional averages, with particular reference to the corresponding level in the neighbouring province of Bologna (9.5%). However, education levels have improved over the years, with better schooling of young people and in particular the diffusion of middle school diplomas and degrees, as specific age bracket levels show. During the 2004/2005 school year, there were a total of 90,526 students enrolled at the 484 schools in the province, with 87% attending state schools. The secondary school education system is well structured as far as study courses and distribution of schools in the province is concerned. In the same school year 2004/05 a total of 4,092 students attained a high school diploma. The Modena and Reggio Emilia university is organised according to the "University network" model, with two complementary individually run academic centres. Modena University is traditionally older in outlook, having developed and grown around the historic "Studium Mutinensis" that dates back to the year 1176. It has 8 faculties (Biosciences, Biotechnologies, Economy, Pharmacy, Law, Engineering, Classical studies and Philosophy, Medicine and Surgery, Mathematical, Physical and Natural Sciences). The University of Modena and Reggio Emilia is medium in size and one of the top universities in Italy due to a series of indicators, including: a good professor/student ratio, well-equipped facilities, its number of laboratories and libraries, student services and provisions for the right to study. Around 700 companies have agreements with the university for professional training placements, guaranteeing a high level of employability once studies are completed. There were 17,178 students enrolled for the academic year 2004/2005 (+3,350 compared to the academic year 1998/99). Since 2000 university matriculations have increased by 50%. Finally, 3,017 students graduated in the calendar year 2004.

Il sistema socio-economico della provincia di Modena offre buone opportunità di lavoro.

Nel 2005, le forze di lavoro modenesi sono mediamente stimate pari a 320 mila unità. Esse esprimono le potenzialità occupazionali della popolazione e comprendono gli occupati (308 mila unità) e le persone in cerca di lavoro in età di 15 anni e oltre (12 mila unità). Il tasso di occupazione della popolazione in età 15-64 anni, si attesta al 70%, valore superiore al corrispondente dato nazionale (57,5%) e regionale (68,4%). Di contro, il tasso di disoccupazione della provincia è pari al 3,7% delle forze di lavoro, valore tra i più contenuti in Italia.

Il mercato del lavoro in provincia di Modena è caratterizzato dall'elevata partecipazione femminile: le donne corrispondono al 43,6% delle forze di lavoro complessive e rilevano un tasso specifico di occupazione, calcolato per la classe di età 15 - 64 anni, pari al 62,0%, superiore al corrispondente valore regionale (60,0%) e nazionale (45,3%).

La provincia di Modena e, in generale, l'intera regione Emilia-R. hanno largamente raggiunto gli obiettivi occupazionali intermedii fissati a Stoccolma dal Consiglio europeo per il 1° gennaio 2005 e sono significativamente in anticipo rispetto agli obiettivi definiti per il 2010. Così come conferma la serie storica dei tassi di occupazione, la struttura occupazionale è consolidata da tempo.

Il settore dei servizi assorbe il 50% degli occupati, mentre la principale caratterizzazione della struttura produttiva provinciale è rappresentata dalla significativa incidenza degli occupati nel settore industriale (46,3%), proporzionalmente più elevata rispetto al dato regionale (35,4%) e nazionale (30,8%). Quanto alla posizione nella occupazione, l'indagine sulle Forze di lavoro, media 2005, rileva la presenza di 228 mila lavoratori dipendenti, o in altra posizione subordinata (il 74,2% del complesso degli occupati).

A seguito dell'introduzione delle norme relative alla flessibilità del lavoro, negli ultimi anni sono cresciute le forme di contratto diverse dal tradizionale rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Nel corso del 2004, infatti, nei Centri per l'Impiego modenesi sono stati registrati 15.883 avviamenti al lavoro a tempo parziale, pari al 15,2% del complesso (erano il 9% nel 2001). Anche l'incidenza degli avviamenti al lavoro a tempo determinato varia dal 39,3% nel 2001 al 47,5% del 2004. La consistenza dei lavoratori interinali, inoltre, cresce dall'8,8% del 2001 al 13,8% del 2004.

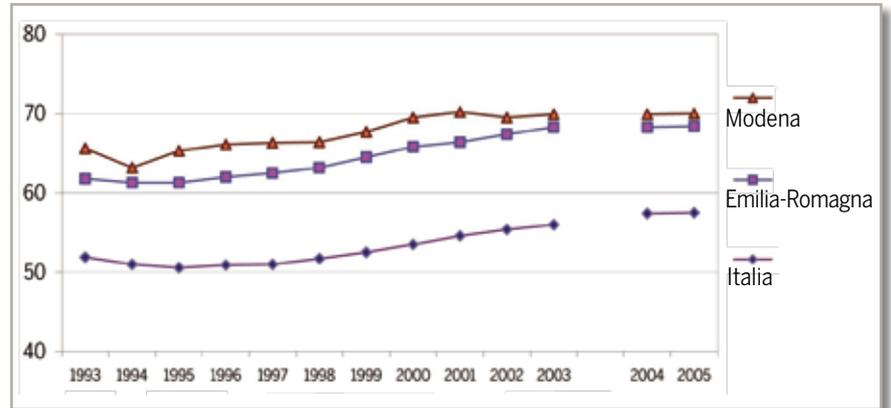
Infine, risulta costante l'incremento delle forme di lavoro autonome o parasubordinate (professionisti, collaboratori, e collaboratori/professionisti) che, nel 2004, corrispondono a circa 52 mila iscrizioni negli appositi registri dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale.

TASSO DI OCCUPAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64 ANNI, IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA.

Periodo 1993-2003 e 2004-2005 (nuova serie).

EMPLOYMENT RATE FOR THE POPULATION AGED BETWEEN 15 AND 64 IN THE PROVINCE OF MODENA, EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY.

Period 1993-2003 and 2004-2005 (new series).



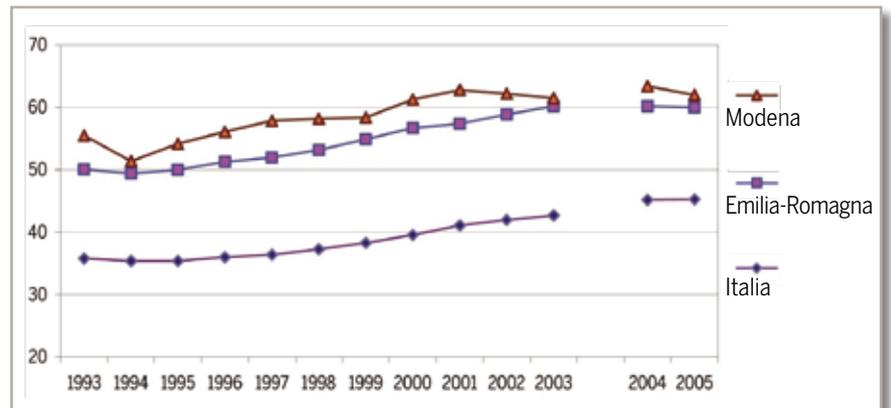
Fonte / Source: Istat "Rilevazioni Forze di Lavoro".

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64 ANNI, IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA.

Periodo 1993-2003 e 2004-2005 (nuova serie).

EMPLOYMENT RATE FOR THE FEMALE POPULATION AGED BETWEEN 15 AND 64, IN THE PROVINCE OF MODENA, EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY.

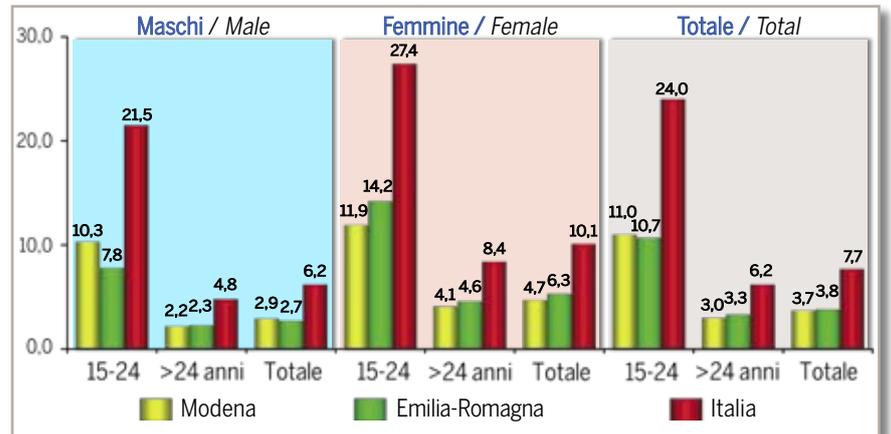
Period 1993-2003 and 2004-2005 (new series).



Fonte / Source: Istat "Rilevazioni Forze di Lavoro".

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Media 2005.

UNEMPLOYMENT RATE PER AGE CLASS AND SEX IN THE PROVINCE OF MODENA, EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Average 2005.



Fonte / Source: Istat "Rilevazioni Forze di Lavoro".



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA. Composizioni %. Media 2005.

EMPLOYED PERSONS PER ACTIVITY SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA ROMAGNA AND IN ITALY. % composition. Average 2005.

Settore di attività / Activity Sector	Modena	Emilia-Romagna	Italia / Italy
Agricoltura / Agriculture	3,7	4,4	4,2
Industria / Industry	46,3	35,4	30,8
Servizi / Services	50,0	60,2	65,0
Totale / Total	100,0	100,0	100,0

Fonte / Source: ISTAT - Forze di lavoro.

OCCUPATI PER COMPARTI DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti e composizioni %. Censimento 2001.

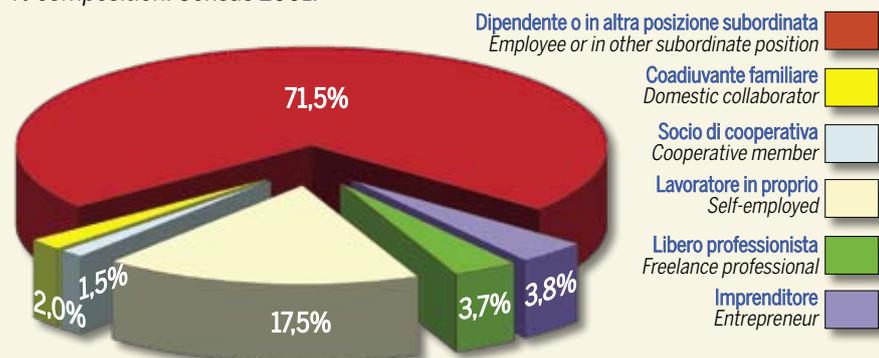
EMPLOYED PERSONS PER ACTIVITY SECTORS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values and % composition. Census 2001.

Comparti di attività / Activity sectors	V. ass.	V. %
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA / AGRICULTURE, HUNTING AND FISHING	12.760	4,3
INDUSTRIA / INDUSTRY	116.258	39,1
Industria alimentare / Food industry	9.729	3,3
Industria tessile, dell'abbigliamento, pelli e cuoio Textile, clothing, leather and tanning industry	19.648	6,6
Industria del legno, prodotti in legno (esclusi i mobili), della carta, stampa ed editoria Wood, wooden products (excluding furniture), paper, printing and publishing industry	6.781	2,3
Industria chimica, della gomma e della plastica Chemical, rubber and plastic industry	9.167	3,1
Lavorazione di minerali non metalliferi (ceramica, vetro, cemento) Non-metal mineral processing (ceramic, glass, cement)	20.287	6,8
Industria metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto Metal mechanics, electronics and transport industry	45.915	15,5
Altre industrie / Other industries	3.023	1,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua Production and distribution of electricity, gas and water	1.708	0,6
COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI PLANT CONSTRUCTION AND INSTALLATION	21.923	7,4
ALTRE ATTIVITÀ / OTHER ACTIVITIES	146.125	49,2
Commercio e riparazioni / Trade and repairs	41.201	13,9
Alberghi e ristoranti / Hotels and restaurants	10.860	3,7
Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni Transport, warehousing and communications	10.446	3,5
Intermediazione monetaria e finanziaria / Monetary and financial intermediation	8.534	2,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività prof.li e imprenditoriali Real estate, rental, IT, research, other professional and entrepreneurial activities	18.450	6,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria Public administration and defence; obligatory national insurance	11.503	3,9
Istruzione / Education	14.778	5,0
Sanità e altri servizi sociali / Health and other social services	15.993	5,4
Altri servizi / Other services	14.360	4,8
TOTALE / TOTAL	297.066	100,0

Fonte / Source: Istat - Censimento della popolazione 2001.

OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN PROVINCIA DI MODENA. Composizioni %. Censimento 2001.

EMPLOYED PERSONS PER ROLE IN THE PROVINCE OF MODENA. % composition. Census 2001.



Fonte / Source: Istat - Censimento della popolazione 2001.

The social-economic system in the province of Modena offers good job opportunities.

In 2005, the Modena work force was estimated at 320 thousand units. This is the employment potential of the population and includes those in work (308 thousand) and those actively looking for work over the age of 15 (12 thousand).

70% of the population aged between 15 and 64 is employed, more than the corresponding national and regional figures of 57.5% and 68.4% respectively. Unemployment in the province stands at 3.7% of the workforce, one of the lowest rates in Italy.

The job market in the province of Modena is characterised by a high female contribution: women represent 43.6% of the overall workforce and show a specific employment rate, calculated for the age group 15-64, of 62.0%, more than the corresponding regional and national levels of 60.0% and 45.3% respectively.

The province of Modena and generally the entire Emilia Romagna region have exceeded the employment goals set in Stockholm by the Council of Europe for 1st January 2005 and are significantly ahead regarding goals laid down for 2010.

As the historic series of employment levels confirms, the job structure has been consolidated for a long time.

The service sector employs 50% of those in work, while the main characterisation of the province's production structure is the significant incidence (46.3%) of those employed in the industrial sector, proportionally higher than the regional figure of 35.4% and the national one of 30.8%.

As far as regards job positions, a survey into the workforce, media 2005, shows a total of 228 thousand employees or other similar subordinate positions (74.2% of the total of those in work).

Following the introduction of laws relative to flexibility in employment, over recent years types of contract different from the traditional full time and permanent positions have grown in number.

During 2004 in fact, in Modena's Job Centres saw 15,883 people taken on for part-time work, 15.2% of the total (in 2001 this percentage was 9%).

Fixed-term contracts also rose from 39.3% in 2001 to 47.5% in 2004. The number of temporary workers also grew from 8.8% in 2001 to 13.8% in 2004.

Finally, there has been a constant increase in forms of autonomous or contract work (professionals, collaborators and professional collaborators) with 52 thousand people on the Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Italian national insurance institute) registers.



Le indagini campionarie e i dati disponibili in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione mostrano come le diverse componenti sociali ed economiche del territorio modenese (istituzioni, famiglie ed imprese) abbiano largamente adottato, ormai da tempo, l'uso delle tecnologie di telecomunicazione tipiche della "Società dell'informazione". Tale processo è stato favorito e determinato dall'azione di opportune politiche pubbliche (investimenti, progetti e programmi coordinati tra gli enti pubblici), dalla dotazione infrastrutturale di rete telematica diffusa e capillare su tutto il territorio e dalla presenza e disponibilità di aziende e professionalità di elevato profilo tecnico.

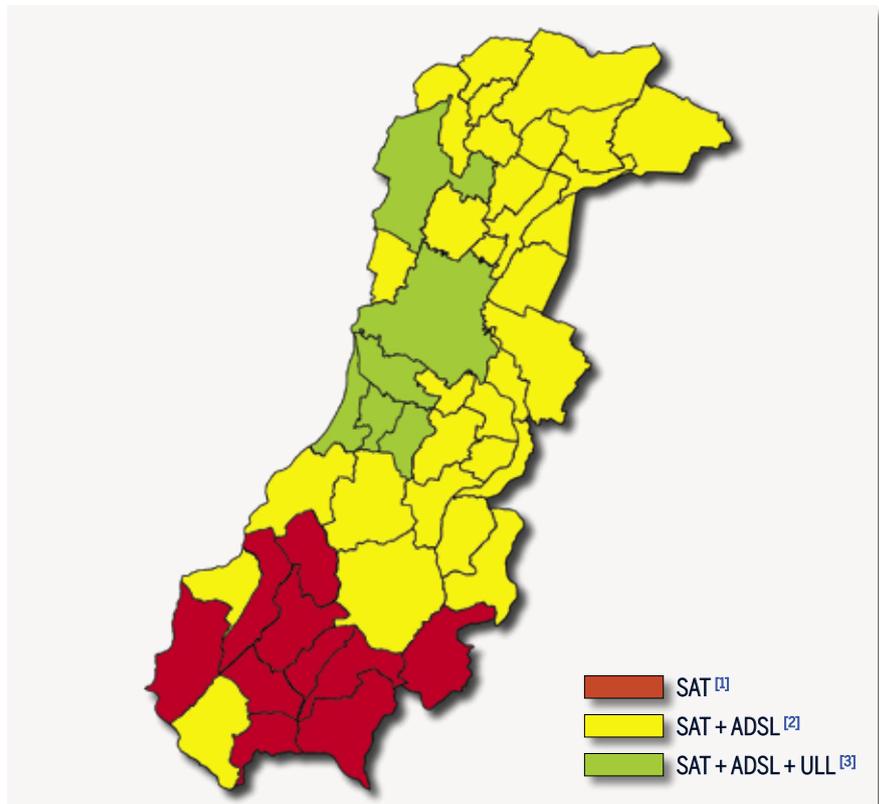
In un contesto come quello Emiliano - Romagnolo in cui oltre l'80% della popolazione è coperta dai servizi di connessione a banda larga, con le diverse tipologie di servizio, è in corso di ultimazione il progetto "Lepida", relativo al collegamento in banda larga, tra le amministrazioni pubbliche degli enti locali, al termine del quale la regione Emilia Romagna sarà la più cablata d'Italia e tra le più cablate in Europa, nella prospettiva di semplificare i rapporti burocratici tra le amministrazioni e i cittadini e di sviluppare servizi ad elevato contenuto tecnologico ed intellettuale: e-government, e-learning e assistenza sanitaria. Allo stato attuale sono diversi i comuni del territorio ad offrire servizi pubblici on-line, in alcuni casi con elevati livelli di interattività: rilascio del permesso a costruire, pagamento delle contravvenzioni, iscrizione all'asilo nido, rette scolastiche, versamento dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), estratti conto fornitori, gare telematiche, prenotazione/prestito libri da biblioteche, biglietterie on line dei teatri, ricarica tessere trasporti pubblici, ecc. In provincia di Modena, nel 2005, la quota di famiglie che dispone di computer domestico corrisponde al 60,2%; specificamente, dispone il 37,2% di accesso ad internet. L'accesso diffuso alla rete viene, inoltre, garantito da 124 Punti di Accesso Pubblico ad internet (PIAP) distribuiti su quasi tutti i comuni della provincia.

I principali motivi di utilizzo della rete, da parte di cittadini ed imprese sono, ovviamente, la ricerca di informazioni di carattere locale e generale, oltre alla consultazione di servizi on line erogati dagli Enti Locali. Risulta marginale, invece, l'utilizzo della rete per acquisti di beni e servizi.

Alla crescente domanda, di servizi e strumenti riconducibili alle nuove tecnologie informatiche e telematiche, il tessuto imprenditoriale ha risposto con la creazione di nuove imprese: nel 2005, sono complessivamente pari a 1.075 gli operatori iscritti al registro delle imprese con codice di attività: "Informatica e attività connesse". Inoltre, il 95% delle imprese emiliano-romagnole con più di 10 addetti, operanti nel settore dell'industria e dei servizi, risulta in possesso di personal computer ed oltre il 50% ha un sito internet dedicato all'azienda. Quanto ai servizi telematici alla clientela di Home e Corporate Banking, nell'ultimo periodo, la Banca d'Italia evidenzia la forte espansione dell'utilizzo di internet per questa tipologia di servizi da parte delle famiglie (78.895 famiglie, il 29,1%) e delle imprese (20.442 imprese, il 30,7%).

DISPONIBILITÀ DELLA CONNESSIONE A BANDA LARGA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA.

BROADBAND AVAILABILITY IN THE MUNICIPALITIES IN THE PROVINCE OF MODENA.



Fonte / Source: Understand 2004.

[1] SAT - Servizio satellitare di accesso ad internet ad alta velocità

[2] ADSL - Asymmetric Digital Subscriber Line - Tecnologia che permette il collegamento ad internet alla rete internet ad alta velocità - da 256 kilobit per secondo (kb/s) in su.

[3] ULL - Unbundling Local Loop (Accesso disaggregato alla rete locale) possibilità da parte di un operatore di telecomunicazioni di offrire servizi propri, utilizzando strutture fisiche di altri operatori.

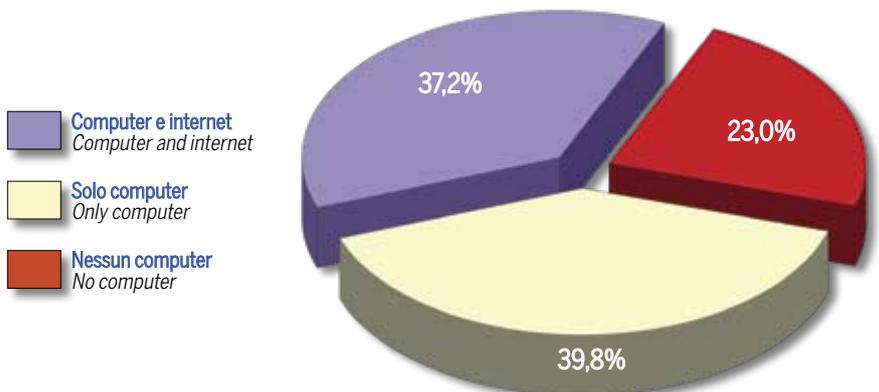
[1] SAT - High-speed satellite internet access service

[2] ADSL - Asymmetric Digital Subscriber Line- The technology that permits high-speed internet connections - 256 kilobits per second (kb/s) and faster

[3] ULL - Unbundling Local Loop (Disaggregated access to the local network) the possibility for a telecommunications operator to offer its services using the physical structures belonging to other operators'

FAMIGLIE RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA IN POSSESSO DI UN COMPUTER DOMESTICO E DI CONNESSIONE AD INTERNET AL 31.12.2005. Composizione %.

FAMILIES OWNING A HOME COMPUTER AND INTERNET CONNECTION AT 31.12.2005. PROVINCE OF MODENA. % composition.

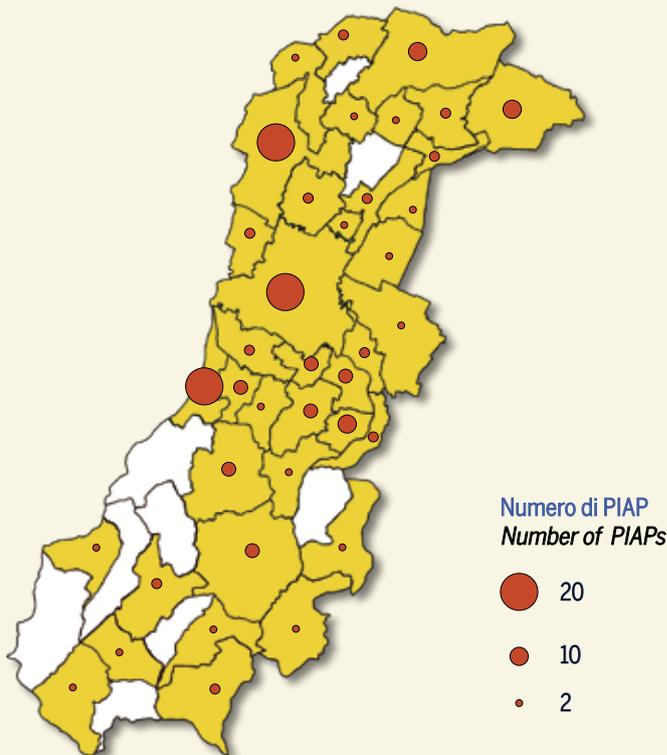


Fonte / Source: Indagine demoscopica - Provincia di Modena.



PUNTI DI ACCESSO PUBBLICO AD INTERNET (PIAP) ATTIVI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA. Novembre 2005.

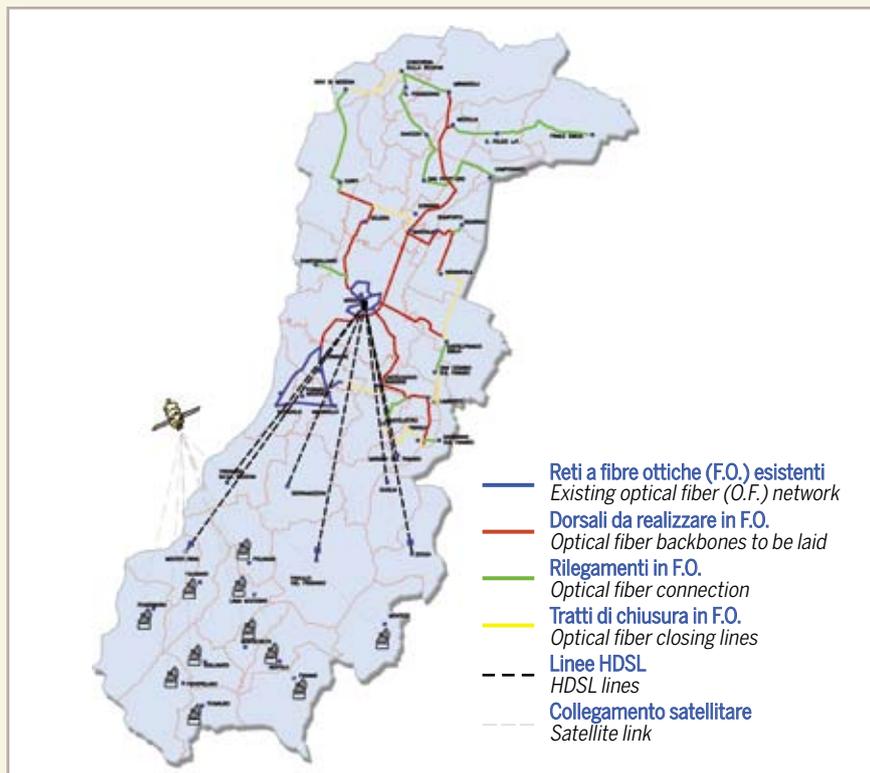
PUBLIC INTERNET ACCESS POINTS (PIAPs) ACTIVE IN THE MUNICIPALITIES IN THE PROVINCE OF MODENA. November 2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena.

LEPIDA - RETE DI COLLEGAMENTO IN BANDA LARGA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEGLI ENTI LOCALI IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2005.

LEPIDA - BROADBAND NETWORK OF PUBLIC ADMINISTRATION AND LOCAL BODIES IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2005.



Fonte / Source: www.regionedigitale.net.

Sample surveys and data available regarding information and communication technologies show how the different social and economic components in Modena (institutions, families and enterprises) have for a while now widely adopted telecommunication technologies typical of the "Information Society". This process has been encouraged and determined by the effect of opportune public policies (investments, projects and programmes coordinated between public bodies), by the infrastructure facilities of a widespread capillary Information Technology (IT) network throughout the territory and by the presence and willingness to help of companies and high-profile technical professionals.

In Emilia-Romagna, where over 80% of the population is covered by broadband connection services with the various types of service, a project called "Lepida" is nearing completion. This involves broadband links between local public administration bodies and, when completed, the Emilia Romagna region will have the highest level of cabling in Italy and one of the highest levels in Europe, with a view to simplifying bureaucratic relations between administration and citizens and developing services with a high technological and intellectual content: e-government, e-learning and health assistance. Currently there are various municipalities in the province that offer public services online, in some cases with high levels of interaction: issue of building permits, payment of fines, enrolment at crèches, school fees, payment of property tax (ICI), suppliers' statements, IT calls for tenders, bookings/loans from libraries, online theatre tickets, top-ups for public transport cards, etc. In the province of Modena in 2005, 60.2% of families had a home computer and 37.2% had access to internet. Widespread access to the network is also guaranteed by 124 Public Internet Access Points (PIAPs) to be found in almost all the municipalities in the province. Citizens and businesses mainly use the net for information searches of local and general nature, in addition to consultation of online services provided by Local Bodies. Whereas there is only marginal use of the net for the purchase of goods and services.

The growing demand for new information and computer technology-related services and tools has been met by the entrepreneurial fabric with the creation of new businesses: in 2005, a total of 1,075 operators were added to the business register under the heading: "Computers and connected activities".

Furthermore, 95% of businesses in Emilia-Romagna with more than 10 staff working in the industry and service sectors own a personal computer and over 50% has an internet site dedicated to the company.

As far as IT services for clientele of Home and Corporate Banking are concerned, the Bank of Italy has recently revealed strong expansion in the use of internet for this kind of service by families (78,895 families, 29.1%) and businesses (20,442 businesses, 30.7%).

10

Viabilità e trasporti

La rete stradale in provincia di Modena comprende 51 Km di autostrade, 1.020 Km di strade provinciali e 7.400 Km di strade comunali; sono altresì presenti 73 Km di rete ferroviaria e oltre 100 Km di piste ciclabili. Le principali strade del modenese sono per lo più attraversate da ingenti flussi di traffico, conseguenza sia della collocazione geografica del territorio provinciale, che dell'elevato tasso di mobilità delle persone e delle merci.

La distribuzione dei flussi di traffico risulta fortemente polarizzata intorno al capoluogo, anche per il sostenuto sistema di relazioni tra l'area metropolitana, i distretti produttivi ed i punti di accesso autostradali.

Al Censimento del 2001, in provincia di Modena, si sono registrati mediamente oltre 346 mila spostamenti giornalieri per motivi di studio e di lavoro, 225 mila dei quali costituiti da movimenti intracomunali e quasi 100 mila da trasferimenti intercomunali, 20 mila diretti alle altre province dell'Emilia-Romagna (quasi totalmente assorbiti dalle limitrofe Bologna e Reggio Emilia) e circa 1.500 verso le altre province italiane.

I flussi registrati in entrata ammontano a oltre 22 mila spostamenti dalle altre province dell'Emilia-Romagna (in primis Reggio Emilia) e 3.800 dal resto dell'Italia.

Il più elevato numero di spostamenti si registra tra il comune capoluogo e i distretti produttivi di Fiorano, Sassuolo e Carpi.

I mezzi di trasporto utilizzati sono, nell'ordine, l'automobile (70% dei casi), la bicicletta (9%) e il mezzo pubblico (8,7%); il 9,5% dei trasferimenti avviene a piedi e il 3,6% in motorino o scooter.

Al 31/12/2004, i veicoli circolanti, risultano superiori alle 540 mila unità, di cui il 77% è costituito da autovetture. Queste ultime, presenti in oltre 400 mila unità iscritte al Pubblico Registro Automobilistico, generano un tasso di motorizzazione pari a 74,6 autovetture ogni 100 abitanti maggiorenni, valore sensibilmente più elevato della media regionale e italiana, pari, rispettivamente, a 71,4 e a 70,5 unità.

Nel 2003, sul territorio modenese sono inoltre attivi 1.114 autobus circolanti, che costituiscono il servizio pubblico nella rete di trasporti provinciale.

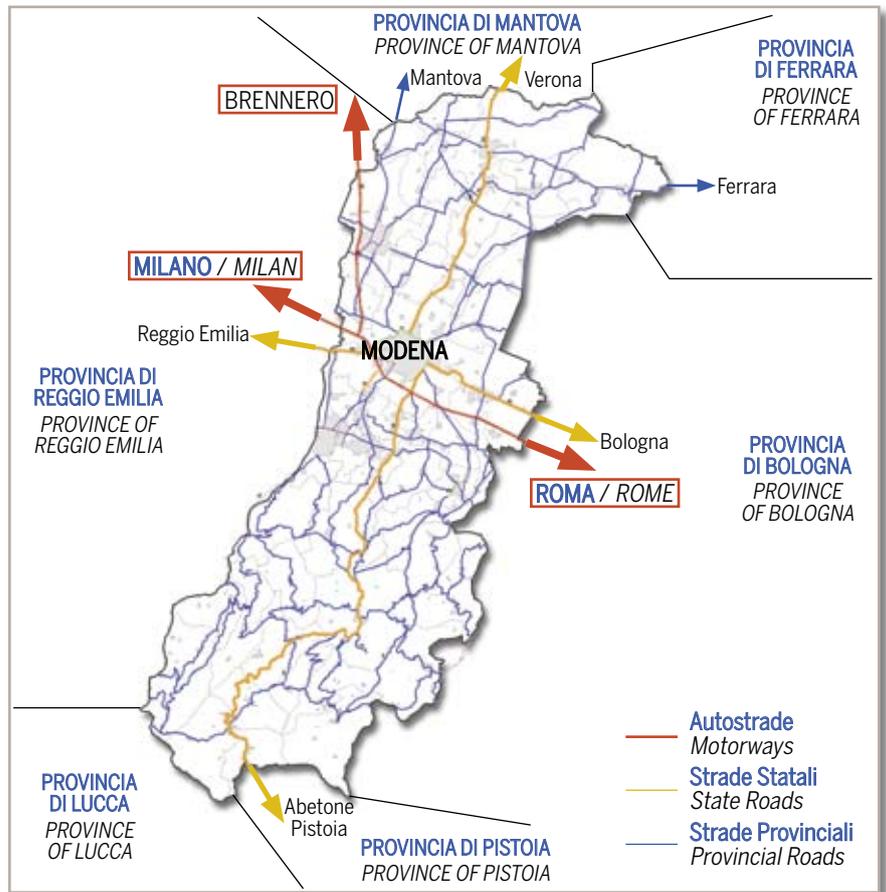
La mole complessiva di veicoli abitualmente circolanti e di passaggio sulle strade della provincia, provocano inevitabili ricadute sulla viabilità complessiva e sulla qualità dell'ambiente.

Via Emilia centro - Modena.



RETE STRADALE IN PROVINCIA DI MODENA: AUTOSTRADE, STRADE STATALI E PROVINCIALI.

ROAD NETWORK IN THE PROVINCE OF MODENA: MOTORWAYS, STATE AND PROVINCIAL ROADS.



Fonte / Source: Servizio Cartografico della Provincia di Modena.

FLUSSI PENDOLARI (PER MOTIVI DI STUDIO E DI LAVORO) DI TRAFFICO IN ENTRATA E IN USCITA IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Anno 2001.

COMMUTER TRAFFIC (FOR STUDY OR WORK) ENTERING AND LEAVING THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Year 2001.

Spostamenti intracomunali / Number of journeys within towns: 225.668 unità / units			
Spostamenti intercomunali / Number of journeys between towns: 99.512 unità / units			
		Dalla provincia di Modena a: From the province of Modena to:	Verso la provincia di Modena da: To the province of Modena from:
Altre province dell'Emilia-R. Other provinces in Emilia-R.		20.094	22.208
Di cui Of which	- Bologna	9.681	5.527
	- Reggio E.	8.696	13.618
	- Ferrara	856	2.424
	- Parma	720	379
Altre province italiane Other Italian provinces		1.443	3.858
Di cui Of which	- Mantova	809	n.d./n.a.
	- Verona	177	n.d./n.a.
	- Milano	114	n.d./n.a.

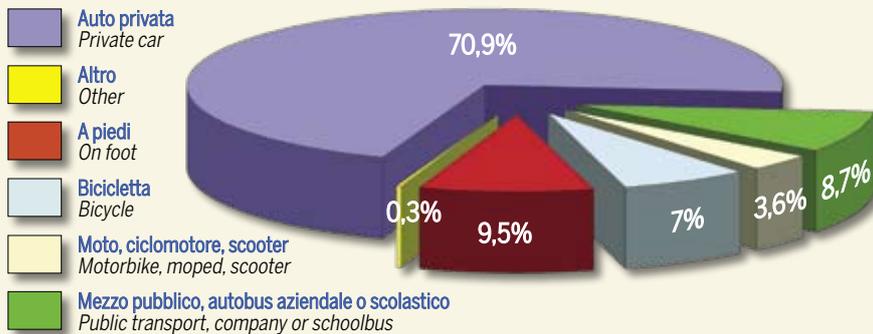
Fonte / Source: Regione Emilia-Romagna.

n.d. = non disponibile / n.a. = not available



MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI PER GLI SPOSTAMENTI PENDOLARI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori %. Anno 2001.

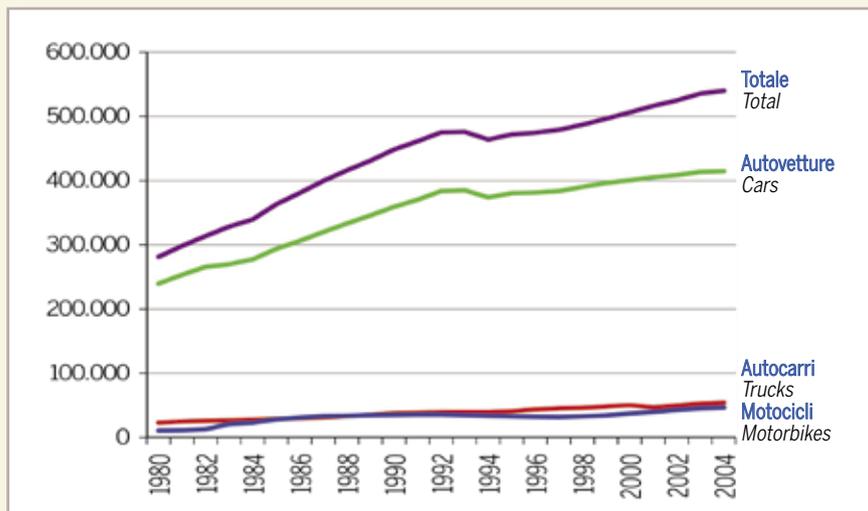
MEANS OF TRANSPORT USED FOR COMMUTER JOURNEYS IN THE PROVINCE OF MODENA. % values. Year 2001.



Fonte / Source: Regione Emilia-Romagna.

VEICOLI CIRCOLANTI IN PROVINCIA DI MODENA: TOTALE, AUTOVETTURE, AUTOCARRI, MOTOCICLI. Valori assoluti. Periodo 1980-2004.

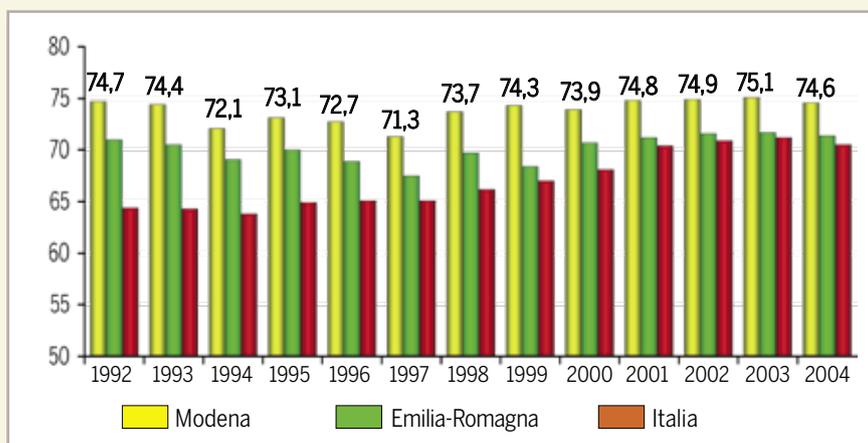
VEHICLES IN CIRCULATION IN THE PROVINCE OF MODENA: TOTAL, CARS, TRUCKS, MOTORBIKES. Absolute Values. Period 1980-2004.



Fonte / Source: A.C.I. (Automobil Club Italia).

AUTOVETTURE OGNI 100 ABITANTI MAGGIORENNI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori assoluti. Anni 1992-2004.

NUMBER OF CARS PER 100 ADULT INHABITANTS IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Absolute values. Years 1992-2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e A.C.I. (Automobil Club Italia).

Tratto autostradale "Modena nord-Modena sud" A1 Milano Napoli.
Stretch "Modena north-Modena south" A1 Milano Napoli Motorway.

The road network in the province of Modena comprises 51 km of motorways, 1,020 km of provincial roads and 7400 km of urban roads. There are also 73 km of railway and over 100 km of cycle paths.

The main roads in the Modena area are mostly used by heavy traffic, a consequence both of the geographical location of the province and of the high mobility rate of people and goods. Distribution of traffic flows is heavily concentrated around the province's main city, also due to the busy links between the metropolitan area, production districts and motorway junctions.

The 2001 Census in the province of Modena recorded an average of over 346 thousand journeys per day for study and work, 225 thousand of which were within the same town and almost 100 thousand from one town to another, 20 thousand to other provinces in Emilia Romagna (almost totally absorbed by neighbouring Bologna and Reggio Emilia) and around 1,500 to other provinces in Italy.

More than 22 thousand cases of incoming traffic were recorded by other provinces in Emilia Romagna (with Reggio Emilia in the lead) and 3,800 from the rest of Italy.

The biggest number of journeys was recorded between the province's main city and the production districts of Fiorano, Sassuolo and Carpi. Means of transport used were, in order, cars (70%), bicycles (9%) and public transport (8.7%); 9.5% of journeys were carried out on foot and 3.6% on mopeds or scooters.

At 31/12/2004 there were more than 540 thousand vehicles in circulation, of which 77% were cars. With over 400 thousand registered at the Pubblico Registro Automobilistico (motor vehicle registration office), this means there were 74.6 cars every 100 adult inhabitants, a much higher figure than the regional and Italian averages of 71.4% and 70.5% respectively.

In 2003 the Modena area also had 1.114 public service buses in circulation as part of the network of provincial transport.

The sheer volume of vehicles normally in circulation using the roads in the province has an inevitable effect on all the roads and the quality of the environment.



e informazioni raccolte, in occasione del censimento Istat del 2001, sulla consistenza del patrimonio immobiliare, in provincia di Modena, rivelano un numero di edifici superiore a 118 mila unità, destinati prevalentemente ad uso abitativo (90,1% degli edifici), con una densità pari a 44,1 unità per Km².

Il 55% degli edifici ad uso abitativo è stato costruito nell'arco di tempo 1946 - 1981 comprendente le fasi della ricostruzione post - bellica (1946 - 1961) e di espansione dell'economia italiana (1962 - 1981). La tipologia di costruzione prevalente è costituita da edifici fabbricati su due e a volte tre piani fuori terra (il 79,2%).

Le unità abitative, censite sul territorio provinciale, sono pari a 302.808 alloggi.

L'analisi dell'evoluzione storica sullo stock degli alloggi evidenzia come il trend crescente, iniziato in concomitanza del periodo della ricostruzione post-bellica, è proseguito anche negli anni successivi, in corrispondenza dello sviluppo demografico dell'area, principalmente per ragioni di natura economica ed occupazionale. Infatti, il territorio modenese costituisce un forte polo attrattivo dei flussi migratori.

Le fasce territoriali che presentano un più rilevante indice di densità abitativa per Km² corrispondono alla cintura metropolitana ed ai poli industriali e manifatturieri. L'abitazione media ha una superficie di 104,1 mq, è costituita da 4,3 stanze ed è mediamente abitata da 2,5 persone residenti. La quasi totalità delle abitazioni dispone dei servizi igienico-sanitari, di acqua calda e di impianto di riscaldamento prevalentemente a gestione ed uso esclusivo dell'abitazione (non centralizzato). Solo l'11,3% degli alloggi non dispone di posto auto. Al censimento 2001, le abitazioni occupate da almeno una persona, sono pari all'84,7% del complesso delle unità abitative. La quota residua è costituita da alloggi non abitati, in gran parte utilizzati per vacanza.

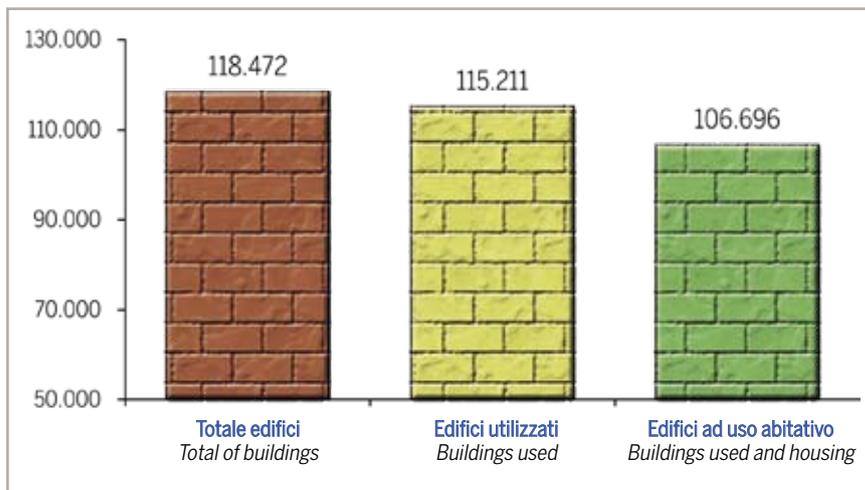
Circa il 70% delle abitazioni modenesi occupate da persone residenti, alla data del censimento, sono di proprietà dei rispettivi occupanti; il 21,1% è abitata da persone in affitto, mentre la quota residua è occupata a titolo gratuito o ad altro titolo.

Il volume di abitazioni nel territorio provinciale, di proprietà pubblica è pari al 2,7% del totale abitazioni, quota proporzionalmente inferiore sia rispetto alla media regionale (3,6%) che al corrispondente dato nazionale (4,7%).

Quale indicatore della tensione abitativa, il numero degli sfratti eseguiti nel 2003, è pari a 315 unità e corrisponde a 1,19 sfratti ogni 100 famiglie residenti.

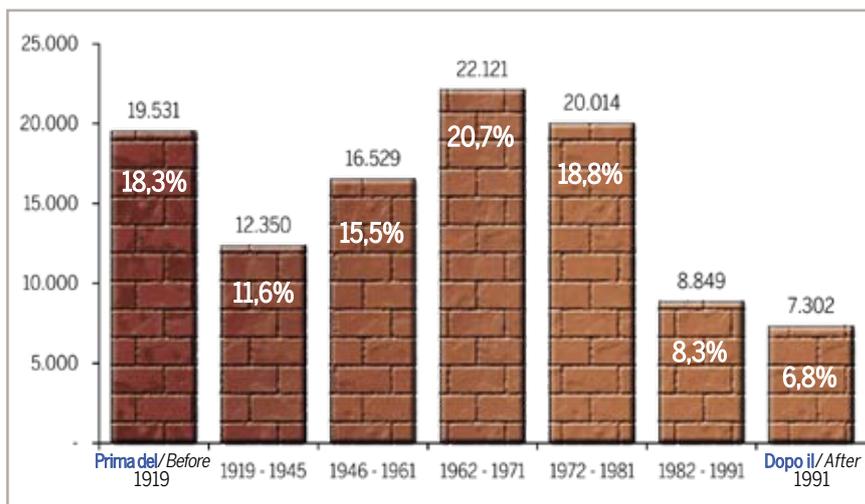
EDIFICI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Censimento 2001.

BUILDINGS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Census 2001.



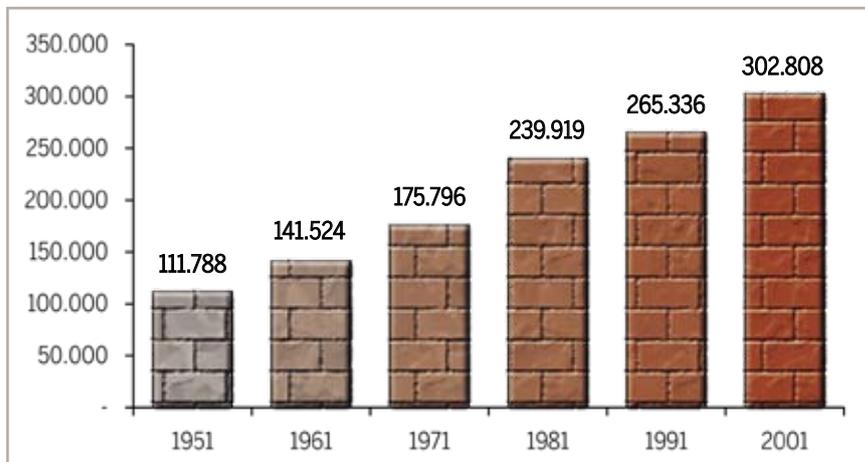
EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE, IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti e composizione %. Censimento 2001.

BUILDINGS USED AS HOUSING PER CONSTRUCTION PERIOD, IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values and % composition. Census 2001.



ABITAZIONI (ALLOGGI) IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Censimenti periodo 1951-2001.

HOUSING (HOMES) IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Censuses period 1951-2001.





ABITAZIONI NEL COMPLESSO, ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI E DA NON RESIDENTI, ABITAZIONI VUOTE IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti. Censimento 2001.

HOUSING TOTAL, HOUSES OCCUPIED BY RESIDENTS AND NON-RESIDENTS, EMPTY HOUSES IN THE PROVINCE OF MODENA.

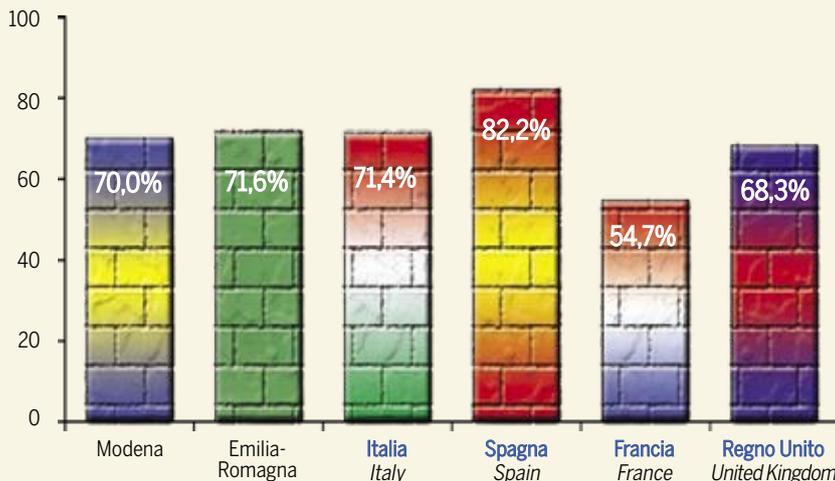
Absolute values. Census 2001.



QUOTA DI ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI IN PROPRIETÀ.

Valori %. Anno 2001

QUOTA OF HOUSES OCCUPIED BY RESIDENT OWNERS. % values. Year 2001



Fonte / Source: Eurostat - Censimenti 2001 / Censuses 2001.

ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI IN AFFITTO E ABITAZIONI RESIDENZIALI DI PROPRIETÀ PUBBLICA. Valori assoluti e composizione % sul totale di abitazioni occupate da persone residenti. Censimento 2001.

HOUSES OCCUPIED BY RESIDENT TENANTS AND STATE-OWNED RESIDENTIAL HOUSES. Absolute values and % composition of total houses occupied by residents. Census 2001.

	Modena		Emilia-Romagna		Italia	
	Val. ass. Abs. values	Val. % % values	Val. ass. Abs. values	Val. % % values	Val. ass. Abs. values	Val. % % values
Abitazioni in affitto Rented houses	53.224	21,1%	322.117	19,7%	4.327.618	20,0%
Abitazioni di proprietà pubblica State-owned houses	6.915	2,7%	58.937	3,6%	1.028.285	4,7%

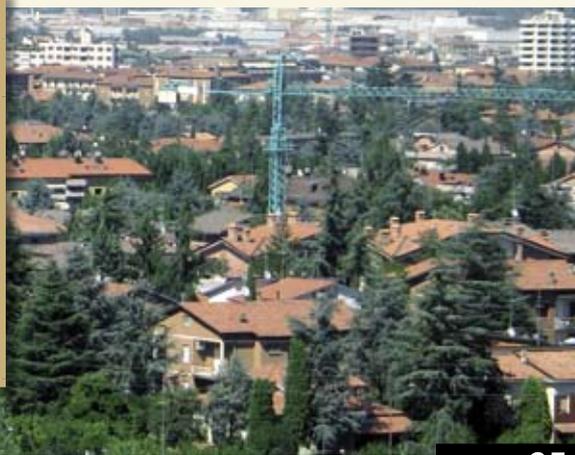
Information collected for the 2001 census by Istat (Italian Statistics Institute) regarding the extent of real estate in the province of Modena registered over 118 thousand buildings, mainly used for housing (90.1%), with a density of 44.1 units per km². 55% of the buildings used for housing were built in the period 1946 – 1981 including the phases of post-war reconstruction (1946-1961) and expansion of the Italian economy (1962-1981). They are mainly buildings with two and at times three storeys above ground (79.2%). According to the census there were 302,808 homes in the province.

Analysis of the historical evolution of available homes shows how this growth trend, which started at the same time as the post-war reconstruction, also continued throughout the following years, corresponding to demographic development of the area, mainly due to economy and employment-related reasons. Modena is in fact a very attractive area for migratory flows. The territorial strips with the highest density of inhabitants per km² are the metropolitan belt and the industrial and manufacturing districts.

The average home has a surface area of 104.1 m² made up of 4.3 rooms, and it is on average inhabited by 2.5 people. Almost all homes have bathrooms, hot water and heating systems that are mainly individually controlled (not centralised for the whole building). Only 11.3% of homes do not have a private parking space. In the 2001 census, homes lived in by at least one person represented 84.7% of the total. The remaining houses were uninhabited, most of them used as holiday homes. Around 70% of homes in Modena lived in by residents were, at the date of the census, owned by their occupiers; 21.1% were rented, while the rest were rent-free or lived in under other agreements.

2.7% of the homes in the province are owned by the state, a slightly lower figure than the regional average of 3.6% and the national figure of 4.7%. As an indicator of housing tension, 315 evictions were carried out in 2003, corresponding to 1.19 evictions per 100 resident families.

Quartiere residenziale / Residential district - Sassuolo.

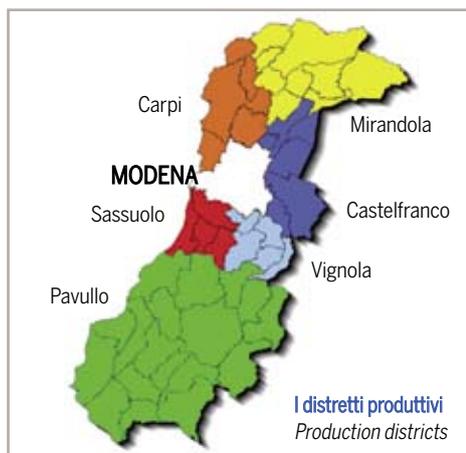


La realtà economica modenese ha mantenuto nel corso dei decenni una spiccata dinamicità, che ha permesso di raggiungere un elevato livello di internazionalizzazione e ha consentito un generale posizionamento competitivo nel rapporto con gli altri sistemi territoriali, appartenenti alla dimensione globale.

Il tessuto produttivo è costituito complessivamente da 66.000 imprese, tra cui prevale la tipologia della piccola-media dimensione, benché da tempo sia in corso un processo di graduale ristrutturazione che favorisce la crescita dalle unità di media dimensione e l'affermarsi di un significativo numero di imprese leader con un più elevato livello di capitalizzazione.

Altro elemento di specificità è rappresentato dall'organizzazione della produzione in sistemi locali di imprese, quali i distretti industriali di fama internazionale (metalmeccanico, ceramico, biomedicale, tessile, agroalimentare).

Il comune con la maggiore densità industriale è Sassuolo (distretto ceramico), con ben 134 unità locali (u.l.) per Km² (5.365 unità nel complesso), seguito da Vignola (114 u.l./Km², 2.732 unità nel complesso), Modena (104 u.l./Km², quasi 20 mila u.l. in totale), da Fiorano (72 u.l./Km² per un totale di quasi 2 mila u.l.) e da Carpi (distretto del tessile e maglieria) con 62 u.l. per Km², per un totale di quasi 4.800 u.l. complessive.



Lo sviluppo economico provinciale, confermato dal costante incremento del numero delle imprese attive, è favorito da interventi di sostegno e promozione dell'imprenditorialità da parte del governo locale e dalla presenza di una fitta ed efficiente rete di servizi per gli associati, quali l'accesso al credito, la consulenza tecnica e amministrativa, la selezione del personale, ecc.

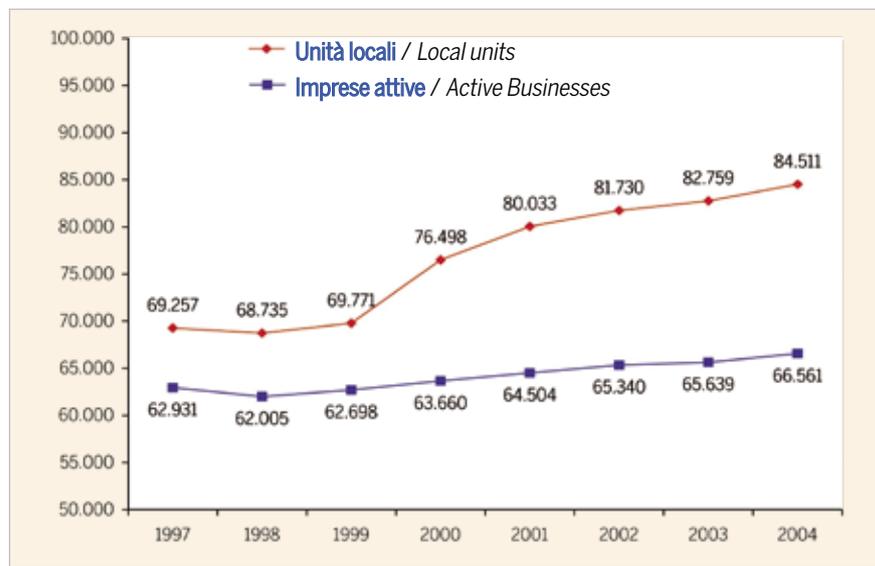
L'ammontare del valore aggiunto prodotto nel complesso si attesta, nel 2003, attorno a 18 miliardi di euro, corrispondenti a circa 27.000 euro per abitante, valore superiore alla media regionale e nazionale (pari rispettivamente a 21.014 euro e a 13.551 euro) e che colloca Modena tra le province italiane più ricche.

In linea con lo sviluppo dei paesi economicamente più avanzati, l'economia modenese sta attuando un progressivo processo di terziarizzazione: la quota di valore aggiunto del settore dei servizi rappresenta, ormai, oltre il 54% della ricchezza prodotta nel complesso (anno 2003).

IMPRESE ATTIVE E UNITA' LOCALI IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti. Anni 1997 - 2004.

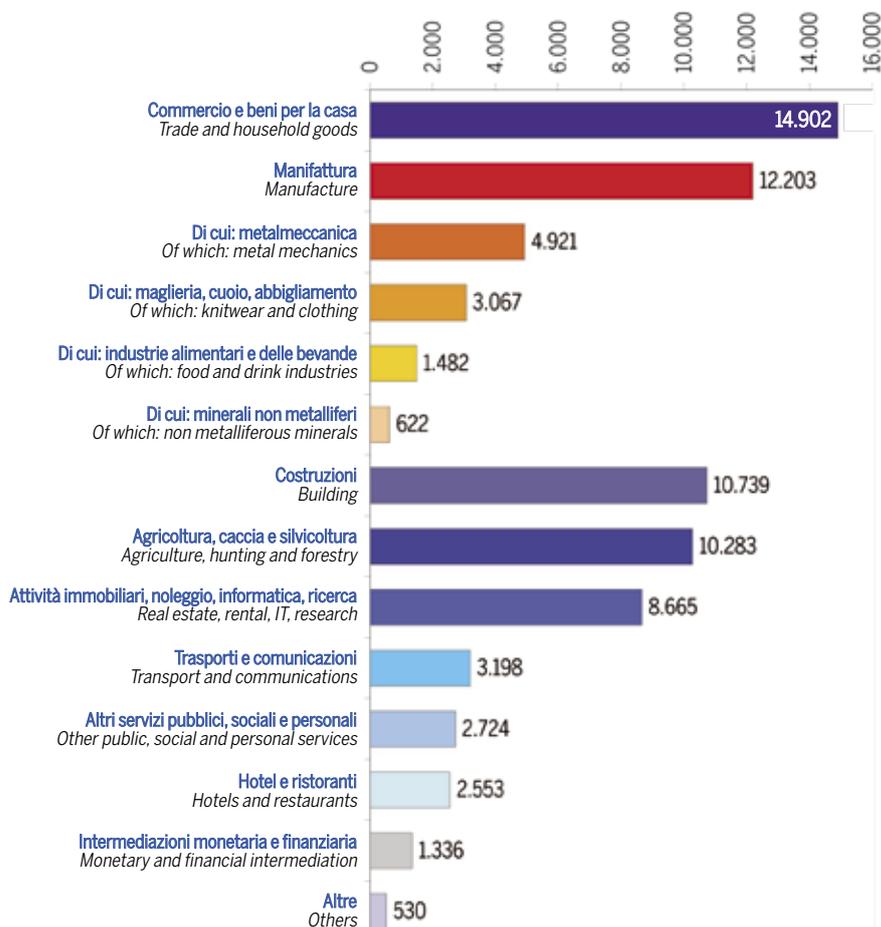
ACTIVE BUSINESSES AND LOCAL UNITS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Years 1997 - 2004.



Fonte / Source: Infocamere.

IMPRESE ATTIVE PER COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Anno 2005.

ACTIVE BUSINESSES PER SECTORS OF ECONOMIC ACTIVITY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Year 2005.

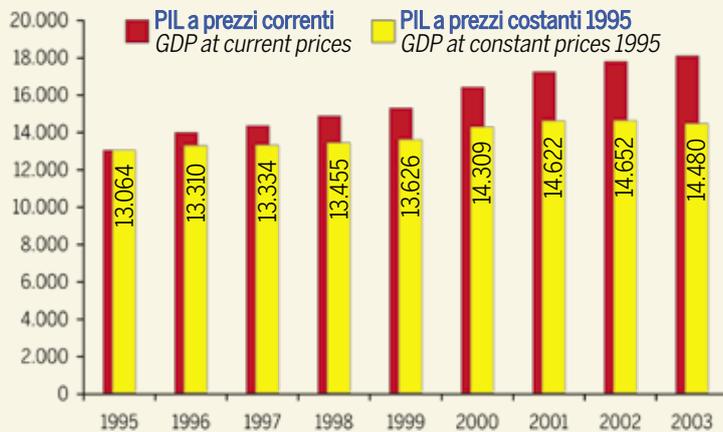


Fonte / Source: Infocamere.

(segue)

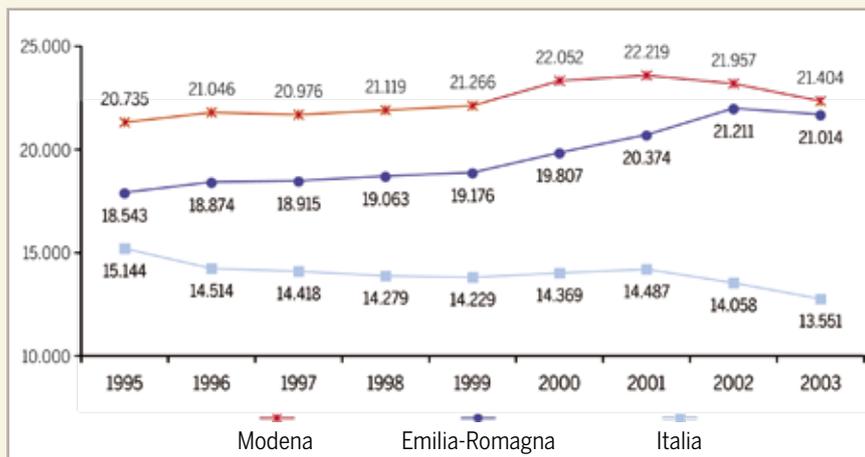


VALORE AGGIUNTO TOTALE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in milioni di euro a prezzi correnti e a prezzi costanti (anno base 1995=100). Anni 1995-2003.
TOTAL ADDED VALUE IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in millions of euros at current prices and constant prices (base year 1995=100). Years 1995-2003.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

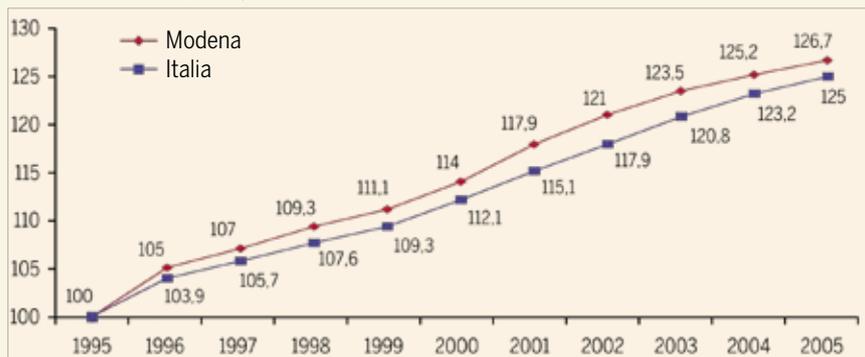
VALORE AGGIUNTO IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-R. E IN ITALIA. Valori assoluti per abitante a prezzi costanti (anno base 1995=100). Anni 1995-2003.
ADDED VALUE IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-R. AND IN ITALY. Absolute values per inhabitant at constant prices (base year 1995=100). Years 1995-2003.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

COSTO DELLA VITA: INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (F.O.I.) IN PROVINCIA DI MODENA E IN ITALIA.
Valori assoluti (anno base 1995=100). Anni 1995-2005.

COST OF LIVING: INDEX OF CONSUMER PRICES FOR FAMILIES OF BLUE COLLAR WORKERS AND EMPLOYEES (F.O.I.: consumer price index relative to families of blue collar workers and employee) IN THE PROVINCE OF MODENA AND IN ITALY.
Absolute values (base year 1995=100). Years 1995-2005.



Fonte / Source: Istat.

Over the decades, the economic situation in Modena has continued to be remarkably dynamic, enabling it to reach a high level of internationalisation and bringing with it a general competitive position in relation to the other territorial systems in a global dimension.

Production fabric is made up of a total of 66,000 businesses, with small and medium size enterprise prevailing, even though a process of gradual restructuring has been underway for a while now, encouraging the growth of medium-sized units and establishment of a significant number of leading companies with a higher level of capitalisation. Another element of specificity is represented by the organisation of production into local enterprise systems, such as the internationally renowned industrial districts (metal mechanics, ceramics, bio-medical, textile, agro-food). The municipality with the greatest industrial density is Sassuolo (the ceramics district), with no less than 134 local units (l.u.) per km² (a total of 5,365 units), followed by Vignola (114 l.u./km², 2,732 units in total), Modena (104 l.u./km², almost 20 thousand l.u. in total), Fiorano (72 l.u./km² with a total of almost 2 thousand l.u.) and Carpi (textile and knitwear district) with 62 l.u. per km², giving a total of almost 4,800 l.u.



The province's economic development, confirmed by a constant increase in the number of active businesses, is encouraged by local government activity supporting and promoting entrepreneurialism and by the presence of a close-knit and efficient network of services for its members, such as access to financing, technical and administrative consultancy, selection of personnel, etc.

Total added value produced was 18 billion euros in 2003, the equivalent of about 27,000 euros per inhabitant, a figure above the regional and national averages (21,014 euros and 13,551 euros respectively), making Modena one of the richest provinces in Italy.

In line with the development of economically more advanced countries, Modena's economy is undergoing a gradual process of conversion to the tertiary industry: the service sector share of added value has by now reached 54% of total wealth produced (year 2003).

Il distretto ceramico / The ceramics district - Sassuolo.

(continue)

Permane, tuttavia, rilevante l'apporto del settore manifatturiero che produce il 37% del valore aggiunto totale, mentre in costante flessione si rileva il peso dell'agricoltura (2,4%); il settore delle costruzioni risulta, invece, in forte espansione e produce circa il 6% della ricchezza complessiva.

Il reddito disponibile complessivo è pari a circa 10 miliardi di euro, pari a 15.600 euro per abitante, ammontare tra i più elevati fra le province italiane e in linea con i valori delle province europee più industrializzate.

Il diffuso benessere trova, tuttavia, il proprio contrappeso negli elevati indici del costo della vita, che rilevano per Modena una dinamica inflativa più rapida rispetto a quella del contesto nazionale.

Lo standard dei servizi che la provincia di Modena offre, è comunque di qualità elevata.

Nel 2002, i consumi finali si attestano intorno a 12.000 euro pro capite, importo inferiore al corrispondente valore medio regionale (pari a circa 13.000 euro per abitante), ma superiore a quello nazionale (10.942 euro per abitante).

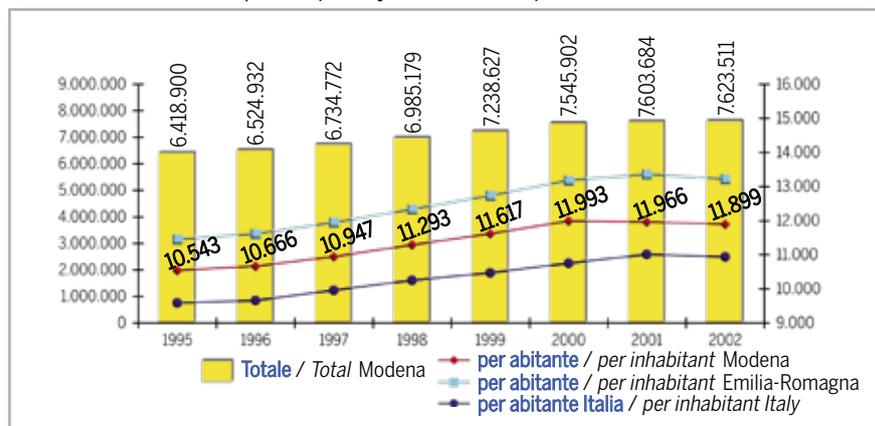
L'ammontare dei depositi bancari per abitante, quale indicatore della capacità di risparmio, è in costante flessione e si attesta, nell'ultimo periodo, su un valore pari a circa 16.000 euro pro capite. Ciò è probabilmente dovuto anche alla scelta di diversificare il risparmio e gli investimenti; gli impieghi bancari sono, infatti, in progressivo incremento e pari a 29.000 euro pro capite, anche trainati dalla tendenza, negli anni recenti, all'acquisto della casa da parte di un crescente numero di famiglie, le cui richieste di finanziamento alle banche sono più che triplicate nell'ultimo decennio.

Il portico di p.zza Martiri / The Martiri's square arcades - Carpi.



CONSUMI FINALI PRO CAPITE IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori totali (in migliaia di euro) e per abitante a prezzi costanti (anno base 1995=100). Anni 1995-2002.

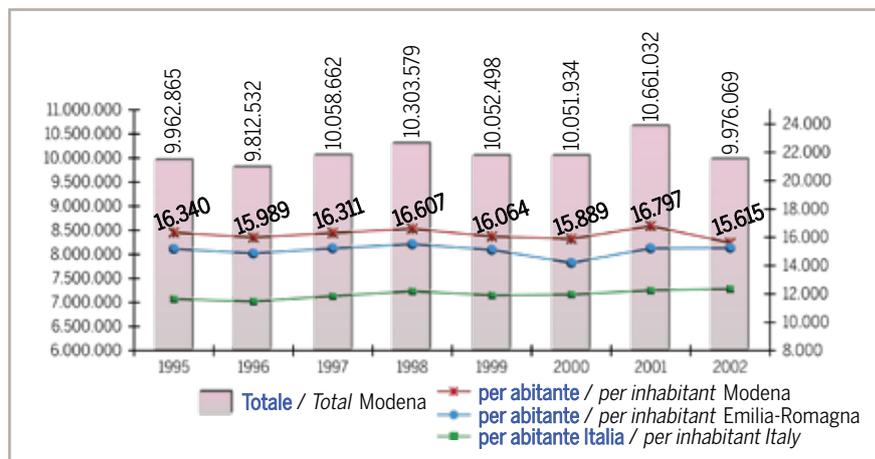
FINAL CONSUMPTION EXPENDITURE PER CAPITA IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Total values (in thousands of euro) and per inhabitant at constant prices (base year 1995=100). Years 1995-2002.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne

REDDITO DISPONIBILE IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori totali (in migliaia di euro) e per abitante a prezzi costanti (anno base 1995=100). Anni 1995-2002.

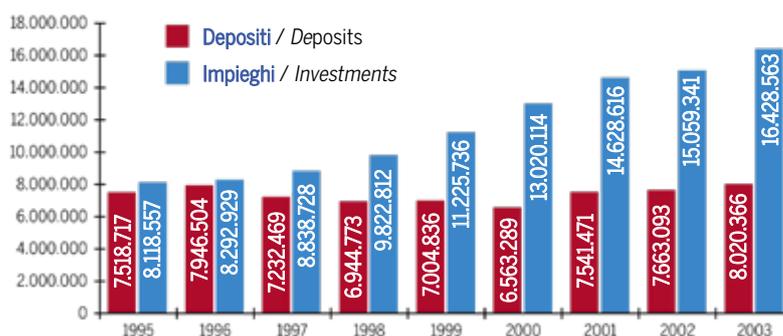
DISPOSABLE INCOME IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Total values (in thousands of euro) and per inhabitant at constant prices (base year 1995=100). Years 1995-2002.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

DEPOSITI E IMPIEGHI BANCARI IN PROVINCIA DI MODENA: AMMONTARI COMPLESSIVI IN MIGLIAIA DI EURO A PREZZI COSTANTI (anno base=1995). Periodo 1995-2003.

BANK DEPOSITS AND INVESTMENTS IN THE PROVINCE OF MODENA: TOTAL AMOUNTS IN THOUSANDS OF EURO AT CONSTANT PRICES (base year=1995). Period 1995-2003.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

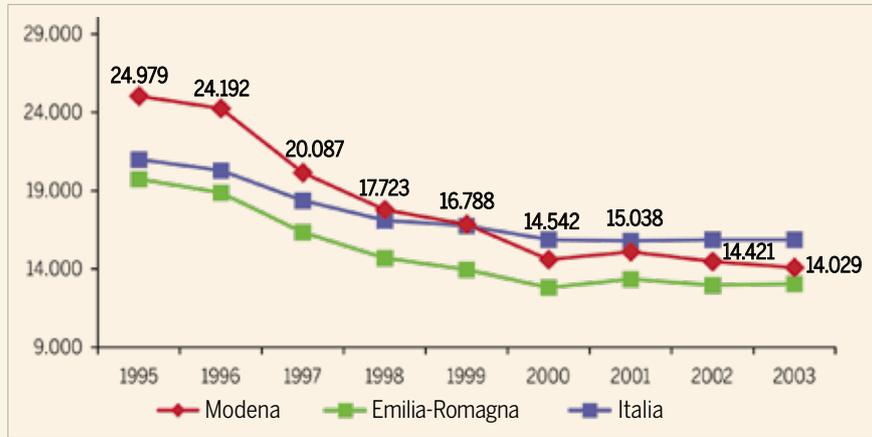


AMMONTARE DEI DEPOSITI BANCARI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA.

Valori pro capite a prezzi costanti (anno base 1995=100). Periodo 1995-2003.

TOTAL OF BANK DEPOSITS IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY.

Per capita values at constant prices (base year 1995=100). Period 1995-2003.

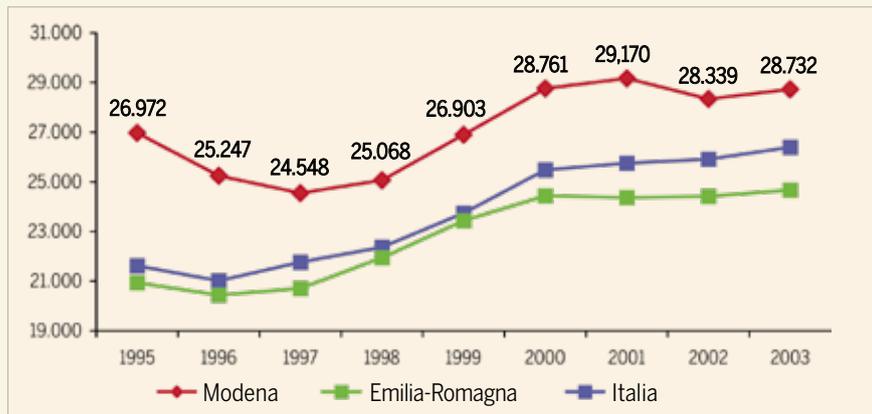


Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

AMMONTARE DEGLI IMPIEGHI BANCARI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA. Valori pro capite a prezzi costanti (anno base 1995=100). Periodo 1995-2003.

TOTAL OF BANK INVESTMENTS IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY.

Per capita values at constant prices (base year 1995=100). Period 1995-2003.

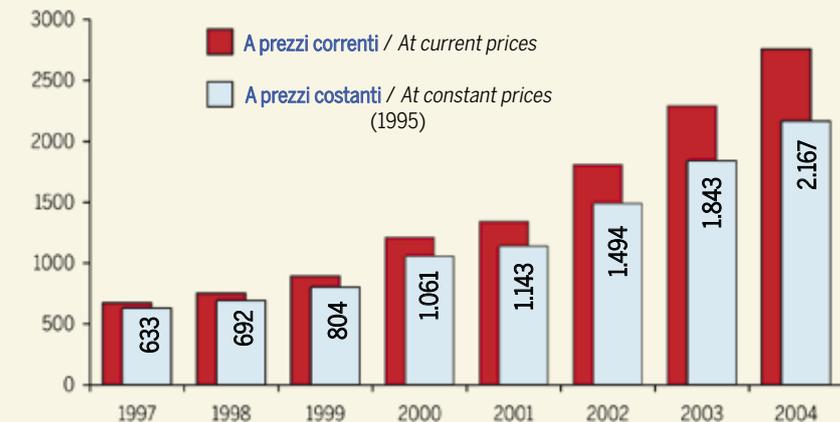


Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE PER L' ACQUISTO DELLA CASA. Valori in milioni di euro a prezzi correnti e a prezzi costanti. Periodo 1997-2004.

MORTGAGES TAKEN OUT BY FAMILIES FOR HOUSE PURCHASES.

Values in millions of euro at current prices and constant prices. Period 1997-2004.



Fonte / Source: Banca d'Italia.

The manufacturing sector still makes an important contribution however, producing 37% of total added value, while that made by agriculture is increasingly smaller (2.4%); the building sector on the other hand is undergoing great expansion and produces around 6% of overall wealth.

Total disposable income is approximately 10 billion euros, equal to 15,600 euros per inhabitant, one of the highest totals for provinces in Italy and in line with values of the most industrialised European provinces.

Widespread well-being is countered by the high cost of living, with inflation in Modena rising faster than in the national context.

The standard of services that the province of Modena offers is however of a high quality.

In 2002, final consumption is around 12,000 euros per capita, lower than the corresponding average regional figure (about 13,000 euros per inhabitant) but above the national figure (10,942 per inhabitant).

The total of bank deposits per inhabitant, as an indicator of savings capacity, is constantly decreasing and has recently registered a figure of around 16,000 euros per capita.

This is probably due also to a choice to diversify savings and investments; bank investments are in fact gradually increasing and equal to 29,000 euros per capita, also driven by the trend in recent years of house purchase by a growing number of families, with requests for mortgages more than tripling over the last decade.

Ferrari.



I settore agricolo della provincia di Modena comprende al suo interno oltre 10.000 imprese, che offrono una occupazione ad oltre 15.000 addetti.

Si tratta, nell'88% dei casi, di ditte individuali, che operano in due settori di attività principali: il primo costituito da coltivazione, orticoltura e floricoltura (il 70% dei casi), contribuisce per oltre il 50% alla produzione lorda vendibile nel complesso (circa 600 milioni di euro); il secondo costituito dall'allevamento (il 18% delle imprese) provvede al 48% della produzione.

I prodotti agricoli principali sono il frumento tenero, il granoturco, la barbabietola da zucchero, la vite, il pero, il ciliegio e il pomodoro. La provincia di Modena è, inoltre, rinomata per numerosi prodotti tipici quali il vino Lambrusco, prodotto in tre varietà (il Lambrusco di Sorbara, il Salamino di Santa Croce e il Grasparossa di Castelvetro) cui, sin dal 1970, è stato concesso il marchio D.O.C., il Prosciutto di Modena e altri prodotti della lavorazione delle carni suine.

Il prestigioso Aceto Balsamico di Modena rileva una produzione che si attesta intorno ai 55 milioni di litri all'anno. Il Parmigiano Reggiano, conta oltre 600.000 forme prodotte nell'ultimo anno disponibile.

Le imprese dell'industria di trasformazione alimentare modenese comprendono circa 1.500 unità, impiegano 11.500 addetti e hanno un volume di affari annuo stimato in circa 3,9 miliardi di Euro. Si tratta prevalentemente di piccole imprese, occupate, nel 42% dei casi, nella produzione di panetteria e pasticceria; di dimensioni maggiori sono invece le imprese che si occupano della lavorazione delle carni, del latte, della produzione di vino di uve ed hanno, per questo, un ruolo di rilievo nell'economia modenese per fatturato ed occupazione.

Le esportazioni alimentari costituiscono circa il 6,7% del totale delle esportazioni complessive della provincia di Modena; i prodotti più venduti all'estero sono la carne e i prodotti a base di carne, le bevande, i prodotti lattiero-caseari e i preparati di frutta e ortaggi.

Aceto balsamico / Balsamic vinegar.

PRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA E SILVICOLTURA IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia di euro al 31/12/2003.

PRODUCTION FROM AGRICULTURE AND FORESTRY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands of euros at 31/12/2003.

Produzione Production	migliaia di euro thousands of euros	% sul totale % of total
COLTIVAZIONI ERBACEE / HERBACEOUS CROPS	182.341	25,7
di cui: Cereali / of which: Cereals	82.252	11,6
di cui: Patate e ortaggi / of which: Potatoes and vegetables	46.115	6,5
COLTIVAZIONI LEGNOSE / WOODY CROPS	183.290	25,8
di cui: Frutta e agrumi / of which: Fruit and citrus fruits	128.019	18,0
di cui: Viti vinicole / of which: Wine grapes	51.601	7,3
PRODOTTI ZOOTECNICI / ANIMAL FARMING	315.837	44,4
di cui: Carni / of which: Meat	201.612	28,4
di cui: Latte / of which: Milk	107.645	15,1
SERVIZI ANNESSI E PRODOTTI FORESTALI CONNECTED SERVICES AND FORESTRY PRODUCTS	29.200	4,1
Totale / Total	710.668	100,0

Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne.

BESTIAME: NUMERO DEI CAPI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 1/12/2003.

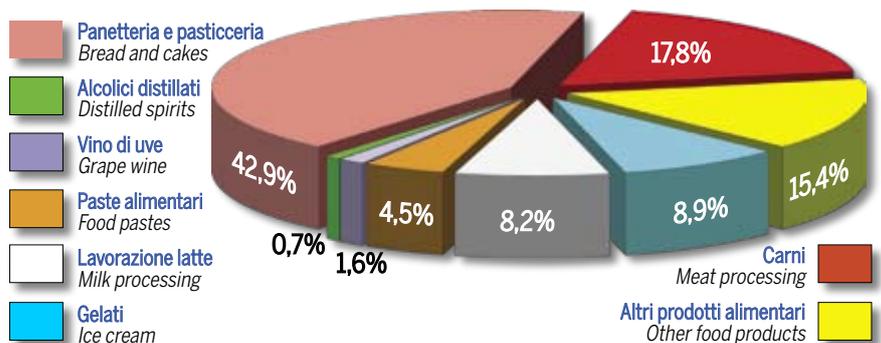
LIVESTOCK: NUMBER OF ANIMALS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12/2003.

Bovini e bufalini Bovine and buffalo	Ovini e caprini Sheep and goats	Equini Horses	Suini Swine
111.333	6.016	2.847	450.764

Fonte / Source: CCIAA di Modena ed Emilia-Romagna (mod. Istat A.51.1).

IMPRESE DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori % sul totale al 31/12/2004.

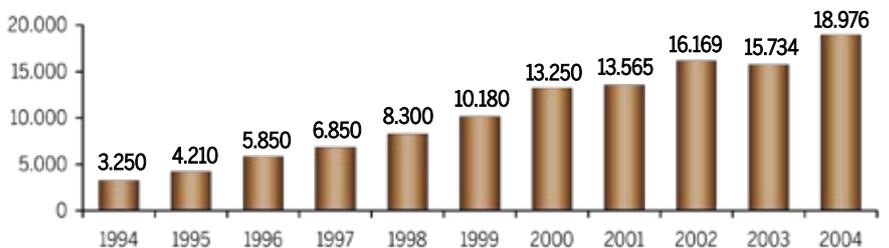
FOOD PROCESSING COMPANIES IN THE PROVINCE OF MODENA. Values as % of total at 31/12/2004.



Fonte / Source: Infocamere ("Movimprese").

MOSTI IMPIEGATI NELLA PRODUZIONE DI ACETO BALSAMICO DI MODENA IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in tonnellate. Periodo 1994-2004.

MUST USED IN THE PRODUCTION OF BALSAMIC VINEGAR FROM MODENA. Absolute values in tonnes. Period 1994 - 2004.

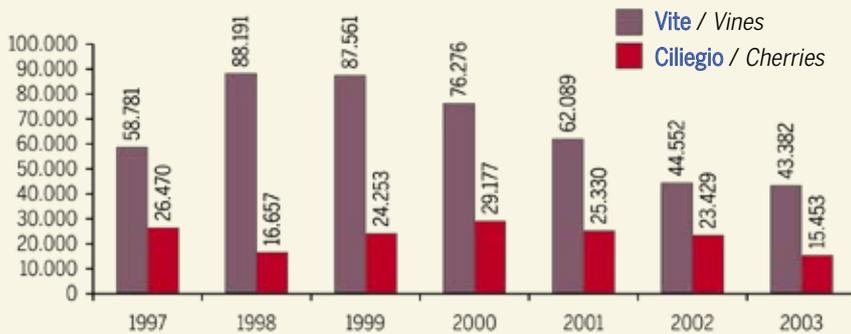


Fonte / Source: Ministero delle politiche agricole e forestali - Ufficio repressione frodi Modena.





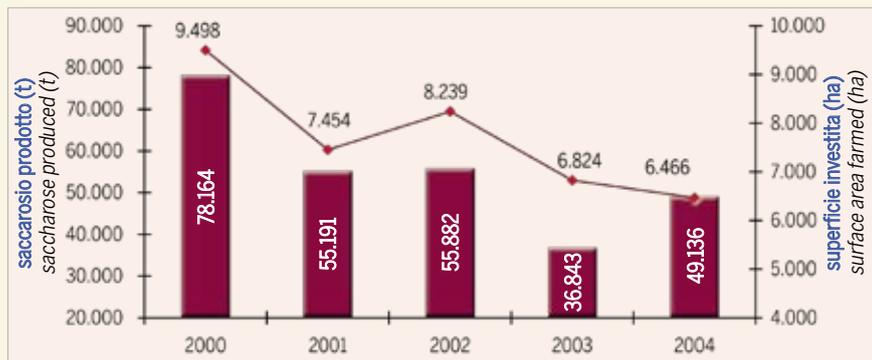
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DI VITI E CILIEGI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia di euro a prezzi costanti (anno base 1995). Periodo 1997-2003.
GROSS SALEABLE PRODUCTION OF VINES AND CHERRIES IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands of euros at constant prices (base year 1995). Period 1997-2003.



Fonte: Servizio provinciale agricoltura e alimentazione di Modena.
 Source: Modena provincial agricultural and food service.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO. SUPERFICI INVESTITE E SACCAROSIO PRODOTTO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in tonnellate e in ettari. Periodo 2000-2004.

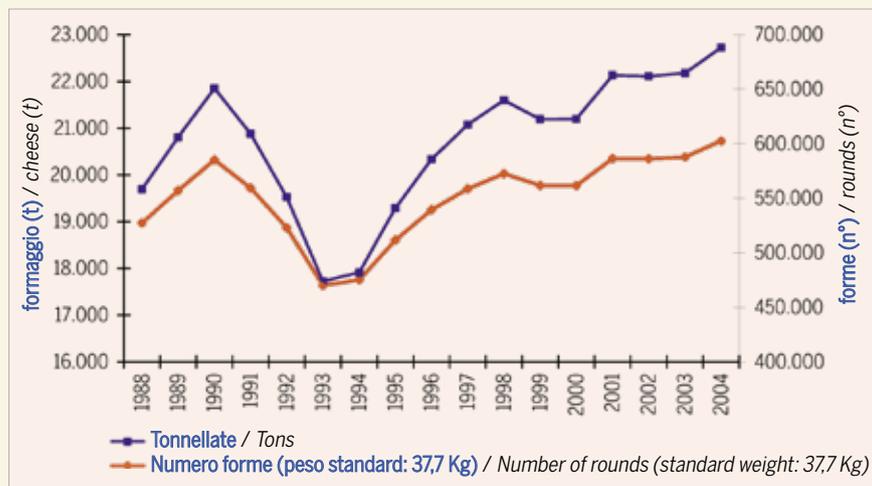
SUGAR BEET. SURFACE AREA FARMED AND SACCHAROSE PRODUCED IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in tonnes and in hectares. Period 2000-2004.



Fonte: Istat e Associazione bieticolo saccarifera italiana.
 Source: Istat (Italian Statistics Institute) and Italian sugar beet association.

PARMIGIANO REGGIANO: TONNELLATE DI FORMAGGIO E NUMERO DI FORME PRODOTTE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 1988-2004.

PARMIGIANO REGGIANO: TONNES OF CHEESE AND NUMBER OF ROUNDS PRODUCED IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 1988-2004.



Fonte: Parmigiano-Reggiano (Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano, Relazioni del Presidente del Consorzio all'assemblea generale dei delegati).
 Source: Parmigiano-Reggiano (Parmigiano-Reggiano cheese consortium, Speeches by the President of the Consortium at the general assembly of delegates).

The agricultural sector in the province of Modena comprises over 10,000 businesses employing more than 15,000 people.

In 88% of cases these are individual companies operating in two main sectors: the first one being vegetable and flower growing (70% of cases), providing 50% of overall gross saleable production (around 600 million euros); the second represented by animal farming (18% of businesses) accounting for 48% of production.

The main agricultural products are soft-grain wheat, maize, sugar beet, vines, pears, cherries and tomatoes.

The province of Modena is also renowned for numerous typical products such as Lambrusco wine, produced in three varieties (Lambrusco from Sorbara, Salamino from Santa Croce and Grasparossa from Castelvetro) and awarded D.O.C. marking in 1970, Modena Prosciutto (cured ham) and other pork products.

Around 55 million litres of the prestigious Balsamic Vinegar from Modena are produced in a year. Over 600,000 rounds of Parmigiano Reggiano were produced during the last year for which figures are available.

There are about 1,500 businesses in the food processing industry in Modena, which employ 11,500 people and have an annual turnover estimated at about 3.9 billion euros. These are mainly small enterprises, in 42% of cases involved in bread and cake production; companies processing meat, milk and grape wine are larger and for this reason play an important role in the Modena economy as far as turnover and employment are concerned.

Food exports represent around 6.7% of total overall exports from the province of Modena. The best-selling products abroad are meat and meat products, drinks, milk and cheese products and fruit and vegetable products.

Prodotti tipici / Typical food products.



Comparto metalmeccanico

La metalmeccanica rappresenta senza dubbio una componente trainante per l'economia modenese: appartengono a questo comparto circa il 23% delle unità locali iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Modena e il 36% degli addetti dell'intera industria, determinando un volume di affari stimato attorno ai 6,7 miliardi di euro nel 2004.

La maggior parte delle imprese metalmeccaniche si concentra nel comune di Modena e nei centri limitrofi.

Oltre il 60% di queste imprese opera nella fabbricazione e nella lavorazione dei prodotti in metallo, il 34% nella fabbricazione delle macchine e apparecchi meccanici, il 3,6% nei mezzi di trasporto e poco più dell'1% nella produzione di metalli e leghe.

Il settore dei mezzi di trasporto merita un'attenzione particolare: la consolidata cultura del motore, ha permesso la creazione del marchio "Motor valley" che contraddistingue tutti gli itinerari e i luoghi che resero grandi le auto e le moto italiane e che costituiscono tuttora motivo di vanto sportivo e culturale della zona.

La presenza di prestigiose case automobilistiche (Ferrari, Maserati, Lamborghini e altre), ha reso la provincia di Modena rinomata in tutto il mondo.

A fronte delle nuove sfide da parte del processo di globalizzazione e di internazionalizzazione dei mercati, il sistema produttivo dell'industria manifatturiera modenese, è impegnato nella realizzazione di una giusta combinazione tra capacità di rinnovamento in termini di competenze ed investimenti in nuove conoscenze.

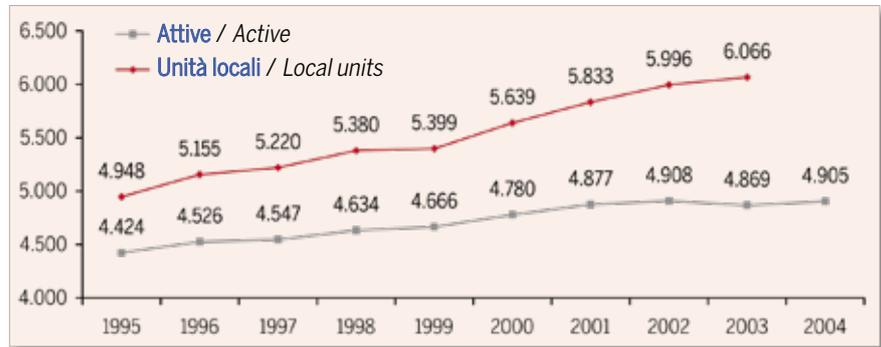
Nei settori maggiormente specializzati che richiedono competenze tecnologiche avanzate, l'economia modenese è riuscita, fino ad ora, a mantenere la propria competitività sul mercato.

Si stima che circa il 30% del volume d'affari del comparto metalmeccanico sia destinato alle esportazioni; quasi la metà di esse hanno come acquirenti i paesi dell'Unione Europea, per un valore pari a 2 miliardi di euro circa.



IMPRESE ATTIVE E UNITÀ LOCALI DEL SETTORE METALMECCANICO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 1995-2004.

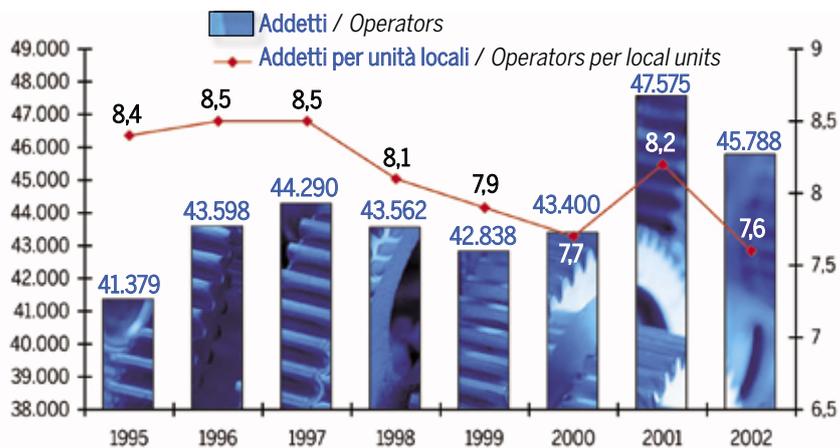
ACTIVE BUSINESSES AND LOCAL UNITS IN THE METAL MECHANICS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 1995-2004.



Fonte / Source: SAST/ISET Infocamere.

ADDETTI NEL SETTORE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA. Valore assoluto e per unità locale. Periodo 1995-2002.

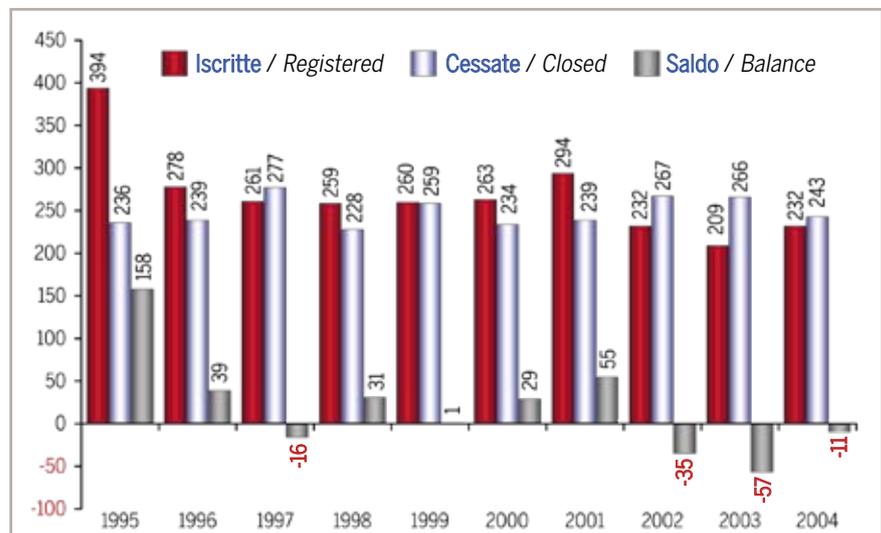
OPERATORS IN THE MANUFACTURING SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute value and per local unit. Period 1995-2002.



Fonte / Source: SAST/ISET Infocamere.

IMPRESE DEL SETTORE METALMECCANICO (ISCRITTE, CESSATE E SALDO) IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 1995-2004.

BUSINESSES IN THE METAL MECHANICS SECTOR (REGISTERED, CLOSED AND BALANCE) IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 1995-2004.

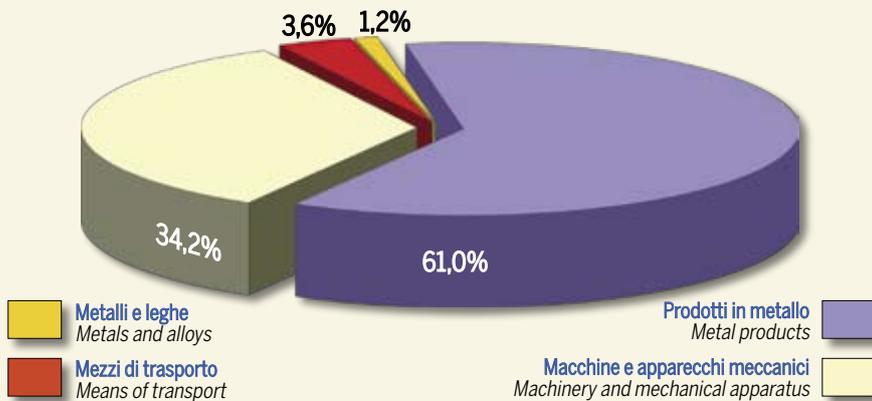


Fonte / Source: SAST/ISET Infocamere.



IMPRESE DEL SETTORE METALMECCANICO IN PROVINCIA DI MODENA. Composizione % del numero di imprese al 31/12/2004.

ENTERPRISES IN THE METAL MECHANICS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. % composition of the number of enterprises at 31/12/2004.



Fonte / Source: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

METALMECCANICA IN PROVINCIA DI MODENA: SETTORI PRINCIPALI. Unità locali (valori % anno 2003) e addetti (valori % anno 2002).

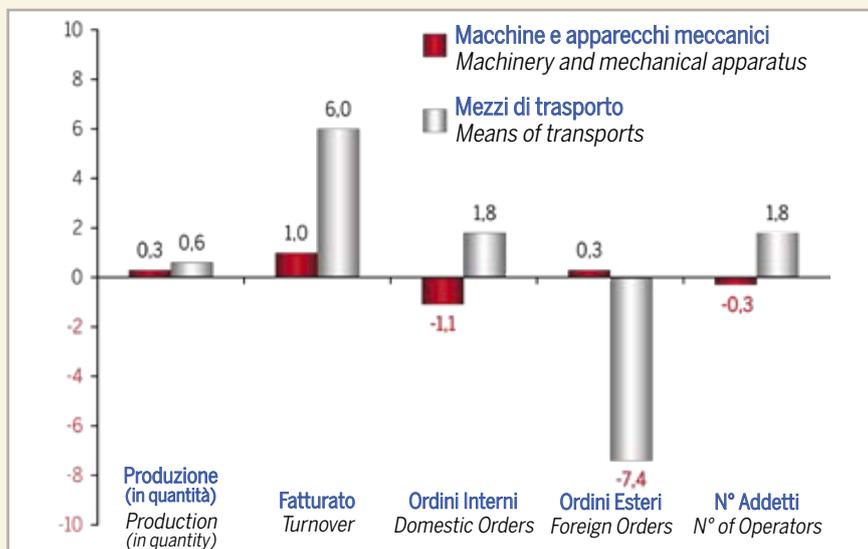
METAL MECHANIC IN THE PROVINCE OF MODENA: MAIN SECTORS. Local units (% values year 2003) and operators (% values year 2002).

Settori principali Main sectors	2003	2002
	Unità locali (% sul tot.) Local unit (% of tot.)	Addetti (% sul tot.) Operators (% of tot.)
Metallurgia e lavorazioni meccaniche Metallurgy and mechanical processes	48,0%	34,1%
Macchine e apparecchi meccanici Machinery and mechanical apparatus	29,1%	39,8%
Macchine elettriche, elettronica, biomedicale Electric machinery, electronic, biomedical	19,7%	18,2%
Mezzi di trasporto Means of transport	3,2%	8,0%

Fonte / Source: Ufficio Studi - Camera di Commercio di Modena.

SETTORE MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI E MEZZI DI TRASPORTO: PRODUZIONE (in quantità), FATTURATO, ORDINI INTERNI, ORDINI ESTERI E NUMERO DI ADDETTI IN PROVINCIA DI MODENA. Variazioni %. Anno 2002.

MACHINERY AND MECHANICAL APPARATUS AND MEANS OF TRANSPORT SECTOR: PRODUCTION (in quantity), TURNOVER, DOMESTIC ORDERS, FOREIGN ORDERS AND NUMBER OF OPERATORS IN THE PROVINCE OF MODENA. % Variations. Year 2002.



Fonte / Source: SAST/ISET Infocamere.

Metal mechanics plays a leading role in Modena's economy: this sector accounts for about 23% of local units registered on the Business register of the Chamber of Commerce of Modena, and 36% of operators in the industrial sector, with a volume of business estimated at about 6.7 billion euros in 2004.

Most of the metal mechanics industry is concentrated in the municipality of Modena and neighbouring towns.

Over 60% of these businesses are involved in the production and in processing of metal products, 34% in the manufacture of machinery and mechanical apparatus, 3.6% in means of transport and just over 1% in the production of metals and alloys.

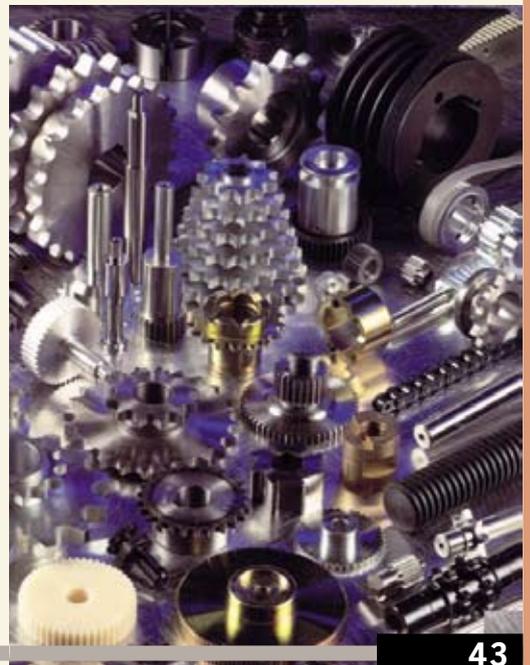
The means of transport sector deserves special attention: a consolidated culture of the engine has led to the creation of the "Motor valley" brand that distinguishes all the itineraries and places that made Italian cars and motorbikes famous and that are still a cause for sporting and cultural pride in the area.

The presence of prestigious car manufacturers (Ferrari, Maserati, Lamborghini and others), has brought the province of Modena worldwide fame.

To tackle the new challenges arising from the process of globalisation and internationalisation of markets, the production system of the Modena manufacturing industry is committed to creating the right combination of capacity of renewal in terms of competence and investment in new know-how.

In the most specialised sectors calling for technologically advanced competences, the Modena economy has managed up to now to maintain its competitiveness on the market.

It is estimated that about 30% of the volume of business of the metal mechanics sector is destined for export; almost half of this goes to EU countries and is worth approximately 2 billion euros.



Comparto ceramico

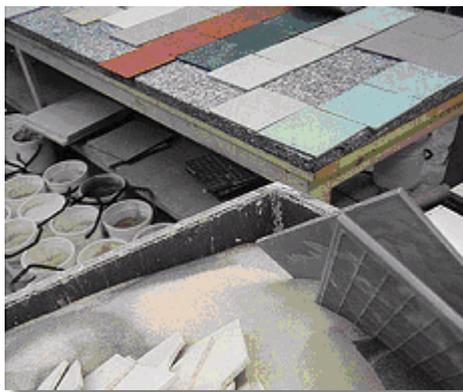
La provincia di Modena ospita il più importante e rinomato comparto ceramico riconosciuto a livello mondiale, che rappresenta altresì un rilevante polo per la ricerca e l'innovazione dei processi produttivi automatizzati del settore.

Queste imprese, localizzate principalmente nel distretto di Sassuolo, contribuiscono ad oltre l'80% della produzione nazionale di piastrelle.

La dimensione media più elevata e la maggiore integrazione dei cicli produttivi all'interno delle stesse aziende conferiscono alle imprese di questo distretto, che occupa in complesso circa 20.000 addetti, caratteristiche specifiche e distintive all'interno dell'apparato produttivo provinciale.

Oltre il 45% del fatturato dell'intero settore proviene dalle esportazioni, le quali, negli ultimi anni, hanno subito una temporanea contrazione, dovuta agli effetti combinati dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro e del costante processo di internazionalizzazione dei mercati e della concorrenza straniera "a basso costo" (Cina, Brasile).

Grazie all'innovazione, all'esclusività dei processi produttivi che concorrono alla realizzazione del prodotto finito (la piastrella)



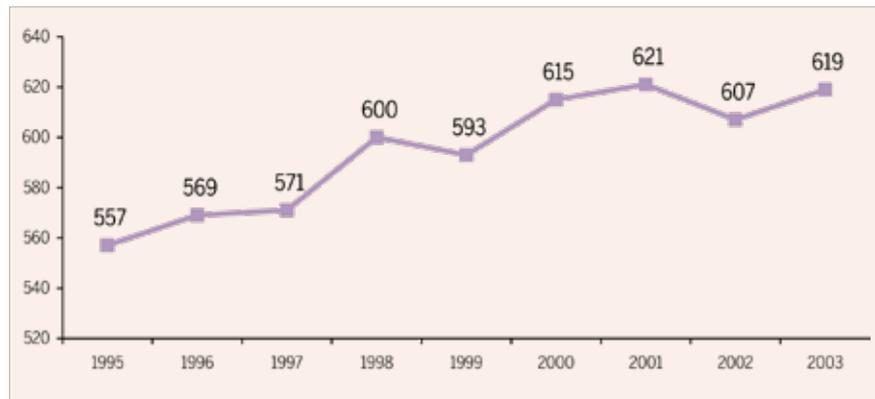
e all'efficienza dei compartimenti correlati a quello ceramico, la fase di difficoltà è stata superata e il distretto locale si sta riaffermando sulla scena mondiale, riconquistando quote di mercato.

I paesi verso cui si rivolgono maggiormente le esportazioni sono gli Stati Uniti, con circa il 20% del totale (per un valore pari a circa 375 milioni di euro), la Germania, la Francia e gli altri paesi dell'Unione Europea, con quote pari a circa il 15%.



IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CERAMICO E DEI MINERALI NON METALLIFERI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

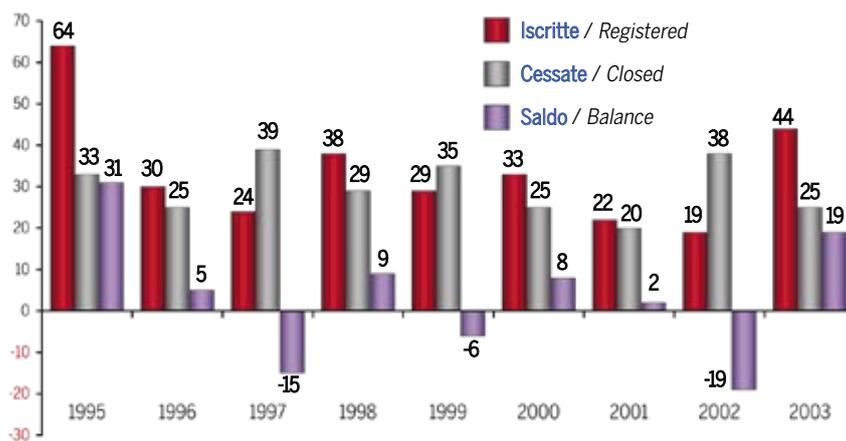
BUSINESSES ACTIVE IN THE CERAMICS AND NON-METALLIFEROUS MINERALS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

MOVIMENTO DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI MODENA: ISCRITTE, CESSATE E SALDO. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

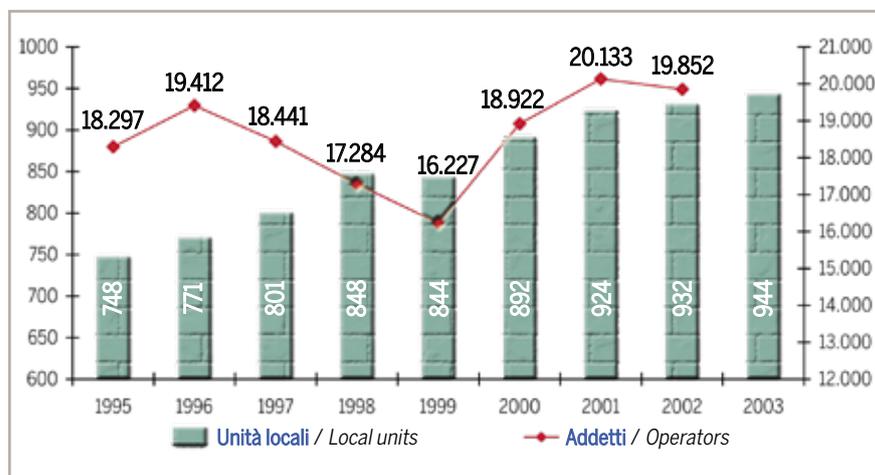
ENTERPRISE MOVEMENT IN THE PROVINCE OF MODENA: REGISTERED, CLOSED AND BALANCE. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

UNITA' LOCALI E ADDETTI DEL COMPARTO CERAMICO E REFRAATTARI IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

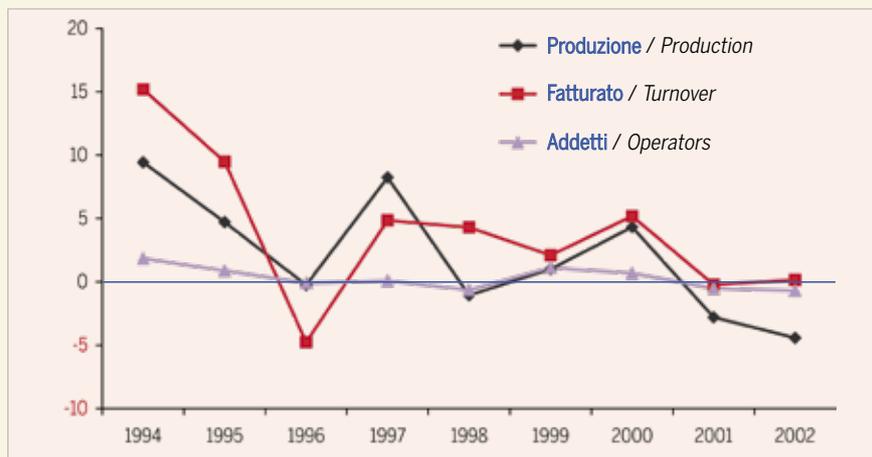
LOCAL UNITS AND OPERATORS IN THE CERAMICS AND REFRACTORY SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

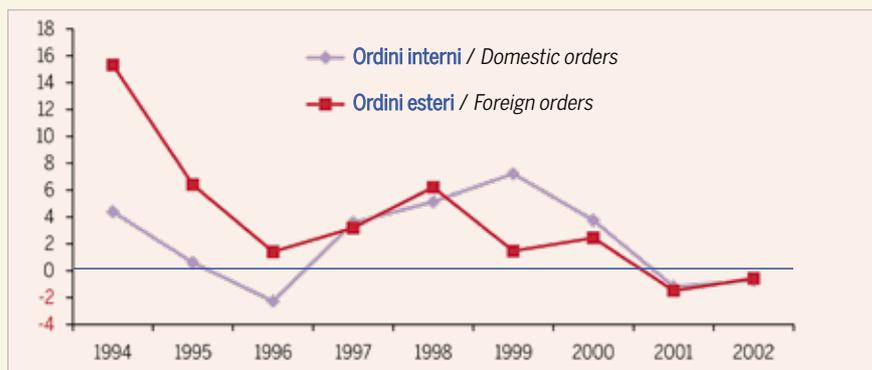


PRODUZIONE (in quantità), FATTURATO E ADDETTI DEL COMPARTO CERAMICO IN PROVINCIA DI MODENA. Variazioni % rispetto all'anno precedente. Periodo 1994-2002.
PRODUCTION (in quantity), TURNOVER AND OPERATORS IN THE CERAMICS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. % variations compared to the previous year. Period 1994-2002.



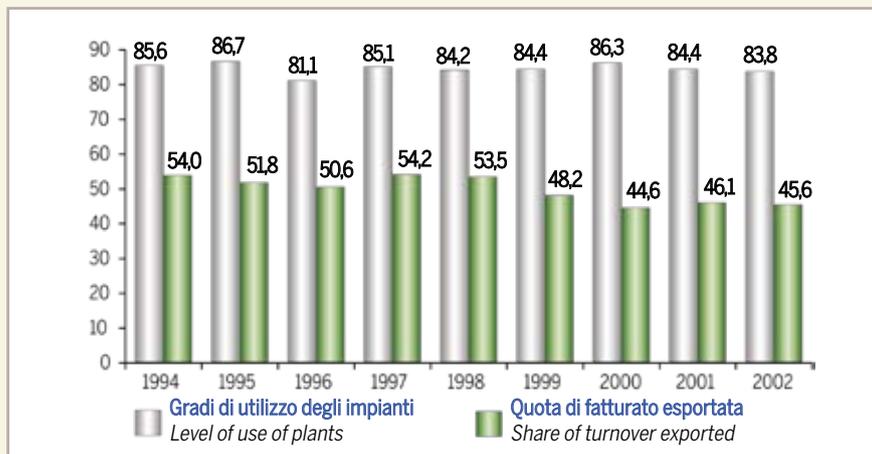
Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

ORDINI INTERNI E ORDINI ESTERI DEL COMPARTO CERAMICO IN PROVINCIA DI MODENA. Variazioni % rispetto all'anno precedente. Periodo 1994-2002.
DOMESTIC ORDERS AND FOREIGN ORDERS IN THE CERAMICS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. % variations compared to the previous year. Period 1994-2002.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E QUOTA DI FATTURATO ESPORTATA NEL COMPARTO CERAMICO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori %. Periodo 1994-2002.
LEVEL OF USE OF PLANTS AND SHARE OF TURNOVER EXPORTED IN THE CERAMICS SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. % values. Period 1994-2002.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

The province of Modena is home to the most important and famous ceramics sector on a world level, which is also an important centre for research and innovation of automated production processes in this field.

These companies, mainly located in the district of Sassuolo, contribute to over 80% of national tile production.

These companies employ around 20,000 operators and have specific distinctive characteristics, standing out from the rest of the province's production system thanks to larger average sizes and greater integration of production cycles within individual enterprises.

Over 45% of this sector's total turnover comes from exports, which over recent years have experienced a temporary downturn due to the combined effects of the increase in the value of the euro against the dollar and the constant process of market internationalisation and "low cost" foreign competition (China, Brazil). Thanks to innovation, to the exclusivity of production processes that help in realisation of the finished product (tiles) and the efficiency of sectors linked to that of ceramics, this difficult phase is now in the past and the local district is re-establishing itself on the world panorama, regaining market shares.



The main importers are the United States, with around 20% of the total (worth about 375 million euros). Germany, France and the other countries in the European Union, with shares of around 15%.



Comparto maglieria e tessile

I comparti della maglieria, del tessile e dell'abbigliamento in provincia di Modena, si sono affermati sul mercato italiano e mondiale, a partire dagli anni sessanta, grazie alle capacità produttive ed alla esclusività dei prodotti del distretto di Carpi.

L'importanza del settore nell'ambito dell'economia locale si evince dall'ammontare delle esportazioni della provincia di Modena, che rappresentano oltre il 30% del complesso delle esportazioni dell'intera regione, per un valore pari a circa 800 milioni di euro.

La concorrenza dei nuovi paesi emergenti (Cina, Messico, paesi dell'Europa dell'Est, ecc.) che immettono sul mercato prodotti a prezzi maggiormente competitivi grazie al basso costo della manodopera e delle materie prime, ha reso necessario un parziale adeguamento del settore, con una conseguente specializzazione dei prodotti su fasce di mercato di elevata qualità.

Le aziende produttrici di questo comparto restano, comunque, per lo più a carattere artigiano e di piccole dimensioni, con un numero medio di addetti intorno alle 5 unità.

La maggior parte delle imprese, inoltre, con-

17



Industria tessile / Textile factory.

centra la propria produzione sul prodotto finito, destinato al segmento donna, con marchi di qualità anche per l'abbigliamento sportivo.

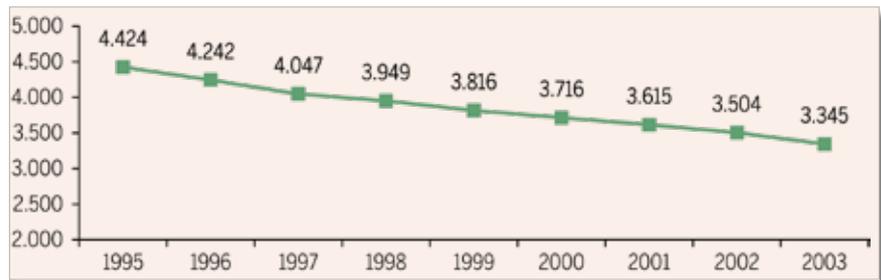
Le fasi intermedie del processo produttivo, come la filatura e la produzione del tessuto, vengono, invece, effettuate in altri distretti (ad es. Prato) o all'estero.

All'interno del distretto, quasi il 70% delle imprese sono orientate alla confezione di articoli di vestiario e di articoli di maglieria, mentre il restante 30% è rappresentato dai segmenti ausiliari dell'industria tessile.

Le esportazioni complessive dei due settori ammontano, nel 2004, a 665 milioni di euro, di cui il 50% è assorbito dai paesi dell'Unione Europea a 15 paesi (in primis la Germania che acquista beni per circa 98 milioni di euro), mentre una quota pari al 30,8% del totale è destinata ai paesi europei che non aderiscono all'UE.

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE MAGLIERIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

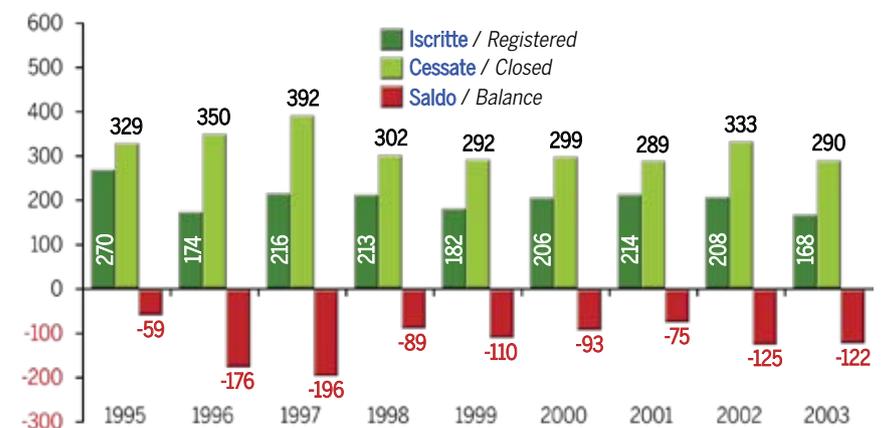
BUSINESSES ACTIVE IN THE KNITWEAR, TEXTILE AND CLOTHING SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

IMPRESE DEL SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MAGLIERIA IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

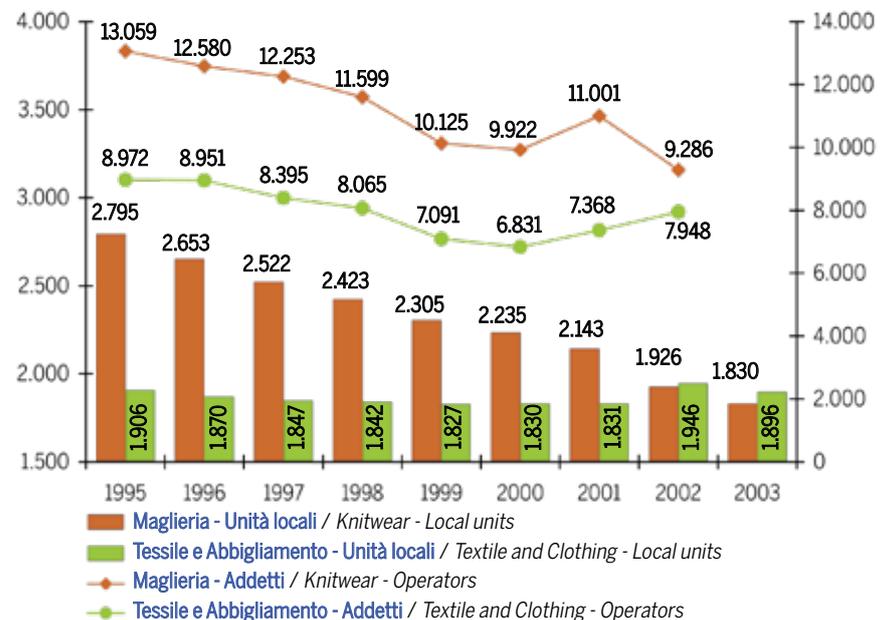
BUSINESSES IN THE TEXTILE, CLOTHING AND KNITWEAR SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

UNITA' LOCALI E ADDETTI DEL COMPARTO MAGLIERIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2003.

LOCAL UNITS AND OPERATORS IN THE KNITWEAR, TEXTILE AND CLOTHING SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 1995-2003.



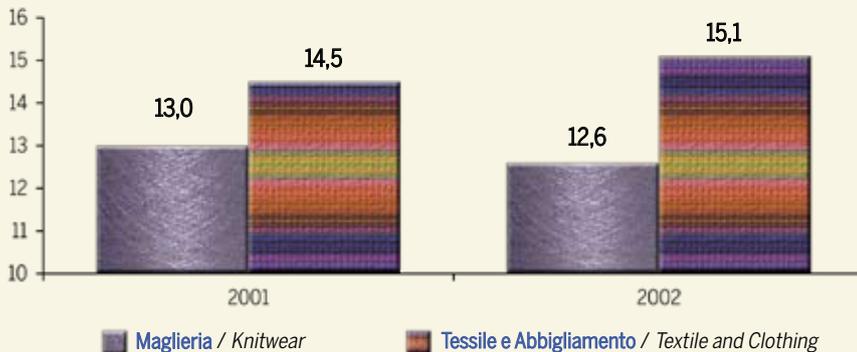
Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

Knitwear and textile sector



QUOTA DI FATTURATO ESPORTATA NEI SETTORI MAGLIERIA E TESSILE E ABBIGLIAMENTO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori %. Periodo 2001-2002.

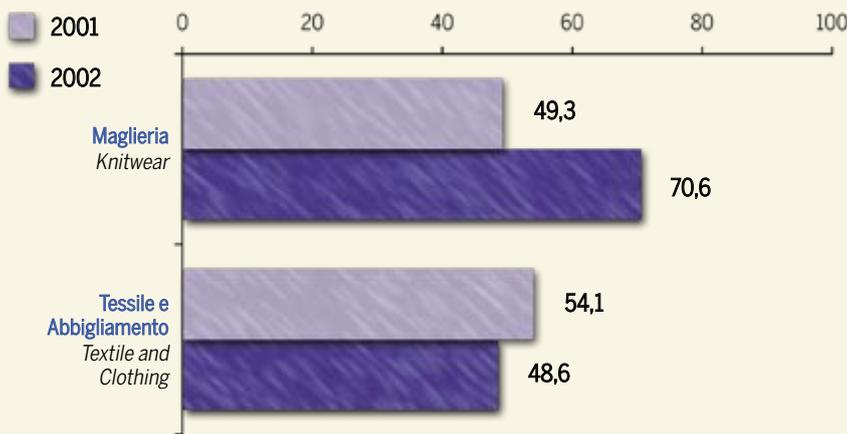
SHARE OF TURNOVER EXPORTED IN THE KNITWEAR AND TEXTILE AND CLOTHING SECTORS IN THE PROVINCE OF MODENA. % values. Period 2001-2002.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI NEI SETTORI MAGLIERIA E TESSILE E ABBIGLIAMENTO IN PROVINCIA DI MODENA. Valori %. Periodo 2001-2002.

LEVEL OF USE OF PLANTS IN THE KNITWEAR AND TEXTILE AND CLOTHING SECTORS IN THE PROVINCE OF MODENA. % values. Period 2001-2002.

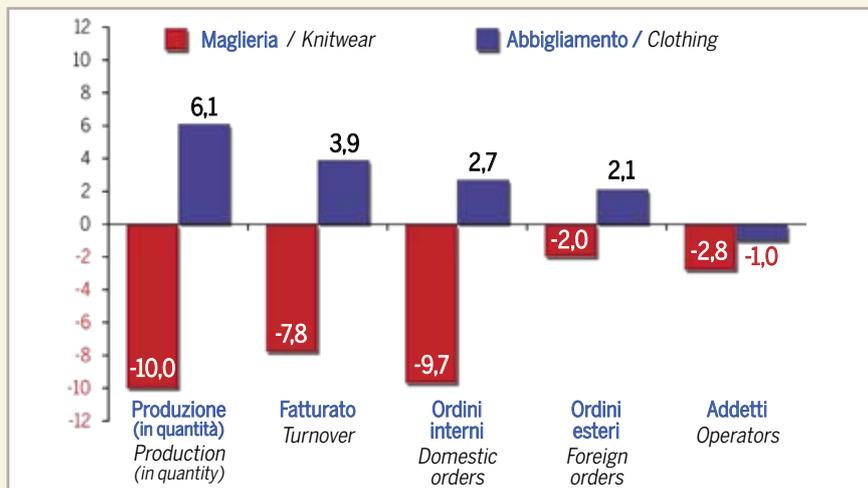


Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

PRODUZIONE (in quantità), FATTURATO, ORDINI INTERNI, ORDINI ESTERI E ADDETTI DEI SETTORI MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO IN PROVINCIA DI MODENA.

Variazioni % dell'anno 2002 rispetto al 2001.

PRODUCTION (in quantity), TURNOVER, DOMESTIC ORDERS, FOREIGN ORDERS AND OPERATORS IN THE KNITWEAR AND CLOTHING SECTORS IN THE PROVINCE OF MODENA. % variation for 2002 compared to 2001.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

The sectors of knitwear, textile and clothing in the province of Modena have established themselves on the Italian and world market since the sixties, thanks to their production capacity and the exclusivity of articles produced in the district of Carpi.

The importance of the sector for local economy can be seen in the total of exports from the province of Modena, accounting for over 30% of overall exports by the entire region and worth about 800 million euros.

Competition by new emerging countries (China, Mexico, Eastern European countries, etc.) that put more competitively priced products onto the market thanks to their low costs of labour and raw materials, has made partial adaptation of the sector necessary, with subsequent specialisation of products for the high-quality market bracket.

Manufacturers in this sector are however small with a mainly artisan structure and an average of 5 staff.

Furthermore, most of the businesses concentrate on the finished product, destined for the women's segment, also making quality brands for sportswear.

The intermediate production phases, like spinning and weaving, are instead carried out in other districts, (e.g. Prato) or abroad.

Within the district, almost 70% of businesses work in making up clothing and knitwear, while the remaining 30% is represented by the auxiliary segments of the textile industry.

Total exports of the two sectors in 2004 amounted to 665 million euros, of which 50% was absorbed by countries in the European Union (with Germany in the lead, buying goods worth around 98 million euros), while a 30.8% share of the total is destined to non-EU countries in Europe.



Campionario di maglieria / Knitwear sample collection - Carpi.

17

Comparto biomedicale

I distretto biomedicale della provincia di Modena rientra tra i più importanti al mondo di questo settore e si colloca solamente dopo quelli di Los Angeles e di Minneapolis.

Si tratta di un comparto ad altissimo contenuto tecnologico ed innovativo e in cui gli investimenti in ricerca e sviluppo sono notevoli.

Il settore è caratterizzato da un ridotto numero di aziende leader, anche collegate a multinazionali, con una dimensione media elevata (oltre 20 addetti), che alimentano un indotto di piccole aziende impiegate in produzioni altamente sofisticate, in un rapporto di collaborazione e di complementarietà con l'impresa leader.

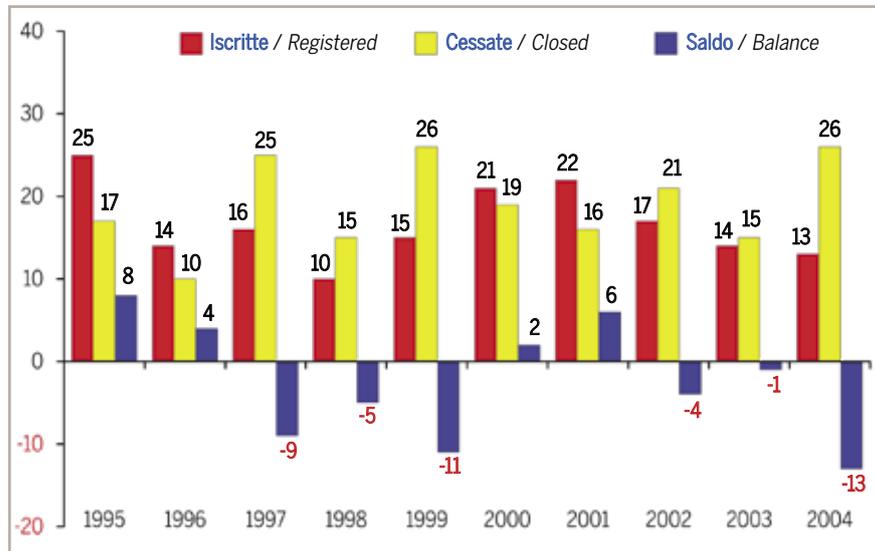
Quasi la metà delle imprese produce apparecchi medicali per diagnosi e terapia, ma anche "disposal" quali siringhe e altri dispositivi usa e getta, il cui impiego si è diffuso in campo ospedaliero con l'avvento dei dispositivi sterili monouso. Circa il 20% delle ditte è, inoltre, attivo nella produzione di apparecchi elettromedicali (a Modena è stato costruito il primo rene artificiale) e il 13% produce protesi ortopediche.

Le esportazioni, con un valore pari circa a 311 milioni di euro, costituiscono il 50% dell'ammontare dell'intero fatturato del settore e quasi il 4% delle esportazioni provinciali complessive. Il 60% delle esportazioni del comparto ha come acquirenti i paesi dell'Unione Europea a 15, prima fra tutti la Germania (52 milioni di euro, pari al 16% del totale), seguita dalla Francia (35 milioni di euro, pari all'11%), dal Belgio e dal Lussemburgo (20 milioni di euro, 6,4%); Stati Uniti e Asia importano prodotti per valori pari, rispettivamente, a 40 e a 21 milioni di euro.



IMPRESE DEI SETTORI DELLA FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE E STRUMENTI OTTICI IN PROVINCIA DI MODENA: ISCRITTE, CESSATE E SALDO. Valori assoluti al 31/12. Periodo 1995-2004.

MANUFACTURERS IN THE SECTORS OF MEDICAL APPARATUS AND OPTICAL INSTRUMENTS IN THE PROVINCE OF MODENA: REGISTERED, CLOSED AND BALANCE. Absolute values at 31/12. Period 1995-2004.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

IMPRESE DEL SETTORE BIOMEDICALE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 31/12. Periodo 2003-2004.

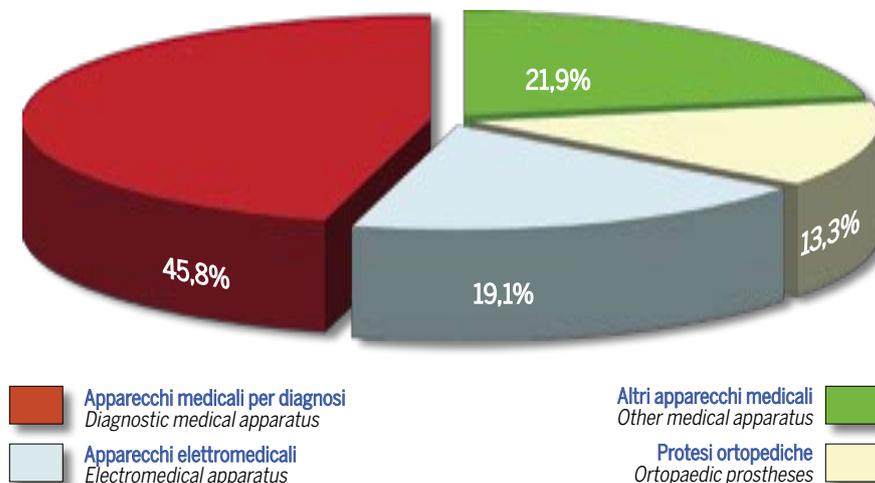
BUSINESSES IN THE BIOMEDICAL SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 31/12. Period 2003-2004.

Imprese e unità locali / Businesses and local units	2003	2004
N° IMPRESE / No BUSINESSES	107	105
di cui: artigiane / of which: artisan	50	47
N° UNITÀ LOCALI / No LOCAL UNITS	167	162

Fonte / Source: Camera di Commercio di Modena-Bollettino "Eelle"

IMPRESE DEL SETTORE BIOMEDICALE IN PROVINCIA DI MODENA: COMPOSIZIONE INTERNA PER SOTTOSETTORE. Valori % al 31/12/2004.

BUSINESSES IN THE BIOMEDICAL SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA: INTERNAL COMPOSITION PER SUBSECTOR. % values at 31/12/2004.



Fonte / Source: Camera di Commercio di Modena-Bollettino "Eelle"

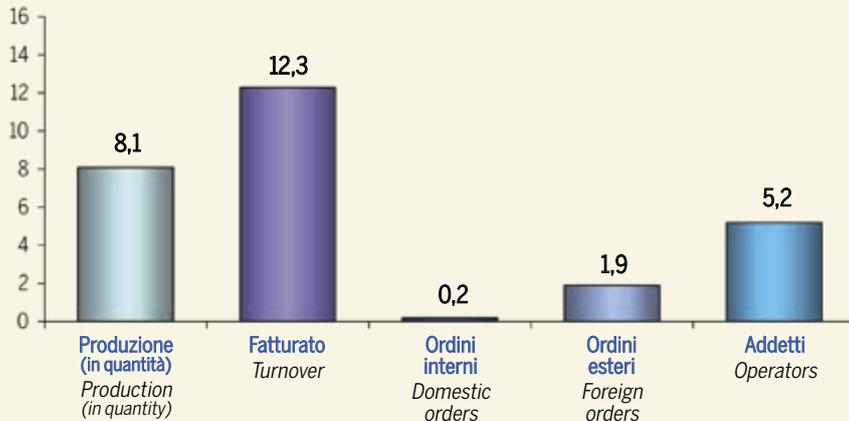
Laboratori e alcuni prodotti del comparto biomedicale - Mirandola. Laboratories and some products of the biomedical sector - Mirandola.



PRODUZIONE (in quantità), FATTURATO, ADDETTI, ORDINI INTERNI E ORDINI ESTERI DEL SETTORE BIOMEDICALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Variazioni % dell'anno 2002 rispetto al 2001.

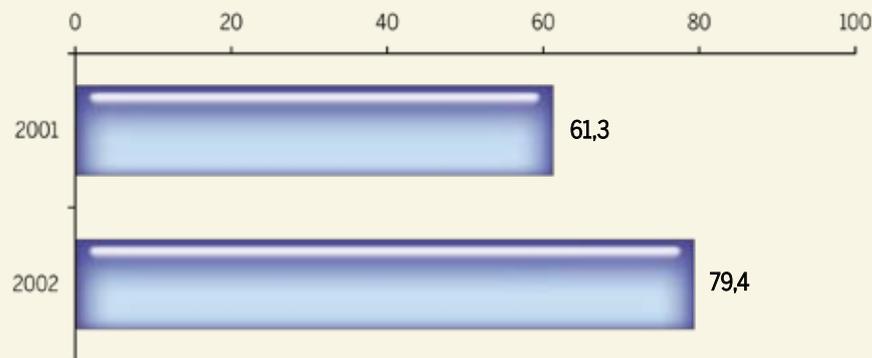
PRODUCTION (in quantity), TURNOVER, EMPLOYEES, DOMESTIC ORDERS AND FOREIGN ORDERS IN THE BIOMEDICAL SECTOR IN THE PROVINCE OF MODENA. % variation in 2002 compared to 2001.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI NEI SETTORI BIOMEDICALE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori %. Periodo 2001-2002.

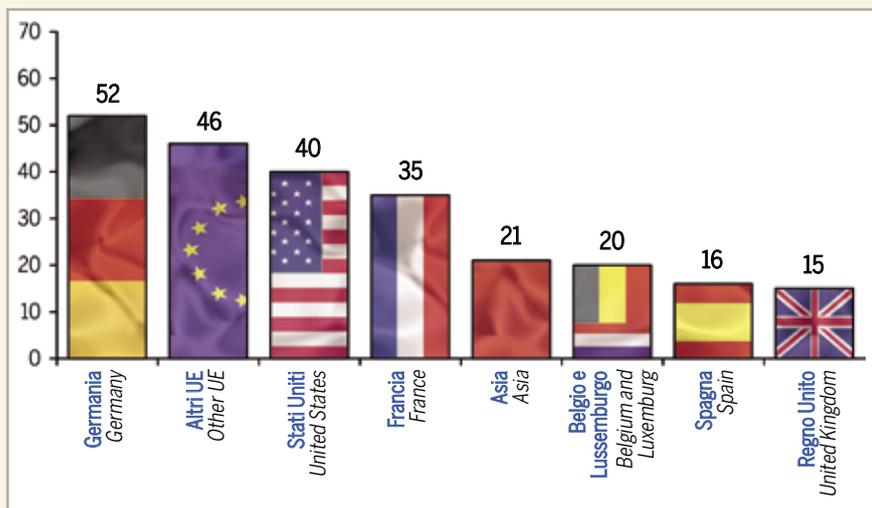
LEVEL OF USE OF PLANTS IN THE BIOMEDICAL SECTORS IN THE PROVINCE OF MODENA. % values. Period 2001-2002.



Fonte / Source: Movimprese - Infocamere

ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE IN PROVINCIA DI MODENA, PER PAESE DI DESTINAZIONE. Valori assoluti in milioni di euro. Anno 2004.

BIOMEDICAL SECTOR EXPORTS IN THE PROVINCE OF MODENA, PER COUNTRY OF DESTINATION. Absolute values in millions of euros. Year 2004.



Fonte / Source: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Modena

The biomedical district in the province of Modena is one of the most important in the world, second only to those in Los Angeles and Minneapolis.

It is a sector with a very high technological and innovation content featuring very heavy investment in research and development.

It is characterised by a limited number of leading companies, some linked to multinationals, medium-high in size (over 20 staff), which provide work for an ancillary sector of small companies producing highly sophisticated articles, collaborating with and complementing leading businesses.

Almost half of the businesses produce medical apparatus for diagnosis and therapy and also disposable articles such as syringes and other equipment, which are now used widely in the hospital field thanks to the introduction of sterile disposable equipment.

Around 20% of these companies are also active in the production of electromedical apparatus (the first artificial kidney was made in Modena) and 13% of them produce orthopaedic prostheses.

Exports, worth approximately 311 million euros, represent 50% of the entire turnover of this sector and almost 4% of the province's total exports.

60% of exports by the sector are to countries in the EU-15, with Germany in first place (52 million euros, 16% of the total), followed by France (35 million euros, 11%), Belgium and Luxembourg (20 million euros, 6.4%); the United States and Asia import products worth 40 and 21 million euros respectively.



Commercio - Import export

La provincia di Modena è una delle realtà economiche maggiormente attive sui mercati internazionali e, tra le province italiane, nel 2004, si colloca in ottava posizione quanto al valore dei beni e dei servizi esportati.

Nonostante la concorrenza dei paesi emergenti, le quote di mercato sono rimaste pressoché inalterate per tutti i settori (ad esclusione della maglieria) con un giro d'affari di circa 8,38 miliardi di euro in esportazioni, realizzata in un anno, il 2004.

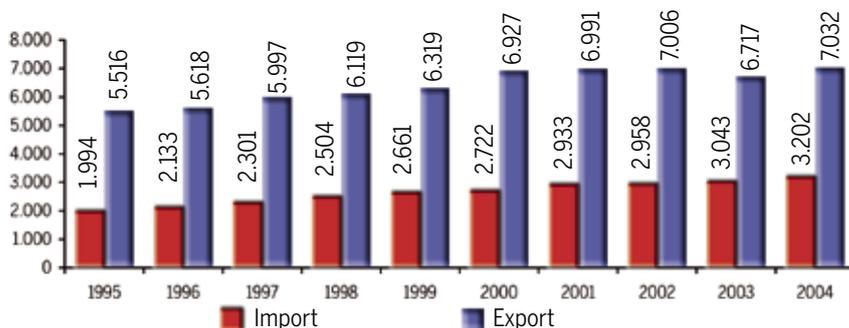
I settori più attivi in questo ambito sono quello delle macchine e apparecchiature meccaniche (24,2% dell'export totale), della ceramica (23,4%), dei mezzi di trasporto (17,8%), dell'agroalimentare (6,7%), dell'abbigliamento (5,3%) e del biomedicale (3,7%); il settore della maglieria, invece, mantiene un trend negativo, registrando una ulteriore diminuzione del 21,1% rispetto all'anno precedente.

Oltre il 46% del complesso delle esportazioni è destinato ai paesi dell'Unione Europea: i principali acquirenti sono la Francia (14% delle esportazioni totali), la Germania (13%), l'Inghilterra (7%) e la Spagna (7%); una quota pari al 15% delle esportazioni totali è destinata agli Stati Uniti, il 12% ai paesi dell'Europa dell'Est e l'8% all'Asia.

Sul fronte delle importazioni, il valore complessivo dei beni, ammonta a circa 3,76 miliardi di euro, che vengono acquistati, per il 46% dagli altri paesi dell'Unione Europea (in primis Germania (25%), Francia (15%) e Olanda (11%)). Quote pari all'11% del totale provengono dai paesi dell'Europa dell'Est e il 10% dall'Asia. Si tratta soprattutto di prodotti agroalimentari (19,8% del totale delle importazioni), mezzi di trasporto (14,5%) e macchine e apparecchi meccanici (12,7%).

IMPORT ED EXPORT DELLA PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in milioni di euro a prezzi costanti (anno 1995). Anni 1995-2004.

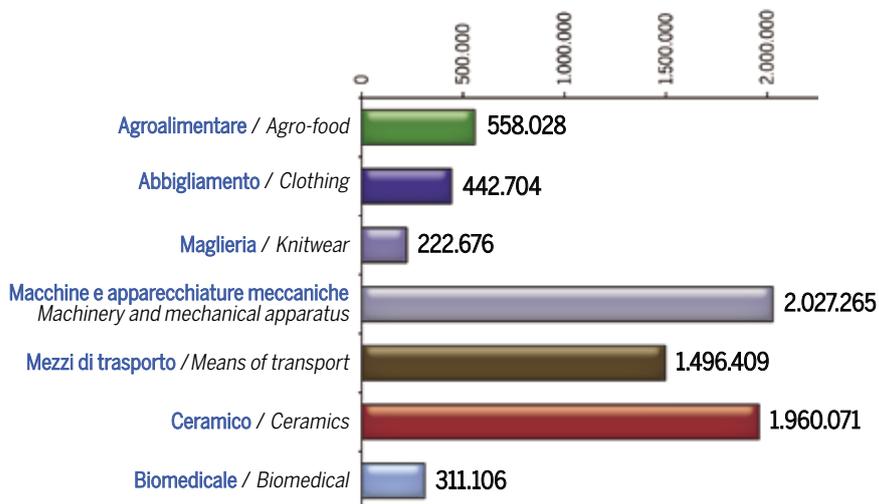
IMPORTS AND EXPORTS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in millions of euros at constant prices (year 1995). Years 1995-2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.

EXPORT NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia di euro. Anno 2004.

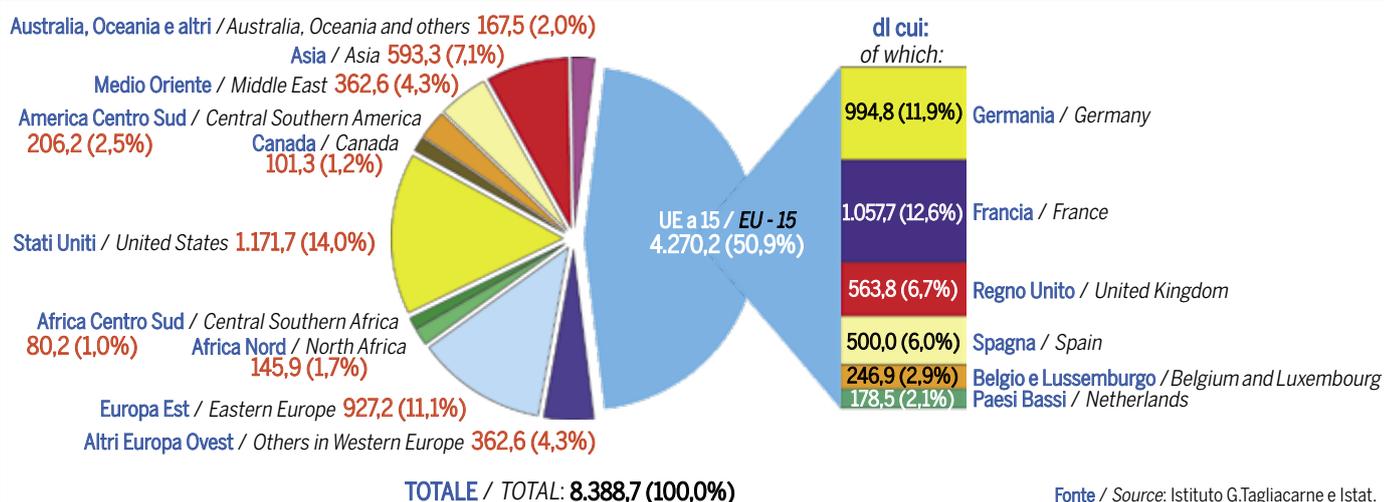
EXPORT IN THE MAIN SECTORS OF ACTIVITY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands of euros. Year 2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.

EXPORT DELLA PROVINCIA DI MODENA PER PAESE DI ESPORTAZIONE. Valori assoluti (milioni di euro) e incidenza % sul totale delle esportazioni. Anno 2004.

EXPORTS FROM THE PROVINCE OF MODENA PER COUNTRY. Absolute values (millions of euro) and % incidence on total exports. Year 2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.



IMPORT ED EXPORT PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI MODENA. Variazioni % rispetto all'anno precedente e incidenza % sul totale degli aggregati. Anno 2004.

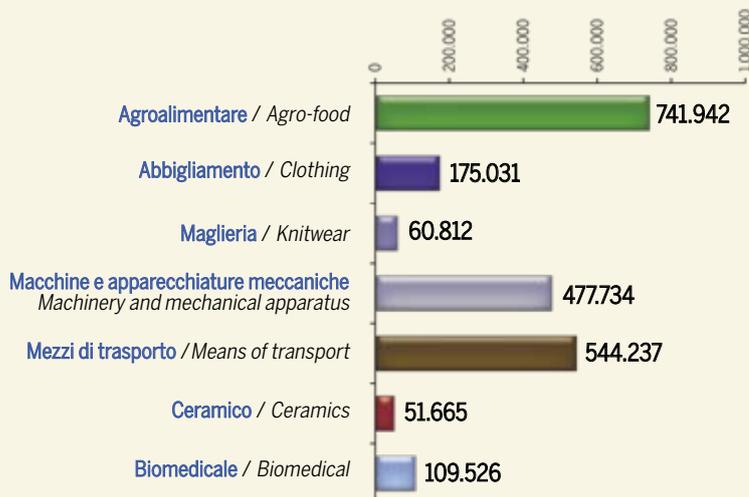
IMPORTS AND EXPORTS PER SECTOR OF ECONOMIC ACTIVITY IN THE PROVINCE OF MODENA. % variation compared to previous year and % incidence on total of aggregates. Year 2004.

Settori / Sectors	Import Var. % Import Var. %	Export Var. % Export Var. %	% su Tot. import % on Tot import	% su Tot. export % on Tot. export
Agroalimentare / Agro-food	2,1	19,4	19,8	6,7
Abbigliamento / Clothing	12,4	0,6	4,7	5,3
Maglieria / Knitwear	-11,5	-21,1	1,6	2,7
Macchine e App. meccanici Machinery and Mechanical app.	16,4	17,4	12,7	24,2
Mezzi di trasporto Means of transport	19,7	21,0	14,5	17,8
Ceramico / Ceramics	34,8	5,0	1,4	23,4
Biomedicale / Biomedical	4,2	1,5	2,9	3,7
TOTALE / TOTAL	9,1	8,7	100,0	100,0

Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.

IMPORT NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia di euro. Anno 2004.

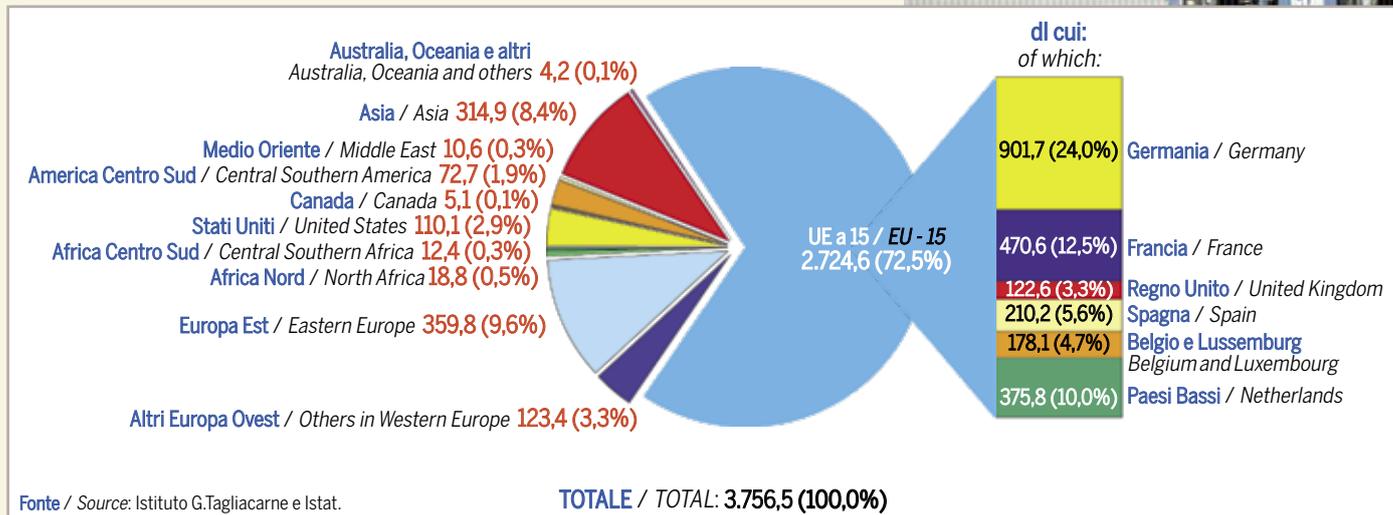
IMPORTS IN MAIN SECTORS OF ACTIVITY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands of euros. Year 2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.

IMPORT DELLA PROVINCIA DI MODENA PER PAESE DI ESPORTAZIONE. Valori assoluti (milioni di euro) e incidenza % sul totale delle importazioni. Anno 2004.

IMPORTS INTO THE PROVINCE OF MODENA PER COUNTRY. Absolute values (millions of euro) and % incidence on total imports. Year 2004.



Fonte / Source: Istituto G.Tagliacarne e Istat.

The province of Modena is one of the most active economic realities on international markets and in 2004 it was the eighth Italian province for value of goods and services exported.

Despite competition from emerging countries, market shares have remained practically unaltered for all sectors (excluding that of knitwear) with a turnover of around 8.38 billion euros in exports for the year 2004 alone. The most active sectors in this field are that of machinery and mechanical apparatus (24.2% of total exports), ceramics (23.4%), means of transport (17.8%), agro-food (6.7%), clothing (5.3%) and biomedical (3.7%); while the knitwear sector maintains a negative trend, registering a further drop of 21.2% compared to the previous year.

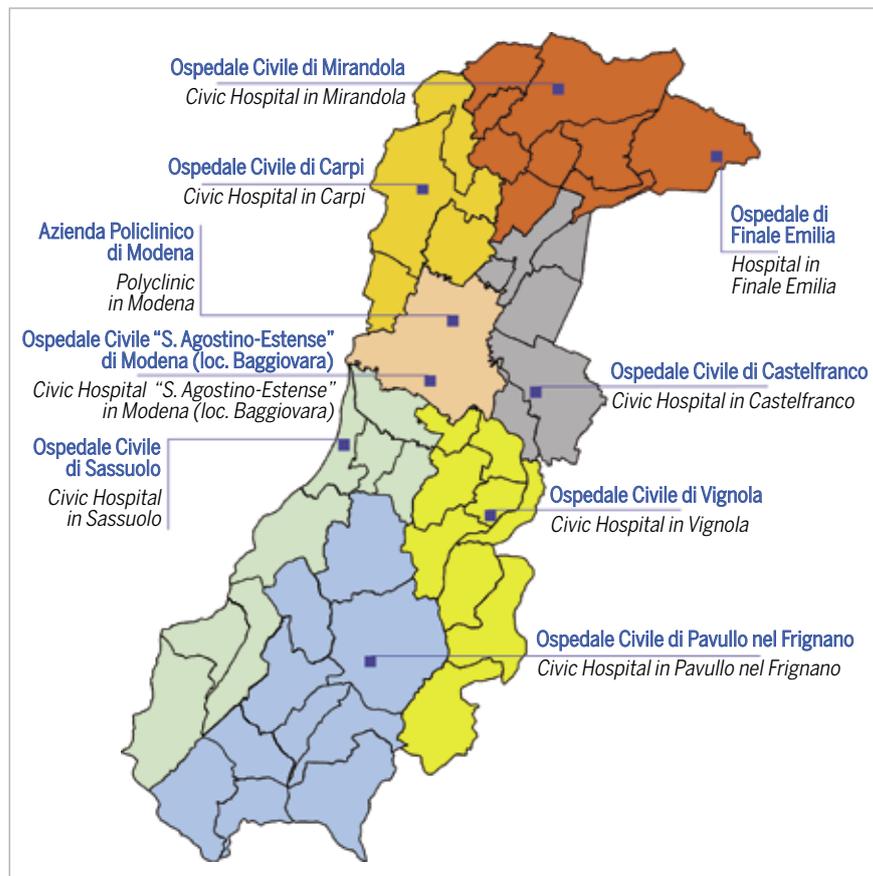
Over 46% of total exports is destined for countries in the European Union: the main purchasers are France (14% of total exports, Germany (13%), England (7%) and Spain (7%); 15% of total exports goes to the United States, 12% to countries in Eastern Europe and 8% to Asia.

On the import front, the total value of goods is around 3.76 billion euros, with 46% purchased from other countries in the European Union (Germany is in the lead with 25%), France (15%) and Holland (11%). 11% of the total comes from countries in Eastern Europe and 10% from Asia. These are mainly agro-food products (19.8% of total imports), means of transport (14.5%) and machinery and mechanical apparatus (12.7%).



L'erogazione dei servizi sanitari pubblici per l'assistenza primaria, nell'ambito territoriale della provincia di Modena, è assicurata e gestita dall'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL), organizzata in sette Distretti Territoriali, e da una azienda Policlinico Ospedaliero - Universitaria. La rete ospedaliera, dislocata in provincia di Modena, è costituita da otto ospedali pubblici, da un policlinico e da cinque strutture sanitarie ospedaliere private accreditate facenti parte del Sistema Sanitario Nazionale. Il numero dei posti letto ordinari, censiti nel 2004, è complessivamente pari a 2.684 unità, corrispondenti a 4,07 posti letto per 1.000 abitanti. La ricettività nelle strutture pubbliche è pari a 2.028 posti letto ordinari (il 75,5% del totale), mentre sono 656 i posti letto delle case di cura accreditate. Sono oltre 96.000 i degenti curati, nel corso del 2004, presso le strutture ospedaliere del territorio provinciale, per un complesso di oltre 784 mila giornate di degenza. La permanenza media all'interno delle strutture sanitarie è di 8,2 giornate, in particolare negli ospedali pubblici è di circa 7,3 giornate, mentre è di 12,3 giorni nelle strutture private. Le degenze di pazienti provenienti da altre province sono pari a circa 23 mila unità, mentre sono complessivamente 16.350 i cittadini modenesi che si sono curati in altre province, nella maggior parte dei casi, della stessa regione. Una politica di razionalizzazione delle risorse ospedaliere e l'applicazione degli indirizzi regionali in ambito sanitario ha ridotto il ricorso al ricovero ospedaliero attraverso l'attivazione, quando possibile, di prestazioni ambulatoriali complesse e dell'assistenza domiciliare. Negli

OSPEDALI IN PROVINCIA DI MODENA. Anno 2006. HOSPITALS IN THE PROVINCE OF MODENA. Year 2006.



Fonte / Source: Azienda Usl di Modena.

20



Nuovo Ospedale Civile / New Civic Hospital - Baggiovara (Mo).

ultimi anni, l'offerta specialistica è stata potenziata attraverso la semplificazione dei percorsi di accesso alla specialistica ambulatoriale, in particolare alle prestazioni urgenti.

L'assistenza domiciliare invece, comprende prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in relazione alle varie patologie di assistenza.

Sul versante della prevenzione, si segnalano le 40 sedi attive di consultori familiari, in cui operano ostetriche, psicologi, ginecologi, senologi e genetisti coadiuvati, in alcuni casi, da assistenti sanitari e da infermieri professionali. Nel 2004, si sono rivolte ai consultori familiari quasi il 20% delle donne in età 15 - 64 anni residenti sul territorio provinciale. Le principali attività svolte, negli ultimi anni, sono: screening citologico, visite e consulenze specialistiche degli apparati riproduttivi, assistenza alle donne in gravidanza, assistenza e consulenza psicologica per le inter-

POSTI LETTO E DEGENZE NEGLI OSPEDALI E ISTITUTI DI CURA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA. Anni 2003 e 2004.

BEDS AND STAYS IN HOSPITALS AND NURSING HOMES IN THE PROVINCE OF MODENA. Years 2003 and 2004.

	2003			2004		
	Pubblico Public	Privato Private	Totale Total	Pubblico Public	Privato Private	Totale Total
Posti letto ordinari Ordinary beds	2.030	656	2.686	2.028	656	2.684
Posti letto in Day Hospital Day Hospital beds	293	-	293	294	-	294
N° dimessi N° discharged	80.909	13.833	94.742	81.032	15.065	96.097
N° giornate di degenza N° days in hospital	592.074	170.885	762.959	583.831	200.365	784.196
Durata media degenza Average length of stay	7,3	12,3	8,1	7,2	13,3	8,2
N° accessi in day hospital N° accesses to day hospital service	112.746	11.111	123.857	112.939	11.469	123.862

Fonte / Source: Azienda Usl di Modena.

(segue)



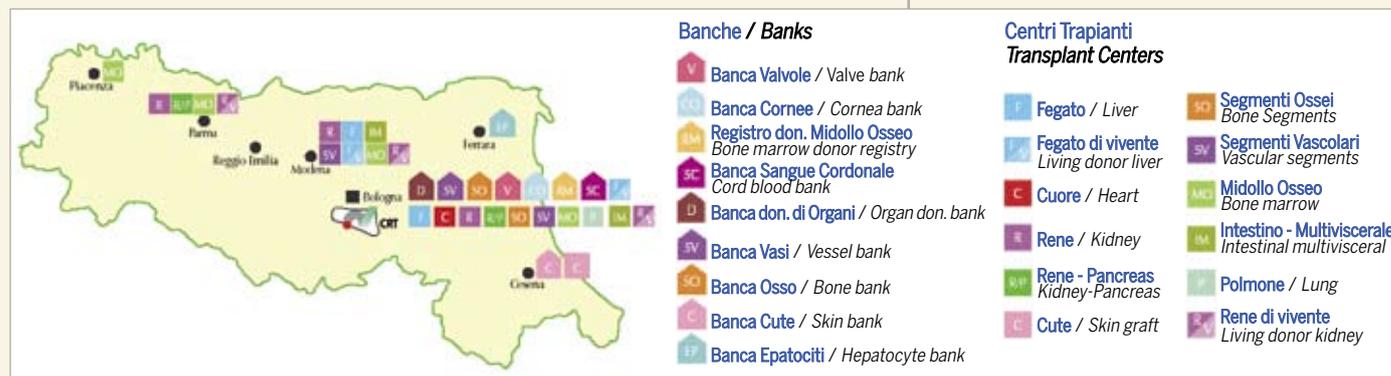
POSTI LETTO ORDINARI NEGLI ISTITUTI DI CURA PER SPECIALITÀ. Anni 2001 e 2002.

ORDINARY BEDS IN HOSPITALS AND NURSING HOMES PER SPECIALITY.
Years 2001 and 2002.

Specialità Speciality	2001			2002		
	Publico Public	Privato Private	Totale Total	Publico Public	Privato Private	Totale Total
Medicina generale General medicine	466	32	498	442	30	472
Altre specialità mediche Other medical specialities	27	-	27	31	-	31
Chirurgia generale General surgery	245	25	270	245	-	245
Altre specialità chirurgiche Other surgical specialities	45	9	54	42	-	42
Ostetricia e ginecologia Obstetrics and gynaecology	137	12	149	111	-	111
Pediatria Paediatrics	53	-	53	51	-	51
Altre specialità pediatriche Other paediatrics specialities	30	-	30	30	-	30
Ortopedia e traumatologia Orthopaedics and traumatology	195	38	233	192	10	202
Pneumologia Pneumology	68	15	83	62	15	77
Cardiologia Cardiology	61	46	107	61	-	61
Unità coronaria Coronary unit	26	-	26	26	-	26
Malattie infettive Infectious diseases	34	-	34	31	-	31
Dermatologia Dermatology	16	-	16	16	-	16
Oculistica Ophthalmology	21	15	36	19	10	29
Otorino-laringoiatria E.N.T.	32	12	44	30	10	40
Urologia Urology	111	15	126	109	15	124
Neurologia e neurochirurgia Neurology and neuro-surgery	80	-	80	73	-	73
Psichiatria Psychiatrics	30	260	290	30	65	95
Rianimazione e terapia intensiva Intensive care	46	-	46	50	-	50
Oncologia Oncology	12	-	12	20	-	20
Geriatrics Geriatrics	48	-	48	53	-	53
Lungodegenza Long-term care	169	5	174	206	5	211
Altre Others	91	110	201	89	80	169
Totale Total	2.043	594	2.637	2.019	240	2.259

Fonte: Istat – "struttura e attività degli istituti di cura"

BANCHE E CENTRI TRAPIANTO IN EMILIA-ROMAGNA. TRANSPLANT BANKS AND CENTRES IN EMILIA-ROMAGNA.



Fonte/Source: CRT – Emilia Romagna – "Attività di donazione e trapianto di organi e tessuti"

Public health services for primary assistance in the province of Modena are ensured and managed by the Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL – Local Health Service), organised into seven Territorial Districts and by a Hospital-University Polyclinic. The hospital network covers the whole province of Modena and comprises eight public hospitals, one polyclinic and five accredited private hospitals that are part of the National Health System. According to the 2004 census, there are a total of 2,684 ordinary beds, the equivalent of 4.07 beds available for every 1000 inhabitants. The public structures have 2,028 ordinary beds (75.5% of the total) and the accredited nursing homes have 656 beds. Over 96,000 patients were hospitalised during 2004 in the province, giving a total of 784 thousand days spent in hospital. An average hospital stay lasted 8.2 days; in public hospitals this figure was around 7.3 days, while in private structures it was 12.3 days. 23 thousand patients were from other provinces, while 16,350 citizens from Modena were treated in other provinces, mainly in the same region. A policy of rationalisation of hospital resources and application of regional orientation within the health service has reduced the need for hospital stays thanks to the activation, when possible, of complex out-patient services and home nursing. Over recent years specialist services have been developed thanks to the simplification of procedures for access to specialised out-patient treatment, in particular for urgent cases.

Whereas home nursing includes doctors and nurses, rehabilitation and social-assistance services for various pathologies. On the prevention front there are 40 family health centres, with obstetricians, psychologists, gynaecologists, breast specialists and geneticists, assisted in some cases by health assistants and professional nurses. In 2004, almost 20% of females aged 15-64 resident in the province went to a family health centre. The main activities carried out over recent years have been: cytological screening, examinations and specialist consultancy regarding the reproductive system, ante-natal

(continue)

ruzioni volontarie di gravidanza.

Nell'ambito della prevenzione oncologica sono in atto dei programmi di screening diretti a ridurre l'incidenza dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto.

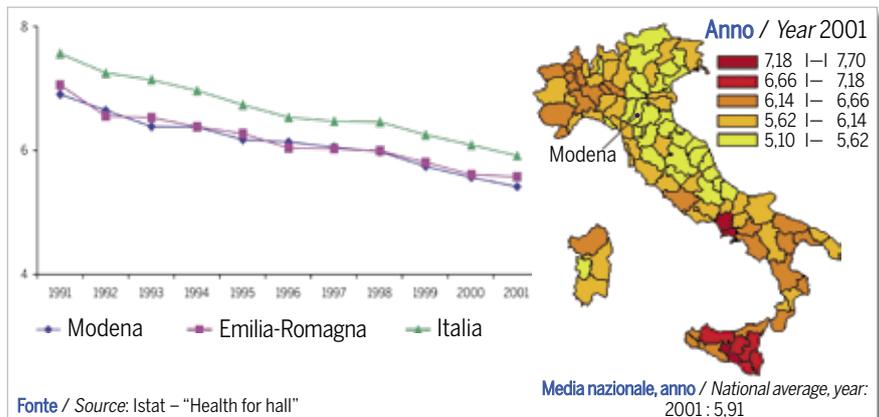
Tutte le attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti a Modena, così come nel resto della regione fanno capo al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-R. che coordina i rapporti tra i reparti di rianimazione, i centri trapianto e le banche dei tessuti e delle cellule. Nelle strutture con sede a Modena sono presenti i Centri di Trapianto per i seguenti organi: fegato, fegato da vivente, cuore, rene, rene da vivente, rene e pancreas, cute, segmenti ossei, segmenti vascolari, midollo osseo, intestino multiviscerale, polmone. Inoltre, sono disponibili un centro cardiocirurgico due centri di emodinamica e interventistica e sei unità di terapia intensiva cardiologica.

I dati in serie storica dei tassi di mortalità standardizzati ed il confronto con il resto del territorio nazionale, sono testimonianza anche del buon funzionamento delle strutture sanitarie e ospedaliere che operano sul territorio della provincia di Modena. Tuttavia, le cause di mortalità che ricorrono con maggior frequenza sono riconducibili a malattie del sistema circolatorio e a patologie croniche e degenerative. La mortalità ascrivibile a tumori (1.977 casi) o a malattie del sistema circolatorio (2.682 casi) rappresenta, nel 2004, oltre il 71% dei decessi, fenomeno dovuto, almeno in parte, alla consistente componente anziana della popolazione residente. I tumori, causa nosologica di morte, sono prevalentemente localizzati nell'apparato respiratorio e nell'apparato digerente. Dati di fonte Istat rilevano, infatti, una componente di fumatori (29,3% della popolazione di 14 anni e oltre) proporzionalmente più elevata rispetto alla media regionale (26,1%) e nazionale (24,9%).

I casi di patologie infettive e diffuse rilevati nel 2004 ammontano complessivamente a 2.444 unità, ma riguardano in prevalenza malattie esantematiche infantili. In riferimento ai casi di A.I.D.S., fin dal 1985, l'“Osservatorio provinciale sull'infezione da HIV” effettua il monitoraggio delle diagnosi di Hiv. Il numero dei casi registrati, sia per i decessi che per le notifiche, mostrano un trend sostanzialmente decrescente, sia pur con leggere fluttuazioni negli ultimi 4 anni. La maggior incidenza si è registrata negli anni 1994-1995 con circa 75 casi di notifiche e 70 decessi per anno; nel 2004, si registrano 13 casi di morte riconducibili all'AIDS e 18 notifiche. I suicidi e i tentativi di suicidio, indicatori di un forte disagio psicologico e sociale, mostrano a partire dal 1999, una sia pur lieve flessione. Nel 2003, le donne residenti in provincia di Modena che hanno fatto ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza sono complessivamente 1.725 unità: nell'88% dei casi le donne si sono rivolte a strutture sanitarie modenesi, mentre per il restante 12% sono ricorse a strutture situate in altre province prevalentemente della stessa regione.

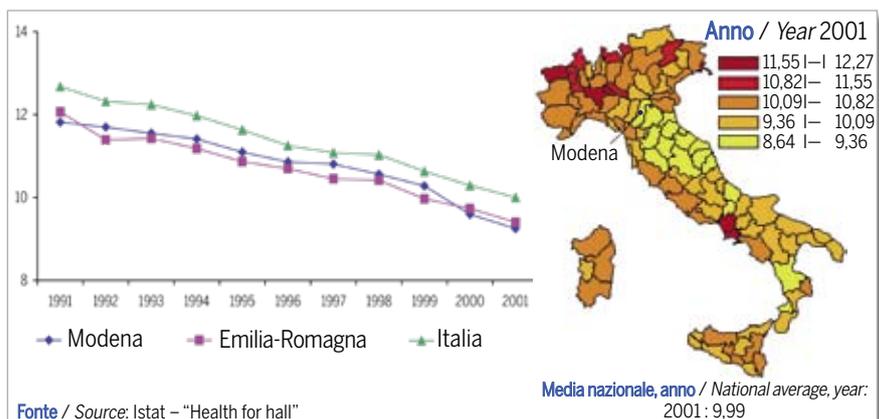
TASSO DI MORTALITÀ STANDARDIZZATO, POPOLAZIONE FEMMINILE A MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori per 1.000 abitanti. Periodo 1991-2001.

STANDARDISED MORTALITY RATE, FEMALE POPULATION IN MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Values per 1,000 inhabitants. Period 1991-2001.



TASSO DI MORTALITÀ STANDARDIZZATO, POPOLAZIONE MASCHILE A MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori per 1.000 abitanti. Periodo 1991-2001.

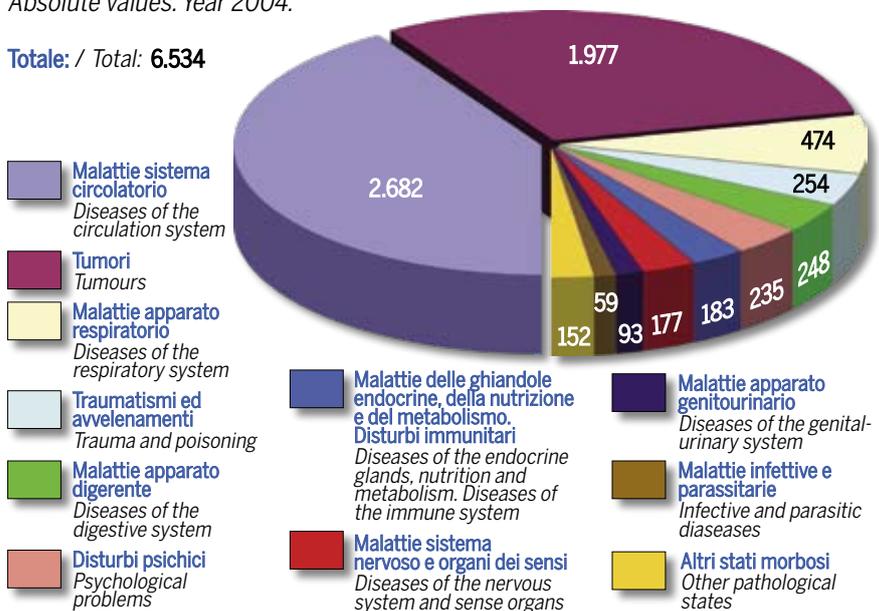
STANDARDISED MORTALITY RATE, MALE POPULATION IN MODENA IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Values per 1,000 inhabitants. Period 1991-2001.



MORTI PER GRANDI GRUPPI DI CAUSE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Anno 2004.

DEATHS PER LARGE CAUSE GROUPS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Year 2004.

Totale / Total: 6.534



Fonte / Source: Regione Emilia Romagna - "Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali"



NOTIFICHE DI MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE. Valori assoluti. Anno 2002

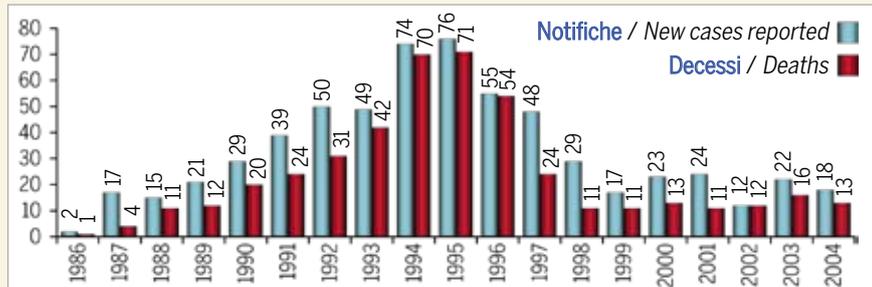
REPORTED CASES OF INFECTIVE CONTAGIOUS DISEASES. Absolute values. Year 2002.

Diarrea infettiva non da salmonella / Infective non-salmonella related diarrhoea	14
Epatite virale non A e non B / Viral hepatitis (Not A or B)	7
Epatite virale A / Viral hepatitis A	14
Epatite virale B / Viral hepatitis B	13
Malaria / Malaria	19
Morbillo / Measles	46
Parotite epidemica / Epidemic Mumps	233
Pertosse / Whooping cough	19
Rosolia / Rubella	34
Salmonellosi non tifoidee / Non typhoid related salmonellosis	201
Scarlattina / Scarletina	307
Sifilide / Syphilis	16
Tubercolosi extrapolmonare / Extrapulmonary tuberculosis	22
Tubercolosi polmonare / Pulmonary tuberculosis	50
Varicella / Chickenpox	1.438
Altre / Others	11
Totale / Total	2.444

Fonte / Source: Istat - "Le notifiche di malattie infettive in Italia"

NUOVI CASI E DECESSI PER AIDS IN RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 1985-2004.

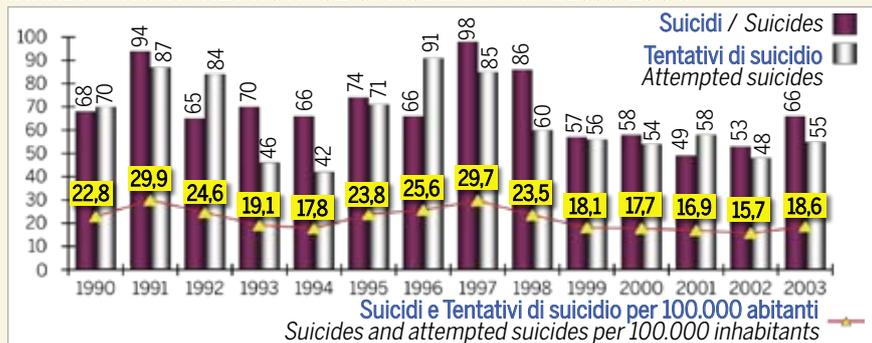
NEW CASES AND DEATHS FROM AIDS IN RESIDENTS IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 1985-2004.



Fonte / Source: Regione Emilia Romagna

SUICIDI, TENTATIVI DI SUICIDIO E TASSO DI EPISODI DI AUTOLESIONISMO PER 100.000 ABITANTI IN PROVINCIA DI MODENA. Periodo 1990-2003.

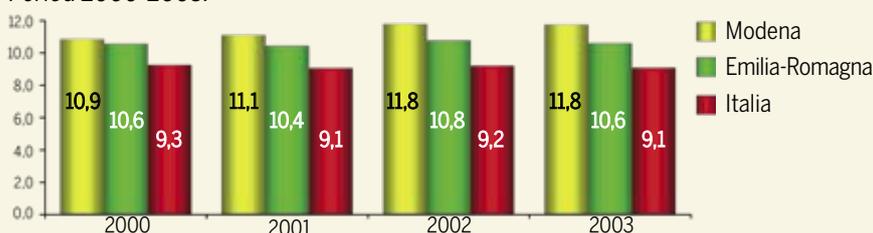
SUICIDES, ATTEMPTED SUICIDES AND SELF-HARMING EPISODES PER 100,000 INHABITANTS IN THE PROVINCE OF MODENA. Period 1990-2003.



Fonte / Source: Elaborazioni su dati Istat "Statistiche giudiziarie e civili"

TASSO GREZZO DELLE INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA.

($IVG / [popolazione\ femminile\ in\ età\ (15 - 49\ anni)] * 1000$). Periodo 2000-2003.
CRUDE ABORTION RATES (C.A./[female population aged between 15 and 49]*1,000). Period 2000-2003.



Fonte / Source: Elaborazioni su dati Istat "L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia"

assistance, assistance and psychological consultancy for abortions.

Oncology prevention sees screening programmes underway aimed at reducing the incidence of breast, cervical and colon cancer. All donation, removal and transplanting of organs and tissues in Modena, as in the rest of the region, are headed by the Emilia Romagna Centro Riferimento Trapianti (Transplant Referral Centre), which coordinates relations between the intensive care units, transplant centres and tissue and cell banks. Structures in Modena have at their disposal the Transplant Centres for the following organs: liver, liver from a living donor, heart, kidney, kidney from a living donor, kidney and pancreas, skin, bone segments, vascular segments, bone marrow, multivisceral intestine and lung. There is also a heart surgery centre, two haemodynamic and operating centres and six cardiology intensive units.

Time series data regarding standardised mortality rates and comparison with the rest of Italy also show that the health structures and hospitals in the province of Modena work well. However the most frequent causes of mortality are chronic and degenerative pathologies and circulation related. Death caused by tumours (1,977 cases) or by circulation problems (2,682 cases) in 2004 accounted for over 71% of deaths, a phenomena due at least in part to the large elderly population. Tumours, a nosological cause of death, mainly affected the respiratory or digestive systems. Istat (Italian statistics institute) data in fact reveal a proportionally higher percentage of smokers (29.3% of the population aged 14 and over) than the regional (26.1%) and national averages (24.9%). Cases of infective contagious pathologies detected in 2004 totalled 2,444 units, but these mainly referred to children's diseases with skin rashes.

With reference to cases of AIDS, since 1985 the "Provincial observatory of HIV infection" has carried out monitoring of HIV diagnosis. The number of cases reported, including deaths and new cases, show a trend that is essentially decreasing, albeit with slight fluctuations over the last 4 years. The greatest incidence was registered in 1994-1995 with around 75 cases reported and 70 deaths per year; in 2004 13 cases of AIDS-related deaths and 18 new cases were reported.

Since 1999 there has been a slight drop in the number of suicides and attempted suicides, indicators of strong psychological and social unease.

In 2003, a total of 1,725 women resident in the province of Modena chose to abort: in 88% of these cases the women involved turned to health structures in Modena, while the remaining 12% chose structures in other provinces, mainly in the same region.

20

Il concetto di sicurezza può essere definito partendo da diversi punti di vista.

In ambito sociale, ad esempio, l'analisi della devianza, fornisce un quadro generale della caratterizzazione dei reati commessi sul territorio modenese.

La tipologia preponderante di delitti commessi in provincia di Modena è correlata alle caratteristiche di una società ad elevato benessere: oltre il 90% dei casi, infatti, è costituito da reati contro il patrimonio (con una parte consistente costituita da furti, oltre 18.000 nel 2004), mentre i delitti contro la persona rappresentano "solamente" il 5% dei delitti totali. I crimini contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica, costituiti prevalentemente da falsità in atti e da produzione, commercio e traffico di stupefacenti, costituiscono il 3,6% dei casi, infine i delitti contro lo Stato sono l'1% del totale.



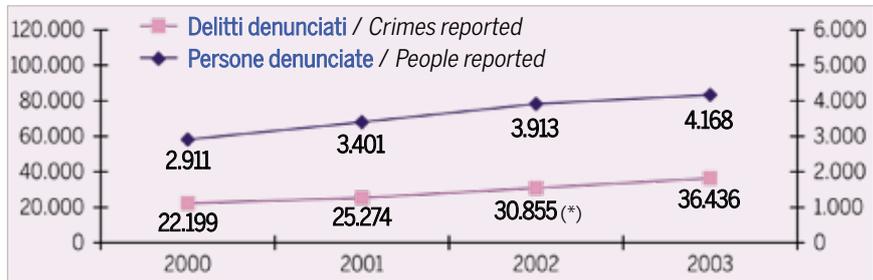
Tribunale di Modena / Law court of Modena.

Un'altra dimensione della sicurezza è legata alle condizioni degli occupati sul luogo di lavoro. Il numero degli infortuni denunciati dalle aziende, scelto come indicatore per questo ambito, è in progressiva diminuzione e, nel 2003 il suo valore è pari circa a 90 incidenti denunciati ogni 1.000 occupati. Gli infortuni avvengono nella quasi totalità dei casi, nei comparti della manifattura, delle costruzioni e del commercio, che sono, peraltro, settori portanti dell'economia modenese e nei quali è impiegato il 66% del complesso degli occupati. La sicurezza sulle strade è un aspetto altrettanto importante della vita in provincia di Modena, sul quale si concentrano gli interventi di prevenzione attuati anche dalle amministrazioni locali. La configurazione del territorio, i livelli di mobilità e di traffico e l'organizzazione del sistema economico e dei trasporti, rendono la provincia di Modena sia una meta che un punto di forte passaggio per il traffico nazionale e locale (soprattutto con riferimento al transito dei mezzi pesanti); questi fattori generano tassi di incidenza elevati (circa 6,6 incidenti ogni 100.000 veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico), che fortunatamente, negli ultimi anni, anche a seguito di provvedimenti normativi generali, hanno mostrato una tendenza alla diminuzione. Ogni anno, sulle strade modenesi si registrano circa 100 decessi per incidente stradale e oltre 4.500 feriti.

DELITTI E PERSONE DENUNCIATE PER I QUALI L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA HA INIZIATO L'AZIONE PENALE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 2000-2003.

CRIMES AND PERSONS REPORTED FOR WHICH PENAL ACTION WAS STARTED BY THE JUDICIAL AUTHORITIES IN THE PROVINCE OF MODENA.

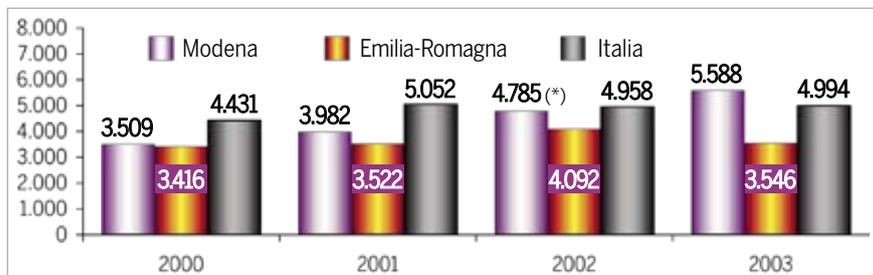
Absolute values. Period 2000-2003.



Fonte / Source: Istat. (*) dato stimato / estimated value

DELITTI PER 100.000 ABITANTI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Anni 2000-2003.

CRIMES PER 100,000 INHABITANTS IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Years 2000-2003.



Fonte / Source: Istat. (*) dato stimato / estimated value

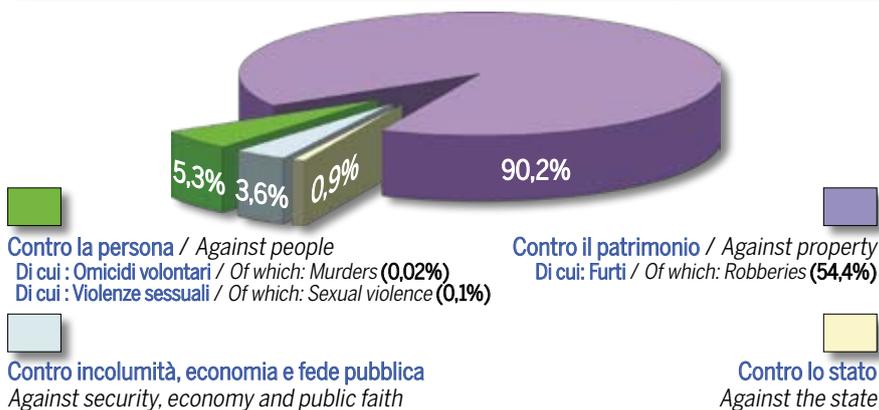
DELITTI E PERSONE DENUNCIATE PER I QUALI L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA HA INIZIATO L'AZIONE PENALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Valori assoluti e percentuali su totale dei delitti al 31/12/2003.

CRIMES AND PERSONS REPORTED FOR WHICH PENAL ACTION WAS STARTED BY THE JUDICIAL AUTHORITIES IN THE PROVINCE OF MODENA.

Absolute values and percentages of total of crimes at 31/12/2003.

	Delitti Crimes	Personne denunciate Persons reported
CONTRO LA PERSONA / AGAINST PEOPLE	1.819	1.134
Di cui : Omicidi volontari / Of which: Murders	7	6
Di cui : Violenze sessuali / Of which: Sexual violence	39	31
CONTRO INCOLUMITÀ, ECONOMIA E FEDE PUBBLICA AGAINST SECURITY, ECONOMY AND PUBLIC FAITH	1.249	678
CONTRO LO STATO / AGAINST THE STATE	315	298
CONTRO IL PATRIMONIO / AGAINST PROPERTY	31.047	1.079
Di cui: Furti / Of which: Robberies	18.739	439
TOTALE / TOTAL	34.430	3.189

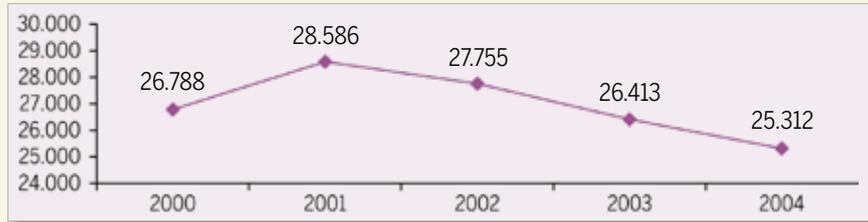


Fonte / Source: Istat



INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI DALLE AZIENDE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti. Periodo 2000-2004.

TOTAL ACCIDENTS REPORTED BY COMPANIES IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values. Period 2000-2004.



Fonte / Source: Istat

INFORTUNI DENUNCIATI DALLE AZIENDE IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori per 1.000 occupati. Periodo 1999-2003.

ACCIDENTS REPORTED BY COMPANIES IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Values per 1.000 employees. Period 1999-2003.

Infurtuni per 1.000 occupati Accidents per 1.000 employees	1999	2000	2001	2002	2003
Modena	98,1	89,0	93,7	91,3	90,1
Emilia-Romagna	81,2	80,3	78,6	76,7	75,9
Italia	48,4	48,0	47,6	45,5	44,3

Fonte / Source: Istat

INFORTUNI DENUNCIATI DALLE AZIENDE PER SETTORE IN PROVINCIA DI MODENA. Valori % sul totale degli infurtuni denunciati. Anno 2004.

ACCIDENTS PER SECTOR REPORTED BY COMPANIES IN THE PROVINCE OF MODENA. % values of the total of accidents reported. Year 2004.



Fonte / Source: Istat

INCIDENTI STRADALI, MORTI, FERITI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Valori assoluti. Periodo 1992-2005.

ROAD ACCIDENTS, DEATHS, INJURED IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Absolute values. Period 1992-2005.

Anno Year	Incidenti Accidents	Morti Deaths	Feriti Injured	Incidenti ogni 1.000 veicoli circolanti Accidents every 1.000 vehicles in circulation		
				Modena	Emilia-Romagna	Italia
1992	3.064	157	4.132	6,4	6,9	4,8
1993	2.841	141	3.808	6,0	6,4	4,3
1994	3.010	133	4.060	6,5	6,8	4,7
1995	3.199	124	4.365	6,8	7,3	5,0
1996	3.261	101	4.415	6,9	7,7	5,2
1997	3.620	110	4.949	7,6	7,9	5,1
1998	3.769	101	5.044	7,7	7,8	5,4
1999	4.161	121	5.624	8,4	8,5	5,5
2000	4.318	117	6.008	8,5	n.d. / n.a.	n.d. / n.a.
2001	4.184	116	5.723	8,1	8,1	5,6
2002	4.164	119	5.682	7,9	7,9	5,5
2003	3.799	104	5.192	7,2	n.d. / n.a.	n.d. / n.a.
2004	3.619	89	4.875	6,7	n.d. / n.a.	n.d. / n.a.
2005	3.479	92	4.598	6,6	n.d. / n.a.	n.d. / n.a.

Fonte / Source: Provincia di Modena (Rete di sicurezza).

n.d. = non disponibile / n.a. = not available

The concept of safety can be defined from various points of view.

For example, in a social context, analysis of deviance provides a general picture of the characterisation of crimes committed in the province of Modena.

The main typology of crimes committed in the province of Modena is linked to the characteristics of a society with a high level of well-being: over 90% of cases in fact are crimes against property (with a large part represented by robberies, with over 18,000 in 2004), while crimes against persons "only" account for 5% of total crimes.

Crimes against security, the economy and public faith, represented mainly by forgery and by the production, trade and traffic of drugs account for 3.6% of cases, with 1% of the total made up of crimes against the State.

Another dimension of safety is linked to the workers' conditions in the workplace. The number of accidents reported by companies and chosen as an indicator for this sector is gradually decreasing and in 2003 there were around 90 accidents reported every 1,000 employees. In almost all cases accidents occurred in the sectors of manufacturing, construction and trade, which are among other things fundamental sectors of the Modena economy, with 66% of the total employed workforce.



Safety on the roads is an equally important aspect of life in the province of Modena and also the object of prevention measures implemented by local administration.

Configuration of the territory, levels of mobility and of traffic and the organisation of the economic and transport system make Modena both a destination and a busy through road for national and local traffic (above all with reference to heavy goods vehicles); these factors generate high rates of accidents (around 6.6 accidents every 100,000 vehicles registered with the Pubblico Registro Automobilistico (vehicle registration office) which have fortunately shown a downward trend over recent years also due to the introduction of general laws.

Every year accidents on the roads in Modena kill around 100 people and injure over 4,500.

I servizi socio-assistenziali sono erogati da una rete, capillarmente diffusa su tutto il territorio provinciale, costituita da istituzioni pubbliche e private. Le misure e le azioni di intervento delle strutture e del personale preposto sono dirette a migliorare la qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione (anziani, portatori di handicap e minori), gruppi di persone in condizioni di disagio o svantaggio sociale (recupero sociale dei tossicodipendenti, reinserimento dei detenuti) e iniziative a sostegno all'integrazione di specifici gruppi di persone (immigrati e nomadi).

Anziani. Il progressivo invecchiamento della popolazione modenese ha prodotto a partire dai primi anni '90, un potenziamento dell'offerta delle strutture residenziali per anziani. A fronte di una componente anziana (persone di età 65 ed oltre) superiore al 20% della popolazione residente, le strutture socio assistenziali in attività, al 1° gennaio 2004, sono complessivamente 112 ed offrono una ricettività autorizzata di 3.890 posti.

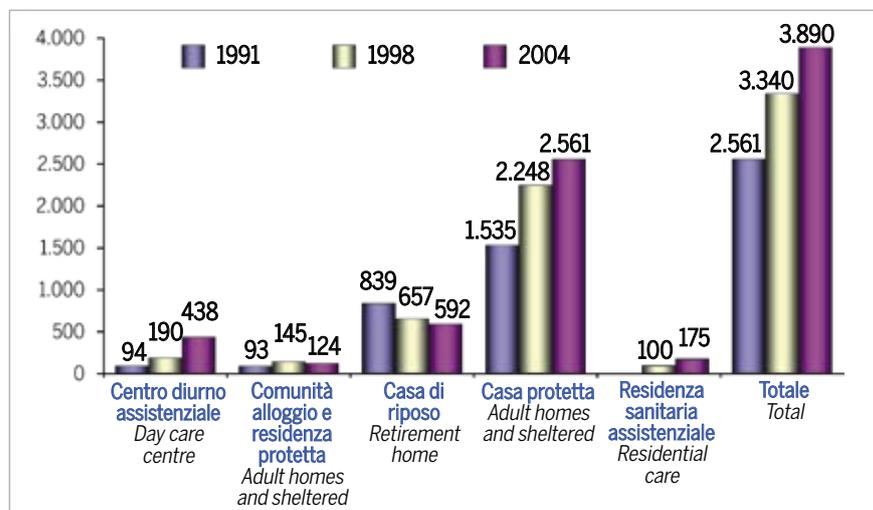
I servizi sanitari e socio-assistenziali in favore delle persone anziane sono orientati a garantire una buona qualità di vita rafforzando l'autonomia individuale, accudendo le persone non autosufficienti in strutture residenziali o a domicilio, mantenendo quanto più possibile la persona nel rispettivo contesto familiare, assicurando al tempo stesso assistenza qualificata in ospedale. Di grande rilevanza è il contributo delle associazioni di volontariato e dei familiari che affiancano il lavoro dei servizi pubblici. Sul territorio provinciale sono presenti tutte le tipologie di strutture socio-assistenziali previste dalla normativa regionale: centri diurni (strutture a carattere semiresidenziale, rivolte ad anziani con diverso grado di non autosufficienza); comunità alloggio/residenze protette (ospitano anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà); case protette / residenze sanitarie assistenziali (accolgono, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti); casa di riposo (a carattere residenziale sono destinate ad anziani non autosufficienti di grado lieve).

Portatori di Handicap. I centri socio riabilitativi per portatori di handicap, che operano in provincia di Modena, sono complessivamente 30 unità, generalmente di piccole dimensioni e con una capacità ricettiva complessiva pari a 435 posti autorizzati. Le persone in carico, al primo gennaio 2004, sono 415 unità. In numerosi casi, le strutture residenziali sono gestite da Associazioni costituite da familiari di persone disabili. I centri di accoglienza offrono diverse tipologie di servizi: centro socio-riabilitativo diurno (struttura socio-sanitaria a carattere diurno), dove l'accoglienza di utenti di età inferiore alla fascia dell'obbligo scolastico è da considerarsi eccezionale e comunque non possono essere accolti soggetti di età inferiore ai 14 anni; centro socio-riabilitativo residenziale (struttura socio-sanitaria a carattere residenziale destinata a cittadini portatori di handicap di età, di norma, non inferiore ai 14 anni), dove in presenza di soggetti che rientrano per età nella fascia d'obbligo scolastico, ne deve essere garantita la frequenza scolastica; gruppo appartamento (destinata a cittadini portatori di handicap avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione).

Minori in difficoltà. I minori in stato di abbandono, semi-abbandono o sottoposti a violenze fisiche e psicologiche, subite in ambito familiare, scolastico o in altro contesto, trovano nelle diverse tipologie

POSTI AUTORIZZATI NELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI. Valori assoluti. 1 gennaio anni: 1991-1998-2004.

AUTHORISED PLACES IN SOCIAL/ASSISTANCE STRUCTURES FOR THE ELDERLY. Absolute values. 1 January years: 1991-1998-2004.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI, POSTI E UTENZA. Valori assoluti al 01/01/2004.

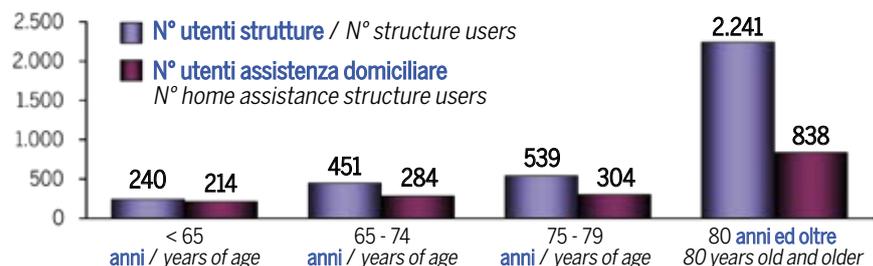
SOCIAL/ASSISTANCE SERVICES FOR THE ELDERLY, PLACES AND USERS. Absolute values at 01/01/2004.

Tipologia Typology	Strutture socio-assistenziali Social-assistance structures		N° posti autorizzati N° authorised places	N° utenti in carico N° users
	Totale Total	Gestite da Ente pubblico Publicly run		
Centro diurno assistenziale Day care centres	29	20	438	368
Comunità alloggio Adult home	12	10	115	98
Residenza protetta Sheltered housing	1	1	9	5
Casa di riposo Retirement home	18	1	592	437
Casa protetta Sheltered home	47	23	2.561	2.403
Residenza sanitaria assistenziale Residential care	5	2	175	160
Totale / Total	112	57	3.890	3.471
Servizio assistenza domiciliare Home assistance service	44	44	-	1.640

Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

UTENTI DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER CLASSI DI ETÀ. Valori assoluti all'01/01/2004.

USERS OF SOCIAL/ASSISTANCE SERVICES PER AGE BRACKETS. Absolute values at 01/01/2004.



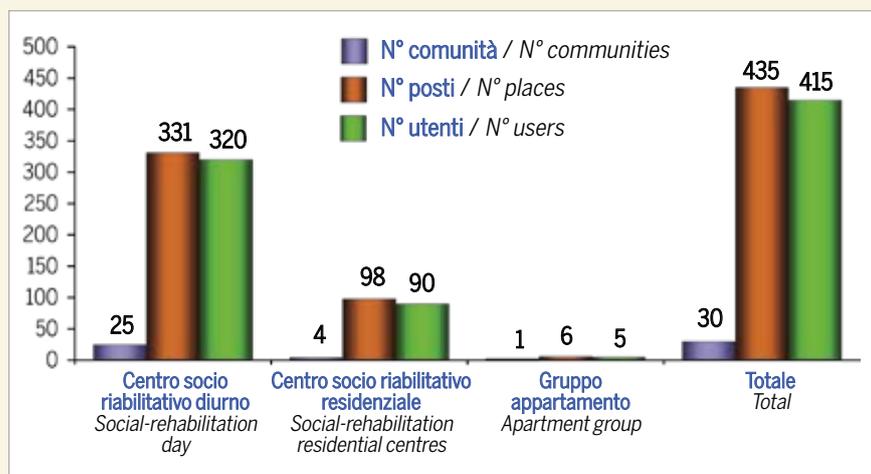
Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

(segue)



CENTRI SOCIO RIABILITATIVI PER PORTATORI DI HANDICAP, POSTI AUTORIZZATI E UTENTI IN CARICO. Valori assoluti all'1/01/2004.

SOCIAL-REHABILITATION CENTRES FOR THE DISABLED, AUTHORISED PLACES AND USERS. Absolute at 1/01/2004.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI PER PORTATORI DI HANDICAP, POSTI AUTORIZZATI. Valori assoluti e per 100.000 residenti in età 0-64. Valori assoluti all'1/01/2004.

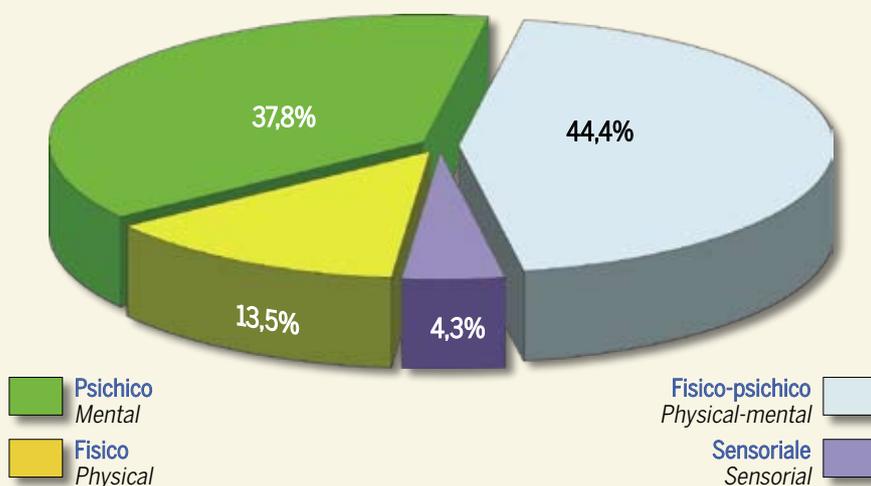
SOCIAL-REHABILITATION CENTRES FOR THE DISABLED, AUTHORISED PLACES. Absolute values and per 100,000 residents aged 0-64. Absolute values at 1/01/2004.

Distretto / District	Totale centri socio-riabilitativi / Total of social-rehabilitation centres	N° posti autorizzati / N° authorised places				Per 100.000 ab. / Per 100,000 inhab.
		Diurni / Day-care	Residenziali / Residential	Totale / Total		
1. Carpi	4	42	6	48	62,7	
2. Mirandola	3	25	11	36	56,9	
3. Modena	8	80	75	155	110,9	
4. Sassuolo	6	80	0	80	84,4	
5. Pavullo	3	24	12	36	123,1	
6. Vignola	3	62	0	62	98,0	
7. Castelfranco E.	3	18	0	18	35,5	
Totale / Total	30	331	104	435	84,0	

Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

UTENTI DEL CENTRO HANDICAP. COMPOSIZIONE. % all'1/01/2004.

USERS OF CENTRES FOR THE DISABLED. % composition at 1/01/2004.



Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

Social services and assistance are provided by a capillary network covering the whole province, made up of public and private institutions. The measures and actions used by the structures and personnel in charge aim to improve the quality of life of the weakest brackets of the population (the elderly, the disabled and minors), groups of the socially underprivileged or weak (social recovery of drug addicts, reinsertion of prisoners) and initiatives to support the integration of specific groups (immigrants and nomads).

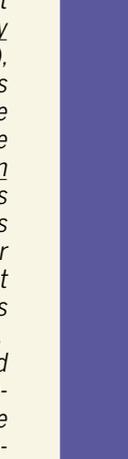
The elderly. Since the early nineties, gradual ageing of the population in Modena has led to the development of residential structures for the elderly. Faced with an elderly component (aged 65 and over) of more than 20% of the resident population, there were 112 social/assistance structures active at 01/01/2004 offering authorised accommodation for 3,890 people. The health and social/assistance services for the elderly aim to guarantee good quality of life, strengthen individual autonomy and care for those who are not self-sufficient in residential structures or in their own homes, keeping the person as far as possible in their own family context while at the same time ensuring qualified hospital assistance. Great importance is played by the role of voluntary associations and family members who work alongside the public services. The province has all kinds of social/assistance structures in compliance with regional laws: *day centres* (semi-residential structures, for elderly persons with varying levels of dependence); *adult home/sheltered housing* (for elderly people who are slightly dependent and who need community life and reciprocal solidarity); *sheltered home / residential care* (temporary or permanent accommodation for elderly people who are not self-sufficient); *retirement home* (for elderly people who are partially dependent).

The disabled. There are 30 social-rehabilitation centres for the disabled in the province of Modena. These are for the most part small with a total authorised capacity of 435 places. At first January 2004 there were a total of 415 people in these centres. In many cases these residential structures are run by Associations made up of the members of the disabled persons' families. These centres offer different types of services: *social-rehabilitation day centre* (socio-health structures for day care), there are only exceptional cases of persons under the legal school-leaving age using these centres and in any case those under the age of 14 cannot be accepted; *social-rehabilitation residential centre* (socio-health structures offering residential care for disabled persons usually over the age of 14), for those under school-leaving age, school attendance must be guaranteed; *apartment group* (structures built like normal houses for disabled citizens).

Minors in difficulty. Various kinds of dedicated services offer refuge and support for abandoned or semi-abandoned minors or those subjected to physical and psychological vio-

(continue)

22



di servizi ad essi dedicate, un punto di accoglienza e di supporto. La principale funzione di tali servizi è quella di supportare o sostituire temporaneamente la casa e la famiglia, con l'intervento di operatori socio-sanitari professionali, pubblici o privati, laici o religiosi, che elaborano un programma di lavoro personalizzato finalizzato al recupero psico-fisico del minore e diretto a sviluppare le relazioni sul piano affettivo ed educativo. I servizi intervengono, su provvedimento del Tribunale per i Minori. Gli enti locali del territorio, mettono in atto politiche sociali dirette alla ricerca di soluzioni finalizzate alla permanenza dei minori in ambito familiare, attraverso forme di aiuto o di servizi tesi al sostegno delle famiglie in difficoltà. In provincia di Modena sono presenti complessivamente 16 strutture, con una capacità ricettiva di 171 posti. Al primo gennaio 2004 erano ospitati 137 minori. I principali servizi offerti sul territorio provinciale sono erogati per mezzo delle seguenti tipologie di strutture: comunità educativa (struttura socio-assistenziale residenziale che accoglie adolescenti e preadolescenti, le cui rispettive famiglie non sono in grado di assicurare temporaneamente le proprie cure, o per i quali non sia possibile la permanenza nel nucleo familiare originario); comunità di tipo familiare (struttura caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di due o più adulti che offrono ai minori un rapporto di tipo genitoriale ed un ambiente familiare sostitutivo); centro diurno (struttura di accoglienza in regime semiresidenziale che prevede il rientro quotidiano dei minori in famiglia, evitando l'allontanamento del minore dal contesto sociale di appartenenza); comunità di pronta accoglienza (struttura socio-assistenziale residenziale destinata a minori in situazione di grave pregiudizio, che necessitano di una risposta urgente e temporanea di ospitalità, mantenimento, protezione, accudimento, in attesa di una collocazione stabile o di un rientro in famiglia).

Adulti in difficoltà. Strutture e misure appropriate, si occupano dell'accoglienza e assistenza delle persone in stato di bisogno, in particolare delle donne madri e donne con figli minori che hanno subito violenza, al fine di garantire protezione e offrire sostegni personalizzati per garantire un nuovo percorso di vita. Le azioni di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze sono delegate, ad appositi centri (SerT-Servizio Tossico-, Alcoldipendenze, Centri Alcologici e antifumo). Nel corso del 2003 sono 1.316 le persone in carico nei SerT della provincia di Modena per le quali è stato progettato ed erogato un intervento terapeutico. Gli interventi dedicati alla popolazione carceraria sono diretti al reinserimento sociale e lavorativo, attraverso corsi di formazione professionale, attività culturali, ricreative e sportive, finalizzate ad offrire opportunità lavorative ai detenuti all'interno del penitenziario, spendibili anche all'esterno nella fase di reinserimento sociale.

Nell'ambito delle politiche e dei processi di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, gli enti locali, attuano misure specifiche per l'accoglienza e l'integrazione. Il Servizio sanitario regionale garantisce l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale.

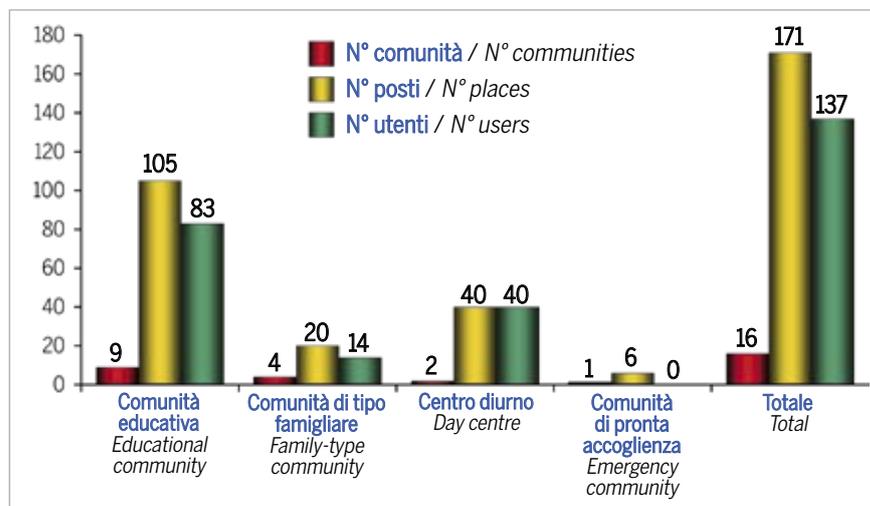
Le misure di accoglienza e di assistenza alla popolazione straniera consistono anche nell'allestimento di campi di sosta e transito ed aree attrezzate delle relative opere di urbanizzazione.

COMUNITÀ PER MINORI, CAPACITÀ RICETTIVA E UTENTI.

Valori assoluti all'1/01/2004.

COMMUNITIES FOR CHILDREN, CAPACITY AND USERS.

Absolute values at 1/01/2004



Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie

COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI, CAPACITÀ RICETTIVA E UTENTI.

Valori assoluti all'1/01/2004

RESIDENTIAL COMMUNITIES FOR MINORS, CAPACITY AND USERS.

Absolute values at 1/01/2004

Distretto / District	Comunità residenziali / Residential communities		
	N° comunità / N° communities	N° posti / N° places	N° utenti / N° users
1. Carpi	1	5	5
3. Modena	11	119	101
4. Sassuolo	2	34	28
6. Vignola	1	3	1
7. Castelfranco Emilia	1	10	2
Totale / Total	16	171	137

Fonte / Source: Provincia di Modena - Assessorato Politiche Socio - Sanitarie



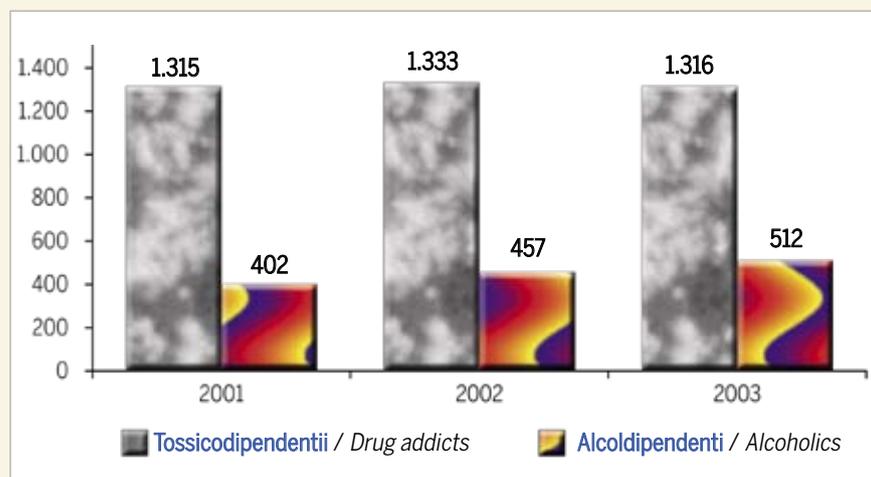


UTENTI IN CARICO DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE.

Valori assoluti. Anni 2001, 2002 e 2003.

USERS OF PUBLIC SERVICES FOR DRUG ADDICTION.

Absolute values. Years 2001, 2002 e 2003.

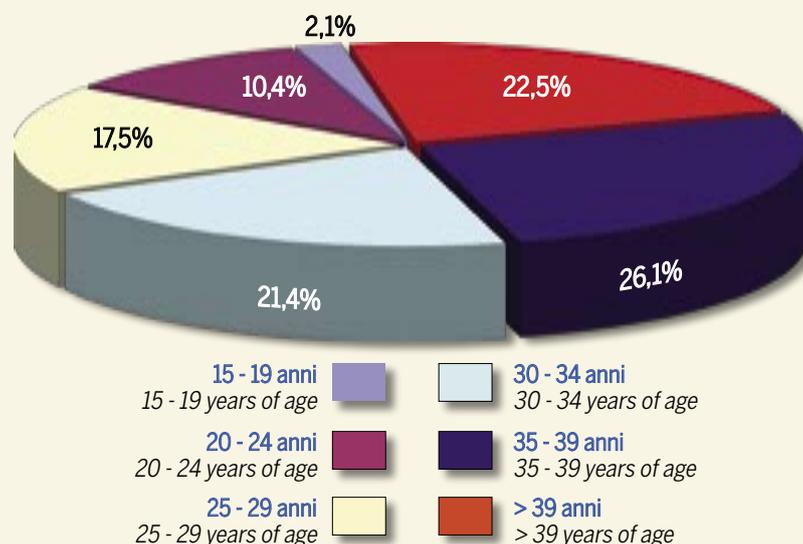


Fonte / Source: Regione Emilia Romagna

UTENTI PER FASCIA DI ETÀ IN CARICO DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE. Composizione %. Anno 2003.

USERS PER AGE BRACKET OF THE PUBLIC SERVICES FOR DRUG ADDICTION.

% composition. Year 2003.



Fonte / Source: Regione Emilia Romagna

lence, either in the home, at school or in other settings. The main function of these services is to support or temporarily substitute the home and family with the intervention of public or private socio-health professionals, religious or non-religious, who work out a personalised plan of action aimed at the psycho-physical recovery of the minor and at developing relationships on an affection and educational level. The services intervene following authorisation by the Juvenile Court. The local bodies on the territory implement social policies aimed at finding solutions for keeping these minors with their families, through different kinds of help or services that focus on supporting families in difficulty. There are a total of 15 structures in the province of Modena with a capacity of 171 places. At first January 2004 they housed 137 children. The main services offered in the province are provided by the following types of structures: educational community (social/assistance residential structure for adolescents and pre-adolescents, whose families are temporarily unable look after them or who cannot stay with their original family nucleus); family-type community (a structure characterised by continuative stable situation whereby the minors live with two or more adults offering them a parental-type relationship and a replacement family environment); day centre (a semi-residential accommodation structure whereby the minors return to their families every day, to avoid removal from their social background); emergency community (social/assistance residential structure for minors in situations of serious risk, calling for an urgent temporary solution offering board and lodging, protection and care, while they await a permanent solution or return to their family).

Adults in difficulty. Appropriate structures and measures offering refuge and assistance for those in need, in particular for single mothers and mothers of minors, who have been the victims of violence, in order to guarantee them protection and offer personalised support to help them start a new life. Prevention and recuperation from drug addiction are delegated to the special centres (SerT – Servizio Tossico-Alcolodipendenza / Drug Addiction and Alcoholism Service, Centri Alcologici e antifumo / Alcohol and anti-smoking Centres). During 2003 the SerT centres in the province of Modena helped 1,316 people, planning and providing therapeutic care.

Work with prisoners focuses on re-insertion into society and work, via professional training courses, cultural, recreational and sporting activity, aimed at offering job opportunities for those in prison, which can also be used during the phase of social re-insertion.

Local bodies carry out specific measures for welcoming and integrating immigrant foreign citizens as part of social integration processes and policies.

Refuge and assistance for foreigners also comprise the setting up of detention and transit camps and facilities included in urban planning.



Associazionismo e volontariato

Sul territorio della provincia di Modena operano numerose associazioni e organizzazioni di volontariato. Nel complesso rappresentano un saldo punto di riferimento della struttura sociale e assistenziale modenese in particolare ed emiliano-romagnolo in generale. Dal punto di vista giuridico, si configurano come organizzazioni no-profit; lo scopo principale delle rispettive attività è rivolto alle persone associate (associazioni) o è caratterizzato da attività dirette a perseguire l'interesse di tutta la collettività (organizzazioni di volontariato e cooperative sociali). Il riconoscimento istituzionale di tali strutture, si esplicita mediante l'iscrizione ad un apposito Albo regionale e costituisce il requisito minimo richiesto per la cooperazione e la sottoscrizione di convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni.



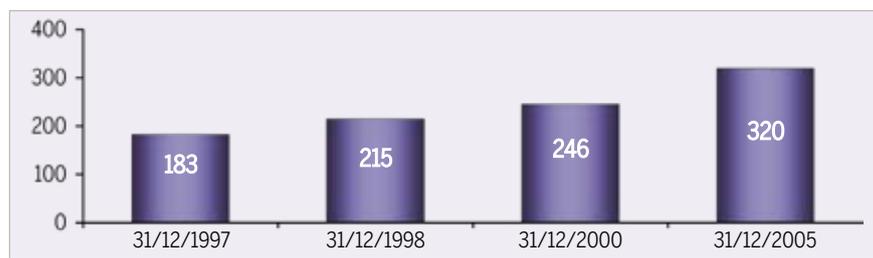
Volontariato. Al 19/01/2005 sono attive ed operanti sul territorio modenese 320 associazioni di volontariato, iscritte alla Sezione provinciale del Registro regionale (erano 246 al 31/12/2000). Dal 1992 ad oggi sono solo 26 le associazioni che hanno cessato la propria attività e sono state, pertanto, cancellate dal Registro regionale. Questo dato testimonia il forte radicamento e la continuità dell'azione svolta dalle strutture di volontariato sul territorio modenese, la cui efficienza ed efficacia è garantita da una capillare distribuzione, in tutti i comuni della provincia. Gli ambiti di attività in cui opera il maggior numero di associazioni è quello sociale e sanitario, mentre l'attività specifica alla quale viene dedicato il maggior sforzo è quella relativa ai "Donatori" di sangue o di organi, con 65 sedi operative.

Associazionismo. Al 19/01/2006 la Sezione provinciale modenese dell'Albo regionale dell'Associazionismo conta 576 organizzazioni registrate, per lo più concentrate nei comuni di dimensioni più vaste del territorio provinciale: Modena (158), Carpi (96) e Sassuolo (82). Gli ambiti di attività che raccolgono il maggior interesse sono relativi al settore sportivo e culturale.

Le cooperative sociali. Le cooperative sociali che operano in provincia di Modena a gennaio del 2006 sono complessivamente 62, erano 20 nel 1998. La tipologia più diffusa è relativa alla gestione di servizi socio-educativi.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE. Valori assoluti. Anni 1997, 1998, 2000, 2005.

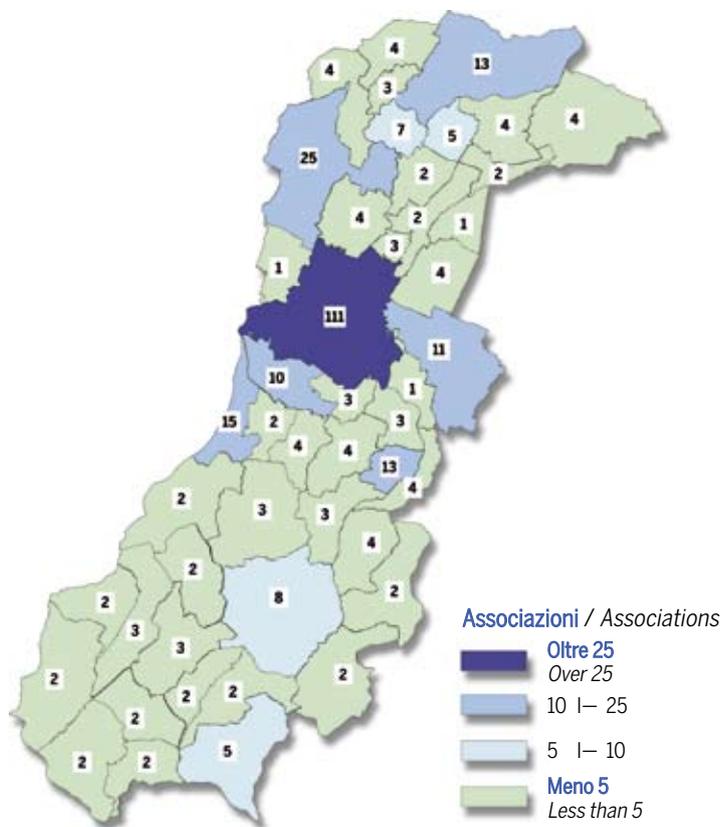
VOLUNTARY ORGANISATIONS ON THE REGIONAL REGISTER. Absolute values. Years 1997, 1998, 2000, 2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER COMUNE DELLA PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 19/01/2006.

TERRITORIAL DISTRIBUTION OF VOLUNTARY ORGANISATIONS PER MUNICIPALITY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 19/01/2006.



Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE AL REGISTRO PROVINCIALE PER AMBITO DI ATTIVITÀ. Valori assoluti al 19/01/2006.

SOCIAL PROMOTION ASSOCIATIONS ON THE PROVINCIAL REGISTER BY SECTORS OF ACTIVITY. Absolute values at 19/01/2006.

Ambito di attività ^[1] Sector of activity ^[1]	Numero di Associazioni Number of Associations
Ambiente / Environment	20
Cultura / Culture	276
Socio-Sanitario / Socio-Health	63
Sport / Sport	338
Turismo / Tourism	28

[1] Le Associazioni possono operare in più campi di attività.

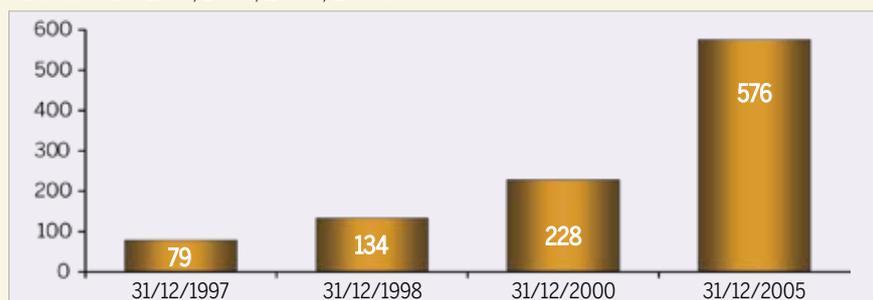
[1] Associations may be active in more than one field.

Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie



ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE AL REGISTRO PROVINCIALE. Valori assoluti. Anni 1997, 1998, 2000, 2005.

SOCIAL PROMOTION ASSOCIATIONS ON THE PROVINCIAL REGISTER. Absolute values. Years 1997, 1998, 2000, 2005.



Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE (sezione provinciale) PER AMBITI DI ATTIVITÀ PREVALENTE. Valori assoluti al 19/01/2006.

VOLUNTARY ORGANISATIONS ON THE REGIONAL REGISTER (provincial section) BY MAIN ACTIVITY. Absolute values at 19/01/2006.

Donatori	Donors	65
Attività ricreative	Recreational activities	49
Tutela diritti	Protection of rights	49
Trasporto infermi	Transport for the sick	44
Emarginazione - Povertà - Altre	Marginalisation - Poverty - Others	42
Educazione	Education	40
Minori - Giovani	Children - Young adults	34
Tutela salute	Protection of health	31
Handicappati	The disabled	29
Tutela - Valorizzazione ambiente	Protection - Valorisation of the environment	29
Anziani	The elderly	28
Protezione civile	Civic defence	27
Ospedalieri	Hospital	26
Terzo Mondo	Third world	25
Maternità - Infanzia	Maternity - Infancy	21
Patologie varie	Various pathologies	21
Soccorso	Aid	17
Tutela donne	Protection of women	13
Immigrati	Immigrants	12
Tutela beni culturali	Protection of cultural heritage	10
Promozione cultura della pace	Promotion of culture of peace	8
Prevenzione	Prevention	7
Tossicodipendenti	Drug addicts	7
Malati terminali	The terminally ill	6
AIDS	AIDS	5
Profilassi e prevenzione veterinaria	Veterinary preventive treatment	5
Promozione alla cultura	Promotion of culture	5
Animalisti	Animal rights	5
Psichiatria	Psychiatrics	4
Carcere	Prisons	3
Oncologico	Oncology	3
Qualità urbana	Urban quality	2
Radio soccorso	Emergency services	2
Famiglia	The family	2
Guardie ecologiche	Ecological guards	1
Alcolisti	Alcoholics	1

Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

COOPERATIVE SOCIALI ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE (sezione provinciale) PER TIPOLOGIA. Valori assoluti al 19/01/2006.

SOCIAL COOPERATIVES ON THE REGIONAL REGISTER (provincial section) PER TYPE. Absolute values at 19/01/2006.

Tipologia Type	N° di Associazioni N° of Associations
Tipo A - Cooperative per la gestione dei servizi socio - educativi Type A - Cooperatives for management of socio-educational services	25
Tipo B - Cooperative per inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati Type B - Cooperatives for employment of the less privileged	20
Tipo A + B / Type A + B	14
Tipo C - Consorzi / Type C - Consortia	3
Totale / Total	62

Fonte / Source: Provincia di Modena – Assessorato Politiche Socio-Sanitarie

The province of Modena has numerous active associations and voluntary organisations. As a whole they are a steady point of reference in the social and assistance structure of Modena in particular and of Emilia-Romagna in general. From a judicial point of view, they are no-profit organisations, whose main purpose focuses on their members (associations) or on the interests of the collective (voluntary organisations and social cooperatives). Inclusion on a special regional register constitutes institutional recognition of these structures and this is the minimum requisite for cooperation and subscription to funding from Public Administration.



Voluntary work. At 19/01/2005 there were 320 voluntary associations active in the Modena area, included on the provincial section of the regional register (246 at 31/12/2000). Since 1992 only 26 associations have folded and have therefore been cancelled from the regional register. This figure is proof of the strong roots and continuity of the action carried out by voluntary structures in Modena, whose efficiency and effectiveness is guaranteed by capillary distribution throughout all the municipalities in the province. Most of the associations work in the social and health sectors, with the greatest effort going to "Donation" of both blood and organs thanks to 65 operational offices.

Associations. At 19/01/2006 the Modena provincial section of the regional Association register counted a total of 576 organisations, mainly concentrated in the larger municipalities in the province: Modena (158), Carpi (96) and Sassuolo (82). The greatest interest is shown in those activities related to sports and culture.

Social cooperatives. At January 2006 there were a total of 62 social cooperatives active in the province of Modena, (20 in 1998). The most widespread concern the management of socio-educational services.

Il territorio della provincia di Modena è ricco di beni culturali e di testimonianze storico-artistiche.

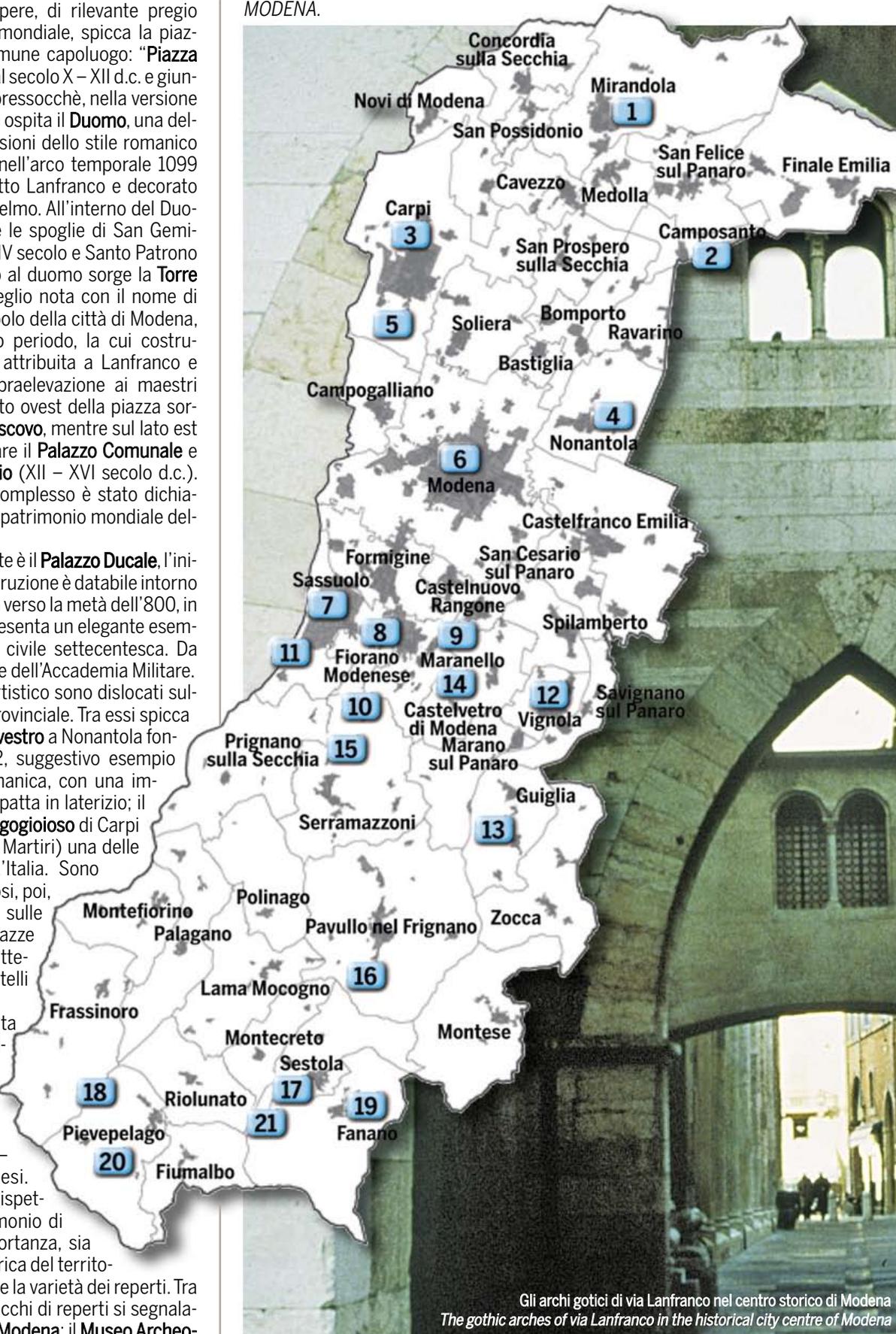
Tra le principali opere, di rilevante pregio storico e di fama mondiale, spicca la piazza centrale del comune capoluogo: "**Piazza Grande**", risalente al secolo X – XII d.c. e giunta ai nostri giorni, pressochè, nella versione originale. La piazza ospita il **Duomo**, una delle massime espressioni dello stile romanico in Italia, costruito nell'arco temporale 1099 – 1184 dall'architetto Lanfranco e decorato dallo scultore Wiligelmo. All'interno del Duomo sono custodite le spoglie di San Geminiano, vescovo del IV secolo e Santo Patrono di Modena. Attiguo al duomo sorge la **Torre Civica** (88 mt), meglio nota con il nome di "Ghirlandina", simbolo della città di Modena, eretta nello stesso periodo, la cui costruzione è anch'essa attribuita a Lanfranco e Wiligelmo e la sopraelevazione ai maestri Campionesi. Sul lato ovest della piazza sorge il **Palazzo del Vescovo**, mentre sul lato est si possono ammirare il **Palazzo Comunale** e la **Torre dell'orologio** (XII – XVI secolo d.c.). Nel 1997, l'intero complesso è stato dichiarato, dall'UNESCO, patrimonio mondiale dell'umanità.

Di fattura più recente è il **Palazzo Ducale**, l'inizio dei lavori di costruzione è databile intorno al 1634 e terminata verso la metà dell'800, in stile barocco rappresenta un elegante esempio di architettura civile settecentesca. Da oltre un secolo sede dell'Accademia Militare. I siti di interesse artistico sono dislocati sull'intero territorio provinciale. Tra essi spicca l'**Abbazia di San Silvestro** a Nonantola fondata nell'anno 752, suggestivo esempio di architettura romanica, con una imponente mole compatta in laterizio; il rinascimentale **Borgogioioso** di Carpi (ribattezzato P.zza Martiri) una delle piazze più grandi d'Italia. Sono frequenti e numerosi, poi, i borghi arroccati sulle montagne, le piazze costellate dai caratteristici portici, i castelli e le fortezze.

Gli oltre cinquanta musei presenti nella provincia di Modena, organizzati in rete (sistema museale della provincia di Modena – www.museimodenesi.it), accolgono nei rispettivi locali un patrimonio di fondamentale importanza, sia per la memoria storica del territorio che per il valore e la varietà dei reperti. Tra i più importanti e ricchi di reperti si segnalano i **Musei Civici di Modena**: il **Museo Archeo-**

TESTIMONIANZE STORICHE, ARTISTICHE ED AMBIENTALI DELLA PROVINCIA DI MODENA.

HISTORICAL, ARTISTIC AND ENVIRONMENTAL ARTEFACTS OF THE PROVINCE OF MODENA.



Gli archi gotici di via Lanfranco nel centro storico di Modena
The gothic arches of via Lanfranco in the historical city centre of Modena

(segue)



1 Mirandola
Palazzo Comunale / Town Hall



2 Finale Emilia
Castello / Castle



3 Carpi
Palazzo dei Pio / Pio's Palace



4 Nonantola
Abbaziadi S. Silvestro / S. Silvestro Abbey



5 Gargallo (Campogalliano)
Mulino / Water Mill



6 Modena
Duomo / Cathedral



7 Sassuolo
Palazzo Ducale / Ducal Palace



8 Fiorano: Basilica minore della Beata Vergine del Castello / Blessed Virgin of the Castle Minor Basilica



9 Maranello
Galleria Ferrari / Ferrari Gallery



10 Fiorano
Salse di Nirano / Nirano Mud Volcano



11 Sassuolo
Terme di Salvarola / Salvarola Spa

The province of Modena is home to a wealth of cultural heritage and historical-artistic artefacts.

Its main works of art, historically important and internationally famous, include the central square of the main city: "**Piazza Grande**", dating back to the 10-12th Century A.D. and which remains almost the same as when it was constructed. The square is where the **Duomo** is situated, one of the maximum expressions of Romanic style in Italy, built in the period 1099-1184 by the architect Lanfranco and decorated by the sculptor Wiligelmo. Inside the Duomo there are the remains of San Geminiano, 4th Century bishop and Patron Saint of Modena. Next to the cathedral there is the **Torre Civica** (an 88 m tall tower) better known by the name of "Ghirlandina" and symbol of the city of Modena, erected in the same period and again attributed to Lanfranco and Wiligelmo and raised by Maestri Campionesi. On the west side of the square there is the **Palazzo del Vescovo** (the **Bishop's Palace**), while on the east side there are the Town Hall and the **clock tower** (12-16th century AD). In 1997, the whole group of buildings was declared a UNESCO world heritage site.

Palazzo Ducale was built at a later date, with work starting in around 1634 and finishing towards the middle of the 19th Century. Its Baroque style makes it an elegant example of 18th Century civilian architecture. For over a century it has housed the Military Academy.

Sites of artistic interest are to be found throughout the province. Outstanding examples include the **Abbey of San Silvestro** in Nonantola, founded in the year 752, a wonderful example of Romanic architecture in its imposing compact structure in brickwork; the Renaissance **Borgogioiso** in Carpi (rechristened Piazza Martiri), one of the biggest squares in Italy. Then there are many hamlets perched on mountainsides, squares dotted with characteristic porticos, castles and fortresses.

There are over fifty museums present in the province of Modena, organised in a network (Province of Modena museum system - www.museimodenesi.it) and they house a heritage of fundamental importance, both for the historical memory of the territory and the value and variety of articles. The **Modena Civic Museums** are the most important and have the most exhibits: the **Archaeological Ethnological Museum**, the **Civic Museum of Art** and the **Estense Gallery**. Again in the historical centre there is the **Modena Civic Gallery**, which promotes contemporary art. Other museum collections have been put together more recently and enable the natural, anthropic and economic history of the territory to be traced. The numerous naturalistic collections of fossils and minerals found locally are on display in the museums

(continue)



logico Etnologico, il Museo Civico d'Arte e la Galleria Estense. Sempre in centro storico vi è la Galleria Civica di Modena che promuove l'arte contemporanea. Altre raccolte museali si sono formate in tempi più recenti e permettono di ripercorrere la storia naturale, antropica ed economica del territorio. Le numerose raccolte naturalistiche di fossili e minerali di provenienza locale sono esposte nei musei di Finale Emilia, di Vignola, di Marano sul Panaro, Pavullo.

Il Parco Archeologico e Museo all'aperto della Terramare di Montale, unico nel suo genere in Italia, dedicato alla valorizzazione delle Terramare, tipici villaggi dell'area padana dell'età del bronzo.

Gli avvenimenti storici più recenti trovano testimonianza nei musei della Memoria e Resistenza (Museo del Deportato di Carpi e della Resistenza di Montefiorino); numerosi sono, inoltre, i musei dedicati agli aspetti tecnologici e produttivi, legati alla realtà economica locale (Galleria Ferrari di Maranello, Museo della Bilancia di Campogalliano, Museo della Piastrella di Sassuolo). Accanto a questi, altri piccoli gioielli quali il "Tesoro" dell'Abbazia di Nonantola, il Museo Nonantolano e Diocesano d'Arte Sacra di Nonantola, il Museo dei Presepi di Villanova, la raccolta di strumenti musicali di Sestola ed il Museo d'Arte sacra di Fiumalbo.

Notevole interesse riveste, inoltre, la cultura teatrale sul territorio, contemplando rassegne di lirica, balletto, musica, prosa, dialettale di genere comico e di teatro per ragazzi. Oltre ai teatri istituzionali (Teatro Comunale di Modena, Teatro Storchi) e a quelli privati del capoluogo, si ricordano il Teatro Comunale di Carpi e di San Felice, il Teatro del Popolo di Concordia ed altri che programmano stagioni e rassegne di diverso genere.

Specchio della vita culturale modenese sono, inoltre, le quasi 500 aggregazioni spontanee di cittadini che danno vita ad associazioni e circoli culturali che promuovono lo studio, la ricerca, la diffusione dei diversi aspetti e delle tradizioni culturali che la provincia offre.

A completamento della ricca offerta culturale si segnalano, infine, le numerose biblioteche pubbliche distribuite sull'intero territorio provinciale e le numerose iniziative culturali organizzate a cadenza annuale dalle istituzioni locali, taluna delle quali ha raggiunto rilevanza mondiale. Tra quelle istituite di recente e che richiama un notevole interesse sia di pubblico che di addetti ai lavori, si ricorda il "Festival della Filosofia". Si segnalano, infine, le diverse iniziative di poesia ("Poesia Festival", "Tra un Festival e l'altro. Poesie in corso") e le note manifestazioni musicali ("Jazz'it", "Woma Jazz", "Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense", "Sassuolo Musica Festival", "M.A.F. - Musica a Fiorano").



12 Vignola Castello / Castle



13 Guiglia Pieve di Trebbio/Trebbio Parish Church



14 Castelvetro Torre dell'Orologio / Clock Tower



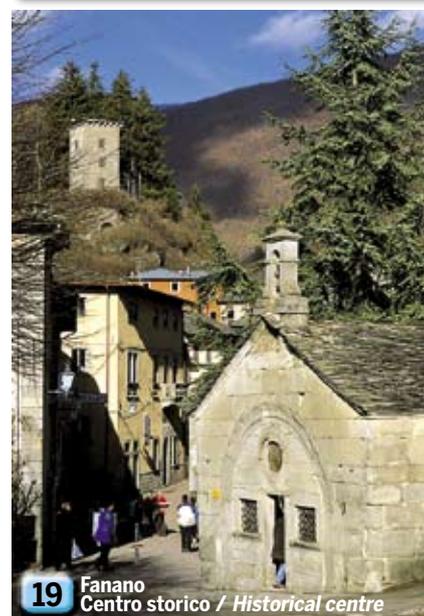
15 Serramazzoni Varana Sassi / Varana Stones



16 Montecuccolo (Pavullo) Castello / Castle



17 Sestola Castello / Castle



19 Fanano Centro storico / Historical centre



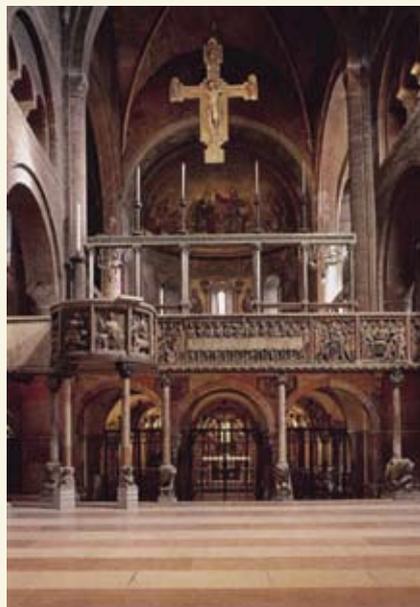
18 Pievepelago Capanna celtica / Celtic hut



20 Pievepelago Lago Santo / Holy lake



21 Monte Cimone Cimone mountain



Modena
Interni del Palazzo Comunale, del Palazzo dei Musei, del Duomo e del Teatro Comunale.
Interiors of the Town hall, of the Museums Palace, of the Cathedral and of the Municipal Theatre.

in Finale Emilia, Vignola, Marano sul Panaro and Pavullo.

The **Terramare** open-air Archaeological park and Museum in Montale, is one of its kind in Italy and is dedicated to the valorisation of the Terramare, typical villages in the Po Valley area during the Bronze Age. More recent historical events are depicted in the museums of the Memory and Resistance (the Deportee Museum in Carpi and Resistance Museum in Montefiorino); there are also numerous museums dedicated to technological and production aspects, linked to local economics (the Ferrari Gallery in Maranello, the Scales Museum in Campogalliano, the Tile Museum in Sassuolo). Alongside these, there are other small jewels such as the "Tesoro" or Treasure of the Nonantola Abbey, the Nonantola Diocesan Museum of Holy Art, the Museum of Nativity Scenes in Villanova, the collection of musical instruments in Sestola and the Museum of Holy Art in Fiumalbo. The culture of theatre is also of considerable interest in the province, covering opera, ballets, music, plays, comic dialect and children's shows.

In addition to institutional theatres (the Storchi Municipal Theatre in Modena) and private ones in the main city, mention must be made of the Municipal theatre in Carpi and in San Felice, the Teatro del Popolo in Concordia and others, with their own seasonal programme and various kinds of shows.

A reflection of the cultural life in Modena are also the almost 500 spontaneous citizen's groups giving life to **associations** and **cultural circles** that promote study, research, diffusion of the various aspects and the cultural traditions that the province has to offer.

Completing this rich array of cultural alternatives there are numerous **public libraries** located throughout the province and numerous **cultural initiatives** organised annually by local institutions, some of which have achieved world fame. Of those set up recently that both the public and those in the sector have found interesting there is the "Festival of Philosophy". Finally there are several poetry initiatives ("Poesia Festival", "Tra un Festival e l'altro. Poesie in corso") and well-known musical events ("Jazz'it", "Woma Jazz", "Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense", "Sassuolo Musica Festival", "M.A.F. - Musica a Fiorano").

Montale (Castelnuovo Rangone): Terramare





Le caratteristiche geografiche, ambientali, culturali ed economiche, della provincia di Modena, concorrono a determinare la specifica distribuzione territoriale e l'intensità dei flussi turistici.

Sono molteplici i motivi di presenza e di mobilità sul territorio provinciale, dove l'offerta si articola interessando, quali principali segmenti, il turismo degli eventi, congressuale e d'affari, quello culturale, enogastronomico, sportivo, il turismo termale e il turismo montano, con le sue declinazioni e caratteristiche stagionali. In relazione, dunque, ai comparti turistici previsti dalla legislazione regionale, la provincia di Modena è "Appennino e Verde", "Città d'arte, Cultura e Affari", "Terme e Benessere".

Per i comuni della pianura e dell'area pedemontana si tratta, in particolare, di soggiorni collegati all'interscambio economico determinato dal sistema produttivo e terziario modenese, ovvero indotti dagli eventi a diversa caratterizzazione e dai luoghi di interesse storico, culturale, artistico ed ambientale.

Nell'area di Sassuolo è attivo un importante complesso termale e del benessere.

Le presenze turistiche nelle località dell'Appennino sono prevalentemente determinate dal turismo climatico, sportivo e ricreativo.

Il turismo montano invernale è favorito da una ricca dotazione di impianti di risalita e di attrezzature di innevamento che, unitamente ad una qualificata rete di piste da sci alpino e da sci di fondo, fanno dell'Appennino modenese una delle principali destinazioni sciistiche italiane al di fuori delle Alpi.

Durante la stagione estiva, concorrono ad attrarre flussi turistici, l'opportunità di fruire di un territorio montano eccellente per clima e habitat e la possibilità di praticare attività sportive e del tempo libero, grazie ad una ricca dotazione di impianti e di servizi, con parchi naturali ed attrezzati ed una vasta rete di sentieri praticabili, tra loro raccordati attraverso vari itinerari di interesse turistico, culturale, ambientale.

A supportare la vasta gamma dei prodotti e dei luoghi a valenza turistica vi è una ospitali-

(segue)

Puianello - Castelvetro di Modena

RICETTIVITA' IN PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti al 01/01/2006.

ACCOMMODATION CAPACITY IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values at 01/01/2006.

Aree territoriali Territorial areas	Alberghi e residenze alberghiere Hotels and hotel apartment complexes		Esercizi extralberghieri Non-hotel accommodation businesses	
	N° esercizi N° of businesses	N° posti letto N° of beds	N° esercizi N° of businesses	N° posti letto N° of beds
Modena	39	3.319	58	665
Pianura (escluso il capoluogo) Lowland (excluding the city of Modena)	73	3.787	85	696
Appennino Apennine area	131	4.803	143	5.926
Totale provincia Total province	243	11.909	286	7.287

Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena

RICETTIVITA' ALBERGHIERA IN PROVINCIA DI MODENA.

Periodo 1994-2006 - 1 gennaio.

ACCOMMODATION CAPACITY IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN THE PROVINCE OF MODENA. Period 1994-2006 - 1st January.

Anni Year	Comune di Modena City of Modena		Pianura (escluso il capoluogo) Lowland (excluding the city of Modena)		Area Appennino Apennine area		Totale provincia Total province		
	N° esercizi N° of businesses	N° letti N° of beds	N° esercizi N° of businesses	N° letti N° of beds	N° esercizi N° of businesses	N° letti N° of beds	N° esercizi N° of businesses	N° camere N° of rooms	N° letti N° of beds
1994	38	3.019	59	2.575	165	5.507	262	6.213	11.101
1995	37	2.764	58	2.490	155	5.364	250	5.930	10.618
1996	38	3.030	55	2.389	151	5.311	244	5.977	10.730
1997	37	3.383	56	2.580	144	5.042	237	6.044	11.005
1998	38	3.420	60	2.794	148	5.267	246	6.234	11.481
1999	35	3.285	61	2.862	147	5.177	243	6.175	11.324
2000	35	3.239	60	2.885	146	5.126	241	6.153	11.250
2001	35	3.238	59	2.815	144	5.096	238	6.096	11.149
2002	36	3.210	61	2.969	144	5.024	241	6.153	11.203
2003	36	3.210	65	3.167	140	4.936	241	6.206	11.323
2004	37	3.262	67	3.257	141	5.007	245	6.296	11.526
2005	38	3.282	67	3.353	130	4.796	235	6.259	11.431
2006	39	3.319	73	3.787	131	4.803	243	6.517	11.909

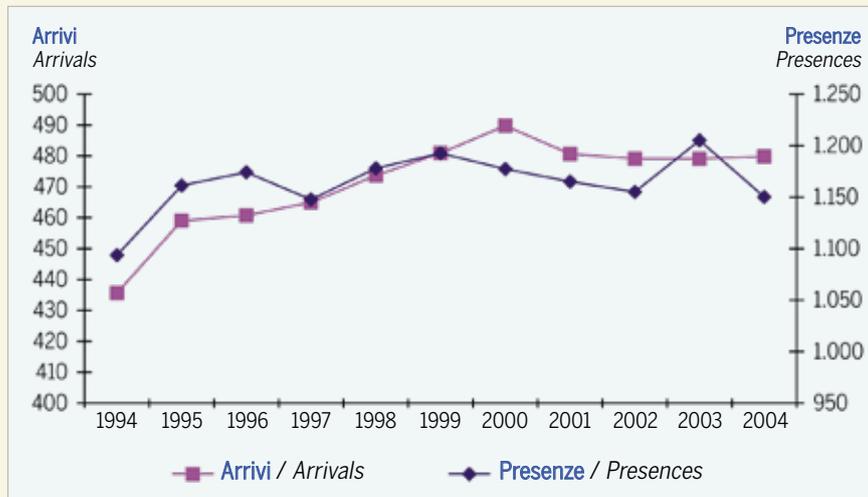
Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena





MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DELLA PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia. Periodo 1994-2004.

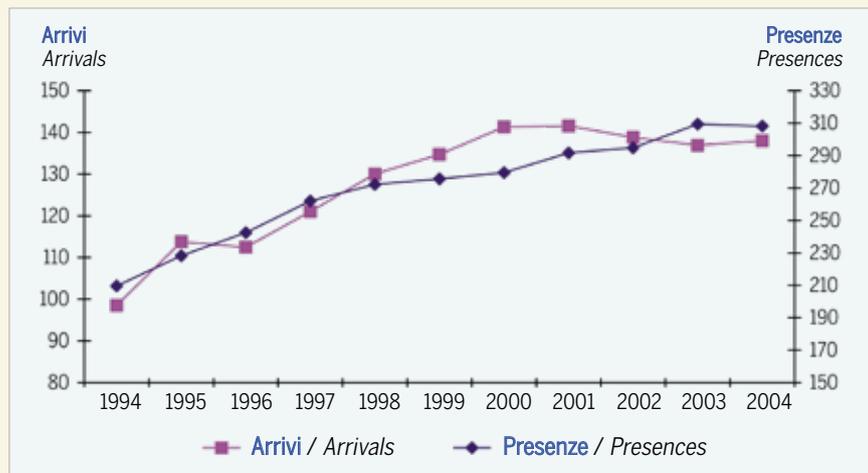
TOTAL GUEST MOVEMENT IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands. Period 1994-2004.



Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena

MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI CLIENTI STRANIERI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DELLA PROVINCIA DI MODENA. Valori assoluti in migliaia. Periodo 1994-2004.

TOTAL MOVEMENT OF FOREIGN GUESTS IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN THE PROVINCE OF MODENA. Absolute values in thousands. Period 1994-2004.



Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena



The geographic, environmental, cultural and economic characteristics of the province of Modena all contribute to determining specific distribution throughout the territory and the intensity of touristic flows.

There are many reasons for their presence and movement in the province, which attracts tourists in the main segments of events, congress and business, cultural, food and wine, sport, spas and the mountains, the latter with its various interpretations and seasonal characteristics.

Regional legislation covers the following tourist sectors in the province of Modena: "Appennino e Verde" (the Apennines and Greenery), "Città d'arte, Cultura e Affari" (Cities of art, culture and business), "Terme e Benessere" (Spas and well-being).

For the city and towns on the lowland and at the foot of the mountains these are mainly holidays and breaks linked to the economic interchange resulting from the production and tertiary system in Modena, in other words created by various kinds of events and by places of historical, cultural, artistic and environmental interest.

Sassuolo has an important spa and well-being complex, while the Apennine towns are prevalently visited by tourists who appreciate their climate, sports and recreational activities.

Winter mountain tourism is favoured by a good network of ski lifts and snow machines that together with a qualified system of downhill slopes and cross-country trails make the Modena Apennines one of Italy's main skiing resorts outside the Alps.

During the summer, mountains with an excellent climate and habitat attract tourists, together with the chance to enjoy sports and leisure time thanks to a wealth of facilities and services with natural, well-equipped parks and a vast network of footpaths, interconnected via itineraries of touristic, cultural and environmental interest.

Backing the huge range of products and places of tourist importance, there is hospitality guaranteed by a well-structured system of accommodation (hotels and hotel apartment complexes, guesthouses, campsites, holiday farmhouses, mountain chalets, holiday houses and apartments, bed and breakfasts and hostels).

At January 2006, there were 243 hotels and 286 non-hotel accommodation businesses active, with a total capacity of over 19,000 beds (of which around 12,000 were in hotel accommodation).

In the Apennine area there are 131 hotels and 143 non-hotel accommodation businesses offering a total of over 10,700 beds (56% of total accommodation capacity in the province).

(continue)



tà garantita da un articolato sistema ricettivo composto da esercizi alberghieri (alberghi e residenze alberghiere) e da strutture extralberghiere (affittacamere, campeggi, alloggi agrituristici, rifugi alpini, case per ferie, case e appartamenti per vacanza, bed & breakfast, ostelli). Sul territorio provinciale, a gennaio 2006, sono attivi 243 esercizi alberghieri e 286 esercizi extralberghieri, con un'offerta complessiva pari ad oltre 19.000 posti letto (dei quali circa 12.000 in strutture alberghiere). Sono in area appenninica 131 esercizi alberghieri e 143 strutture extralberghiere, per un complesso di oltre 10.700 posti letto (corrispondenti al 56% della ricettività complessiva provinciale).

Negli anni più recenti si sono sviluppate nuove tipologie di turismo, che pongono attenzione oltre alla località e al prodotto, anche all'insieme delle attività incluse nel pacchetto turistico.

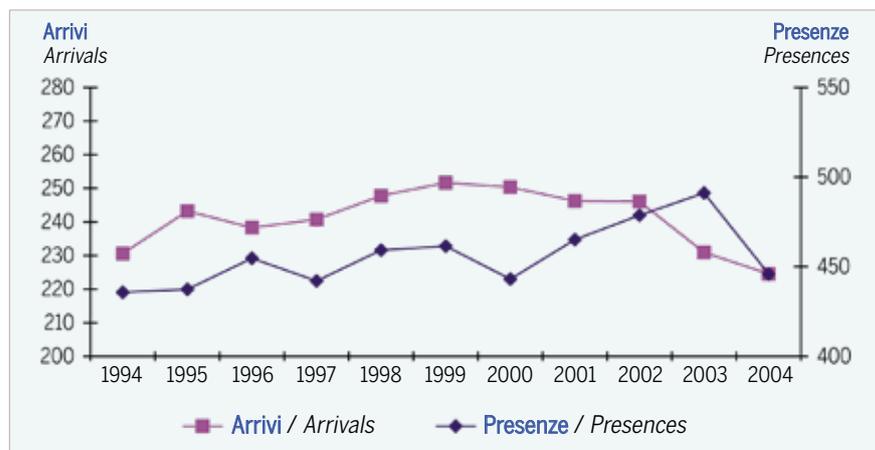
L'accresciuta propensione alla mobilità dei vacanzieri ha ampliato il ventaglio di possibili scelte da parte del turista, il quale è divenuto sempre più esigente in termini di servizi e di opportunità. La villeggiatura classica, costituita da permanenze lunghe e stanziali in una località non è più un modello diffuso di vacanza. Il periodo di ferie si frammenta, si moltiplica in soggiorni brevi e tende a ricercare elementi di novità, di diversità, di attrattiva sul territorio. Tali tendenze si possono intravedere anche dai dati di movimentazione nelle strutture alberghiere modenesi (periodo 1994-2004), dove ad un andamento complessivo tendenzialmente crescente in termini di arrivi, si accompagna una differente e più articolata dinamica delle giornate di presenza. Con riferimento al complesso delle strutture ricettive modenesi, i dati di movimentazione annuale più recenti, evidenziano, con riferimento al 2004, oltre 510.000 arrivi e poco più di 1.300.000 giornate di presenza. In questo quadro si inserisce il processo di evoluzione del sistema ricettivo modenese, interessato da una fase di ristrutturazione, di riqualificazione e di diversificazione tipologica, con la progressiva diffusione di nuove forme di ospitalità come i bed & breakfast (125 esercizi attivi a livello provinciale a gennaio 2006).

25



MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DEL COMUNE DI MODENA. Valori assoluti in migliaia. Periodo 1994-2004.

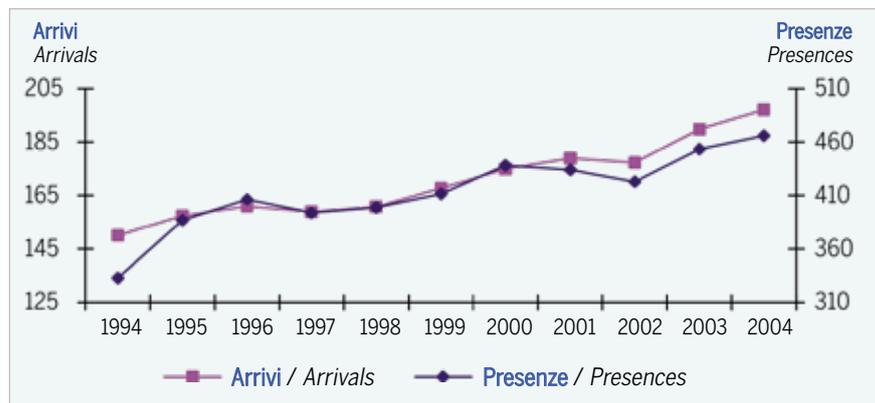
TOTAL MOVEMENT OF GUESTS IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN THE MUNICIPALITY OF MODENA. Absolute values in thousands. Period 1994-2004.



Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena

MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DEI COMUNI DELLA PIANURA E COLLINA MODENESE (escluso capoluogo). Valori assoluti in migliaia. Periodo 1994-2004.

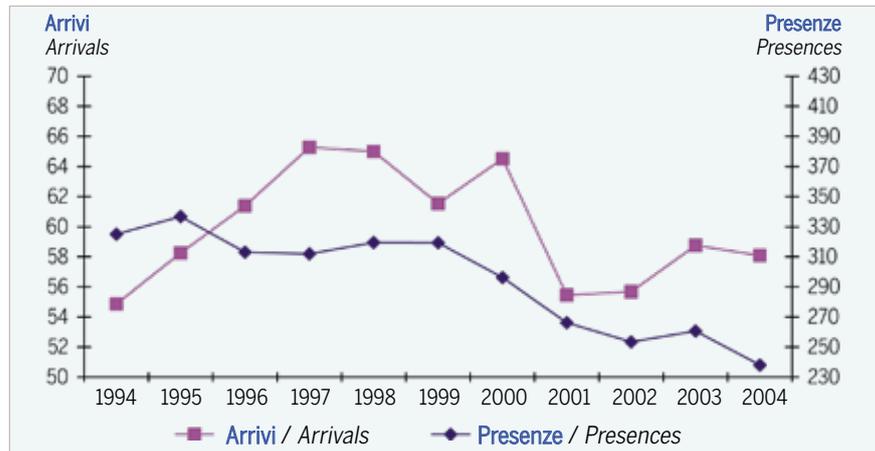
TOTAL MOVEMENT OF GUESTS IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN MUNICIPALITIES ON THE LOWLAND AND HILLS OF MODENA (excluding Modena). Absolute values in thousands. Period 1994-2004.



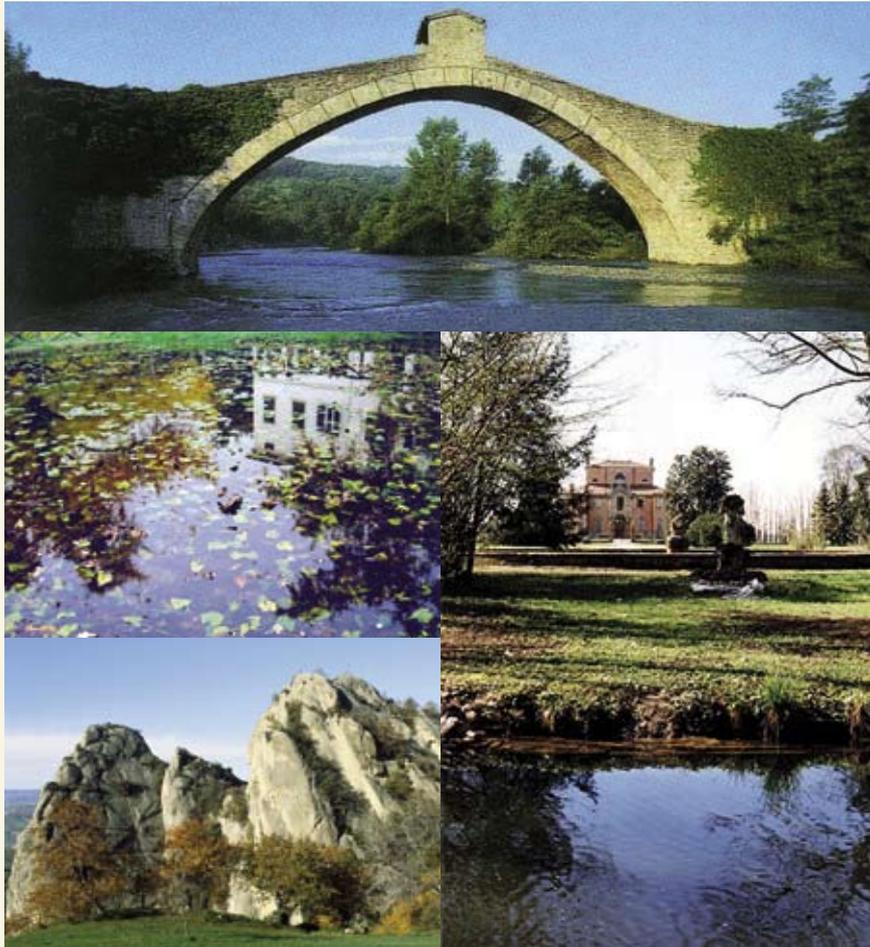
Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena

MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DELLE COMUNITÀ MONTANE MODENESI. Valori assoluti in migliaia. Periodo 1994-2004.

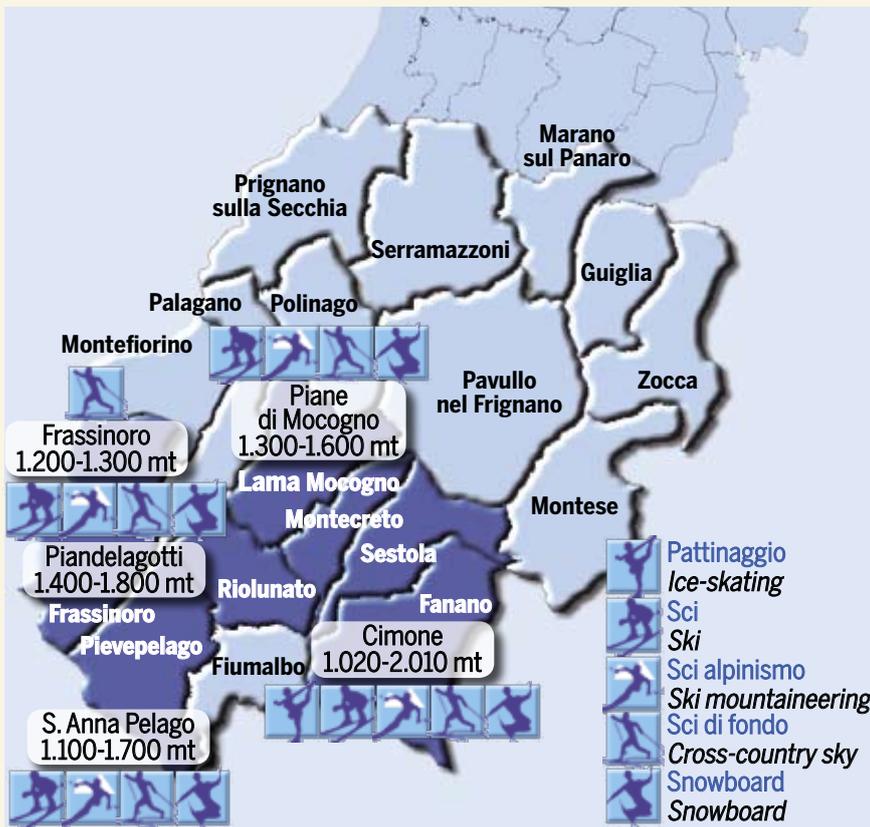
TOTAL MOVEMENT OF GUESTS IN HOTELS AND IN HOTEL APARTMENT COMPLEXES IN MODENA'S MOUNTAIN COMMUNITIES. Absolute values in thousands. Period 1994-2004.



Fonte / Source: Servizio Turismo - Provincia di Modena



STAZIONI INVERNALI DELL'APPENNINO MODENESE.
WINTER STATIONS OF APPENNINE IN THE PROVINCE OF MODENA.



In most recent years new kinds of tourism have been developed, placing attention not only on the place and product, but also on the rest of the activities included in the tourist package.

The increased tendency to mobility of holidaymakers has widened the range of possible choices made by tourists, who come to expect higher and higher levels of service and things to do. Classic holidays, with long, static stays in one place is no longer a widespread holiday model. Holiday periods are broken up, creating short stays with the search for innovation, diversity and attractions on the territory.

These trends are also shown by the data regarding movement in Modena's hotels (period 1994 - 2004), whereby together with an overall growth in arrivals, the dynamics of the stay in the hotel are different and more structured.

With reference to the Modena accommodation solutions as a whole, the most recent annual movements data show (referring to 2004) over 510,000 arrivals and just over 1,300,000 days' stay.

Evolution in the Modena accommodation system must be inserted into this outline, undergoing a phase of restructuring, redevelopment and diversification of typology, with the gradual diffusion of new forms of hospitality like bed and breakfasts (125 businesses active on a provincial level at January 2006).

Pavullo nel Frignano: **Ponte Olina** / Olina Bridge
Formigine: **Parco Villa Agazzotti** / Villa Agazzotti park
Castelfranco Emilia: **Parco Villa Sorra** / Villa Sorra park
Rocca Malatina (Guiglia): **Parco dei Sassi** / Stones park

Palagano: **Sagra del ciaccio** / Ciaccio village fair
Zocca: **Festa della castagna** / Chestnut village fair



L'indagine 2005 del Sole24 Ore sulla qualità della vita pone Modena al 3° posto tra le province italiane per indice di soddisfazione della popolazione per le strutture e l'offerta di attività per il tempo libero. Del resto, sul territorio modenese risulta molto diffuso l'associazionismo sportivo, ricreativo ed anche quello artistico e culturale. In particolare, nello sport, la fonte Coni considera per la provincia di Modena una densità di società sportive e di praticanti tesserati largamente più elevata rispetto alla media nazionale e superiore alla media regionale. Accanto a circa 49 mila praticanti tesserati, risultano in attività, al 2001, più di 12 mila operatori territoriali dello sport, fra dirigenti, tecnici ed ufficiali di gara. In provincia di Modena sono presenti 36 Federazioni Sportive su 43 riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e 12 Associazioni sportive (sulle 19 riconosciute dal Coni): dieci federazioni assorbono oltre l'80% dei tesserati. In relazione alle varie discipline sportive, risulta una diversa consistenza relativa dei praticanti tesserati, a livello provinciale, regionale e nazionale.

In provincia di Modena, vi è infatti una maggiore incidenza dei tesserati praticanti la pallavolo, la pesca sportiva e gli sport invernali rispetto all'ambito regionale e nazionale. L'attività sportiva viene naturalmente, esercitata anche al di fuori di una specifica affiliazione societaria; infatti, sulla base della categoria Istat 2000, si riscontra una analogo e talora anche più numeroso, contingente di popolazione che pratica sport senza appartenere, attraverso il tesseramento, ad una organizzazione specifica. In provincia di Modena, la pratica sportiva è, infatti, favorita dal sistema scolastico, da un sistema diffuso di impianti e di associazionismo promozionale, rivolto ad una vasta gamma di discipline sportive, come attestano i dati dell'Osservatorio Regionale dello Sport.

Quanto all'indagine sulla qualità della vita 2005, sopra citata, gli indicatori oggettivi relativi al tempo libero, pongono la provincia di Modena al 40° posto in Italia, risultato complessivamente apprezzabile, sia pur meno lusinghiero rispetto al grado di soddisfazione dichiarato dall'utenza, soddisfazione determinata prevalentemente dalla diffusione dell'associazionismo, in particolare, dalla qualità dell'offerta gastronomica, dalla propensione agli acquisti in libreria e di prodotti multimediali, la dotazione di pubblici esercizi e di spazi attrezzati per il divertimento.

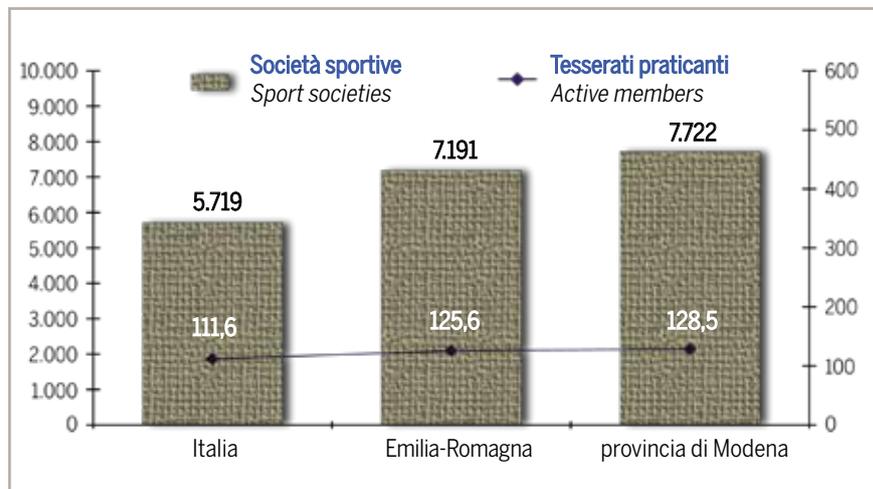
I più recenti dati, disponibili da fonte Istat e Società italiana Autori ed Editori, relativi al complesso degli spettacoli (ballo e trattenimenti vari, radio e televisione, rappresentazioni teatrali e musicali, manifestazioni sportive, cinematografi) mostrano come, anche negli anni 2000-2003, la spesa media per abitante, così come il numero di giorni di spettacolo per 100 mila abitanti, assumano in provincia di Modena valori costantemente più elevati rispetto ai valori registrati a livello regionale e nazionale.

SOCIETÀ SPORTIVE E TESSERATI PRATICANTI DISCIPLINE SPORTIVE, IN ITALIA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN PROVINCIA DI MODENA.

Densità per 100.000 abitanti. Anno 2001.

SPORTS SOCIETIES AND MEMBERS PRACTISING SPORTS, IN ITALY, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN THE PROVINCE OF MODENA.

Density per 100,000 inhabitants. Year 2001.



Fonte / Source: Coni

PRATICANTI TESSERATI ALLE SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE, IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA.

Composizione % sul complesso dei tesserati. Anno 2001.

ACTIVE MEMBERS IN INDIVIDUAL SPORTS, IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. % composition of the total of members. Year 2001.

Federazioni / Federations	Modena	Emilia-Romagna	Italia
FIGC Calcio / Football	26,9	27,8	31,8
FIPAV Pallavolo / Volleyball	12,5	8,4	7,7
FIPSAS Pesca Sportiva - Attività Subacquee Sport Fishing - Scuba diving and related activities	12,3	8,8	7,8
FISI Sport Invernali / Winter sports	9,2	4,9	4,6
FIP Pallacanestro / Basketball	4,4	8,8	9,0
FIT Tennis / Tennis	3,8	4,7	4,1
FIB Bocce / Bowling	3,4	2,6	3,0
FIDAL Atletica Leggera / Athletics	3,2	3,4	4,0
FIGH Pallamano / Hand ball	3,1	4,3	1,1
FMI Motociclismo / Motorcycling	2,9	4,5	3,0
FIJLKAM Lotta - Judo - Karate - Arti Marziali Wrestling - Judo - Karate - Martial Arts	2,2	2,1	3,4
Altre federazioni / Other federations	16,1	19,7	20,5
Totale / Total	100,0	100,0	100,0

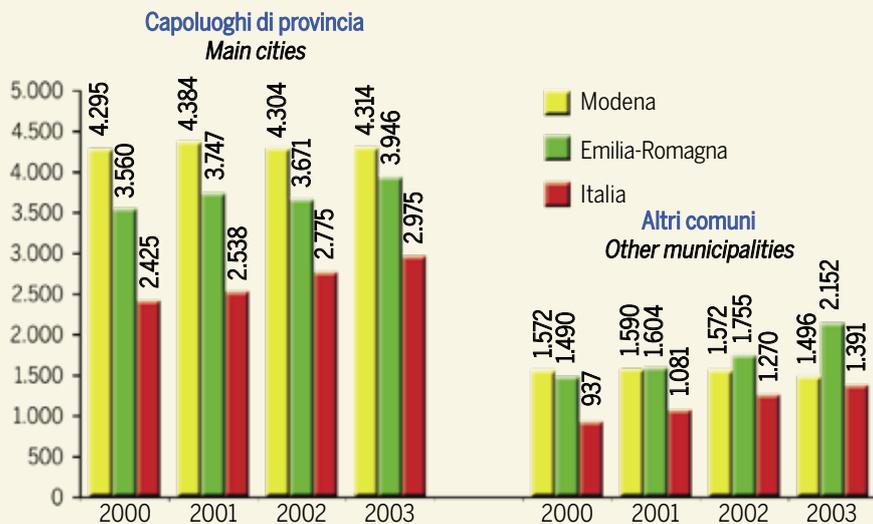
Fonte / Source: Coni





GIORNI DI SPETTACOLO PER 100.000 ABITANTI IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Periodo 2000-2003.

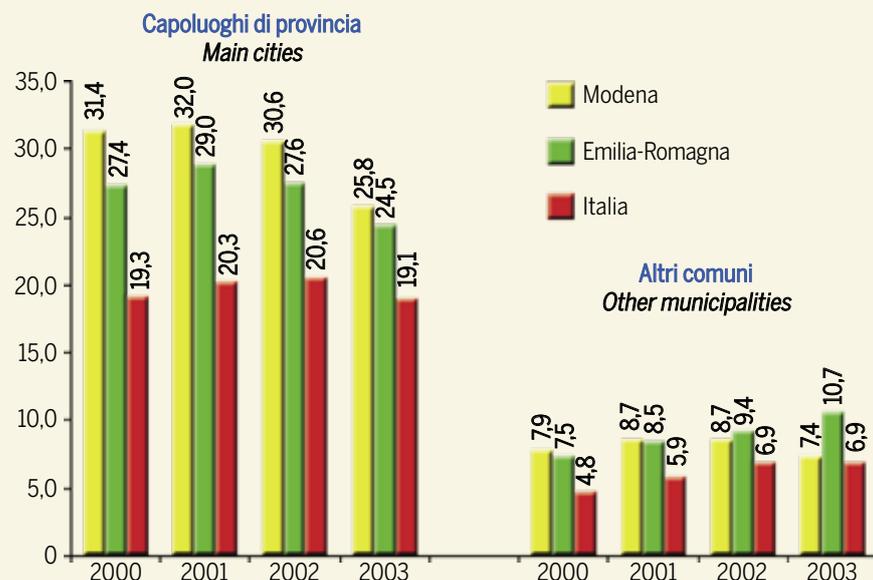
DAYS OF ENTERTAINMENT PER 100,000 INHABITANTS IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Period 2000-2003.



Fonte: elaborazione Istat su dati SIAE - Società Italiana Autori ed Editori.
Source: Istat processing of SIAE - Italian Society of Authors and Editors.

SPESA MEDIA PER SPETTACOLI PER ABITANTE IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. Periodo 2000-2003.

AVERAGE EXPENDITURE PER ENTERTAINMENT PER INHABITANT IN THE PROVINCE OF MODENA, IN EMILIA-ROMAGNA AND IN ITALY. Period 2000-2003.



Fonte: elaborazione Istat su dati SIAE - Società Italiana Autori ed Editori.
Source: Istat processing of SIAE - Italian Society of Authors and Editors.

Modena: Teatro Comunale / Municipal Theatre



Luciano Pavarotti

The 2005 survey carried out by the Sole24 Ore (Italian financial newspaper) put Modena as the 3rd Italian province for levels of population satisfaction with available leisure time facilities and activities. In effect, the Modena province has a very widespread network of sporting and recreational associations, as well as artistic and cultural ones. With particular reference to sport, Coni (Italian National Olympic Committee) reports a density of sporting societies and registered active members on a much wider level than the national average and higher than the regional average. Along with around 49 thousand active members, at 2001 over 12 thousand territorial operators were actively involved in sport, including managers, technicians and referees or equivalent.

In the province of Modena there are 36 of the 43 Sporting Federations recognised by the Italian National Olympic Committee (CONI) and 12 Sporting associations (out of the 19 recognised by the CONI): ten federations account for over 80% of members.

Figures for the various sports show differences in numbers of active members on a provincial, regional and national level.

In the province of Modena there is in fact a greater incidence of active members playing volleyball, sport fishing and winter sports compared to regional and national figures.

Sports are naturally also practised without specific club affiliation: in fact, based on the Istat 2000 categories, (Italian Statistics Institute) there is a similar and at times even more numerous contingency of the population that practises sport without being a member of a specific organisation. In the province of Modena, sport is in fact promoted by the education system, by a widespread system of facilities and promotional associations, focusing on a wide range of sports, as shown by the Regional Observatory for Sport data.

As far as the above-mentioned 2005 survey into the quality of life is concerned, objective indicators relative to free time put the province of Modena in 40th place in Italy, a result that is overall appreciable, although less complimentary than the level of satisfaction declared by the user, mainly calculated by the spread of associations and in particular by the quality of eating places, the inclination to buy in bookshops and multimedia products, the availability of public businesses and areas for entertainment.

The most recent data, available from Istat sources and the Italian Society of Authors and Editors, relative to the whole range of entertainment (dance and other forms of entertainment, radio and television, theatrical and musical shows, sporting events, cinema) show how even in the years 2000-2003 average expenditure for inhabitant, as well as the number of days for entertainment per 100 thousand inhabitants was constantly higher than values recorded on a regional and national level.

Modena sul web / Modena on the web

ENTI ED ISTITUZIONI / INSTITUTIONAL AUTHORITIES

Provincia di Modena <http://www.provincia.modena.it>
ProMO - Promozione economia modenese <http://www.promonline.it>
Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it>
ARPA Emilia-Romagna – Sezione di Modena <http://www.arpa.emr.it/modena>
Ufficio territoriale del Governo – Prefettura di Modena <http://www.prefetturamodena.it>
Azienda USL di Modena <http://www.ausl.mo.it>
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia <http://www.unimore.it>
Camera di Commercio di Modena <http://www.mo.camcom.it>
Comunità montana del Frignano <http://www.cmfrignano.mo.it>
Comunità montana Modena est <http://www.montana-est.mo.it>
Unione dei Comuni modenesi dell'area nord <http://www.comunimodenesiareanord.it>
Associazione dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera http://www.carpidiem.it/html/default/II_Comune/Associazione_Intercomunale
Unione del Sorbara <http://www.unionedelsorbara.mo.it>
Unione Terre dei Castelli <http://www.unione.terredicastelli.mo.it>
Comune di Bastiglia <http://www.comune.bastiglia.mo.it>
Comune di Bomporto <http://www.comune.bomporto.mo.it>
Comune di Campogalliano <http://www.comune.campogalliano.mo.it>
Comune di Camposanto <http://www.comune.camposanto.mo.it>
Comune di Carpi <http://www.carpidiem.it>
Comune di Castelfranco Emilia <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it>
Comune di Castelnuovo Rangone <http://www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it>
Comune di Castelvetro di Modena <http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it>
Comune di Cavezzo <http://www.comune.cavezzo.mo.it>
Comune di Concordia sulla Secchia <http://www.comune.concordia.mo.it>
Comune di Fanano <http://www.comune.fanano.mo.it>
Comune di Finale Emilia <http://www.comunefinale.net>
Comune di Fiorano Modenese <http://www.comune.fiorano-modenese.mo.it>
Comune di Fiumalbo <http://www.comune.fiumalbo.mo.it>
Comune di Formigine <http://www.comune.formigine.mo.it>
Comune di Frassinoro <http://www.frassinoro.net>
Comune di Guiglia <http://www.comune.guiglia.mo.it>
Comune di Lama Mocogno <http://www.comune.lamamocogno.mo.it>
Comune di Maranello <http://www.comune.maranello.modena.it>
Comune di Marano sul Panaro <http://www.comune.marano-sul-panaro.mo.it>
Comune di Medolla <http://www.comune.medolla.mo.it>
Comune di Mirandola <http://www.comune.mirandola.mo.it>
Comune di Modena <http://www.comune.modena.it>
Comune di Montecreto <http://www.comune.montecreto.mo.it>
Comune di Montese <http://www.comune.montese.mo.it>
Comune di Nonantola <http://www.comune.nonantola.mo.it>
Comune di Novi di Modena <http://www.comune.novi.mo.it>
Comune di Palagano <http://www.comune.palagano.mo.it>
Comune di Pavullo nel Frignano <http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it>
Comune di Pievpelago <http://www.comune.pievpelago.mo.it>
Comune di Polinago <http://www.comune.polinago.mo.it>
Comune di Prignano sulla Secchia <http://www.comune.prignano.mo.it>
Comune di Ravarino <http://www.comune.ravarino.mo.it>
Comune di Riolunato <http://www.comune.riolunato.mo.it>
Comune di San Cesario sul Panaro <http://www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it>
Comune di San Felice sul Panaro <http://www.comunesanfelice.net>
Comune di San Possidonio <http://www.comune.sanpossidonio.mo.it>
Comune di San Prospero sulla Secchia <http://www.comune.sanprospero.mo.it>
Comune di Sassuolo <http://www.comune.sassuolo.modena.it>
Comune di Savignano sul Panaro <http://www.savignano.it>
Comune di Serramazzoni <http://www.comune.serramazzoni.mo.it>
Comune di Sestola <http://www.comune.sestola.mo.it>
Comune di Soliera <http://www.comune.soliera.mo.it>
Comune di Spilamberto <http://www.comune.spilamberto.mo.it>
Comune di Vignola <http://www.comune.vignola.mo.it>
Comune di Zocca <http://www.comune.zocca.mo.it>

Bibliografia / Bibliography

«Prime analisi delle osservazioni meteorologiche 2005. Articolo divulgativo per il sito www.ossgeo.unimore.it», AA.VV., Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena, 2006.

«Osservazioni meteorologiche 2004 a Modena e Ferrara. Articolo divulgativo per il sito www.ossgeo.unimore.it», AA.VV., Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena, 2005.

«Annuario statistico italiano», AA.VV., Istat, Roma, Anni 2005 e 2004.

«Eelle – Indicatori statistici dell'economia e del lavoro», AA.VV., Camera di Commercio di Modena e Provincia di Modena, Modena. Anni 2005, 2004, 2003, 2002.

«Gli incidenti stradali nella provincia di Modena», AA.VV., Provincia di Modena, Modena, Anni 2005 e 1999.

«Osservatorio demografico 2004. La popolazione modenese. I cittadini stranieri residenti», AA.VV., Provincia di Modena, Modena, 2005.

«Rapporto Economico sulla provincia di Modena», AA.VV., Camera di Commercio di Modena, Modena, Anni 2005 e 2004.

«L'acqua di Modena, Sintesi del rapporto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee della provincia di Modena, anni 1999-2000», AA.VV., Arpa- Sezione di Modena, Provincia di Modena, Modena, 2003.

«Parchi e aree naturali protette nella provincia di Modena», AA.VV., Provincia di Modena, Modena, 2003.

